



GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 413 DEL 30/11/2023

ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA".

SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'anno 2023 il giorno 30 del mese di Novembre alle ore 12:00 nella sala giunta del palazzo civico si è riunita la Giunta Comunale, convocata anche in modalità a distanza, mediante l'applicativo Microsoft Teams della suite Microsoft Office.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 8 amministratori in carica:

	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	PILOTTO PAOLO	SINDACO	X	--
2	LONGONI EGIDIO	VICESINDACO	X	--
3	ABBA' CARLO	ASSESSORE	X	--
4	BETTIN ARIANNA	ASSESSORE	X	--
5	FUMAGALLI ANDREINA LAURA	ASSESSORE	X	--
6	GUIDETTI VIVIANA	ASSESSORE	X	--
7	LAMPERTI MARCO	ASSESSORE	X	--
8	MOCCIA AMBROGIO	ASSESSORE	--	X
9	RIVA EGIDIO	ASSESSORE	--	X
10	TURATO GIADA	ASSESSORE	X	--

8

2

Assume la Presidenza il Sindaco: **Paolo Pilotto**
Assiste il Segretario Generale: **Franco Andrea Barbera**

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita l'Assessore competente ad illustrare l'argomento segnalato in oggetto.

Su invito del Presidente, l'Assessore LAMPERTI MARCO illustra la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA".

Premesso che:

- in data 26.06.2020 PG 99142 è stata presentata dai Sigg. Perego di Cremnago-Sommi Picenardi- Redaelli- Livraghi la proposta di "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLE N.T.A. DEL P.D.R SITO IN MONZA VIA GALLARANA";
- la proposta di "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLE N.T.A. DEL P.D.R SITO IN MONZA VIA GALLARANA" presentava diverse criticità e pertanto è stata più volte integrata e in data 20.11.2023 PG 205185 sono state trasmesse da ultimo le integrazioni documentali;

Considerato che:

- la proposta progettuale è conforme al Piano di Governo del Territorio, per cui le procedure urbanistiche di adozione / approvazione sono quelle di cui all'art. 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole della Commissione per il Paesaggio (Seduta n. 429/22 del 13/12/2022);

Visti i pareri resi dalle amministrazioni e gestori di pubblici servizi a seguito della Conferenza dei Servizi ex art. 14 (comma 2) della L. n. 241/1990 indetta in data 19.05.2023 (PG 100779) e in data 28.08.2023 PG 01538951/2023;

Vista la conclusione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 (comma 2) della L. n. 241/1990 PG 193281/2023;

Verificato che la proposta mette in atto interventi urbanistici migliorativi attraverso la valorizzazione del verde e la realizzazione del nuovo parco pubblico Gallarana, pertanto l'Amministrazione ritiene opportuno procedere alla sua adozione;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Visto il Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 6 febbraio 2017 e modificato con variante approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 20 dicembre 2021;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP: 0801/4.13.28 - Riqualficazione dello spazio urbano;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza della Giunta comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Su proposta di: ASSESSORE MARCO LAMPERTI

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di adottare, ai sensi dell'art. 14 (comma 1) della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., la proposta di "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA", conforme al P.G.T. e costituito dai seguenti elaborati consultabili e scaricabili dal sito internet comunale al seguente link: <https://www.comune.monza.it/it/aree-tematiche/Urbanistica-e-SIT/Piani-attuativi/>:
 - Allegato A - RELAZIONE TECNICA.pdf;
 - Allegato B - COMPUTO METRICO.pdf;
 - Allegato C - BOOK FOTOGRAFICO_94112_23.pdf;
 - Allegato D - INDAGINE AMBIENTALE_94112.pdf;
 - Allegato E - VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO_94112_.pdf;
 - Allegato F - STUDIO VIABILISTICO_94112.pdf;
 - Allegato H - PRIME INDICAZIONI PER IL PSC_9411.pdf;
 - Allegato I - CRONOPROGRAMMA_94112_23.pdf;
 - SCHEMA DI CONVENZIONE.pdf;
 - Tav.01_ Inquadramento urbanistico - strumenti PGT vigente - Estratto di PGT - Inquadramento fotogrammetrico - Estratto di mappa Calcoli urbanistici;
 - Tav. 02_ Verifica analitica delle superfici;
 - Tav. 03_ Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico;
 - Tav. 04_ Planimetria delle urbanizzazioni presenti;
 - Tav. 05_ Destinazione funzionale e schemi opere a computo ed a scomputo;
 - Tav. 06_ Planimetria prescrittiva e verifica distanze - Progetto Preliminare del portale di ingresso al nuovo Parco della Gallarana;
 - Tav. 07_ Parcheggio in progetto con indicazioni e quote di riferimento;
 - Tav. 08_ Reti tecnologiche - stato di progetto;
 - Tav. 09_ Segnaletica stradale - stato di fatto e progetto Illuminazione pubblica - stato di fatto e progetto;
 - Tav. 10_ Superficie filtrante;
 - Tav. 11_ Dimostrazione altezze presenti nel contesto circostante;
 - Tav. 12_ Planivolumetrico generale - Riepilogo delle opere in progetto;
 - Tav. 13_ Pianta Piano Interrato - Calcolo superficie autorimessa.
3. di approvare i contenuti dello schema di Convenzione Urbanistica, relativa alla variante del Piano Particolareggiato in esame;

4. di approvare contestualmente la bozza di Schema di Avviso, allegato parte integrante alla presente deliberazione, inerente l'adozione della variante al suddetto Piano Particolareggiato;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Governo del Territorio di procedere alla pubblicazione dell'Avviso, di comunicare i contenuti della presente deliberazione all'Attuatore e relativi tecnici professionisti nonché a tutti i soggetti interessati al procedimento ognuno per la propria competenza;
6. di dare altresì mandato al Dirigente del Settore Governo del Territorio, di coordinare tutte le azioni necessarie affinché i soggetti interessati producano gli elaborati necessari per concretizzare le modifiche derivanti dalla presente deliberazione;
7. di dare atto che i destinatari del presente atto sono i seguenti soggetti: Sigg. Perego di Cremnago- Sommi Picenardi- Redaelli- Livraghi;
8. di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG);
9. di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP);
10. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

.....

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta in oggetto, come illustrato dall'Assessore LAMPERTI MARCO;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

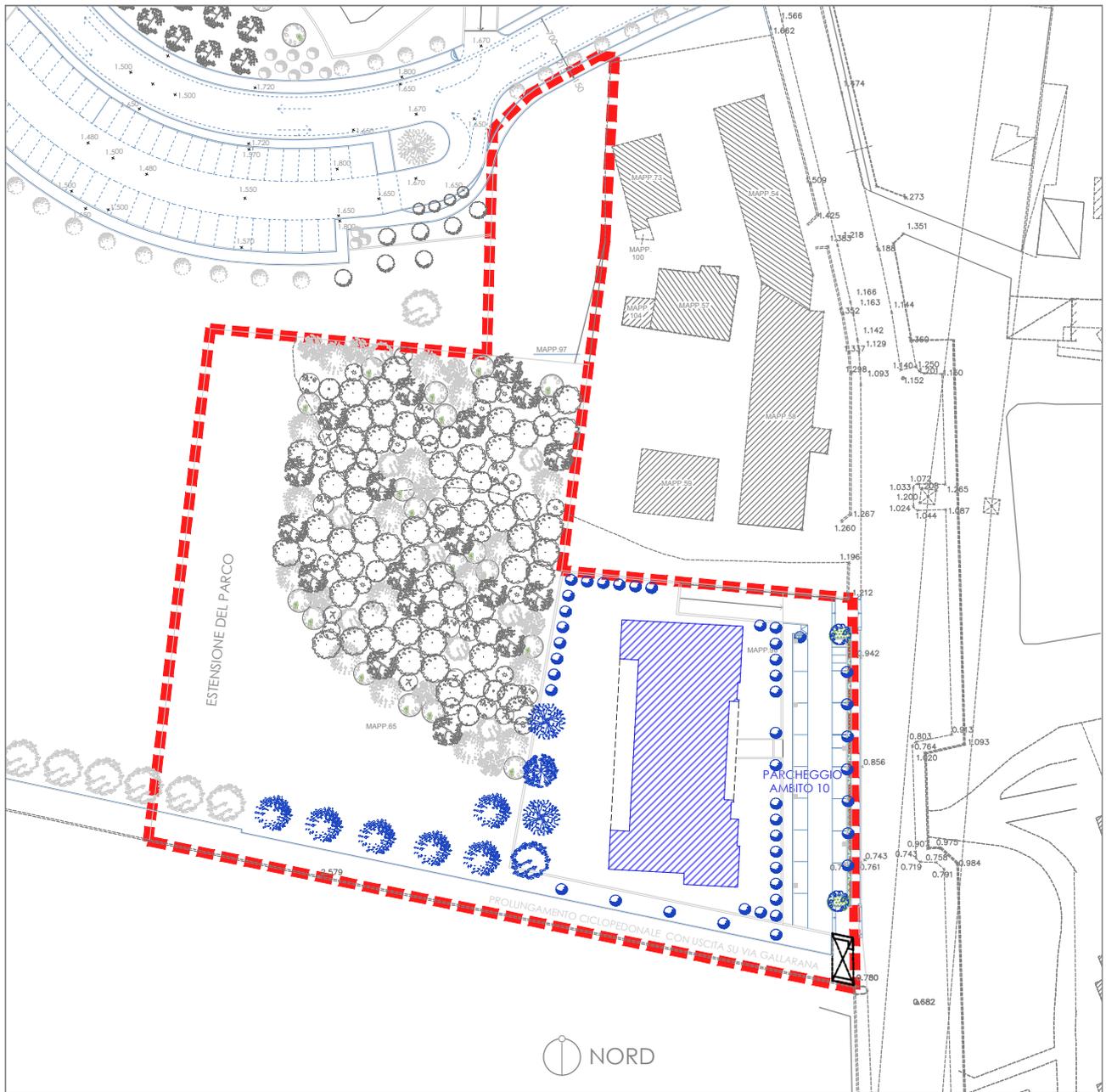
1. di approvare la proposta di delibera: "ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA"." come sopra riportata;
2. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 413 DEL 30/11/2023

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO/PRESIDENTE
Paolo Pilotto

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Andrea Barbera



PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DELL' ART.18
DELLE N.T.A. DEL P.d.R. SITO IN MONZA VIA GALLARANA

BOOK FOTOGRAFICO

AII.

C

DATA: FEBBRAIO 2023

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente allegato, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA



PLANIMETRIA PER DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON CONI DI RIPRESA

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



IMMAGINE 1



IMMAGINE 2

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



IMMAGINE 3

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



IMMAGINE 4



IMMAGINE 5

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



IMMAGINE 6



IMMAGINE 7

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



IMMAGINE 8

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



IMMAGINE 9

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



IMMAGINE 10

ARCHITETTO FABIO BALDONI



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA".

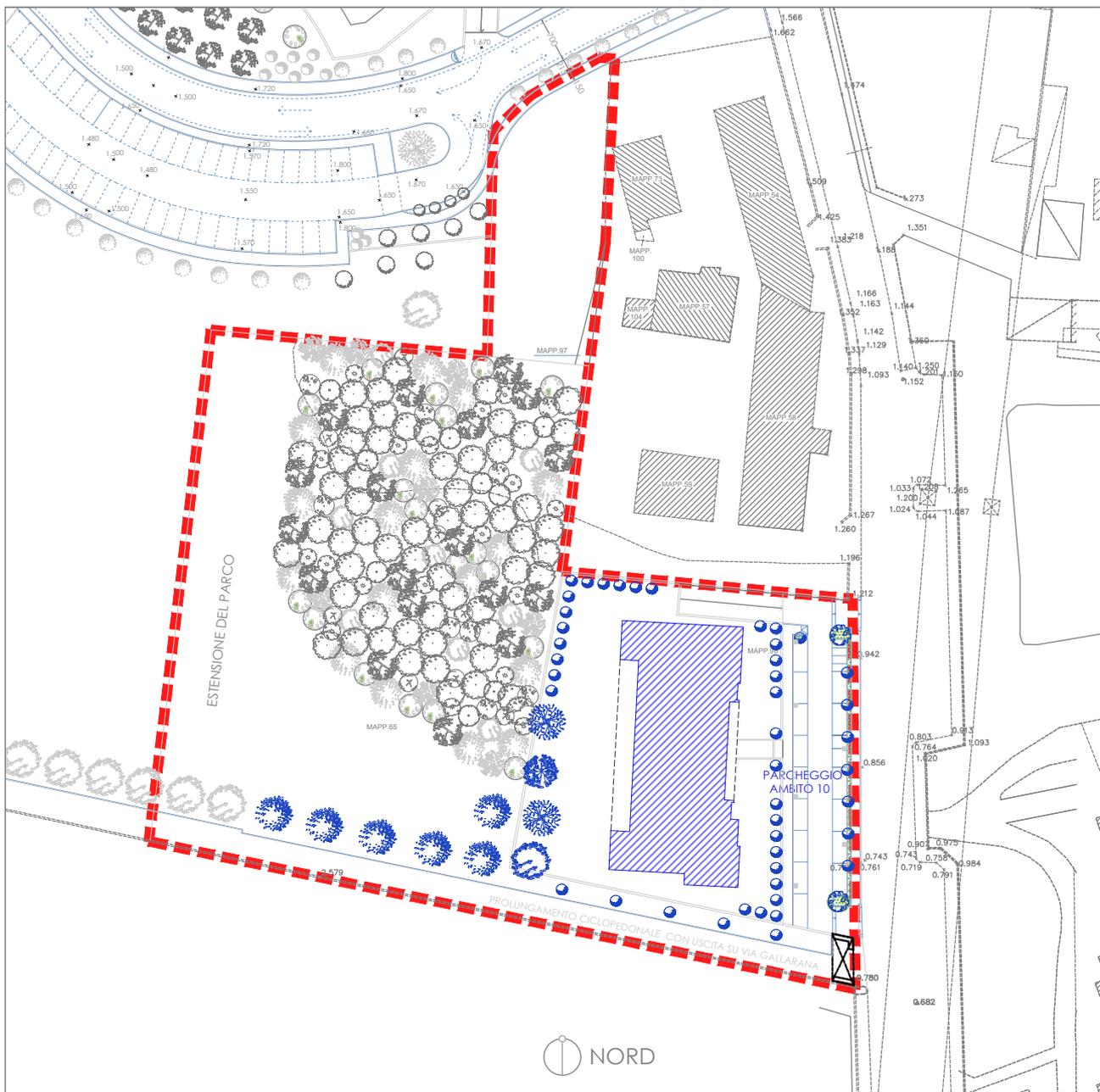
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Monza,

IL RAGIONIERE CAPO



PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DELL' ART.18
DELLE N.T.A. DEL P.d.R. SITO IN MONZA VIA GALLARANA

INDAGINE AMBIENTALE

AII.
D

DATA: MAGGIO 2021

AGGIORNAMENTO: LUGLIO 2022

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente allegato, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

FUSINA S.R.L.

INDAGINI NEL SOTTOSUOLO

**COMMITTENTE:
EREDI PEREGO**

3470_20

**INDAGINE AMBIENTALE PRELIMINARE
PRESSO UN'AREA VERDE DI VIA GALLARANA A MONZA,
INTERESSATA DA UN FUTURO INTERVENTO EDIFICATORIO**

MONZA, 10 DICEMBRE 2020

Via Boccioni, 6 - 20900 Monza (MB)
Tel. 039/2028619 – Fax 039/2230311 – Cell. 348/7213807 – E-mail info@fusinasrl.it – PEC info@pec.fusinasrl.it
C.F. e P.IVA 03014210961 - R.E.A. 1624114

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DEL SITO	3
3.	OBIETTIVI GENERALI ED ESECUZIONE DELLE INDAGINI.....	4
	3.1 CARATTERIZZAZIONE STRATIGRAFICA.....	5
	3.2 CAMPIONAMENTO.....	5
	3.3 PROTOCOLLO ANALITICO.....	6
4.	RISULTATI ANALITICI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	6
5.	ALLEGATI	7

1. PREMESSA

Gli eredi Perego rappresentati dal Sig. Perego di Cremona Carlo ci hanno affidato l'incarico per l'esecuzione di un Piano di indagine ambientale preliminare presso il sito di via Gallarana a Monza.

L'area oggetto di intervento occupa i mappali 96-97-266-267-268 del foglio 32 del comune di Monza.

Il presente elaborato, che descrive e riporta le caratteristiche storiche, stratigrafiche e chimiche dei terreni appartenenti al sito in oggetto, integra e completa il rapporto dei lavori datato 24 novembre 2020, redatto allo scopo di dimostrare che l'indagine ambientale era stata effettuata e nel quale ci si riservava di inviare immediatamente i referti analitici non appena il laboratorio ci avesse inoltrato i certificati analitici dei campioni di terreno prelevati.

La maggior parte dell'area insiste sui mappali 266 e 267; su quest'ultimo è stata effettuata l'indagine di cui al presente elaborato, mentre sul mappale 266 un'indagine ambientale era già stata da noi effettuata nel 2016, per conto della società *Silvia S.r.l.* di cui alleghiamo il frontespizio come riferimento.

I lavori sono stati eseguiti in data 23 novembre 2020.

Fanno parte del presente documento i seguenti allegati:

- Tavola 1: Estratto mappa catastale.
- Tavola 2: Ubicazione delle indagini su mappa catastale;
- Stratigrafie e documentazione fotografica degli scavi eseguiti;
- Riferimento indagine precedente eseguita sul mappale 266;
- Certificati analitici.

2. DESCRIZIONE DEL SITO

L'analisi delle caratteristiche del sito e della salubrità dei suoli è stata svolta mediante accertamenti documentali ed ispezioni sul sito.

Tutti i dati e le informazioni di carattere generale sono stati forniti dalla committenza.

Come citato in premessa, l'area di indagine è individuata nel catasto edilizio di Monza al foglio 32, mappali 96-97-266-267-268.

Essa ha una superficie totale di circa 8301 m² ed è costituita interamente da un'area verde.

L'area è recintata e completamente sgombra da qualsiasi edificio; non vi è mai stata alcuna attività.



Area di indagine (in giallo) e dettaglio del mappale 266.

3. OBIETTIVI GENERALI ED ESECUZIONE DELLE INDAGINI

Al fine di determinare le caratteristiche dei terreni oggetto di indagine, in data 23 novembre 2020 sono state eseguite le indagini atte al prelievo dei campioni di terreno da analizzare in laboratorio.

La scelta del numero e dell'ubicazione dei punti di indagine è stata volta a verificare l'esistenza di contaminazione di suolo e sottosuolo, contestualmente a quanto rilevato dalle ispezioni in situ, alle dimensioni dell'area e all'attuale situazione logistica.

L'indagine ha interessato esclusivamente la matrice terreno ed è stata articolata come segue:

- n. 3 scavi esplorativi mediante escavatore meccanico;
- tutti gli scavi hanno raggiunto la profondità di 2 metri dal piano campagna.



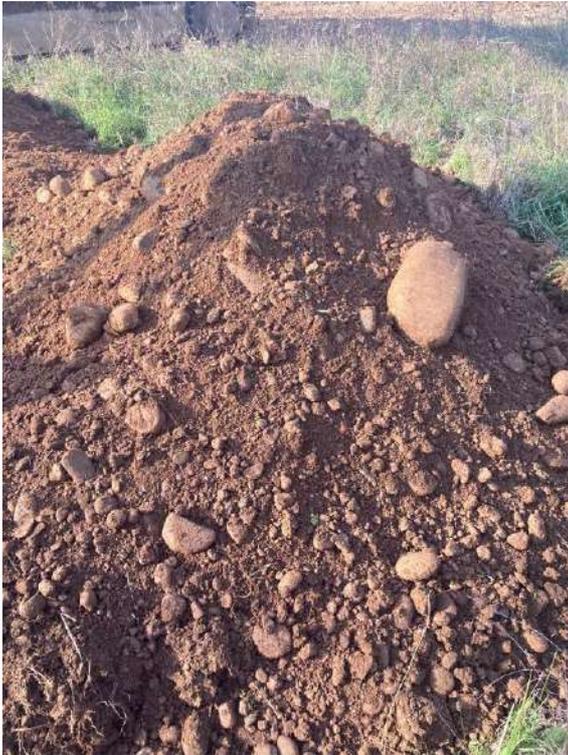
Esecuzione degli scavi.

3.1 CARATTERIZZAZIONE STRATIGRAFICA

Gli scavi hanno rilevato la seguente stratigrafia, omogenea su tutto l'areale:

- da 0 metri a – 1 metro → sabbia limosa con ghiaia e rari ciottoli di colore marrone;
- da – 1 metro a – 2 metri → ghiaia sabbiosa con ciottoli di colore grigio.

La stratigrafia del terreno indagato non individua strati di riporto.



Sabbia limosa con ghiaia e rari ciottoli



Ghiaia sabbiosa con ciottoli

3.2 CAMPIONAMENTO

In due dei tre scavi (S1 e S2) sono stati prelevati due campioni di terreno insaturo da assoggettare ad analisi chimica ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Il terzo scavo è stato eseguito per verificare visivamente l'assenza di materiali sepolti.

In totale sono stati prelevati n. 4 campioni di terreno insaturo:

- in S1 un campione 0/-1 m e un campione -1/2 m;
- in S2 un campione 0/-1 m e un campione -1/2 m.

3.3 PROTOCOLLO ANALITICO

Le analisi chimiche sui campioni di terreno sono state effettuate dal laboratorio *Microlab Consulting s.r.l.* di via Stucchi a Monza.

Per tutti i campioni, in conformità all'assenza di attività sulle aree ed in funzione dell'utilizzo, abbiamo selezionato i seguenti analiti:

- Metalli: Arsenico, Piombo, Rame, Zinco, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Mercurio, Cobalto;
- Idrocarburi pesanti C>12;
- Idrocarburi leggeri C<12;
- Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.).

4. RISULTATI ANALITICI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già citato il sito d'indagine è costituito da un'area verde.

Così come per le precedenti indagini effettuate nello stesso comparto, non è stata rilevata la presenza di materiali di riporto, bensì esclusivamente di terreno naturale, prevalentemente sabbioso nel primo metro e ghiaioso nel secondo metro.

I risultati delle analisi sono stati, in questo caso, confrontati con la colonna A della tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006, in quanto è prevista una destinazione d'uso residenziale.

I referti riportati negli allegati confermano che, in tutti i campioni e per tutti gli analiti ricercati, non sono state superate le soglie di contaminazione per tale destinazione d'uso.

Pertanto, concludiamo che l'area oggetto del presente documento risulta **“non contaminata”** e quindi non necessita di alcun intervento di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

Viste le caratteristiche del sito, le sue dimensioni, l'utilizzo fino ad oggi e l'assenza di centri di pericolo, riteniamo sufficiente questa indagine ambientale ai fini dell'autocertificazione da parte della proprietà.

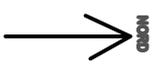
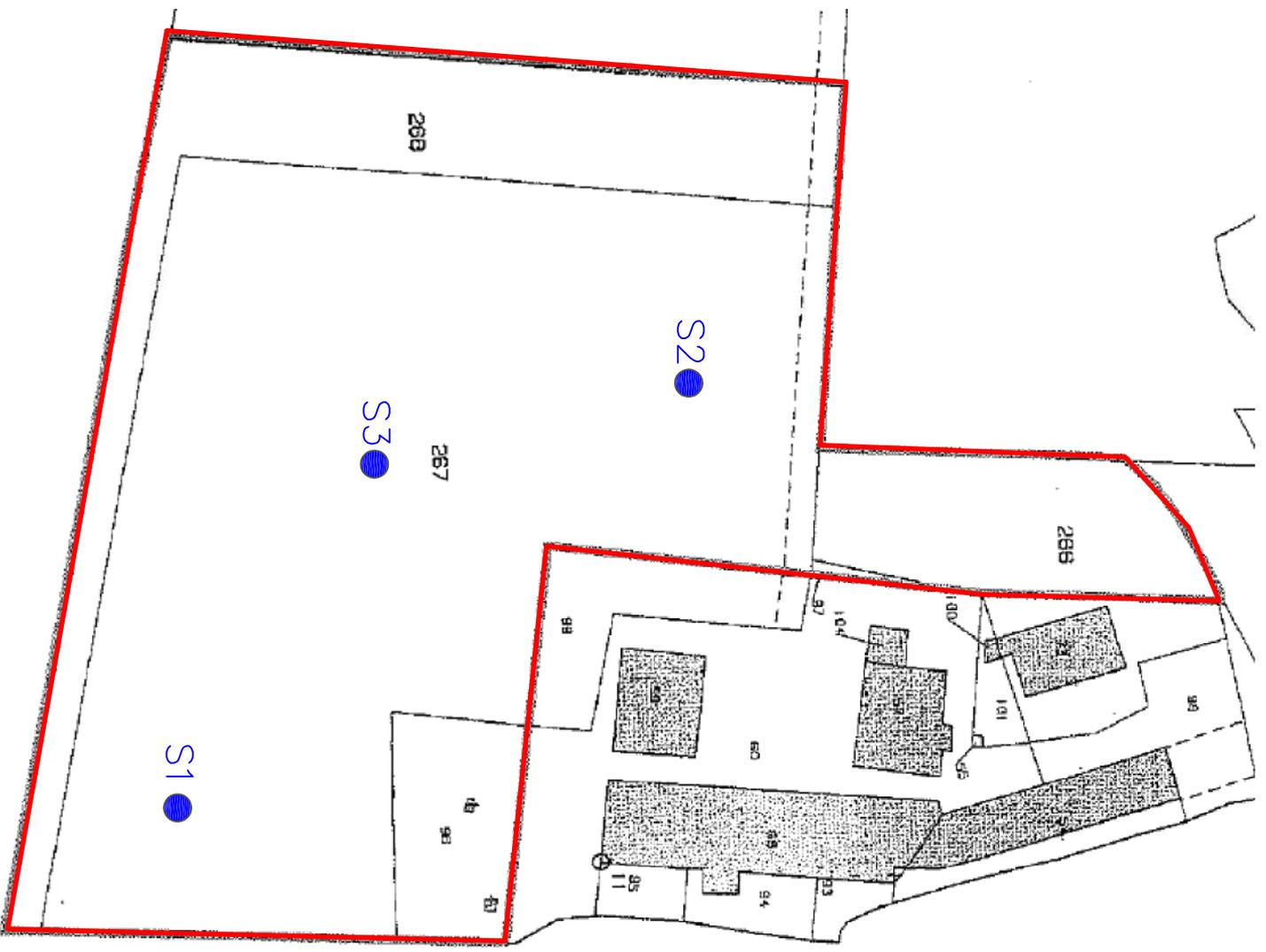
Dott. Geol. Fabio Fusina



5. ALLEGATI

 MAPPALI IN
OGGETTO

 SCAVI ESEGUITI



FUSINA S.R.L. Via Scazzola, 10 - 20139 Milano Tel. 0302028819 - Fax 030220311 - Cell. 3487213807 E-mail info@fusinasrl.it	
COMMITTENTE: MERCUR ITALIA SRL	
CANTIERE: MONZA - VIA GALLARANA	
TITOLO: TAV. 2 - UBICAZIONE DELLE INDAGINI SU ESTRATTO MAPPA CATASTALE	
DATA DI ESECUZIONE DELLE INDAGINI: 23 NOVEMBRE 2020	

STRATIGRAFIA DEGLI SCAVI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Scavo S1

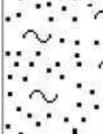
COMMITTENTE :	Merkur Italia S.r.l.	SCAVO N° :	S1
LOCALITA' :	Monza - via Gallarana	TIPO SONDA:	Escavatore Meccanico
IMPRESA ESECUTRICE :	Fusina Srl	PERFORAZ. :	
DATA :	23/11/2020	QUOTA p. c. :	

ml.	ml.	ø		Litologia	Descrizione litologica	% carotaggio	rqd	ml.	livello falda	Campione	S.P.T.	kg/cmq	kg/cmq
Profondità	Spessore	Carotiere	Rivestimento									Pocket p.	Vanetext
0,25				[Diagramma: Sabbia limosa con ghiaia e rari ciottoli]	Sabbia limosa con ghiaia e rari ciottoli					0-1 m			
0,50													
0,75	1,00												
1,00	1,00												
1,25				[Diagramma: Ghiaia sabbiosa con ciottoli di colore grigio]	Ghiaia sabbiosa con ciottoli di colore grigio					1-2 m			
1,50													
1,75	1,00												
2,00	2,00												



Scavo S2

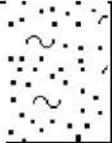
COMMITTENTE :	Merkur Italia S.r.l.	SCAVO N° :	S2
LOCALITA' :	Monza - via Gallarana	TIPO SONDA:	Escavatore Meccanico
IMPRESA ESECUTRICE :	Fusina Srl	PERFORAZ. :	
DATA :	23/11/2020	QUOTA p. c. :	

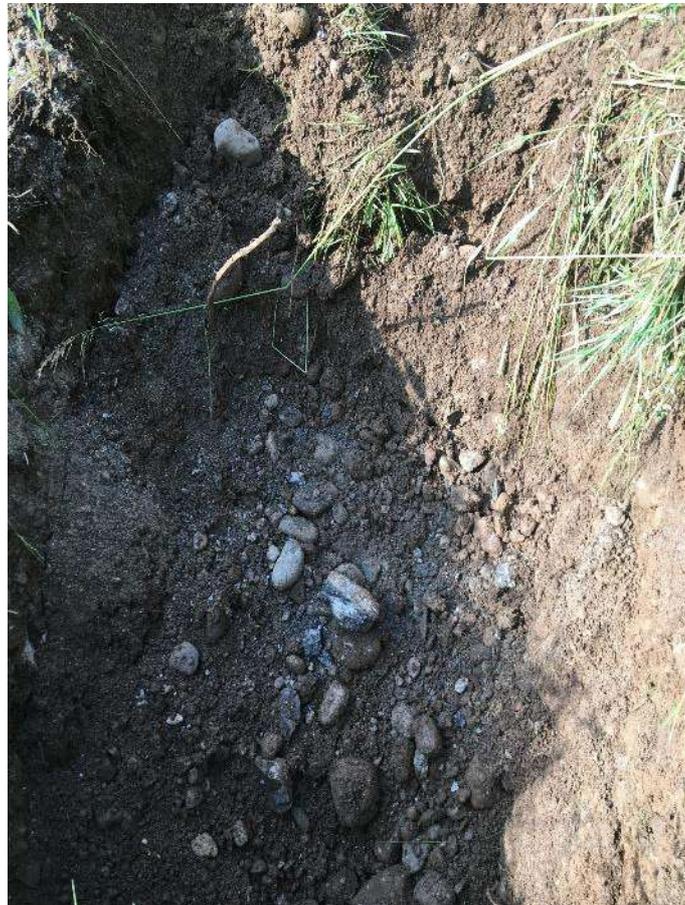
Profondità	Spessore	Carotiere	Rivestimento	Litologia	Descrizione litologica	% carotaggio	rqd	livello falda	Campione	S.P.T.	Pocket p.	Vanerest
ml.	ml.	ø						ml.			kg/cmq	kg/cmq
0,25												
0,50												
0,75	1,00				Sabbia limosa con ghiaia e rari ciottoli			0-1 m				
1,00	1,00											
1,25												
1,50												
1,75	1,00				Ghiaia sabbiosa con ciottoli di colore grigio			1-2 m				
2,00	2,00											



Scavo S3

COMMITTENTE :	Merkur Italia S.r.l.	SCAVO N° :	S3
LOCALITA' :	Monza - via Gallarana	TIPO SONDA:	Escavatore Meccanico
IMPRESA ESECUTRICE :	Fusina Srl	PERFORAZ. :	
DATA :	23/11/2020	QUOTA p. c. :	

Profondità	Spessore	Carotiere	Rivestimento	Litologia	Descrizione litologica	% carotaggio	rqd	livello falda	Campione	S.P.T.	Pocket p.	Vane test
ml.	ml.	o						ml.			kg/cmq	kg/cmq
0,25												
0,50												
0,75	1,00				Sabbia limosa con ghiaia			0-1 m				
1,00	1,00											
1,25												
1,50												
1,75	1,00				Ghiaia sabbiosa con ciottoli di colore grigio			1-2 m				
2,00	2,00											



FUSINA S.R.L.

INDAGINI NEL SOTTOSUOLO

**COMMITTENTE:
SILVIA S.R.L. - MONZA**

2278_16

**INDAGINE AMBIENTALE PRELIMINARE,
PRESSO L'AREA IN CESSIONE AL COMUNE DI MONZA,
IDENTIFICATA AL FOGLIO 32 MAPPALI 263-266
- VIA GALLARANA, MONZA -
"RAPPORTO DEI LAVORI ESEGUITI"**

MONZA, 13 LUGLIO 2016

Via Boccioni, 6 - 20900 Monza (MB)
Tel. 039/2028619 – Fax 039/2230311 – Cell. 348/7213807 – E-mail info@fusinasrl.it – PEC info@pec.fusinasrl.it
C.F. e P.IVA 03014210961 - R.E.A. 1624114



LAB N° 1797 L

Spett.le
FUSINA s.r.l.
Via Boccioni 6
20900 MONZA (MB)

Sovico li 03/12/2020

Rapporto di Prova N° : 2020/006518
Richiedente : FUSINA s.r.l.
Tipo analisi : TERRENO
Data ricevimento campione : 24/11/2020
Data apertura analisi : 24/11/2020
Data chiusura analisi : 03/12/2020

Le seguenti informazioni sono state fornite dal cliente:

Committente : EREDI PEREGO
p.to prelievo : MONZA – via Gallarana
Data prelievo : 23/11/2020
Identificazione campione : S1 0.0 / 1.0 m
Campionamento* : effettuato da cliente

RISULTATI ANALITICI
SECONDO D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 Allegato n. 5 – Tab. 1

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso industriale)
PERDITA IN PESO A 105°C*	%	2	/	UNI EN 15934:2012 met.A		
SCHELETRO (vaglio 2 mm)*	%	60.6	/	DM 13/09/1999 SO n.185 GU n.248 21/10/1999 Met.II.1		
ARSENICO*	mg/kg ss	3.2	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	50
CADMIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	2	15
COBALTO*	mg/kg ss	3.8	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	250
CROMO TOTALE*	mg/kg ss	11.9	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	800
RAME*	mg/kg ss	3.2	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	600
MERCURIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	1	5
NICHEL*	mg/kg ss	20.0	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	500
PIOMBO	mg/kg ss	4.3	± 1.0	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	100	1000
ZINCO*	mg/kg ss	22.6	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	1500

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.
Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.
Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.





Rapporto di Prova N° : 2020/006518

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso industriale)
CROMO VI*	mg/kg ss	< 1	/	METODO 8023 SPETTROFOTOMETRO HACH DR 2800 (kit)	2	15
IDROCARBURI PESANTI (C>12)*	mg/kg ss	3	/	METODO INTERNO	50	750
IDROCARBURI LEGGERI (C<12)*	mg/kg ss	< 0.1	/	METODO INTERNO	10	250
IPA:						
Benzo-a-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-a-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Benzo-b-fluorantene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-k-fluorantene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-ghi-perilene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Crisene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
Dibenzo-ae-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-al-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ai-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Indenopirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	5
Pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
SOMMATORIA*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	10	100

* prova non accreditata da Accredia

Note: I valori dei parametri sopra elencati, ad eccezione di "perdita in peso a 105°C", "scheletro", "idrocarburi leggeri (C<12)" sono stati determinati sul campione essiccato all'aria e setacciato a 2 mm.

Dott. Stefano Colombo
 Responsabile di Laboratorio
 Albo n. 3629 - Sez. B

Ordine interprovinciale dei Chimici della Lombardia

Se non diversamente specificato, l'incertezza, se indicata nel presente Rapporto di Prova, è espressa come estesa con utilizzo del fattore di copertura k=2, con un livello di fiducia del 95% per valori quantificati maggiori del LOD e nelle stesse unità di misura del risultato della prova. Le dichiarazioni di conformità / non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza.

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.

Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.



LAB N° 1797 L

Spett.le
FUSINA s.r.l.
Via Boccioni 6
20900 MONZA (MB)

Sovico li 03/12/2020

Rapporto di Prova N° : 2020/006519
Richiedente : FUSINA s.r.l.
Tipo analisi : TERRENO
Data ricevimento campione : 24/11/2020
Data apertura analisi : 24/11/2020
Data chiusura analisi : 03/12/2020

Le seguenti informazioni sono state fornite dal cliente:

Committente : EREDI PEREGO
p.to prelievo : MONZA – via Gallarana
Data prelievo : 23/11/2020
Identificazione campione : S1 1.0 / 2.0 m
Campionamento* : effettuato da cliente

RISULTATI ANALITICI
SECONDO D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 Allegato n. 5 – Tab. 1

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso industriale)
PERDITA IN PESO A 105°C*	%	3	/	UNI EN 15934:2012 met.A		
SCHIELETRO (vaglio 2 mm)*	%	62.2	/	DM 13/09/1999 SO n.185 GU n.248 21/10/1999 Met.II.1		
ARSENICO*	mg/kg ss	2.4	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	50
CADMIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	2	15
COBALTO*	mg/kg ss	2.5	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	250
CROMO TOTALE*	mg/kg ss	9.4	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	800
RAME*	mg/kg ss	2.3	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	600
MERCURIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	1	5
NICHEL*	mg/kg ss	11.1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	500
PIOMBO	mg/kg ss	2.5	± 0.6	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	100	1000
ZINCO*	mg/kg ss	15.7	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	1500

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.
Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.
Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.





Rapporto di Prova N° : 2020/006519

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso industriale)
CROMO VI*	mg/kg ss	< 1	/	METODO 8023 SPETTROFOTOMETRO HACH DR 2800 (kit)	2	15
IDROCARBURI PESANTI (C>12)*	mg/kg ss	1	/	METODO INTERNO	50	750
IDROCARBURI LEGGERI (C<12)*	mg/kg ss	< 0.1	/	METODO INTERNO	10	250
IPA:						
Benzo-a-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-a-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Benzo-b-fluorantene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-k-fluorantene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-ghi-perilene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Crisene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
Dibenzo-ae-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-al-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ai-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Indenopirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	5
Pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
SOMMATORIA*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	10	100

* prova non accreditata da Accredia

Note: I valori dei parametri sopra elencati, ad eccezione di "perdita in peso a 105°C", "scheletro", "idrocarburi leggeri (C<12)" sono stati determinati sul campione essiccato all'aria e setacciato a 2 mm

Dott. Stefano Colombo
 Responsabile di Laboratorio
 Albo n. 3629 - Sez. B
 Ordine interprovinciale dei Chimici della Lombardia

Se non diversamente specificato, l'incertezza, se indicata nel presente Rapporto di Prova, è espressa come estesa con utilizzo del fattore di copertura k=2, con un livello di fiducia del 95% per valori quantificati maggiori del LOD e nelle stesse unità di misura del risultato della prova. Le dichiarazioni di conformità / non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza.

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.

Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.



LAB N° 1797 L

Spett.le
FUSINA s.r.l.
Via Boccioni 6
20900 MONZA (MB)

Sovico li 03/12/2020

Rapporto di Prova N° : 2020/006520
Richiedente : FUSINA s.r.l.
Tipo analisi : TERRENO
Data ricevimento campione : 24/11/2020
Data apertura analisi : 24/11/2020
Data chiusura analisi : 03/12/2020

Le seguenti informazioni sono state fornite dal cliente:

Committente : EREDI PEREGO
p.to prelievo : MONZA – via Gallarana
Data prelievo : 23/11/2020
Identificazione campione : S2 0.0 / 1.0 m
Campionamento* : effettuato da cliente

RISULTATI ANALITICI
SECONDO D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 Allegato n. 5 – Tab. 1

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso industriale)
PERDITA IN PESO A 105°C*	%	3	/	UNI EN 15934:2012 met.A		
SCHELETRO (vaglio 2 mm)*	%	62.1	/	DM 13/09/1999 SO n.185 GU n.248 21/10/1999 Met.II.1		
ARSENICO*	mg/kg ss	3.3	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	50
CADMIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	2	15
COBALTO*	mg/kg ss	3.9	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	250
CROMO TOTALE*	mg/kg ss	13.2	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	800
RAME*	mg/kg ss	3.7	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	600
MERCURIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	1	5
NICHEL*	mg/kg ss	20.9	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	500
PIOMBO	mg/kg ss	4.4	± 1.0	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	100	1000
ZINCO*	mg/kg ss	21.9	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	1500

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.
Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.
Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.





Rapporto di Prova N° : 2020/006520

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso Industriale)
CROMO VI*	mg/kg ss	< 1	/	METODO 8023 SPETTROFOTOMETRO HACH DR 2800 (kit)	2	15
IDROCARBURI PESANTI (C>12)*	mg/kg ss	1	/	METODO INTERNO	50	750
IDROCARBURI LEGGERI (C<12)*	mg/kg ss	< 0.1	/	METODO INTERNO	10	250
IPA:						
Benzo-a-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-a-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Benzo-b-fluorantene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-k-fluorantene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-ghi-perilene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Crisene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
Dibenzo-ae-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-al-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ai-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Indenopirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	5
Pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
SOMMATORIA*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	10	100

* prova non accreditata da Accredia

Note: I valori dei parametri sopra elencati, ad eccezione di "perdita in peso a 105°C", "scheletro", "idrocarburi leggeri (C<12)", sono stati determinati sul campione essiccato all'aria e setacciato a 2 mm

Dott. Stefano Colombo
 Responsabile di Laboratorio
 Albo n. 3629 - Sez. B

Ordine interprovinciale dei Chimici della Lombardia

Se non diversamente specificato, l'incertezza, se indicata nel presente Rapporto di Prova, è espressa come estesa con utilizzo del fattore di copertura k=2, con un livello di fiducia del 95% per valori quantificati maggiori del LOD e nelle stesse unità di misura del risultato della prova. Le dichiarazioni di conformità / non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza.

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.

Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.



LAB N° 1797 L

Spett.le
FUSINA s.r.l.
Via Boccioni 6
20900 MONZA (MB)

Sovico li 03/12/2020

Rapporto di Prova N° : 2020/006521
Richiedente : FUSINA s.r.l.
Tipo analisi : TERRENO
Data ricevimento campione : 24/11/2020
Data apertura analisi : 24/11/2020
Data chiusura analisi : 03/12/2020

Le seguenti informazioni sono state fornite dal cliente:

Committente : EREDI PEREGO
p.to prelievo : MONZA – via Gallarana
Data prelievo : 23/11/2020
Identificazione campione : S2 1.0 / 2.0 m
Campionamento* : effettuato da cliente

RISULTATI ANALITICI
SECONDO D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 Allegato n. 5 – Tab. 1

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso industriale)
PERDITA IN PESO A 105°C*	%	3	/	UNI EN 15934:2012 met.A		
SCHELETRO (vaglio 2 mm)*	%	60.4	/	DM 13/09/1999 SO n.185 GU n.248 21/10/1999 Met.II.1		
ARSENICO*	mg/kg ss	4.0	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	50
CADMIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	2	15
COBALTO*	mg/kg ss	3.1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	20	250
CROMO TOTALE*	mg/kg ss	24.1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	800
RAME*	mg/kg ss	3.4	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	600
MERCURIO*	mg/kg ss	< 1	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	1	5
NICHEL*	mg/kg ss	17.9	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	120	500
PIOMBO	mg/kg ss	4.0	± 0.9	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	100	1000
ZINCO*	mg/kg ss	19.3	/	UNI EN 16174:2012 + UNI EN 16170:2016	150	1500

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.
Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.
Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.





LAB N° 1797 L

Rapporto di Prova N° : 2020/006521

PARAMETRI RICERCATI	U.M.	RISULTATO	INCERTEZZA	METODO DI PROVA	C.L. Tab. A mg/kg ss (siti ad uso Residenziale)	C.L. Tab. B mg/kg ss (siti ad uso industriale)
CROMO VI*	mg/kg ss	< 1	/	METODO 8023 SPETTROFOTOMETRO HACH DR 2800 (Kit)	2	15
IDROCARBURI PESANTI (C>12)*	mg/kg ss	1	/	METODO INTERNO	50	750
IDROCARBURI LEGGERI (C<12)*	mg/kg ss	< 0.1	/	METODO INTERNO	10	250
IPA:						
Benzo-a-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-a-pirene*	mg/kg ss	0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Benzo-b-fluorantene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-k-fluorantene*	mg/kg ss	0.01	/	METODO INTERNO	0.5	10
Benzo-ghi-perilene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Crisene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
Dibenzo-ae-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-al-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ai-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Dibenzo-ah-antracene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	10
Indenopirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	0.1	5
Pirene*	mg/kg ss	< 0.01	/	METODO INTERNO	5	50
SOMMATORIA*	mg/kg ss	0.02	/	METODO INTERNO	10	100

* prova non accreditata da Accredia

Note: I valori dei parametri sopra elencati, ad eccezione di "perdita in peso a 105°C", "scheletro", "idrocarburi leggeri (C<12)", sono stati determinati sul campione essiccato all'aria e setacciato a 2 mm

Dott. Stefano Colombo
Responsabile di Laboratorio
Albo n.3629 - Sez. B

Ordine interprovinciale dei Chimici della Lombardia

Se non diversamente specificato, l'incertezza, se indicata nel presente Rapporto di Prova, è espressa come estesa con utilizzo del fattore di copertura k=2, con un livello di fiducia del 95% per valori quantificati maggiori del LOD e nelle stesse unità di misura del risultato della prova. Le dichiarazioni di conformità / non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza.

L'analisi è da intendersi come relativa al campione così come pervenuto.

Il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e l'intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione.

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto, se non integralmente, senza l'approvazione del laboratorio.



35000 - SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
35201 - SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

35201 - SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Responsabile: CORBETTA FRANCESCA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA".

Premesso che:

- in data 26.06.2020 PG 99142 è stata presentata dai Sigg. Perego di Cremnago- Sommi Picenardi- Redaelli- Livraghi la proposta di "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLE N.T.A. DEL P.D.R SITO IN MONZA VIA GALLARANA";
- la proposta di "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLE N.T.A. DEL P.D.R SITO IN MONZA VIA GALLARANA" presentava diverse criticità e pertanto è stata più volte integrata e in data 20.11.2023 PG 205185 sono state trasmesse da ultimo le integrazioni documentali;

Considerato che:

- la proposta progettuale è conforme al Piano di Governo del Territorio, per cui le procedure urbanistiche di adozione / approvazione sono quelle di cui all'art. 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole della Commissione per il Paesaggio (Seduta n. 429/22 del 13/12/2022).

Visti i pareri resi dalle amministrazioni e gestori di pubblici servizi a seguito della Conferenza dei Servizi ex art. 14 (comma 2) della L. n. 241/1990 indetta in data 19.05.2023 (PG 100779) e in data 28.08.2023 PG 01538951/2023.

Vista la conclusione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 (comma 2) della L. n. 241/1990 PG 193281/2023.

Verificato che la proposta mette in atto interventi urbanistici migliorativi attraverso la valorizzazione del verde e la realizzazione del nuovo parco pubblico Gallarana, pertanto l'Amministrazione ritiene opportuno procedere alla sua adozione.

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullasto di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

Visto il Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 6 febbraio 2017 e modificato con variante approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 20 dicembre 2021.

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:0801/4.13.28 - Riqualificazione dello spazio urbano;

Attesa la competenza della Giunta comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Su proposta di: ASSESSORE MARCO LAMPERTI

DELIBERA

Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di adottare, ai sensi dell'art. 14 (comma 1) della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., la proposta di "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA", conforme al P.G.T. e costituito dai seguenti elaborati consultabili e scaricabili dal sito internet comunale al seguente link: <https://www.comune.monza.it/it/aree-tematiche/Urbanistica-e-SIT/Piani-attuativi/>;

- Allegato A - RELAZIONE TECNICA.pdf;
- Allegato B - COMPUTO METRICO.pdf;
- Allegato C - BOOK FOTOGRAFICO_94112_23.pdf;
- Allegato D - INDAGINE AMBIENTALE_94112.pdf;
- Allegato E - VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO_94112_.pdf;
- Allegato F - STUDIO VIABILISTICO_94112.pdf;
- Allegato H - PRIME INDICAZIONI PER IL PSC_9411.pdf;
- Allegato I - CRONOPROGRAMMA_94112_23.pdf;
- SCHEMA DI CONVENZIONE.pdf;
- Tav.01_ Inquadramento urbanistico - strumenti PGT vigente – Estratto di PGT - Inquadramento fotogrammetrico – Estratto di mappa Calcoli urbanistici;
- Tav. 02_ Verifica analitica delle superfici;
- Tav. 03_ Stato di fatto – rilievo planoaltimetrico;
- Tav. 04_ Planimetria delle urbanizzazioni presenti;
- Tav. 05_ Destinazione funzionale e schemi opere a computo ed a scomputo;
- Tav. 06_ Planimetria prescrittiva e verifica distanze – Progetto Preliminare del portale di ingresso al nuovo Parco della Gallarana;
- Tav. 07_ Parcheggio in progetto con indicazioni e quote di riferimento;
- Tav. 08_ Reti tecnologiche – stato di progetto;
- Tav. 09_ Segnaletica stradale – stato di fatto e progetto Illuminazione pubblica - stato di fatto e progetto;
- Tav. 10_ Superficie filtrante;
- Tav. 11_ Dimostrazione altezze presenti nel contesto circostante;
- Tav. 12_ Planivolumetrico generale – Riepilogo delle opere in progetto;
- Tav. 13_ Pianta Piano Interrato – Calcolo superficie autorimessa.

Di approvare i contenuti dello schema di Convenzione Urbanistica, relativa alla variante del Piano Particolareggiato in esame.

Di approvare contestualmente la bozza di Schema di Avviso, allegato parte integrante alla presente deliberazione, inerente l'adozione della variante al suddetto Piano Particolareggiato.

Di dare mandato al Dirigente del Settore Governo del Territorio di procedere alla pubblicazione dell'Avviso, di comunicare i contenuti della presente deliberazione all'Attuatore e relativi tecnici

professionisti nonché a tutti i soggetti interessati al procedimento ognuno per la propria competenza.

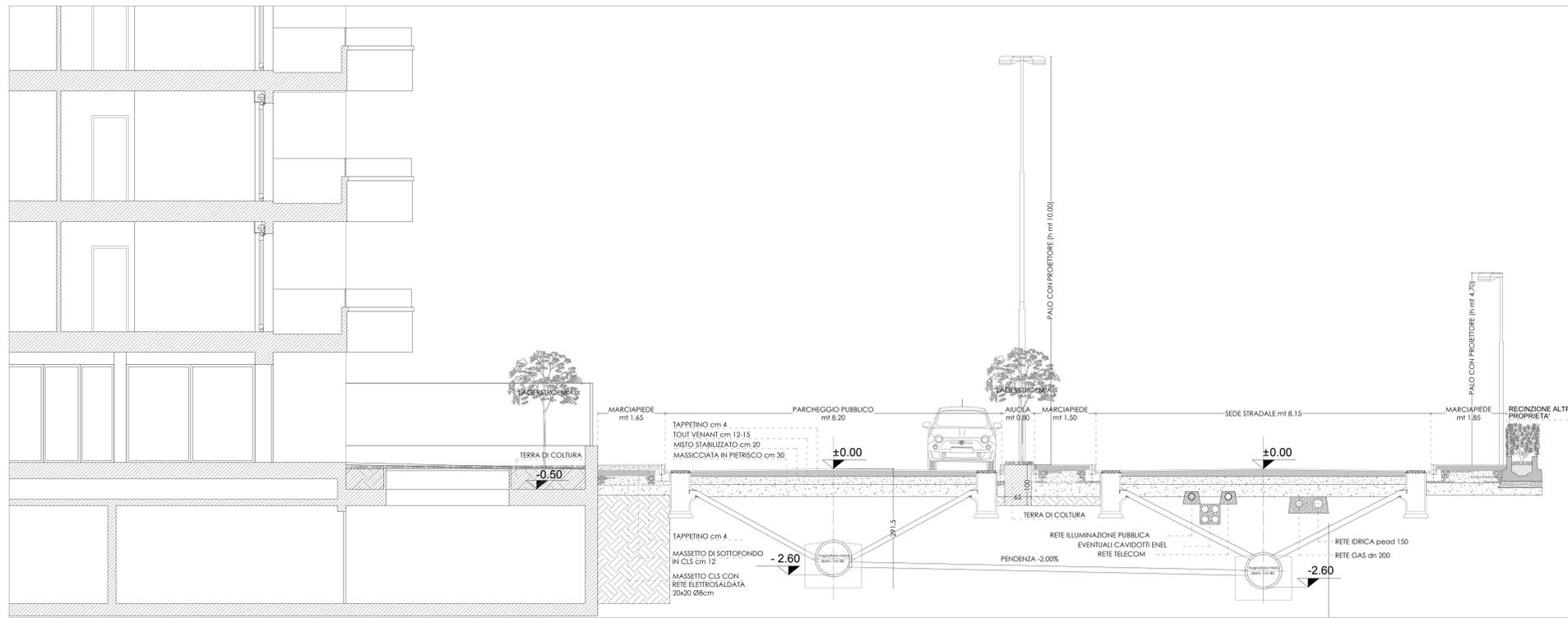
Di dare altresì mandato al Dirigente del Settore Governo del Territorio, di coordinare tutte le azioni necessarie affinché i soggetti interessati producano gli elaborati necessari per concretizzare le modifiche derivanti dalla presente deliberazione.

Di dare atto che i destinatari del presente atto sono i seguenti soggetti: Sigg. Perego di Crernago-Sommi Picenardi- Redaelli- Livraghi.

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

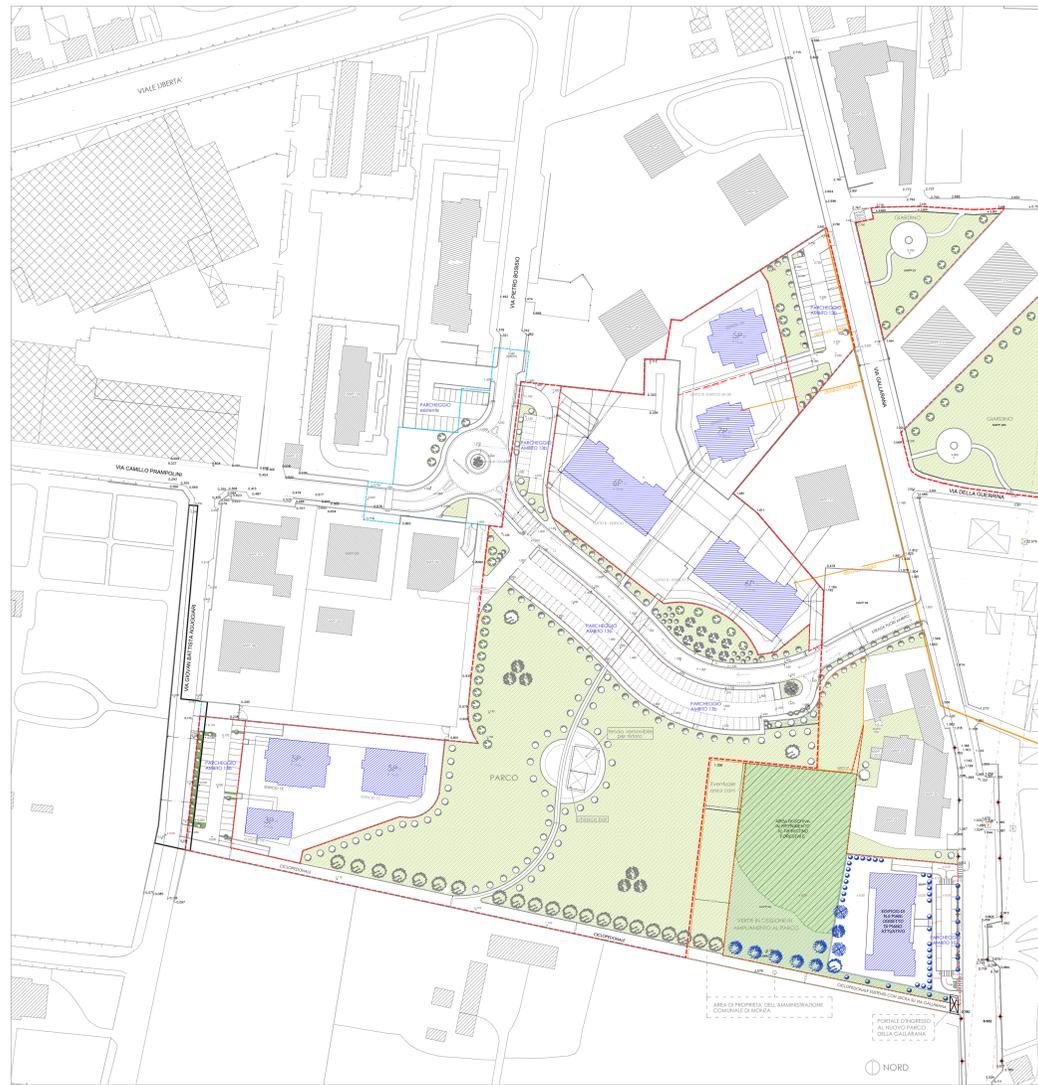
Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



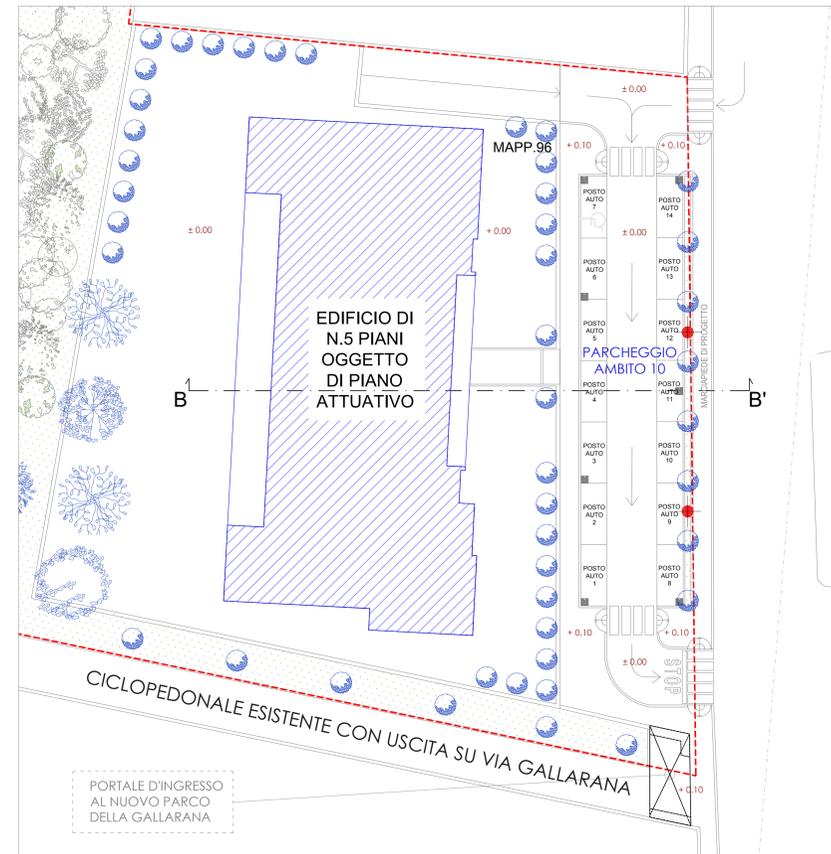
SEZIONE B - B' SCALA 1:50



PLANIMETRIA STATO DI FATTO VIA GALLARANA SCALA 1:200



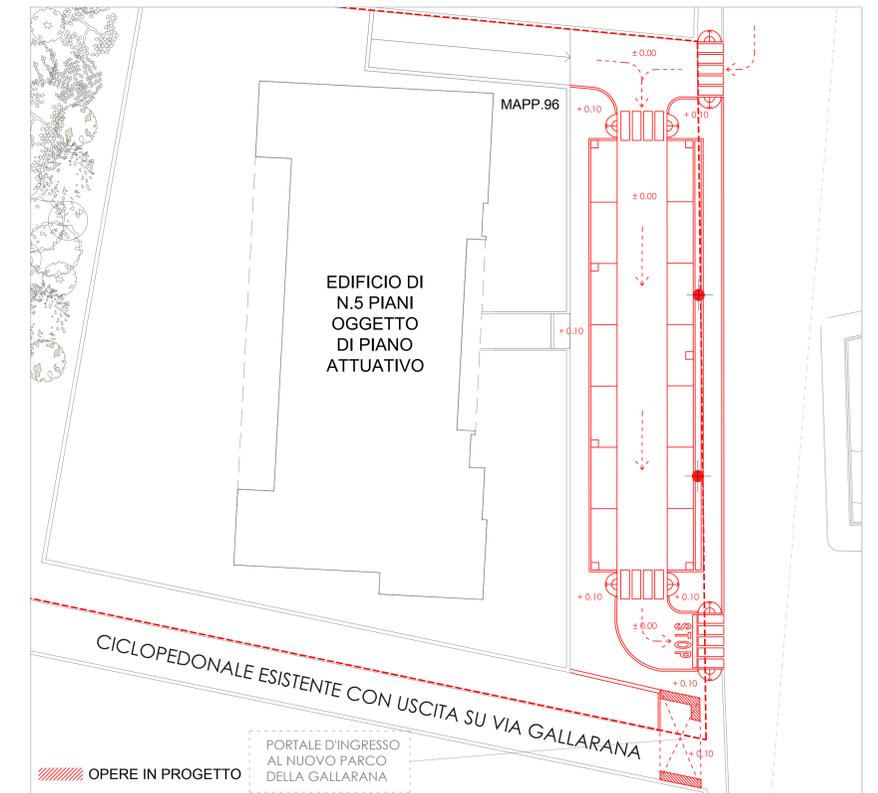
PLANIVOLUMETRICO SCALA 1:1000



PLANIMETRIA PARCHEGGIO VIA GALLARANA SCALA 1:200

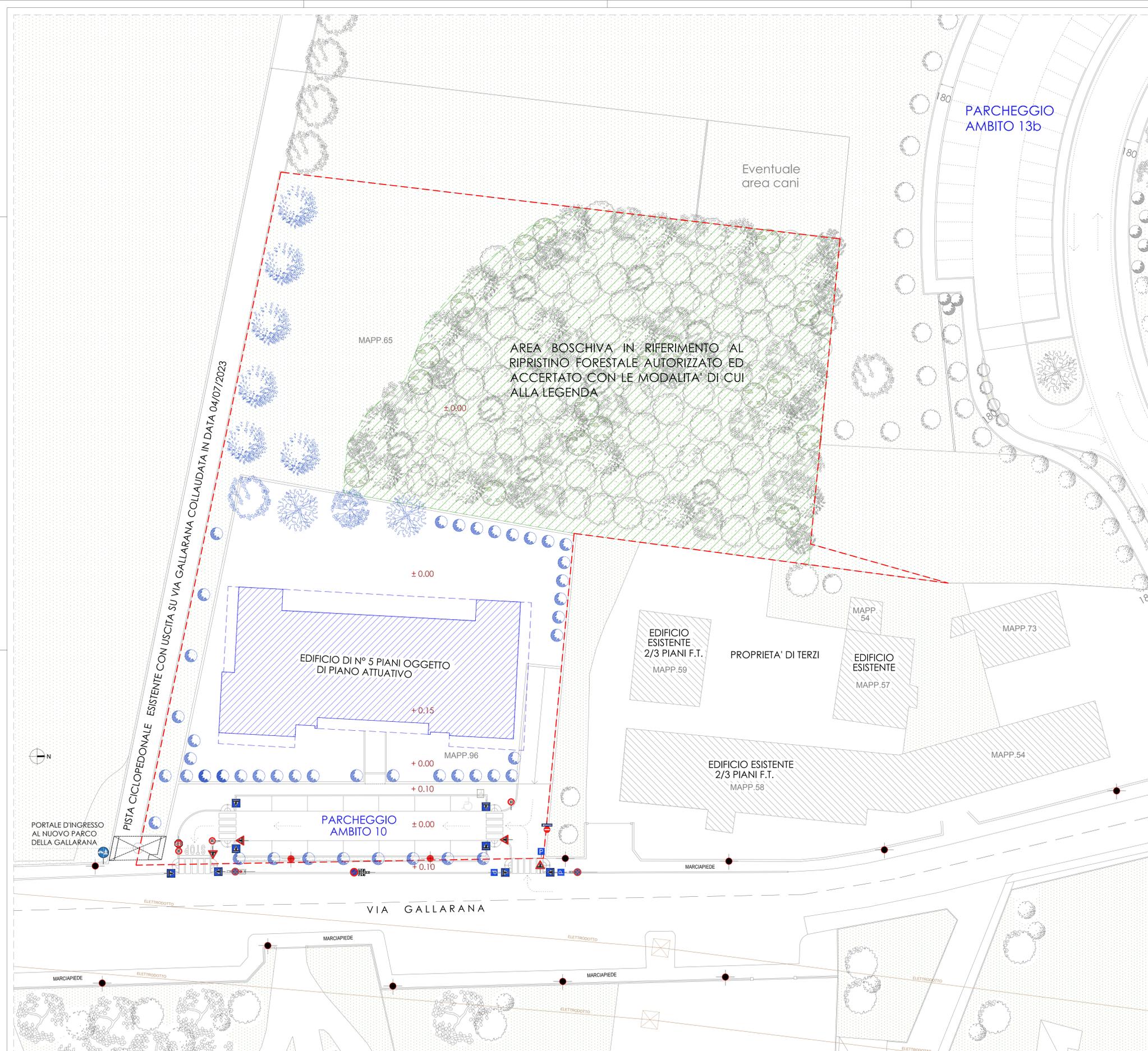
Legenda

± 0.00	QUOTE DI PROGETTO	●	ILLUMINAZIONE PUBBLICA ESISTENTE PALO IN METALLO (h. mt. 4.70)
± 1.650	QUOTE ESISTENTI	●	ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN PROGETTO PALO IN METALLO (h. mt. 10.00)
---	AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO	■	SAGOMA AREA RIPRISTINO FORESTALE AUTORIZZATO ED ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 9755 del 05/07/2022.
---	AREA DI EX PROPRIETA' DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE I CUI DIRITTI EDIFICATORI SONO STATI CEDUTI AL SIG. CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO	■	PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.
⚡	ALTA TENSIONE FF. SS.		



DIMOSTRATIVA PARCHEGGIO VIA GALLARANA SCALA 1:200

PROGETTISTI	D.L.	IMPRESA	PROPRIETARIO
FABIO BALDONI ARCHITETTO		PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA	Via Donzoli, 8 MONZA Tel. 039/22 08 054 Fax 039/22 08 054 E-MAIL: studioarch@libero.it
COMMITTENTE: EREDE PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO			
PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA			
TAVOLA PLANIVOLUMETRICO GENERALE REPLICCO DELLE OPERE IN PROGETTO			
DATA: MAGGIO 2021	SCALA: 1:1000 - 1:200 1:50	AGG. SETTEMBRE 2023	RESP.:
Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.			



Legenda

	AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO
	SAGOMA AREA RIPRISTINO FORESTALE AUTORIZZATO ED ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 9755 del 05/07/2022. PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.

Legenda illuminazione pubblica

SIMBOLOGIA	VOCE	QUANTITA'
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA ESISTENTE PALO IN METALLO (h. mt. 4,70)	n.2 PALI in prossimità del lotto d'intervento
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN PROGETTO PALO IN METALLO (h. mt. 10,00)	n. 2 PALI

Legenda segnaletica stradale verticale

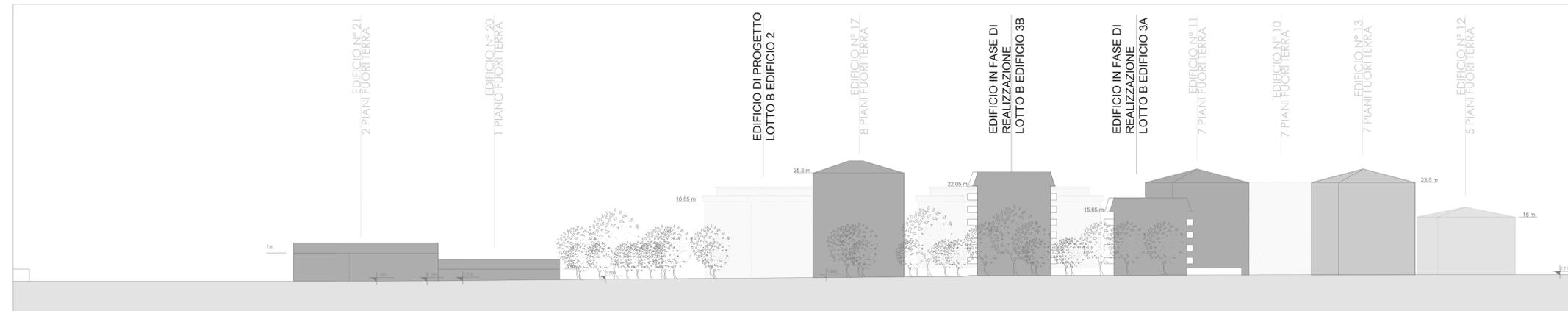
SIMBOLOGIA	VOCE	QUANTITA'
	PERCORSO CICLOPEDONALE	n. 1 CARTELLO
	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	n. 8 CARTELLI
	ATTENZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	n. 4 CARTELLI
	SEGNALE DI STOP	n. 1 CARTELLO
	LIMITE MASSIMO DI VELOCITA'	n. 3 CARTELLI
	DIVIETO DI ACCESSO DIREZIONE OBBLIGATORIA	n. 1 CARTELLO
	PARCHEGGIO	n. 3 CARTELLI
	PARCHEGGIO RISERVATO AI DIVERSAMENTE ABILI	n. 1 CARTELLO
	DIVIETO DI SOSTA PERMANENTE	n. 1 CARTELLO
	DIVIETO DI FERMATA PERMANENTE CON INDICAZIONE DEL SERVIZIO PULIZIA STRADE	n.1 CARTELLO GIA' ESISTENTE
	DIVIETO DI FERMATA PERMANENTE	n.1 CARTELLO GIA' ESISTENTE

LEGENDA ESSENZE ARBOREE PER RIPRISTINO FORESTALE DI AREA BOSCATATA			
	ACER CAMPESTER altezza massima 8 - 10 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	FRAXINUS ORNUS altezza massima 8 - 10 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	CARPINUS BETULUS altezza massima 20 - 25 mt	35,00 %	n 59 esemplari
	MALUS SYLVESTRIS altezza massima 15 - 25 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	PRUNUS AVIUM altezza massima 15 - 30 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	ULMUS MINOR altezza massima 20 - 25 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	VIBURNUM OPULUS altezza massima 1 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	CRATEGUS MONOGYNA altezza massima 1 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	FRANGULA ALNUS altezza massima 2 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	EUONYMUS EUROPEAUES altezza massima 3 - 5 mt	10,00 %	n 18 esemplari
TOTALE		100,00 %	n 176 esemplari

VERIFICA INCREMENTO PIANI ABITABILI DA n.3 A n.5	
LEGENDA CHE INDIVIDUA LE ESSENZE ARBOREE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI AREE LIBERE PIANTUMATE PUBBLICHE E PRIVATE ART. 18 COMMA 4 PGT VIGENTE (INCREMENTO PIANI ABITABILI DA 3 A 5)	
ALBERI DI ALTO-MEDIO FUSTO	
	JUGLANS REGIA (NOCE) n 6 esemplari
	MAGNOLIA GRANDIFLORA n 2 esemplari
	FAGUS SYLVATICA (faggio) n 1 esemplare
	ULMUS GABRA (OLMO MONTANO) n 1 esemplare
ALBERI DI PICCOLO FUSTO	
	LAGESTROEMIA (arbuto e alberello) altezza 2 mt n 45 esemplari
TOTALE n 56 esemplari	

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

PROGETTISTI	D.L.	IMPRESA	PROPRIETARIO
FABIO BALDONI ARCHITETTO		PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA	Via Donzelli, 8 MONZA Tel. 039/22.08.054 Fax 039/22.08.054 E-MAIL: studioarchbaldoni@bano.it
COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMANO			
PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA			
TAVOLA: SEGNALETICA STRADALE - STATO DI FATTO E PROGETTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - STATO DI FATTO E PROGETTO			
DATA: MAGGIO 2021	SCALA: 1:200 1:100	AGG: SETTEMBRE 2023	RESP.:



STATO DI FATTO - SEZIONE C - C'

scala 1:500



PROFILO FOTOGRAFICO



STATO FUTURO - SEZIONE C - C'

scala 1:500



PLANIMETRIA GENERALE

scala 1:1000

LEGENDA

	AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO		SAGOMA - AREA RIPRISTINO FORESTALE ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDA N. 9755 del 05/07/2022.
	AREA DI EX PROPRIETA' DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE I CUI DIRITTI EDIFICATORI SONO STATI CEDUTI AL SIG. CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO		PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.
	SUPERFICIE A VERDE PUBBLICO		
	PARCHEGGIO		
	4P/5P/7P =	n°	NUMERO INDICATIVO DEI PIANI FUORI TERRA DEGLI EDIFICI
			DELIMITAZIONE DELLE "AREE DI GALLEGGIAMENTO EDIFICABILI" VERSO SPAZI PRIVATI
			ROGGIA DELLA GALLARANA ATTUALMENTE DISMESSA
	1:000 / 1:500		QUOTE PLANALTIMETRICHE PRINCIPALI INTERNE ED ESTERNE ALL'AMBITO DI INTERVENTO
			N.B. - LE SAGOME DEGLI EDIFICI SONO INDICATIVE

LEGENDA ESSENZE ARBOREE PER RIPRISTINO FORESTALE DI AREA BOSCATI

	ACER CAMPESTER altezza massima 8 - 10 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	FRAXINUS ORNUS altezza massima 8 - 10 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	CARPINUS BETULUS altezza massima 20 - 25 mt	35,00 %	n 59 esemplari
	MALUS SYLVESTRIS altezza massima 15 - 25 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	PRUNUS AVIUM altezza massima 15 - 30 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	ULMUS MINOR altezza massima 20 - 25 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	VIBURNUM OPULUS altezza massima 1 - 2 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	CRATEGUS MONOGYNA altezza massima 1 - 5 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	FRANGULA ALNUS altezza massima 2 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	EUONYMUS EUROPAEUS altezza massima 3 - 5 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	TOTALE	100,00 %	n 176 esemplari

VERIFICA INCREMENTO PIANI ABITABILI DA n.3 A n.5

LEGENDA CHE INDIVIDUA LE ESSENZE ARBOREE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI AREE LIBERE PIANTUMATE PUBBLICHE E PRIVATE ART. 18 COMMA 4 PGT VIGENTE (INCREMENTO PIANI ABITABILI DA 3 A 5)

ALBERI DI ALTO-MEDIO FUSTO			
	JUGLANS REGIA (NOCE)		n 6 esemplari
	MAGNOLIA GRANDIFLORA		n 2 esemplari
	FAGUS SYLVATICA (Faggio)		n 1 esemplare
	ULMUS GABRA (OLMO MONTANO)		n 1 esemplare
ALBERI DI PICCOLO FUSTO			
	LACUSTRIS (arbutus e alberella)		n 45 esemplari
	TOTALE		n 56 esemplari

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

PROGETTISTI	D.L.	IMPRESA	PROPRIETARIO
FABIO BALDONI ARCHITETTO		PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA	Via Dorezzetti, 6 MONZA Tel. 03922 08 054 Fax 03922 08 054 E-MAIL: studioarchbaldoni@libero.it

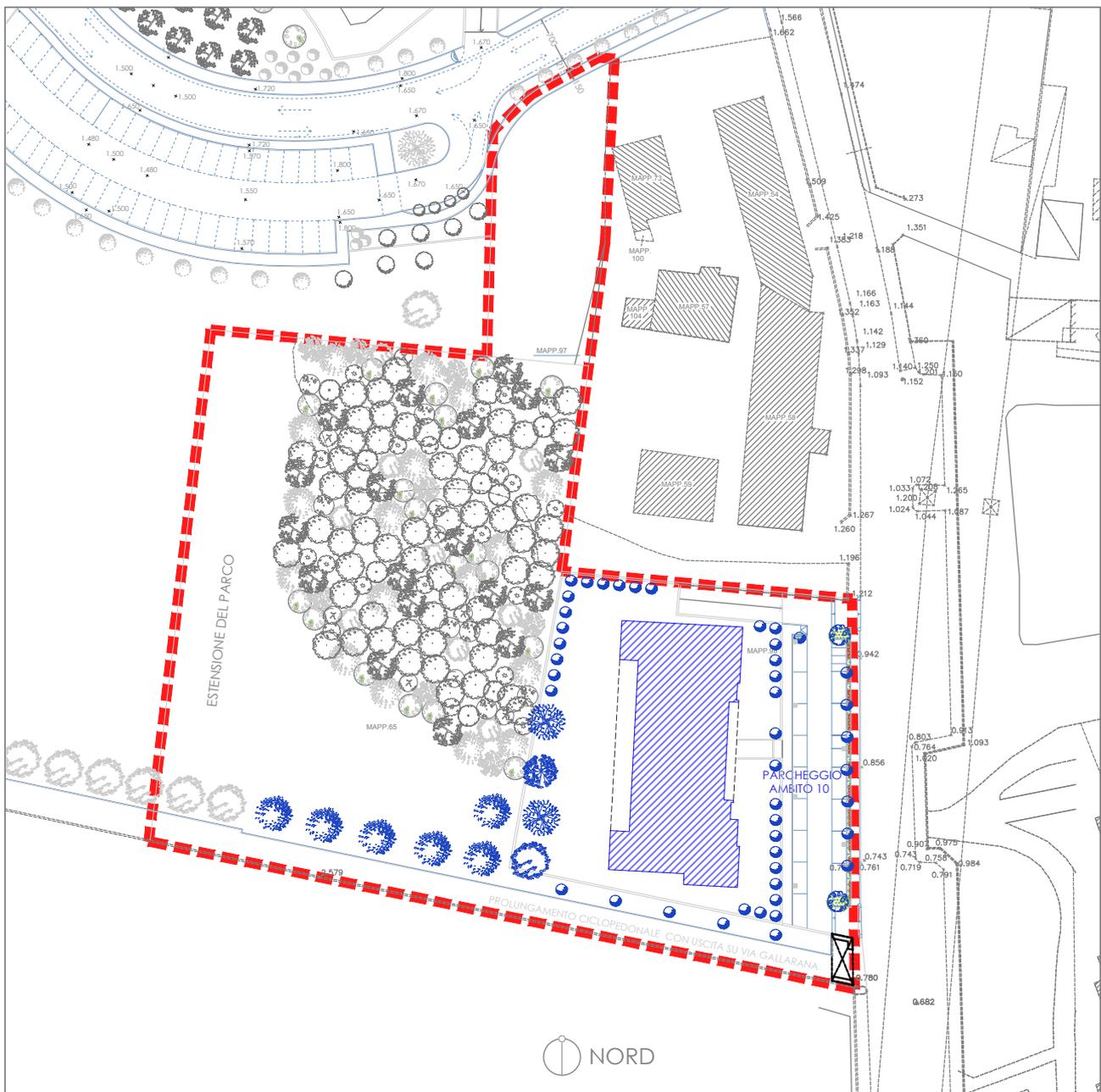
COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA

TAVOLA: DIMOSTRAZIONE ALTEZZE PRESENTI NEL CONTESTO CIRCOSTANTE

DATA: MAGGIO 2021 SCALA: 1:500 1:1000 AGG. SETTEMBRE 2023 RESP.:

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.



PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DELL' ART.18
DELLE N.T.A. DEL P.d.R. SITO IN MONZA VIA GALLARANA

STUDIO VIABILISTICO

AII.

F

DATA: MAGGIO 2021

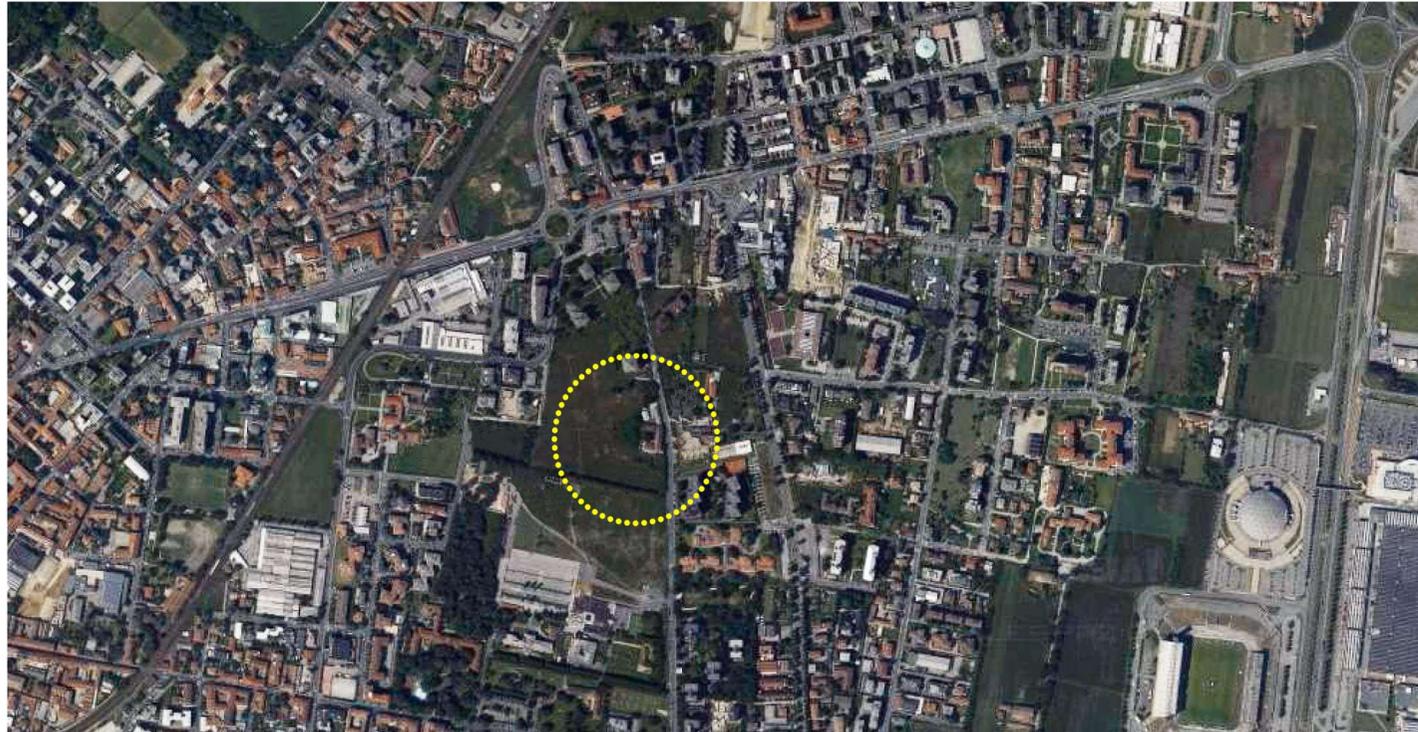
AGGIORNAMENTO: LUGLIO 2022

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente allegato, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e della Brianza

COMPARTO C6
VIA GALLARANA



FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax. 039/22.08.054
E-MAIL: studioarchbaldoni@libero.it

1 INTRODUZIONE

Il presente studio ha lo scopo di valutare le ricadute viabilistiche conseguenti **alla realizzazione dell'insediamento residenziale** (per mc. 7370,07), previsto nell'area di via Gallarana.

Ciò premesso, si segnala, in via di inquadramento generale, che l'area in esame è sita nella parte nord/est del territorio comunale di Monza, in una zona a prevalenza residenziale.

Lo studio coinvolge un ambito viabilistico sufficientemente ampio da consentire un'analisi approfondita dell'accessibilità, delle intersezioni di maggior importanza (in relazione all'area in esame) e del sistema della sosta.

Il duplice scopo del presente documento è quello di analizzare lo stato di fatto viabilistico e di valutare la situazione futura, stimando l'entità di movimenti di vetture private (generato dall'intervento proposto) e l'effetto sul sistema sosta in termini di domanda/offerta (attuale e potenziato dal progetto stesso).

L'effetto della costruzione degli insediamenti residenziali previsti si quantifica nel numero di auto aggiuntive, dovute ai nuovi residenti e/o visitatori, e nell'aumentata domanda di sosta veicolare.

Allo stato di fatto, si segnala la presenza, sul fronte sud del comparto in esame, di preesistente struttura sanitaria (Policlinico di Monza), mentre sulle restanti fronti varie realizzazioni residenziali con annesse una serie di parcheggi a raso (lungo strada e/o in aree dedicate).

Ciò premesso, il presente studio verificherà la compatibilità dell'intervento proposto attraverso un percorso così articolato:

- o **Analisi stato di fatto**

- o descrizione dell'area interessata dal progetto per la realizzazione del nuovo insediamento residenziale;
- o classifica funzionale delle strade sulla base delle indicazioni fornite dagli strumenti urbanistici vigenti (PGT e PGTU);

- o regolamentazione della circolazione;
 - o analisi degli assi viari adiacenti all'area di progetto;
 - o classificazione funzionale degli edifici presenti nel comparto in oggetto;
 - o analisi dei collegamenti ciclo-pedonali e del trasporto pubblico locale;
 - o analisi del sistema della sosta.
- o **Analisi degli strumenti di pianificazione comunale** – in questo capitolo verranno analizzati i progetti esistenti ai vari livelli della pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla mobilità ciclo-pedonale e veicolare. Verranno analizzati:
 - o i documenti di cui si compone il Piano di Governo del Territorio (Piano delle Regole, Piano dei Servizi, Documenti di Piano);
 - o i documenti del Piano Generale del Traffico Urbano.
 - o **Analisi proposta di progetto** – in questa parte dello studio verranno esposti i caratteri principali del progetto, sempre in riferimento al sistema della mobilità e della sosta.
 - o Conclusioni ed eventuali osservazioni.

2 ANALISI STATO DI FATTO

2.1 LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

L'area oggetto dell'intervento si trova nel comune di Monza, a nord-est del centro storico, in prossimità di Viale Libertà, una delle principali direttrici che raccorda il nucleo storico con i comuni posti a nord-est della città di Monza.

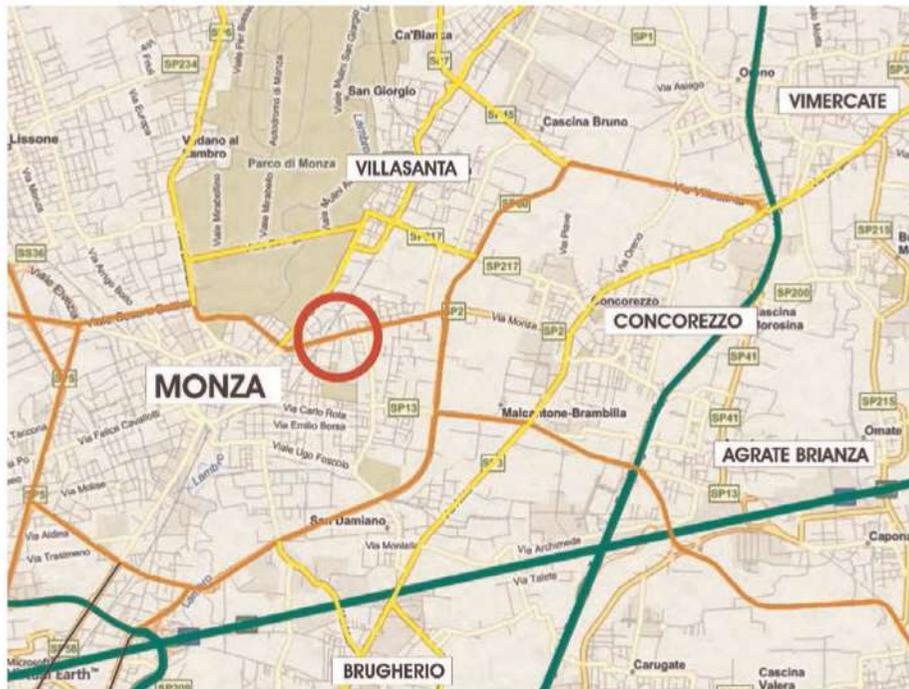


Figura 1 – Inquadramento territoriale

L'intervento è previsto in un'area sita in via Gallarana, in adiacenza ad una strada che si attesta direttamente su viale Libertà', in prossimità del sovrappasso ferroviario della linea Milano-Lecco.



Figura 2 – Inquadramento area di studio - dettaglio



Figura 3 – Inquadramento area di studio - dettaglio

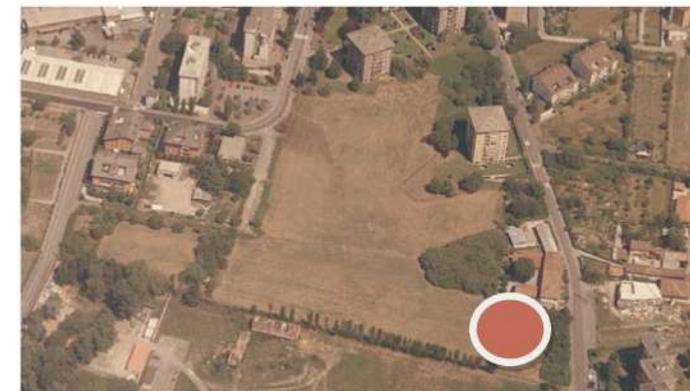


Foto 1 – Inquadramento area di studio - dettaglio

2.2 CLASSIFICA FUNZIONALE DELLE STRADE

La maglia della viabilità urbana ha una struttura di tipo radiale, che si è definita con lo sviluppo urbanistico della città. La viabilità primaria urbana – come definita dal PGTU – ha una struttura radiale imperniata sull'anello che delimita il Centro Storico sul quale si attestano i principali assi di penetrazione:

- direttrice sud-ovest: via Borgazzi – corso Milano
- direttrice ovest: via Cavallotti
- direttrice nord-ovest: via Manara - via Monti e Tognetti - via Prina
- direttrice nord: viale Brianza - viale Regina Margherita
- direttrice nord-est: via Lecco/viale Libertà
- direttrice est: via Amati - via Rota
- direttrice sud-est: viale Foscolo/Buonarroti – via Mentana - via Turati

2.2.1 Estratto da PGTU

Il PGTU definisce una gerarchia funzionale delle strade individuando:

1 - Strade primarie: tronchi terminali o passanti di strade extraurbane; raccolgono e distribuiscono prevalentemente il traffico di scambio tra i territori urbano ed extraurbano; possono disimpegnare il traffico di transito rispetto all'area urbana; si connettono solo con le strade di scorrimento. Le strade di questo tipo possono comprendere sia autostrade chiuse, sia altre strade extraurbane nei relativi attraversamenti dei centri abitati. Peraltro mentre le autostrade, le cui funzioni e caratteristiche rimangono sostanzialmente invariate lungo tutto il percorso, appartengono sempre alla classe delle strade primarie, le altre strade, che in generale sono fortemente condizionate dalle zone urbane attraversate, nei confronti delle quali sono chiamate a svolgere anche tutte le funzioni inferiori, possono avere singoli tronchi appartenenti anche alle due classi di strade successivamente elencate (esempio: strada statale o provinciale che attraversa un abitato).

2 - Strade di scorrimento: strade comprese completamente in area urbana; garantiscono la fluidità degli spostamenti veicolari di scambio o interni all'ambito urbano; distribuiscono il traffico delle strade primarie e raccolgono quello delle strade di quartiere. Per le grandi città, le strade di questo tipo possono anche essere al servizio di singoli settori urbani e svolgere collegamenti veloci fra punti lontani di quartieri limitrofi di grandi dimensioni. Esse inoltre possono servire, attraverso carreggiate di servizio (hanno la funzione di concentrare in punti opportuni le manovre di svolta e le entrate ed uscite per le aree di sosta e per i passi

carrai) e mai in modo diretto, insediamenti e spazi stradali di particolare interesse. Le carreggiate di servizio hanno allora le caratteristiche delle strade di classe inferiore (strade di quartiere).

3 - Strade di quartiere: strade comprese solo in un settore dell'area urbana; servono di collegamento tra quartieri; distribuiscono il traffico delle strade di scorrimento e raccolgono quello delle strade locali. A questo tipo appartengono anche quelle strade, interne ad un quartiere, destinate a servire, attraverso elementi viari complementari sussidiari, gli insediamenti principali del quartiere (servizi, attrezzature ecc.) e ad assicurare facili collegamenti tra punti estremi del quartiere medesimo. Le strade di questo tipo possono anche avere una qualificazione di tipo industriale, qualora attraversando comprensori utilizzati o destinati ad insediamenti industriali il traffico sia costituito prevalentemente da automezzi pesanti o, comunque, destinati al trasporto delle merci, oltre che dai veicoli per gli addetti.

4 - Strade locali: strade interamente comprese all'interno di un quartiere, a servizio diretto degli insediamenti (servizio porta a porta); raccolgono il traffico per immetterlo sulle strade di quartiere.

La figura seguente mostra la classificazione delle strade nel comparto oggetto di studio.

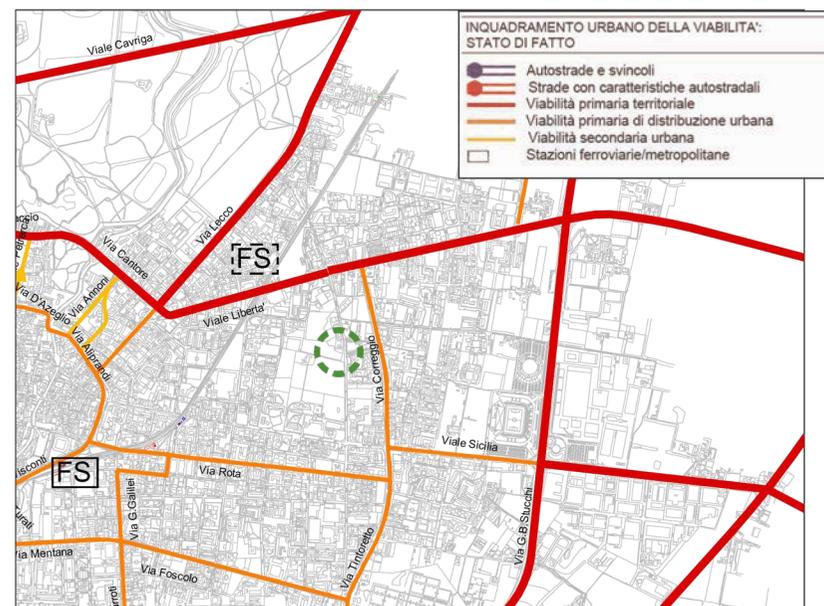


Figura 4 – Classificazione funzionale strade comparto di studio

2.3 REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

La regolamentazione della circolazione nell'intorno dell'area in oggetto può essere così schematizzata:

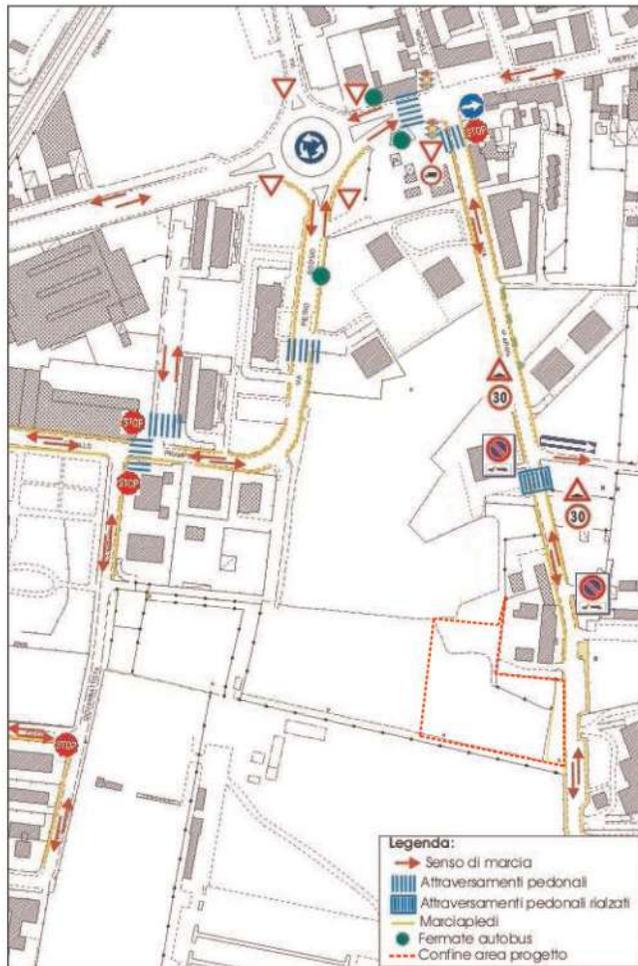


Figura 5 – Regolamentazione circolazione – stato di fatto

2.4 ANALISI DELLE INTERSEZIONI

Vengono ora analizzate le intersezioni limitrofe all'area oggetto dell'intervento, in modo da ottenere un quadro ricognitivo esaustivo in ordine all'assetto viabilistico attuale.

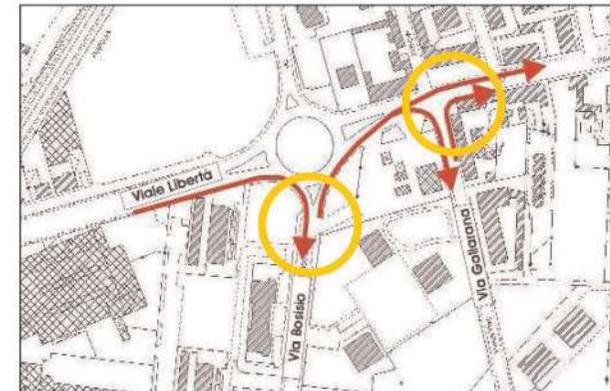


Figura 6 – Zoom intersezioni esaminate

2.4.1 Intersezione viale Libertà – via Bosisio



Foto 2 – Rotatoria tra viale Libertà e via Bosisio

L'intersezione tra Viale Libertà, Via Bosisio e Via Einstein è regolata da una rotonda. I veicoli che provengono dal centro città (guardando la foto: da sinistra della rotonda) hanno a disposizione, in ingresso alla rotonda stessa, due corsie per senso di marcia, mentre in uscita dalla rotonda su via Bosisio e lungo la continuazione di viale Libertà la carreggiata ritorna ad essere ad una corsia per senso di marcia.

2.4.2 Intersezione viale Libertà – via Gallarana



Foto 3 – Intersezione via Gallarana / viale Libertà



Foto 5 – Uscita da via Gallarana su viale Libertà

L'intersezione tra viale Libertà e via Gallarana è regolato da un sistema di precedenza.

I veicoli in ingresso in via Gallarana, provenienti da viale Libertà, hanno una corsia dedicata alla svolta a destra; la manovra è inoltre vietata ai veicoli superiori ai 25 quintali.

La segnaletica, per i veicoli in uscita da via Gallarana, impone uno stop con l'obbligo di svolta a destra.



Foto 4 – Ingresso in via Gallarana da viale Libertà

2.5 ANALISI DEGLI ASSI VIARI

Il Piano Attuativo interessa l'attuale spazio libero da edificazioni situato in via Gallarana.

La viabilità che circonda l'area è composta da tre strade, ognuna delle quali assolve una funzione differente. Viale Libertà è uno dei maggiori assi viari della città, è infatti classificato dal PGTU come "viabilità primaria di distribuzione".

Via Gallarana viene classificata come strada di quartiere.

La figura seguente mostra gli assi viari considerati e le sezioni esaminate:

- S1 – via Aguggiari sud
- S2 – via Costa
- S3 – via Aguggiari nord
- S4 – via Prampolini
- S5 – via Prampolini nord
- S6 – via Bosisio
- S7 – viale Libertà
- S8 – via Gallarana nord
- S9 – via della Guerrina
- S10 – via Gallarana sud

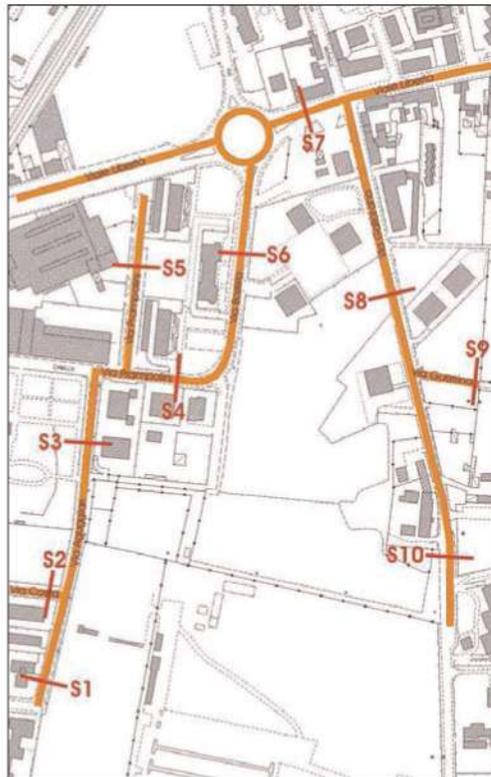


Figura 7 – Assi viari e sezioni esaminate

2.5.1 S1 – Via Aguggiari sud



Foto 6 – S1 – via Aguggiari

Via Aguggiari, nella sezione in esame, è una strada ad una carreggiata a doppio senso di circolazione con una corsia per senso di marcia. La sezione esaminata ha una larghezza di circa 6,60 metri. Sul lato destro della strada è presente il marciapiede dal quale è possibile accedere agli edifici; sul lato sinistro c'è dello spazio abitualmente utilizzato per la sosta ma non previsto per svolgere questa funzione.

2.5.2 S2 – Via Costa



Foto 7 – S2 – via Costa

La sezione prevede una sola carreggiata, a doppio senso di circolazione con una corsia per senso di marcia. La strada, nel punto in esame, ha una larghezza di circa 7,70 metri. Sul lato sinistro è presente un marciapiede mentre sul lato destro sono presenti spazi per la sosta.

2.5.3 S3 – Via Aguggiari nord



Foto 8 – S3 – Via Aguggiari

Via Aguggiari, nella sezione in esame, è una strada ad una carreggiata a doppio senso di circolazione con una corsia per senso di marcia. La sezione esaminata ha una larghezza di circa 6,90 metri. Sul lato destro della strada c'è dello spazio per la sosta, mentre sul lato sinistro è presente il marciapiede dal quale è possibile accedere agli edifici.

2.5.4 S4 – Via Prampolini



Foto 9 – S4 – Via Prampolini

La sezione è costituita da una sola carreggiata, a doppio senso di circolazione con una corsia per senso di marcia. La strada, nel punto in esame, ha una larghezza di circa 7,50 metri. Nel tratto in questione sono presenti sul lato sinistro il marciapiede e lo spazio per la sosta e sul lato destro il solo marciapiede.

2.5.5 S5 – Via Prampolini nord



Foto 10 – S5 via Aguggiari

Via Prampolini nord è una strada senza uscita; svolge principalmente la funzione di accesso alle attività produttive e alle residenze insediate nella via stessa. Nel punto in esame la sezione prevede una carreggiata a doppio senso di circolazione con una corsia per senso di marcia. La sezione stradale ha una larghezza di circa 7,80 metri. Sul lato destro della strada sono previsti spazi per la sosta regolamentata.

2.5.6 S6 – via Bosisio



Foto 11 – S6 – Via Bosisio

Via Bosisio, nella sezione in esame, è una strada ad una carreggiata a doppio senso di circolazione con una corsia per senso di marcia. La sezione esaminata ha una larghezza di circa 7,80 metri. Sia sul lato sinistro che sul lato destro sono presenti un marciapiede e degli spazi per la sosta.

2.5.7 S7 – viale Libertà



Foto 12 – S7 – viale Libertà

Viale Libertà, nella sezione in esame, è una strada a due carreggiate separate da spartitraffico con una corsia per senso di marcia. Ai lati della carreggiata non sono previsti spazi per la sosta, sono invece presenti dei marciapiedi continui. In corrispondenza della sezione presa in esame è presente un attraversamento pedonale regolato da un semaforo a chiamata. In corrispondenza della sezione S7, sulla destra, si innesta Via Gallarana (strada oggetto di analisi per lo studio in questione).

2.5.8 S8 – via Gallarana



Foto 13 – via Gallarana

Il primo tratto di Via Gallarana (nord), nella sezione in oggetto, è una strada ad una carreggiata a doppio senso di circolazione, con una corsia per senso di marcia. Ai margini della carreggiata sono presenti i marciapiedi e su ambo i lati è consentita la sosta.

2.5.9 S9 – via Della Guerrina



Foto 14 – via Della Guerrina

La sezione è costituita da una sola carreggiata, a senso unico di marcia in direzione di Via Correggio. La strada, nel punto in esame, ha una larghezza di circa 3.20 metri. Ai margini della strada non è consentita la sosta e non è presente il marciapiede.

2.5.10 S10 – via Gallarana



Foto 15 – via Gallarana

Il secondo tratto di Via Gallarana (sud), nella sezione in oggetto, è una strada ad una carreggiata a doppio senso di circolazione, con una corsia per senso di marcia. Ai margini della carreggiata sono presenti i marciapiedi, sul lato sinistro sono già presenti spazi per la sosta mentre sul lato destro è previsto un nuovo parcheggio nell'ambito del progetto in oggetto "Piano Attuativo comparto C n°6".

2.6 CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI EDIFICI ED ACCESSI

La figura seguente mostra la classificazione del costruito e degli spazi aperti pubblici sulla base della funzione che essi svolgono: residenziale, produttivo, commerciale, servizi e spazi aperti.

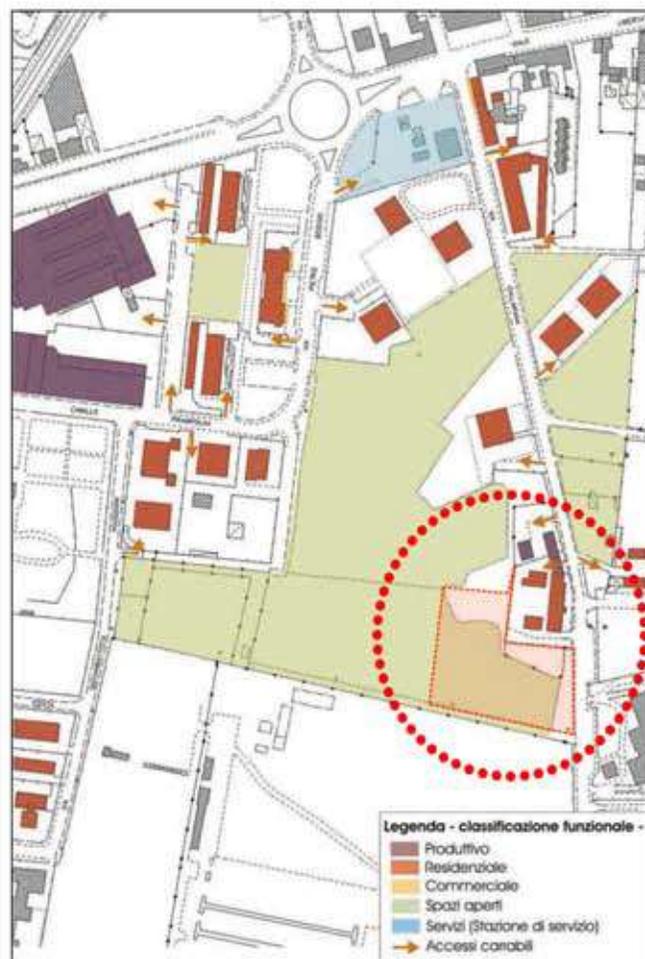


Figura 8 - Classificazione funzionale degli edifici ed accessi

La voce spazi aperti include sia il verde adibito a parco di quartiere sia il verde mantenuto a prato. La funzione commerciale riguarda pochi esercizi di vendita al dettaglio e pubblici esercizi; il commercio di vicinato è localizzato ai piani terra degli edifici nei tratti iniziali di via Gallarana. Oggetto della voce in legenda "servizi" riguarda la stazione di servizio.



Foto 16 - Commercio - Spazi aperti - Stazione di servizio

2.7 COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI

La figura mette in evidenza i percorsi pedonali esistenti e la regolamentazione degli attraversamenti.

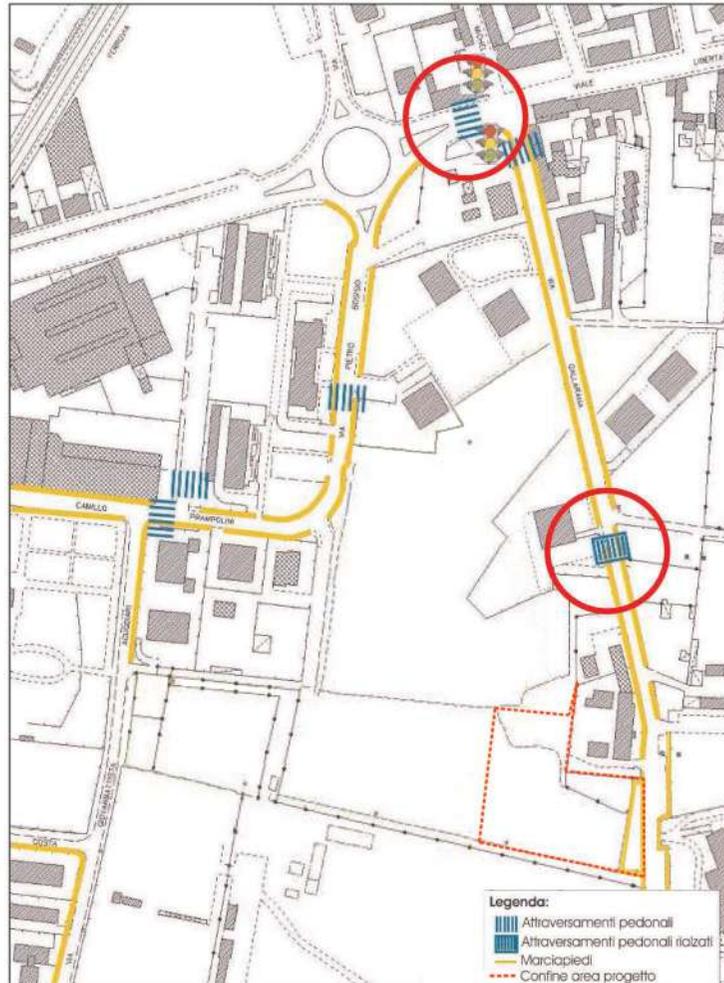


Figura 9 – Percorsi pedonali

2.7.1 Attraversamento pedonale via Libertà

L'attraversamento pedonale su Viale Libertà in prossimità di Via Gallarana è regolato da un semaforo a chiamata.



Foto 17 – Attraversamento pedonale via Libertà

2.7.2 Attraversamento pedonale via Gallarana

L'attraversamento pedonale in Via Gallarana, a sud dell'innesto di Via della Guerrina è di tipo protetto (mediante rialzo della pavimentazione). La segnaletica che precede l'attraversamento impone un limite di velocità di 30 km/h ed avvisa della presenza di un dosso artificiale.



Foto 18 – Attraversamento pedonale via Gallarana

2.8 TRASPORTO PUBBLICO

La seguente mappa mostra uno stralcio della rete dei trasporti pubblici locali. La linea Z202 transita in prossimità dell'area di studio.

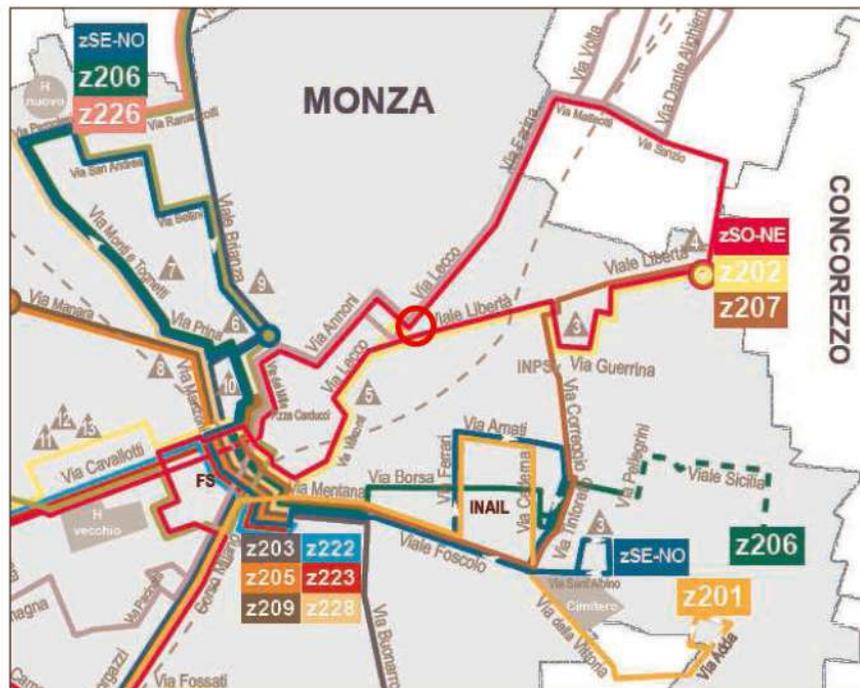


Figura 10 – Linee di trasporto pubblico urbano

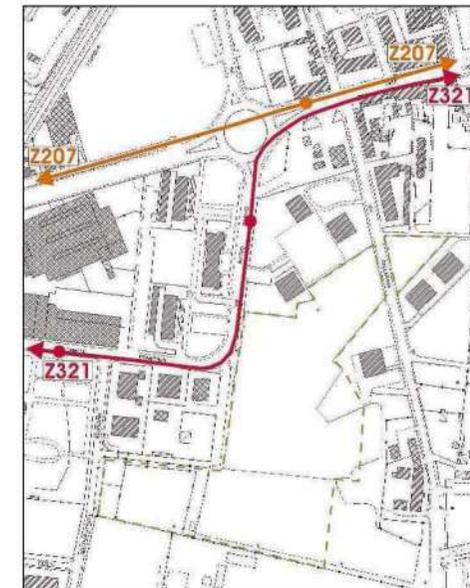


Figura 11 – Linee di trasporto pubblico urbano

La Figura 11 mostra le linee di trasporto pubblico locale che transitano nelle vicinanze del comparto in oggetto di studio.

La linea Z202 transita su viale Libertà; le fermate sono poste in prossimità della rotonda che regola l'intersezione tra viale Libertà e via Bosisio.

La linea Z321 (Monza Stazione FS – Vimercate – Trezzo) percorre una tratta di tipo extraurbano; le fermate sono posizionate su via Prampolini e via Bosisio.



Foto 19 – Fermata linea Z321 via Bosisio

2.9 ANALISI DEL SISTEMA SOSTA

L'obiettivo dell'analisi del sistema della sosta è quello di confrontare l'attuale offerta e domanda di sosta all'interno del comparto di studio.

A questo proposito sono stati effettuati dei rilievi della sosta sulle vie Bosisio, Prampolini, Aguggiari, Costa, Gallarana, della Guerrina.

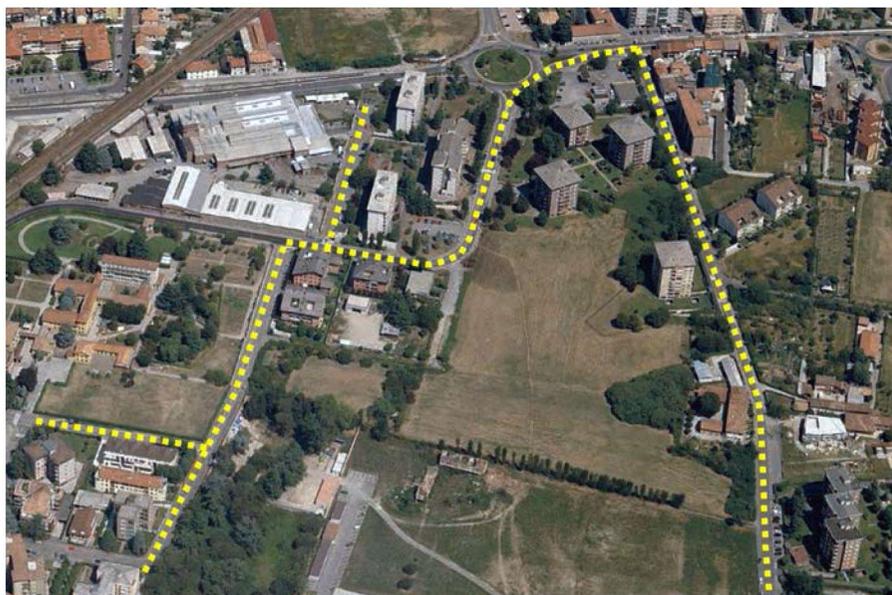


Foto 20 – Strade prese in considerazione per l'analisi della sosta

Per poter facilmente effettuare i rilievi ed analizzare i dati rilevati il comparto di analisi è stata suddiviso in 18 zone distinte, identificate nell'immagine seguente:

- Zona A – via Bosisio lato ovest
- Zona B – via Bosisio lato est lungo la strada
- Zona C – via Bosisio lato est – parcheggio interno
- Zona D – via Bosisio lato est lungo la strada
- Zona E – via Bosisio lato ovest – parcheggio interno
- Zona F – via Prampolini nord

- Zona G – via Prampolini
- Zona H – via Aguggiari sud lato ovest
- Zona I – via Aguggiari nord lato est
- Zona L – via Costa lato nord
- Zona M – via Costa lato sud
- Zona N – via Aguggiari sud lato ovest
- Zona O – via Aguggiari sud lato est
- Zona P – via Gallarana lato ovest
- Zona Q – via Gallarana lato est
- Zona R – via Gallarana lato est
- Zona S – via della Guerrina
- Zona T – via Gallarana sud
- Zona U – via Gallarana (parcheggio Ambito 10 - Piano Attuativo Comparto C n°6)

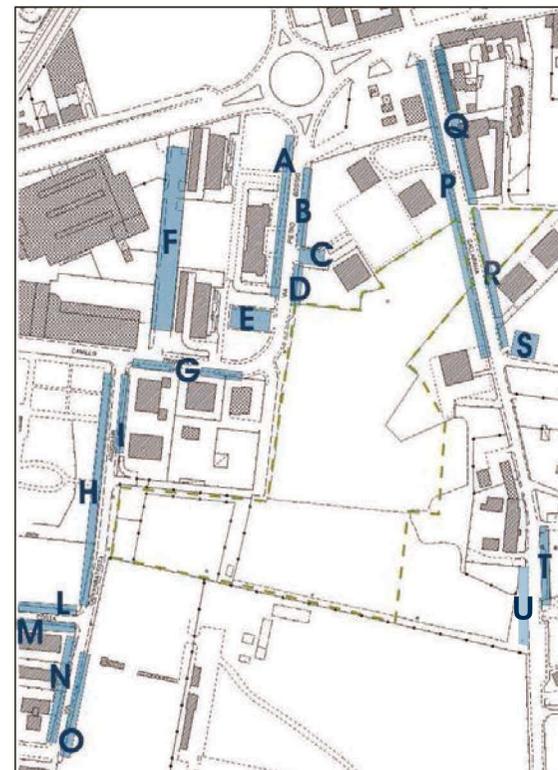


Figura 12 – Identificazione aree di sosta

I rilievi sono stati effettuati in tre fasce orarie, in modo tale da comprendere i momenti più significativi durante l'intero arco della giornata:

- mattina: ore 07.00 – ore 08.00 – ore 09.00
- pomeriggio: ore 12.00 – ore 13.00 – ore 14.00
- sera: ore 20.00 – ore 21.00 – ore 22.00

2.9.1 Analisi dell'offerta di sosta

È stata rilevata la disponibilità di 293 posti auto nel comparto in questione, così suddivisi nelle relative zone:

Offerta di sosta	
Area parcheggio	Posti auto disponibili
A	18
B	6
C	8
D	6
E	28
F	47
G	6
H	29
I	10
L	14
M	13
N	12
O	10
P	36
Q	15
R	16
S	3
T	16
U	20
totale	303

Tabella 1 – Offerta di sosta

2.9.1.1 Zone "A / B / C / D / E" – via Bosisio

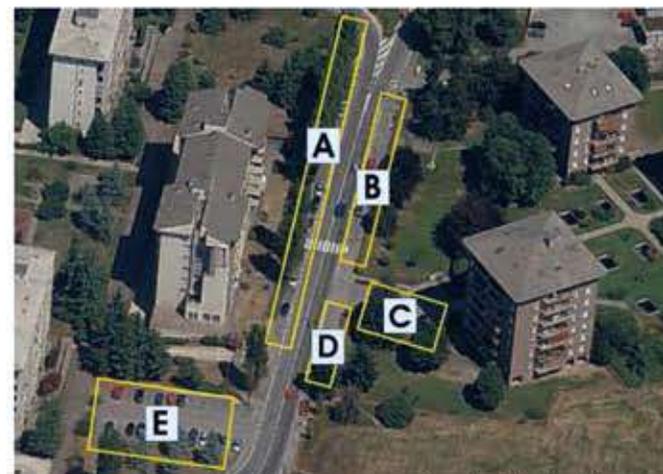


Figura 13 – Identificazione aree di sosta – Via Bosisio

- La zona A offre un totale di 18 posti auto in uno spazio adibito alla sosta sul lato ovest della strada (sosta in linea regolamentata).
- Nella zona B sono disponibili 6 posti auto su area interna alla carreggiata (sosta in linea regolamentata).
- La zona C dispone di 8 posti auto in uno spazio adibito a parcheggio ad uso condominiale.
- Nella zona D sono disponibili 6 posti auto su area interna alla carreggiata (sosta in linea regolamentata).
- La zona E dispone di 28 posti auto in uno spazio adibito a parcheggio, esterno alla sede stradale.

2.9.1.2 Zona "G" - via Prampolini



Figura 14 - Identificazione aree di sosta - Via Prampolini

- La zona G offre un totale di 6 posti auto, in uno spazio adibito alla sosta sul lato destro della strada (sosta in linea regolamentata).

2.9.1.3 Zone "F/H/I/L/M/N/O" - via Aguggiari



Figura 15 - Identificazione aree di sosta - Via Aguggiari

- La zona F offre un totale di 47 posti auto, in spazi delimitati per la sosta, nella parte nord (strada senza uscita).

- La zona H dispone di 29 posti auto sul lato ovest della carreggiata (sosta in linea regolamentata).
- Nella zona I sono disponibili 10 posti auto così suddivisi: 4 parcheggi in linea (sosta regolamentata) lungo il lato est della strada e 6 parcheggi a fianco del marciapiede (sosta in linea non regolamentata).
- La zona L dispone di 14 posti auto in linea (sosta regolamentata).
- La zona M dispone di 13 posti auto in linea a fianco del marciapiede.
- Nella zona N sono disponibili 12 posti auto in linea lungo la carreggiata (sosta in linea non regolamentata).
- La zona O dispone di 10 posti auto lungo la carreggiata, in linea.

2.9.1.4 Zone "P/Q/R/S/T" - via Gallarana

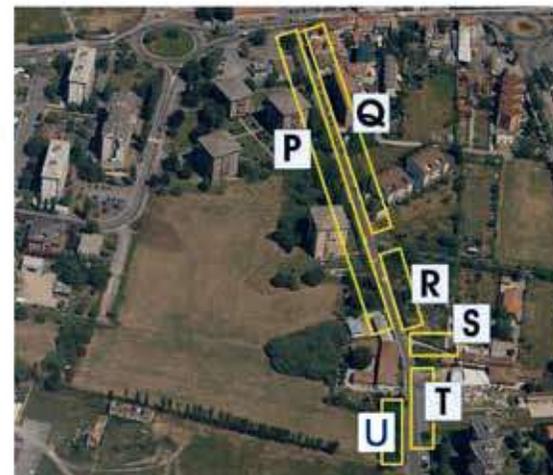


Figura 16 - Offerta parcheggi via Gallarana

- La zona P dispone di 36 parcheggi in linea non regolamentati
- Nella zona Q sono disponibili 15 parcheggi in linea non regolamentati
- La zona R dispone di 16 parcheggi in linea non regolamentati
- La zona S (posta all'inizio di via della Guerrina) dispone di uno spazio per 3 posti auto in sosta non regolamentata
- La zona T dispone di 16 posti auto in spazi delimitati per la sosta
- La zona U dispone di 15 posti auto e 5 posti per motoveicoli in spazi delimitati per la sosta

2.9.2 Analisi della domanda di sosta

In termini di domanda è stata verificata l'effettiva occupazione dei posti disponibili oltre ad annotare eventuali situazioni di occupazione indebita di aree del tutto non adibite alla sosta.

La tabella seguente riassume quanto rilevato:

Area parcheggio	Posti auto disponibili	Domanda di sosta									
		Mattino			Pomeriggio			Sera			
		7.00	8.00	9.00	12.00	13.00	14.00	20.00	21.00	22.00	
A	18	12	7	3	10	11	12	13	14	15	
B	6	3	3	6	2	0	1	3	4	4	
C	8	8	6	8	8	8	8	8	8	8	
D	6	5	5	6	3	5	5	6	6	6	
E	28	22	19	15	12	23	20	23	26	28	
F	47	32	35	29	35	34	43	28	36	44	
G	6	4	4	2	3	4	1	1	0	1	
H	29	4	2	0	0	2	3	12	10	9	
I	10	6	7	6	7	9	5	7	6	5	
L	14	2	2	3	2	2	2	2	1	1	
M	13	1	1	0	0	3	3	2	2	3	
N	12	1	1	2	1	3	8	2	3	1	
O	10	5	4	7	9	7	8	2	2	2	
P	36	1	1	1	0	0	0	0	0	0	
Q	15	11	10	10	15	16	11	18	15	12	
R	16	10	6	7	13	14	15	15	14	14	
S	3	1	0	2	1	1	3	3	3	3	
T	16	4	5	16	12	12	14	2	3	4	
U	20	6	7	20	16	16	18	4	5	6	

Tabella 2 – Domanda di sosta – Dati rilevati nelle diverse fasce orarie

Area parcheggio	Posti auto disponibili	Domanda di sosta									
		Mattino			Pomeriggio			Sera			
		7.00	8.00	9.00	12.00	13.00	14.00	20.00	21.00	22.00	
A	18	67%	39%	17%	56%	61%	67%	72%	78%	83%	
B	6	50%	50%	75%	33%	0%	17%	50%	67%	67%	
C	8	100%	75%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
D	6	83%	83%	83%	50%	83%	83%	83%	83%	83%	
E	28	79%	68%	54%	43%	82%	71%	82%	82%	82%	
F	47	68%	74%	62%	74%	72%	91%	60%	70%	70%	
G	6	67%	67%	33%	50%	67%	17%	17%	0%	17%	
H	29	14%	7%	0%	0%	7%	10%	41%	34%	31%	
I	10	60%	70%	60%	70%	70%	60%	70%	60%	50%	
L	14	14%	14%	21%	14%	14%	14%	14%	7%	7%	
M	13	8%	8%	0%	0%	23%	23%	15%	15%	23%	
N	12	8%	8%	17%	8%	25%	67%	17%	25%	8%	
O	10	50%	40%	70%	90%	70%	80%	20%	20%	20%	
P	36	3%	3%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
Q	15	73%	67%	67%	87%	107%	73%	120%	87%	87%	
R	16	63%	38%	44%	81%	81%	81%	81%	81%	81%	
S	3	33%	0%	67%	33%	33%	33%	33%	33%	33%	
T	16	25%	31%	100%	75%	75%	88%	13%	19%	25%	
U	20	30%	35%	100%	80%	80%	90%	20%	25%	30%	

Tabella 3 – Domanda di sosta – Percentuale posti auto occupati

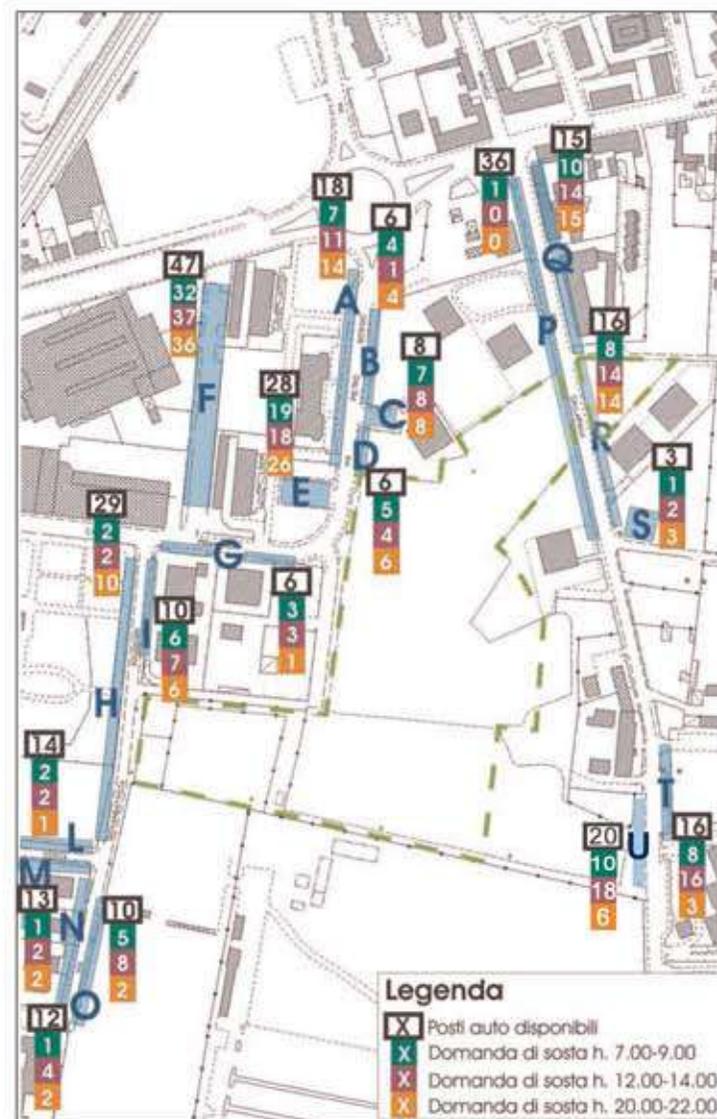


Figura 17 – Rappresentazione domanda e offerta di sosta

2.9.2.1 Zona A – via Bosisio lato ovest

Dai rilievi effettuati si riscontra che la fascia oraria di maggiore occupazione è quella serale in cui viene raggiunta un'occupazione dell'80% dei posti auto disponibili.



Foto 21 – zona A fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.2 Zona B – via Bosisio lato est lungo la strada

Si può osservare che il picco di maggiore occupazione si ha nella fascia mattutina, precisamente alle 9.00, con occupazione del 100% dei posti a disposizione.



Foto 22 – zona B fasce orarie mattutina – pomeridiana - serale

2.9.2.3 Zona C – via Bosisio lato est – parcheggio interno

Il parcheggio della zona C è riservato ai residenti del condominio al numero civico 2 di via Bosisio, dispone di 8 posti auto; si è rilevato che ha un'occupazione costante, durante le diverse fasce orarie, pari al 100%.



Foto 23 – zona C fasce orarie mattutina – pomeridiana - serale

2.9.2.4 Zona D – via Bosisio lato est lungo la strada

Dai rilievi effettuati si riscontra che le fasce orarie di maggiore occupazione sono quella mattutina e quella serale in cui viene raggiunta un'occupazione dell'100% dei posti auto disponibili.



Foto 24 – Zona D fasce orarie mattutina – pomeridiana - serale

2.9.2.5 Zona E – via Bosisio lato ovest – parcheggio interno

Il parcheggio della zona E, durante l'intero arco della giornata, è costantemente occupato più del 50%; nella fascia oraria serale si è raggiunta la totale occupazione.



Foto 25 – Zona E fasce orarie mattutina – pomeridiana - serale

2.9.2.6 Zona F – via Prampolini nord

Nel parcheggio della zona F si riscontra un'occupazione superiore al 60% durante l'intero arco della giornata. Viene segnalato un uso dei parcheggi non sempre appropriato: i posti auto vicini all'ingresso di via Prampolini sono spesso inutilizzati; si è tuttavia riscontrata la sosta delle auto fuori dagli spazi delimitati, soprattutto in prossimità degli ingressi delle due attività produttive.



Foto 26 – Zona F fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.7 Zona G – via Prampolini

Dai rilievi effettuati si osserva che il parcheggio non è mai completamente utilizzato; la percentuale più alta di occupazione si ha nelle prime ore della fascia mattutina (70%); alla sera, invece, i posti risultano inutilizzati.



Foto 27 – Zona G fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.8 Zona H – via Aguggiari sud lato ovest

A seguito dei sopralluoghi è stato osservato che la percentuale di maggiore occupazione si riscontra nelle ore serali, quando raggiunge il 40%.



Foto 28 – Zona H fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.9 Zona I – via Aguggiari nord lato est

È stato osservato che il parcheggio della zona I viene occupato mediamente al 70% durante l'intero arco della giornata. È da segnalare che sono maggiormente utilizzati i parcheggi non regolamentati: si osserva costantemente, durante l'intero arco della giornata, che la sosta viene effettuata davanti al marciapiede, occupando metà della corsia di transito. Sono infatti in parte inutilizzati i parcheggi in linea regolamentati.



Foto 29 – Zona I fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.10 Zona L – via Costa lato nord

I parcheggi della zona L sono poco utilizzati: sono mediamente occupati al 14%.



Foto 30 – Zona L fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.11 Zona M – via Costa lato sud

La zona M, dove viene effettuata la sosta in linea non regolamentata, risulta occupata mediamente intorno al 13%.



Foto 31 – Zona M fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.12 Zona N – via Aguggiari sud lato ovest

La zona N non prevede sosta regolamentata, tuttavia si osserva un'occupazione media giornaliera intorno al 15%.



Foto 32 – Zona N fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.13 Zona O – via Aguggiari sud lato est

La maggiore occupazione dei posti auto si riscontra nella fascia oraria pomeridiana, quando raggiunge anche il 90%. È da segnalare che la sosta in questa zona non è regolamentata: le auto vengono lasciate a margine della corsia di transito.



Foto 33 – Zona O fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.14 Zona P – via Gallarana lato ovest

Lungo questo tratto di strada, la sosta viene poco praticata. La sosta è consentita (non è presente il cartello di divieto) ma una eventuale auto in sosta creerebbe intralcio alla circolazione. Nella fascia oraria mattutina si raggiunge un'occupazione pari il 3%.



Foto 34 – Zona P fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.15 Zona Q – via Gallarana lato est

I parcheggi della zona Q sono sempre utilizzati in percentuale superiore al 40%, con picchi oltre il 100%. È da segnalare una domanda di sosta superiore all'offerta generata dagli esercizi commerciali localizzati all'inizio di via Gallarana. La sosta viene infatti praticata in corrispondenza dell'intersezione.



Foto 35 – Zona Q fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.16 Zona R – via Gallarana lato est

Si riscontra un'occupazione dei posti auto intorno al 90% nelle ore serali.



Foto 36 – Zona R fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.17 Zona S – via della Guerrina

Il parcheggio della zona S offre una disponibilità di 3 posti auto che risulta completo sia nell'ora pomeridiana che in quella serale.
Da notare la pericolosità delle manovre; le auto in procinto di sostare occupano l'area dell'intersezione tra Via della Guerrina e Via Gallarana.



Foto 37 – Zona S fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.18 Zona T – via Gallarana sud

Si riscontra un maggiore utilizzo dei posti auto nelle fasce orarie pomeridiana, con un'occupazione media dell'80%.



Foto 38 – Zona T fasce orarie mattutina – pomeridiana – serale

2.9.2.19 Zona U - via Gallarana sud

In linea con quanto riscontrato nella adiacente Zona T - via Gallarana sud si prevede un maggiore utilizzo dei posti auto nella fascia oraria pomeridiana con un'occupazione media dell' 80% che potrebbe aumentare nel caso in cui il parcheggio venga utilizzato dai fruitori del vicino Policlinico di Monza nelle diverse fasce orarie giornaliere.

2.9.3 Elaborazione dati rilevati

Di seguito sono riportate le tabelle con le elaborazioni dei dati raccolti durante i rilievi della sosta. Le prime due tabelle offrono un confronto tra i posti auto disponibili e quelli mediamente utilizzati (domanda) ed inutilizzati.

Area parcheggio	Posti auto disponibili	Domanda di sosta		
		Mattino 7.00 - 9.00	Pomeriggio 12.00 - 14.00	Sera 20.00 - 22.00
A	18	7	11	14
B	6	4	1	4
C	8	7	8	8
D	6	5	4	6
E	28	19	18	28
F	47	32	37	38
G	6	3	3	1
H	29	2	2	10
I	10	6	7	6
L	14	2	2	1
M	13	1	2	2
N	12	1	4	2
O	10	5	8	2
P	36	1	0	0
Q	15	10	14	15
R	16	8	14	14
S	3	1	2	3
T	16	8	13	3
U	20	10	16	5

Tabella 4 – Domanda media di posti auto per ogni zona rilevata

Area parcheggio	Posti auto disponibili	offerta di sosta inutilizzata		
		Mattino 7.00 - 9.00	Pomeriggio 12.00 - 14.00	Sera 20.00 - 22.00
A	18	11	7	4
B	6	2	5	2
C	8	1	0	0
D	6	1	2	0
E	28	9	10	2
F	47	15	10	11
G	6	3	3	5
H	29	27	27	19
I	10	4	3	4
L	14	12	12	13
M	13	12	11	11
N	12	11	8	10
O	10	5	2	8
P	36	35	36	36
Q	15	5	1	0
R	16	8	2	2
S	3	2	1	0
T	16	8	3	13
U	20	10	4	15
	203	179	147	155

Tabella 5 – Numero medio posti auto liberi per ogni zona rilevata

La tabella seguente mostra la percentuale media di occupazione.

Area parcheggio	Posti auto disponibili	Domanda di sosta		
		Mattino	Pomeriggio	Sera
		7.00 - 9.00	12.00 - 14.00	20.00 - 22.00
A	18	41%	61%	58%
B	6	67%	17%	61%
C	8	32%	100%	100%
D	6	83%	72%	100%
E	28	67%	65%	62%
F	47	68%	78%	73%
G	6	56%	44%	11%
H	29	7%	6%	36%
I	10	63%	70%	60%
L	14	17%	14%	10%
M	13	5%	15%	18%
N	12	11%	33%	17%
O	10	53%	80%	20%
P	36	3%	0%	0%
Q	15	69%	63%	100%
R	16	48%	36%	90%
S	3	33%	66%	100%
T	16	52%	75%	19%
U	20	50%	80%	25%

Tabella 6 – Media percentuale occupazione aree di sosta

3 ANALISI PREVISIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE

Per l'esame degli strumenti di pianificazione e di programmazione del settore viabilistico, costituisce il quadro di riferimento programmatico il Piano di Governo del Territorio (PGT) ed il Piano Urbano del Traffico (PUT).

3.1 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Di seguito viene riportato uno stralcio del PGT del Comune di Monza dove viene trattato il "Comparto C6."

Il Piano di Governo del Territorio individua, attraverso le sue analisi alcuni sistemi che sono rilevanti per l'equilibrato assetto della città:

- A. Il sistema dei Parchi urbani
- B. Il sistema ferroviario
- C. Il sistema della grande viabilità
- D. Il sistema dei servizi con ampio raggio di attrazione
- E. Il sistema degli spazi centrali (di quartiere ed urbani)
- F. Il sistema delle aree di riqualificazione
- G. Il sistema dei corsi d'acqua.

Gli ambiti individuati sono aree che svolgono rispetto ai sistemi indicati funzioni significative, ai fini della loro riorganizzazione, valorizzazione e sviluppo.

A. Il sistema dei Parchi urbani: attorno alla città sono collocate aree di rilevante dimensione che, o per essere state mantenute ad uso agricolo, o per motivi storico monumentali si sono conservate libere e rappresentano un eccezionale patrimonio ambientale. Queste aree penetrano in profondità all'interno del tessuto urbanizzato, fino a lambire quasi il Centro storico. La finalità che si propone il PGT attraverso l'individuazione di alcuni degli ambiti strategici è quella di mantenere e potenziare questo sistema spingendolo quanto più possibile a contatto con le parti centrali dell'abitato; di creare una connettività pedonale e ciclabile tra di esse; di completare il sistema dei parchi urbani esterni di maggior dimensione con una rete di spazi verdi ed attrezzati di minor dimensione inframmezzati al tessuto edilizio, come dotazione di quartiere, con funzioni di gioco e di svago, a complemento delle piazze e dei luoghi centrali dei quartieri stessi.

B. Il sistema ferroviario: la città è attraversata da sud ovest a nord est e da nord ovest a sud est da due tracciati ferroviari che segnano in modo evidente il suo territorio e presentano, accanto alla irrinunciabile funzione di garantire accessibilità, aspetti di criticità legati all'effetto di barriera che le caratterizza. La finalità che si propone il PGT attraverso l'individuazione di alcuni degli ambiti strategici è quella di promuovere la funzione di accessibilità svolta da questo sistema, affiancando alla funzione di trasporto interurbano quella di trasporto metropolitano; potenziare l'utilizzazione di queste infrastrutture affiancando alle fermate (vecchie e nuove) parcheggi di corrispondenza e servizi (commerciali, di ristoro e terziari); riqualificare i margini dei tracciati, oggi più o meno fortemente degradati ed affidati ad una casualità stratificatasi nel tempo; diminuire l'effetto di barriera dei tracciati attraverso la realizzazione di sottopassi pedonali e ciclabili in posizioni strategica a complemento e potenziamento di quelli già esistenti.

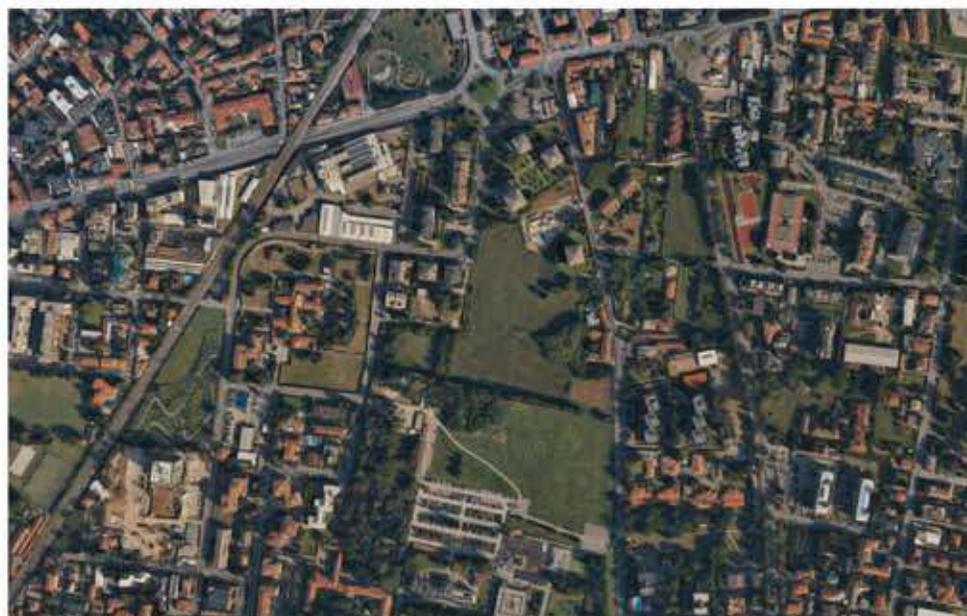
C. Il sistema della grande viabilità: le strade urbane e periurbane con maggior intensità di traffico comportano, al pari dei tracciati ferroviari, un effetto barriera rilevante, separando talvolta parti di quartieri cittadini che per tipologia edilizia, epoca di costruzione, gravitazione sui servizi, potrebbero altrimenti considerarsi connessi. La finalità che si propone il PGT attraverso l'individuazione di alcuni degli ambiti strategici è quella di diminuire l'effetto barriera attraverso una politica di intervento articolata su interramenti, sistemazione di nodi di interconnessione, percorsi pedonali e ciclabili, potenziamento di percorsi locali di quartiere. A questa finalità va aggiunta una politica di miglioramento qualitativo attraverso la creazione di aree di parcheggio, di verde e di arredo urbano che, sia pur non direttamente influenti sulla finalità principale, rappresentano un contributo non marginale rispetto all'obiettivo della qualità urbana.

D. Il sistema dei servizi con ampio raggio di attrazione: all'interno della città sono già collocati (o si prevede la collocazione nell'ambito del PGT) servizi che per la loro natura rappresentano punti di grande richiamo per i cittadini: il Municipio, il Tribunale, la nuova sede della Provincia col Polo espositivo, il plesso scolastico superiore, il polo universitario. La finalità che si propone il PGT attraverso l'individuazione di alcuni degli ambiti strategici è quella di connettere tra loro alcuni di questi servizi, dove possibile, per garantire reciproco potenziamento delle funzioni e delle accessibilità, per organizzare uno spazio fruibile (aggiungendo aree verdi e parcheggi) per aumentarne l'accessibilità; di migliorare accessibilità e fruibilità di quelli isolati attraverso la loro connessione ai Parchi urbani ed al sistema ferroviario metropolitano attraverso spazi verdi, percorso ciclopedonali e parcheggi; di renderli maggiormente fruibili da parte dei cittadini riqualificandone e potenziandone gli spazi con attrezzature ed arredi.

E. Il sistema degli spazi centrali; il tessuto urbanizzato della città è articolato in quartieri, ma non sempre all'interno dei quartieri si sono sviluppati luoghi dotati di caratteri di centralità; o dove si sono localizzate funzioni aventi queste caratteristiche (sede della Circostrizione, Chiesa, Oratorio, piazza), non si sono compiutamente sviluppati. La finalità che si propone il PGT attraverso l'individuazione di alcuni degli ambiti strategici è quella di promuovere lo sviluppo ed il completamento di questi luoghi centrali, attribuendo loro riconoscibilità; di completare la presenza di alcune funzioni dove mancanti; di interconnettere questi luoghi attraverso percorsi ciclopedonali al sistema dei parchi urbani e al sistema di trasporto metropolitano; di migliorarne la fruibilità e l'accessibilità attraverso spazi verdi attrezzati e parcheggi.

F. Il sistema delle aree di riqualificazione; accanto alla questa necessità evidenziata per le aree centrali, o per altre aree che invece centrali non sono rispetto al tessuto edificato che le racchiude, già sede di attività dismesse o parzialmente dismesse, si manifesta la necessità, anche dove esse non rappresentano luoghi centrali di quartiere di procedere ad una riqualificazione, recuperando funzioni, aggiungendone, e, comunque, operando per aumentare la permeabilità del tessuto edificato, a vantaggio degli altri sistemi di aree.

G. Il sistema dei corsi d'acqua; il territorio comunale è attraversato dal Fiume Lambro e dal Canale Villoresi; una volta garantita la portata costante a quest'ultimo, sotto il profilo ambientale e percettivo, esso è del tutto paragonabile ad un secondo fiume. La presenza dei corsi d'acqua può diventare un elemento di elevata qualità urbana, se correttamente riqualificati ed inseriti nel contesto edificato. Gli obiettivi generali sono quelli della riqualificazione delle sponde.



S.I.T. - comparto area C art.18 p.d.r.



ESTRATTO DI PGT - comparto area C art.18 p.d.r.

3.2 PIANO URBANO TRAFFICO (PUT)

Di seguito viene analizzato il Piano Urbano del Traffico e ne vengono riportati alcuni stralci in merito alla mobilità lenta (collegamenti ciclo - pedonali), sistema ferroviario e sistema viario.

3.2.1 Mobilità lenta – pedonale

...Un elemento importante per l'accessibilità e la sicurezza della mobilità pedonale è il marciapiede; per questo motivo sono state rilevate le larghezze medie dei marciapiedi per singola tratta nell'area all'interno della cerchia del sistema tangenziale di Viale Lombardia - Viale Campania - Via Aquileia - Via Monte Santo - Via Fermi - Via delle Industrie - Viale Stucchi - **Viale Libertà** - Via Boccaccio, comprendendo anche la zona tra Viale Battisti e l'Ospedale, al fine di evidenziare le numerose criticità di marciapiedi di sezione insufficiente o addirittura inesistenti. Considerando che le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" in attuazione al Codice della Strada indicano in 1,5 metri la larghezza minima di marciapiede, sono stati rappresentati tre differenti casi:

- Tratte con assenza di marciapiede evidenziate in rosso;
- Tratte in presenza di marciapiede con larghezza inferiore al 1,50 metri indicate in giallo;
- Tratte con marciapiede maggiore o uguale a 1,50 metri rappresentate in verde.



Figura 19 – PUT – Rilievo marciapiedi

3.2.2 Mobilità lenta – ciclabile

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Monza è l'affermazione della bicicletta quale modalità di trasporto in particolare per accedere al Centro Città. Inoltre dai dati sugli incidenti emerge chiaramente l'esigenza di proteggere i ciclisti dal traffico. Il Piano prevede pertanto una fitta rete di percorsi ciclabili finalizzati in particolare a privilegiare i collegamenti con il Centro. Vengono così previsti una serie di percorsi radiali protetti lungo tutti i corridoi a massima domanda di mobilità ciclabile dove le caratteristiche geometriche e del traffico della strada lo consentono:

- Via Donizetti-Via Volta a Nord, oltre al già esistente asse Viale Brianza-
- Viale Regina Margherita che ha più un ruolo di tipo turistico;
- Via Monte Bianco (in gran parte già realizzato)-Via Sempione a Ovest;
- Via Romagna-Via Marsala sempre a Ovest con proseguimento nel quartiere di S. Fruttuoso;
- Via Gabriele d'Annunzio-Via Borgazzi-Via Caduti del Lavoro da Sud con proseguimento nel quartiere di S. Rocco;
- Via Rosmini-Via Ghilini sempre da Sud;
- Via Buonarroti e il Lungo Villorosi da Sud-Est;
- **Viale Sicilia-Via Amati da Est;**
- **Viale Libertà oltre alla già esistente Via Lecco da Nord-Est.**

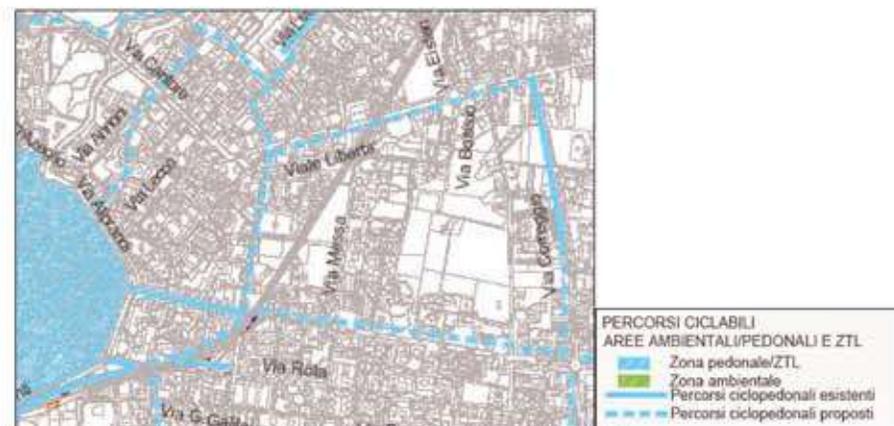


Figura 20 – PUT – Percorsi ciclabili

3.2.3 Sistema ferroviario

In questa logica è necessario pensare ad ulteriori fermate intermedie oltre a quelle già programmate, sia per migliorare l'accesso al Centro di Monza, sia per consentire una maggiore fruizione in origine dalle zone residenziali e dai nodi di interscambio e sia anche per accedere alle nuove funzioni attrattive di domanda.

Il Piano della Mobilità propone quindi di aggiungere le seguenti fermate:

- sulla tratta Sesto – Monza, la fermata "Fossati Lamperti" oltre alla già prevista "S. Alessandro", con un'eventuale ulteriore fermata a S. Rocco, nel cui intorno pedonale risiedono circa 8.000 persone e la cui fattibilità va verificata in relazione agli interventi di razionalizzazione dello scavalco fra le due coppie di binari;
- sulla tratta Monza-Lissone, la fermata "Monza Manzoni" (nei pressi dell'uscita dal tunnel) oltre alla già prevista "Monza Ovest" (tra via Birona e viale Elvezia);
- sulla tratta Monza-Villasanta, la già prevista "Monza Est" (all'altezza del ponte su viale Libertà) e il mantenimento di "Monza Sobborgi" ad uso di tutti i treni comprensoriali

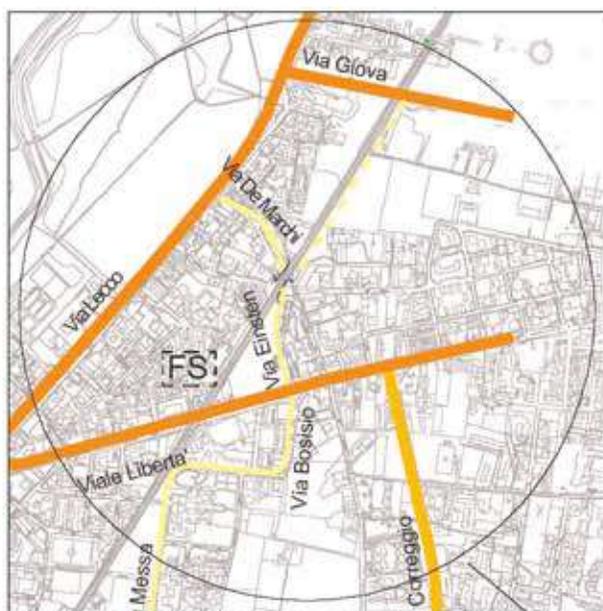


Figura 21 – PUT –Previsione nuova stazione ferroviaria

3.2.4 Sistema viario

Nella zona Nord-Est della Città si propone il collegamento di Via Einstein con Via De Marchi attraverso la realizzazione di un sottopasso alla ferrovia Milano-Lecco ad altezza limitata; si propone altresì il prolungamento di Via Einstein fino a raccordarsi a Nord con Via Gioia.

Anche questo intervento va inquadrato come riarrangiamento della viabilità locale consentendo una migliore accessibilità tra i quartieri separati dalla barriera ferroviaria ed evitando sovraccarichi lungo Viale Libertà e lungo Via Lecco.



Figura 22 – PUT –Inquadramento urbano della viabilità

4 ANALISI PROPOSTA DI PROGETTO

Il primo passo, necessario per valutare la compatibilità del progetto con l'assetto viario più efficace ed adeguato per soddisfare la domanda di mobilità e sosta complessiva, è quello di quantificare i movimenti attratti/generati dai nuovi interventi previsti (le cui caratteristiche - dimensionali e funzionali - sono state fornite dal Committente) per poi stimare la domanda di sosta futura.

Questo scenario considera la realizzazione del progetto e la conseguente attivazione di tutte le funzioni insediate in esso.

4.1 DESCRIZIONE INTERVENTO

All'interno dell'area in oggetto verrà insediata una nuova superficie residenziale dove oltre alla cessione di una parte consistente di verde pubblico che andrà ad integrare il realizzando parco compreso nell'ambito 13b, si andrà a realizzare un parcheggio per circa quindici posti macchina e cinque posti moto).

Particolare importante in questa realizzazione sarà che verrà realizzata parallelamente alla via Gallarana una corsia di arroccamento dedicata esclusivamente al nuovo parcheggio, questo per non creare disagi nella percorrenza della via Gallarana effettuata a doppio senso.

Sempre per agevolare il flusso pedonale in prossimità del "Centro di Servizio per il Volontariato" che è posto quasi di fronte alla realizzazione è previsto un doppio marciapiede, uno esterno ai parche ed al relativo corsello ed un altro interno a quest'ultimo, di servizio all'accesso al nuovo edificio in progetto. Il tutto al fine di creare sicurezza pedonale agli attraversamenti in prossimità del Policlinico e dell'incrocio con via Amati.

4.2 CRITICITA' RISCONTRATE

4.2.1 Criticità 1 : Intersezione Via Correggio / Via Della Guerrina

L'intersezione è gestita da un semaforo: via della Guerrina non supporterebbe il traffico intenso a causa della ridotta sezione stradale e della presenza del semaforo che è attualmente impostato per favorire lo scorrimento nord-sud delle auto. La modifica del ciclo semaforico comporterebbe un aggravio di perditempo su Via Correggio, penalizzandola eccessivamente.



Foto 41 - Criticità 2 - Intersezione Correggio/Guerrina

4.2.2 Criticità 2: Scuola Media Superiore

All'angolo tra Via Della Guerrina e Via Correggio è presente la scuola media superiore "Carlo Porta" con accessi e parcheggio su Via della Guerrina. Nell'orario di apertura / chiusura della scuola la presenza di autobus, auto private e soprattutto di molti studenti è incompatibile con una funzione di strada di attraversamento.



Foto 42 - Criticità 3 - Scuola Correggio/Guerrina

4.2.3 Criticità 3: intersezione Via Della Guerrina / Via Modigliani

L'intersezione è gestita da un impianto semaforico; nell'ipotesi del percorso alternativo a viale Libertà questa intersezione verrebbe caricata di flussi veicolari in volta verso Via Bertacchi o diretti verso Viale Stucchi.



Foto 43 – Criticità 4 – intersezione Guerrina / Modigliani

4.2.4 Criticità 4: parco pubblico di quartiere

All'angolo tra via Della Guerrina e via Amedeo Modigliani c'è un piccolo parco frequentato principalmente da bambini residenti nel quartiere; un aumento del traffico veicolare in quest'area comprometterebbe la tranquilla fruizione del parco. La ridotta sezione stradale, con sosta su entrambi i lati a servizio delle residenze, il transito del trasporto pubblico sono incompatibili con una strada di attraversamento.



Foto 44 – Criticità 5 – Parco Via Modigliani

4.2.5 Criticità 5: nucleo integrato (scuola materna e asilo nido)

Al termine di via Modigliani sul lato ovest è presente una struttura polifunzionale comunale; i movimenti dell'utenza di tale attività, le aree di sosta lungo strada, gli accessi pedonali, sono evidentemente incompatibile con una situazione di traffico intenso.



Foto 45 – Criticità 6 – Nucleo integrato Via Modigliani



Foto 46 – Criticità 6 – Nucleo integrato Via Modigliani

4.2.6 Criticità 6: aree verdi di quartiere

In corrispondenza del punto in cui il tracciato stradale di Via Modigliani affronta una prima curva ad angolo retto verso destra per innestarsi su Via Bertacchi, si riscontrano diversi spazi verdi tra di loro connessi da attraversamenti pedo-ciclabili. Il tracciato della strada e tali attraversamenti non supporterebbero un notevole aumento del traffico.



Foto 47 – Criticità 7 – Attraversamenti

4.2.7 Criticità 7: sviluppo planimetrico di via Bertacchi

La presenza di due curve ad angolo retto consecutive, in prossimità di negozi di vicinato e di aree di sosta di pertinenza alle residenze non consentirebbero il regolare defluire del traffico di attraversamento.



Foto 48 – Criticità 8 – Sviluppo planimetrico Via Bertacchi

4.2.8 Criticità 8: intersezione semaforica su viale Libertà

L'intersezione tra Via Bertacchi e Viale Libertà è gestita da un semaforo impostato per favorire lo scorrimento del traffico lungo viale Libertà; i flussi veicolari che potrebbero utilizzare l'itinerario alternativo a Viale Libertà avrebbero un ulteriore effetto negativo sull'intersezione.



Foto 49 – Criticità 9 – Intersezione Bertacchi / Libertà

4.3 PARCHEGGI

Volevamo segnalare come nelle immediate adiacenze (vedi planimetria allegata) siano in fase di realizzazione con il Piano Attuativo denominato "Ambito 13b", diversi parcheggi la cui quantificazione è riportata nella tabella sottostante.

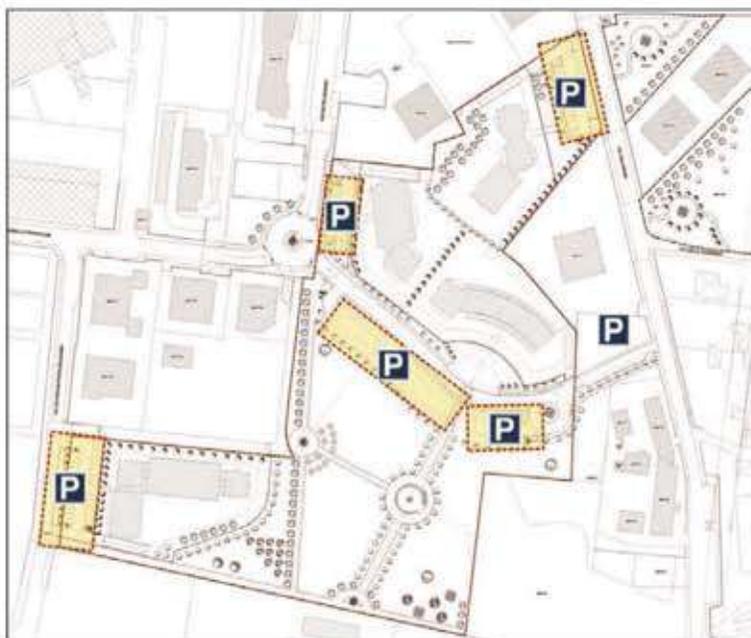


Figura 30 - Planimetria di progetto - Aree parcheggio previste

Le aree di sosta a raso garantiscono un'offerta di:

- 12 posti auto in prossimità di Via Bosisio;
- 27 posti auto in prossimità di Via Gallarana;
- 92 posti auto in prossimità del parco;
- 30 posti auto in prossimità di Via Aguggiari.

Per un totale di 161 posti auto.

5 CONCLUSIONI DELLO STUDIO VIABILISTICO

La finalità del presente studio è quella di valutare la fattibilità dell'intervento urbanistico in progetto, e di verificare se l'approntamento delle funzioni ivi previste è compatibile con il sistema infrastrutturale viario.

A tal fine, lo studio ha analizzato lo stato attuale della viabilità presente al contorno dell'ambito di intervento.

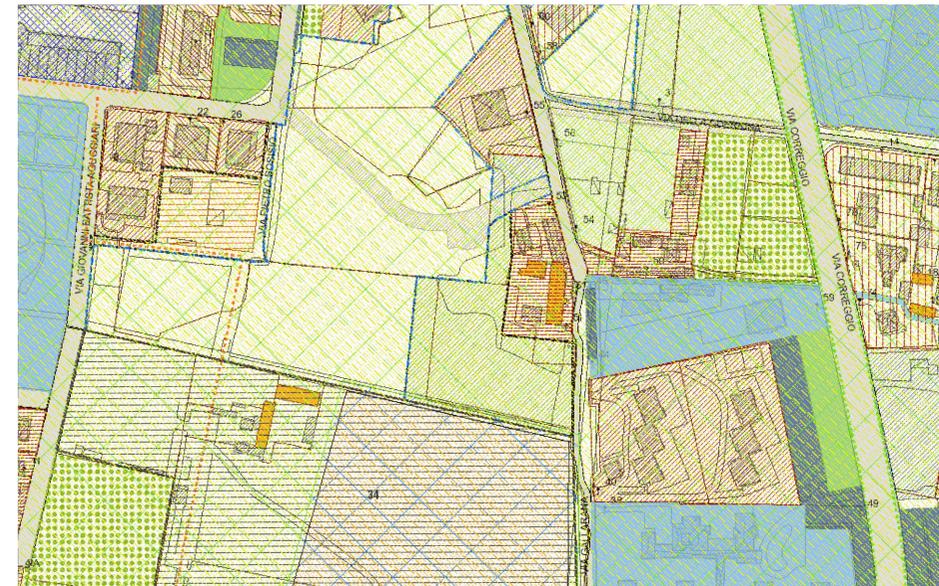
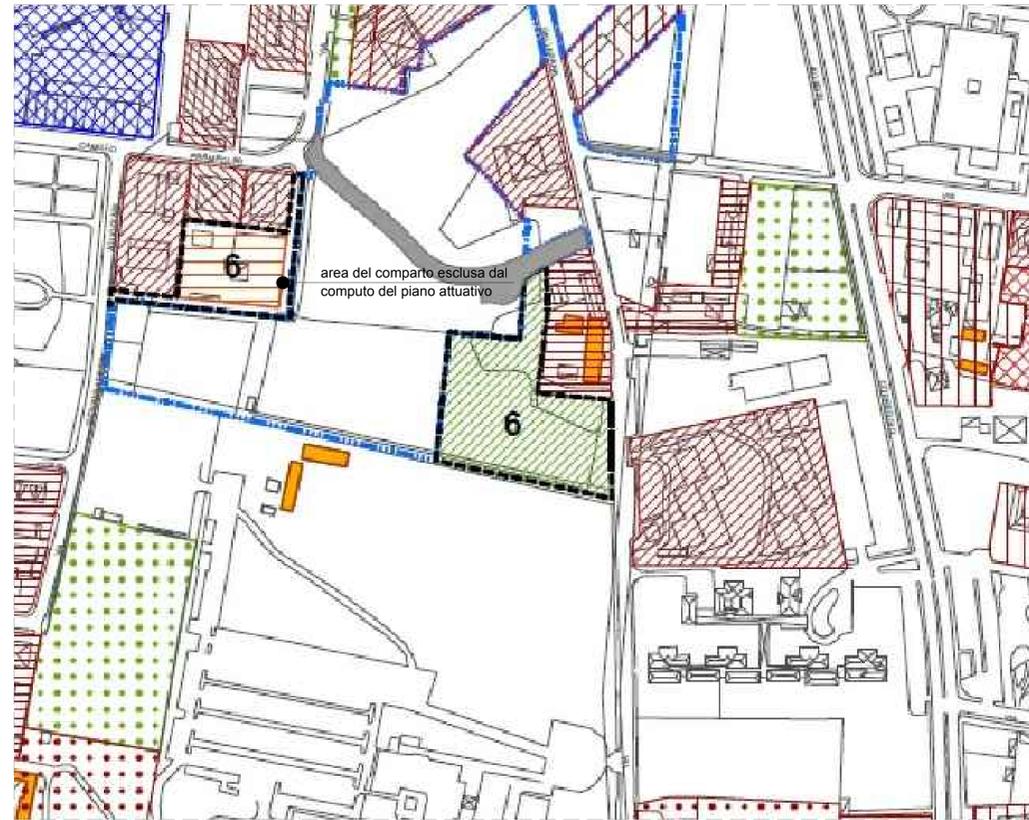
Dalle analisi finora svolte risulta che l'intervento è fattibile.

Il progetto prevede infatti un buon inserimento nel contesto esistente sia con la funzione residenziale che vi si insedierà sia con le connessioni veicolari, ciclabili e pedonali previste.

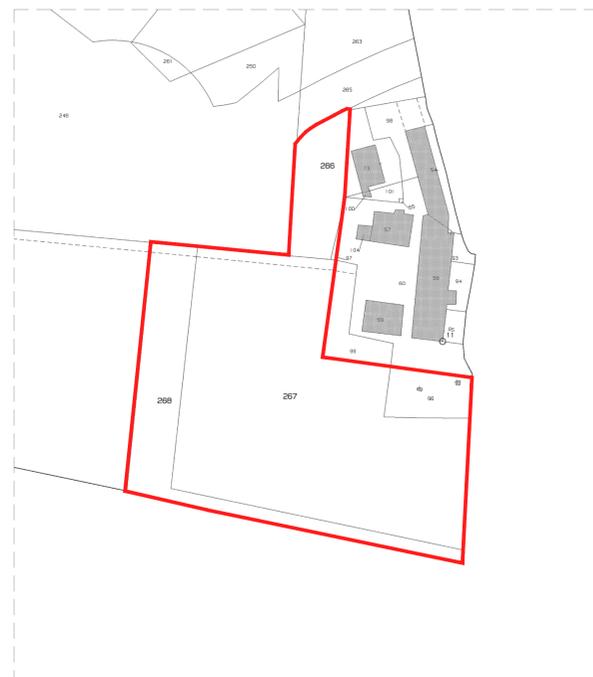
Gli accessi all'area sono ben distribuiti in modo che il traffico aggiuntivo si distribuirà sulla rete in modo omogeneo, senza creare criticità sulla viabilità esistente.

L'obiettivo che si è voluto perseguire è quello di non creare una separazione netta tra la residenza in progetto e l'intorno, ed in particolare la connessione con il nuovo parco in fase di realizzazione.

La verifica delle aree di sosta è stata effettuata considerando la situazione più gravosa, in cui ci sia la sovrapposizione della domanda di sosta dovuta a tutte le funzioni insediate nell'area.



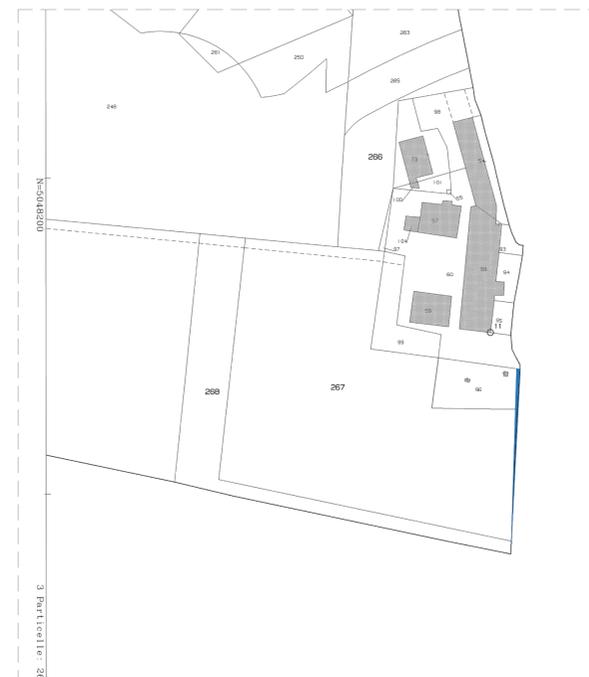
ESTRATTO DI MAPPA
 Foglio 32 - Mappali 267, 96, 97, 266, 268
 Scala 1:1000



PROPRIETA' UNITA' DI COMPARTO
 Foglio 32 - Mappali 267, 96, 97, 266, 268
 Scala 1:1000



SUPERFICIE DI 35,25mq INDIVIDUATA COME STRADA
 Foglio 32 - Mappali 96, 267
 Scala 1:500



CALCOLO URBANISTICO PER CESSIONE AREA A STANDARD
 AI SENSI DEL PGT VIGENTE ART. 18 N.A. DEL P.d.R. PR.08 E
 RELATIVI ELABORATI GRAFICI OLTRE CHE ALL'ART. 7 N.A. DEL P.d.S. PS.05

COMPARTO C 6	St
	8.479,00

MAPPALI	m²	SL (m²) x IT 0,3 m³/m² =	SL (m³)
266 *	634,00 +		
268	1.514,00 =		
TOTALI	2.148,00	2.148,00 x 0,3 =	644,40

* il mappale 266, della superficie catastale di mq 779, genera diritti edificatori residenziali solo in relazione alla superficie di mq 634 ca. ricadente nell'unità di comparto della presente procedura. E' pertanto esclusa la residua porzione di circa 145 mq ricadente in altra previsione urbanistica.

MAPPALI	m²	SL (m³) x IT 0,3 m³/m² =	SL (m³)
267	5.786,00		
96	380,00		
97	20,00		
Sede stradale	-35,25		
TOTALI	6.150,75	6.150,75 x 0,3 =	1.845,22

SUPERFICIE FONDIARIA 8.298,75 / 3 = 2.766,25 m²

SUPERFICIE DA CEDERE 8.298,75 x 2 / 3 = 5.532,50 m²

AREA DI CESSIONE A STANDARD	
Area a standard si alienata (art. 7, c. 1B punto i, NA Pd5)	= 527,04 m²
Area a standard Eredi Perego (art. 7, c. 1B punto i, NA Pd5)	= 1.509,57 m²
TOTALE	= 2.036,61 m²
	5.532,50 m² > 2.036,61 m²

DIFFERENZA DA MONETIZZARE 5.532,50 - 2.036,61 = 3.495,89 m²

EX PROPRIETA' DEL COMUNE DI MONZA I CUI DIRITTI EDIFICATORI SONO STATI CEDUTI AL SIG. CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PROPRIETA' EREDI PEREGO

PROGETTISTI D.L. IMPRESA PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
 ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
 ARCHITETTURA
 URBANISTICA

Via Donzetti, 8 MONZA
 Tel. 039/22.08.054
 Fax 039/22.08.054
 E-MAIL: studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA

TAVOLA: INQUADRAMENTO URBANISTICO - STRUMENTI PGT VIGENTE - ESTRATTO DI PGT - INQUADRAMENTO FOTOGRAMMETRICO - ESTRATTO DI MAPPA - CALCOLI URBANISTICI

01

DATA: MAGGIO 2021

SCALA: 1:500 - 1:1000
 1:2000

AGG: LUGLIO 2023

RESP.:

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N. 6 SITO IN MONZA VIA GALLARANA".

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

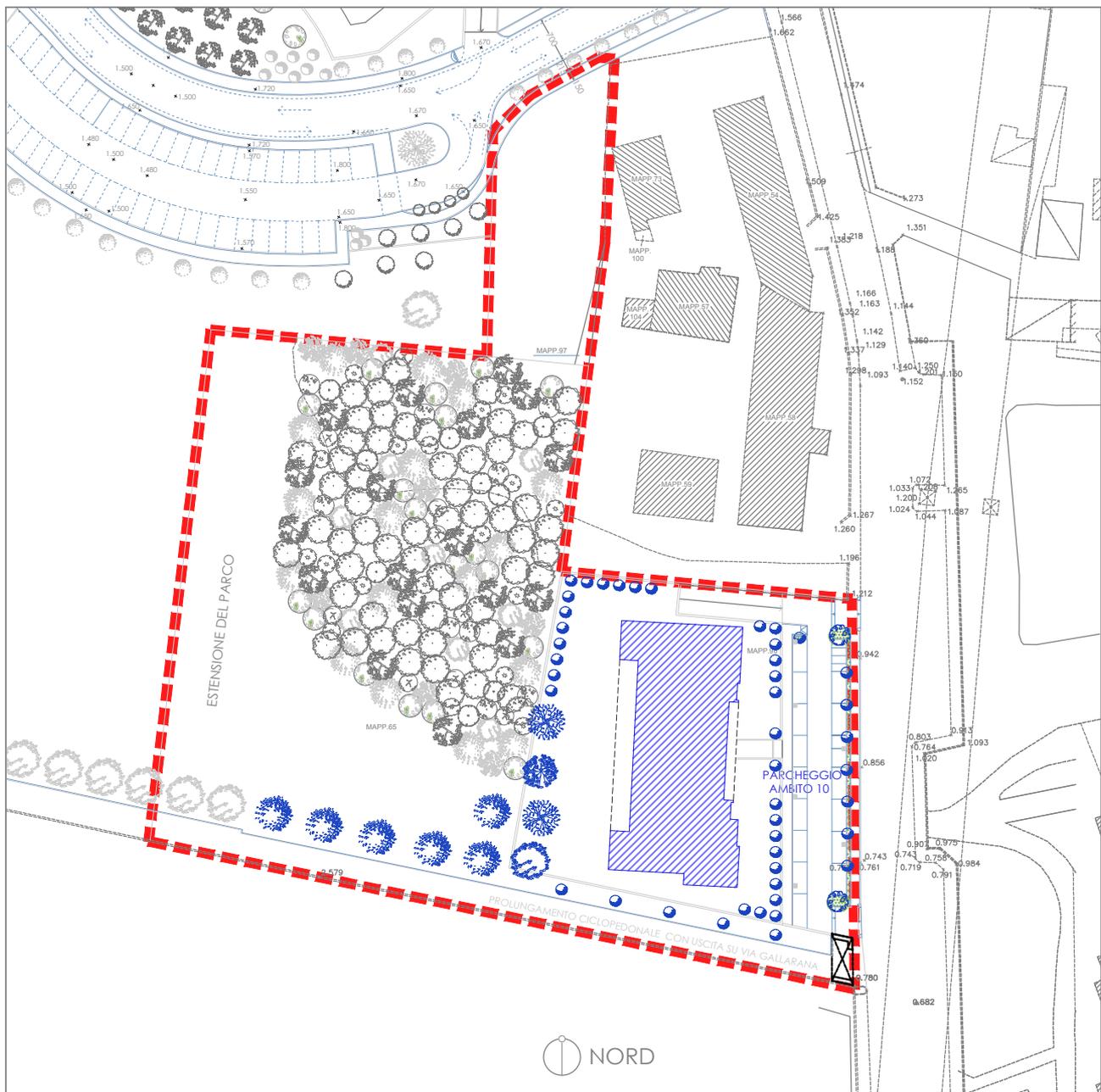
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento non ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 29/11/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DELL' ART.18
DELLE N.T.A. DEL P.d.R. SITO IN MONZA VIA GALLARANA

INDICAZIONI PER IL PIANO DELLA SICUREZZA

AI.

H

DATA: MAGGIO 2021

AGGIORNAMENTO: LUGLIO 2022

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente allegato, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DELLA SICUREZZA

d.P.R. 207/2010 - art. 24 lett. n).

Gli interventi per i lavori di realizzazione di parcheggi, marciapiedi e manti stradali sono improntati all'impiego della tecnologica meccanizzata delle lavorazioni stradali mediante l'utilizzo di mezzi d'opera semoventi da cantiere quali fresatrici a freddo, autocarri, spanditrici di emulsione, stenditrici, rulli compressori motorizzati e non, macchine movimento terra, macchinari con lame esposte.

La stesura dei successivi livelli di progettazione dovrà predisporre il piano per le prescrizioni minime di sicurezza e di salute nel cantiere ai sensi del D.Lgs.n.81 del 03/04/2008 e s.m.i. Dovrà essere effettuata a cura del tecnico abilitato alla sicurezza, la redazione di elaborati per la valutazione dei lavori in fase di progettazione, il controllo dell'esecuzione delle opere ai fini della sicurezza del cantiere, oltre al coordinamento del personale impiegato.

Non è prevista la presenza e l'impiego di lavoratori autonomi.

Le prestazioni del coordinatore durante la progettazione dell'opera, ai sensi dell' articolo 91 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. consistono nella:

- a) redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all' articolo 100 del succitato decreto legislativo;
- b) predisposizione del fascicolo;
- c) assicurazione della piena compatibilità tra le previsioni e i contenuti degli atti di cui al Progetto Esecutivo.

Il piano della sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo che prevederà l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La redazione comporterà, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento delle lavorazioni connesse con la sovrapposizione di fasi di lavorazioni e presenza di lavoratori dipendenti o autonomi.

Il piano sarà costituito da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni, e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori.

Il piano sarà introdotto da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprenderà la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

Redazione del Piano

Il piano verrà articolato fornendo nei primi capitoli le informazioni fondamentali sulle lavorazioni da eseguire, sull'impresa esecutrice e sul lavoro da svolgere, nonché i nominativi dei responsabili delle varie attività prescritte dalla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Sarà quindi fornito un esempio tipico di organigramma di cantiere che dovrà essere adottato a cura dell'imprenditore assuntore dei lavori, nell'ambito del proprio Piano Operativo.

Saranno sviluppati gli aspetti concernenti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, le scelte progettuali ed organizzative nonché le procedure e le misure preventive e protettive da seguire per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro.

Preliminarmente verrà quindi analizzata l'area di cantiere e l'organizzazione del cantiere. Si procederà con la descrizione delle lavorazioni e fasi di lavoro indicando, per ciascuna di esse, le relative schede con le prescrizioni organizzative ed esecutive e di riferimenti normativi.

Valutazione dei rischi

Trattandosi di un cantiere stradale, la legislazione in materia di sicurezza e salute nei cantieri, dovrà intrecciarsi alla normativa del Nuovo Codice della Strada, nel quale sono stabilite le modalità e i mezzi per la delimitazione e segnalazione dei cantieri, la visibilità diurna e notturna anche dei lavoratori e gli accorgimenti per la regolazione del traffico.

Dovranno essere previsti adeguati accorgimenti per la protezione dei pedoni e dei ciclisti negli attraversamenti e nello sviluppo longitudinale del cantiere.

Per i cantieri sono previste diverse segnalazioni che derivano dalla durata e dalla mobilità. La realizzazione degli ingressi carrai e pedonali oggetto delle presenti linee guida è classificata in:

- durata superiore ai sette giorni: comporta l'utilizzo di segnali fissi e segnalazione orizzontale di colore giallo;
- cantiere fisso: non subisce spostamenti durante mezza giornata lavorativa e comporta il posizionamento della segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizioni;

Dopo aver individuato la tipologia del cantiere stradale, nella redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovranno essere individuati, analizzati e valutati i rischi concreti che il cantiere, nel suo sviluppo, può arrecare all'ambiente esterno, oppure i possibili rischi provenienti dall'esterno dell'area in cui si svolgono i lavori.

Le criticità devono essere riferite anche all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni che si svolgeranno e alle interferenze tra esse e nel rapporto con il contesto di riferimento.

In particolare si dovrà fare riferimento:

- ai possibili rischi provenienti dall'esterno:
- interferenze fra il traffico locale o extraurbano ed il personale impegnato nelle lavorazioni a lato della strada, in prossimità degli incroci, nonché con i mezzi di servizio ed approvvigionamento al cantiere;
- interferenze con il traffico locale o extraurbano nella realizzazione dei

passaggi pedonali rialzati e nel tratto di pista ciclopedonale,

dove la sezione stradale è ridotta;

- gestione dei flussi dei trasporti eccezionali;
- investimento del personale addetto ai lavori dai veicoli circolanti sulle pubbliche vie e di passaggio dagli accessi carrai alle proprietà private;
- proiezione di sassi causato dai veicoli;
- lungo la pubblica via è possibile la presenza di:
 - linee elettriche aeree;
 - illuminazione pubblica;
 - linee elettriche interrato;
 - fognatura interrata;
 - alberature;
 - accessi/uscite a/da proprietà private;
 - ai possibili rischi provenienti dall'interno:
 - dispersione di polveri durante le demolizioni;
 - rumori in relazione alle destinazioni funzionali degli edifici presenti;
 - presenza di accessi pedonali e carrai lungo tutto lo sviluppo del cantiere;
 - presenza di edificio pubblico o di interesse pubblico lungo lo sviluppo del cantiere;
 - opere e oggetti privati (autovetture, recinzioni, edifici,...);
- all'incolumità pubblica:
 - investimento delle persone esterne al cantiere;
 - cortocircuiti dell'impianto elettrico generale con conseguente spegnimento dell'illuminazione pubblica;

- elettrocuzione nel lasciare incustoditi o accessibili le centraline/derivazioni e i quadri elettrici di cantiere;
- schiacciamento di veicoli, pedoni e personale addetto ai lavori;
- schiacciamento di veicoli, pedoni e personale addetto ai lavori per caduta di materiali e attrezzature dall'alto durante tutte le lavorazioni;
- all'organizzazione del cantiere:
 - modifiche allo stato dei luoghi, alla viabilità, o altro, nello sviluppo del cantiere;
 - interferenza con il traffico locale, o extraurbano e con i pedoni;
 - disagi a residenti per la presenza di accessi carrai/pedonali privati;
 - occupazione della sede completa durante le lavorazioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
 - gestione dei flussi veicolari e padonali;
 - intralcio ai mezzi di trasporto pubblico, di soccorso e di pubblica sicurezza;
 - lavorazioni all'aperto soggette a sfavorevoli condizioni ambientali;
- alle lavorazioni e alle loro interferenze:

per quanto attiene rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici e propri dell'attività delle singole imprese esecutrici dovranno essere rappresentati in planimetria, salvo il rischio d'investimento, esteso a lavoratori e persone estranee al cantiere, perché sempre presente;

non si evidenzia la necessità di sovrapposizione delle lavorazioni;

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere effettuata la valutazione dei rischi, con l'esclusione dei di quelli specifici delle imprese esecutrici e con particolare riguardo a:

- rischio di investimento;
- rischio di elettrocuzione: nelle operazioni sugli impianti elettrici e per la presenza di linee elettriche aeree e/o interrate;
- rischio di inciampo: dovendo operare su marciapiedi e cordoli;
- rischio fisico: le lavorazioni si svolgono all'aperto e, quindi, sono soggette agli agenti atmosferici ed al clima; pericolo di mancamenti con conseguenti cadute sia di persone che di materiale durante la stagione calda;
- esposizione a radiazioni ultraviolette; condizioni atmosferiche avverse;
- rischio biologico nelle lavorazioni sulla fognatura;
- rischio rumore durante le demolizioni;
- rischio chimico nell'uso di sostanze;
- movimentazione manuale dei carichi nella rimozione/posa materiali e nel carico/scarico sui mezzi di trasporto;

Per tutti i rischi concreti rilevati nel P.S.C. dovranno essere precisate le scelte progettuali ed organizzative, le eventuali procedure di sicurezza e le misure preventive e protettive aggiuntive a quelle specifiche dei rischi propri delle imprese esecutrici, facendo sempre riferimento:

- all'area di cantiere;
- all'organizzazione del cantiere;
- alle lavorazioni e alle loro interferenze;

Per qualunque disposizione il P.S.C. dovrà indicare il preposto incaricato all'adempimento e/o le modalità per attuarle, con attrezzature, apprestamenti ed eventuali mezzi di protezione collettiva o personale.

Durata dei lavori

Considerata la tipologia degli interventi da eseguire ed il loro sviluppo desunto dagli elaborati progettuali, il tempo utile per dare i lavori finiti viene preventivato in giorni 120 naturali e consecutivi, in attesa di un puntuale calcolo da effettuarsi a cura del Coordinatore della Sicurezza nella redazione del P.S.C. durante la fase esecutiva di progettazione delle opere.

IL PROGETTISTA

ARCHITETTO FABIO BALDONI

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO
IN GALLARANA - AREA C n. 6 MONZA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila_____, addì_____, del mese di _____, avanti al sottoscritto ufficiale rogante dottor _____ notaio in _____, si sono costituiti:

- Perego di Cremnago Alessandro, nato a Ronco Briantino (MI) il 24/08/1945, C.F. PRGLSN45M24H537Y, domiciliato in Milano via Borgonuovo 14/16;
- Perego di Cremnago Maria Cristina, nata a Moltrasio (CO) il 20/11/1942, C.F. PRGMCR42S60F305U, domiciliata in Milano via Borgonuovo 14/16;
- Perego di Cremnago Carlo Ignazio, nato a Milano il 06/08/1949, C.F. PRGCLG49M06F205R, domiciliato in Milano via Principe Amedeo 1;
- Sommi Picenardi Roberta, nata a Milano il 18/03/1939, C.F. SMMRRT39C58F205Y, domiciliata in Milano via Principe Amedeo 1;
- Redaelli Sommi Picenardi Ilaria Maria Elisabetta, nata a Milano il 22/05/1959, C.F. RDLLMR59E62F205W, residente in viale Sommi Picenardi 8;
- Redaelli Sommi Picenardi Gherardo Maria Gaspare, nato a Milano il 20/10/1960, C.F. RDLGRR60R28F205J, domiciliato a Olgiate Molgora viale Sommi Picenardi 6;
- Livraghi Azzurra nata a Milano il 12/04/1973, C.F. LVRZRR73D52F205N, domiciliata a Olgiate Molgora viale Sommi Picenardi 8;

qui di seguito chiamati Attuatori e titolari della proprietà esclusiva delle aree situate nel Comune censuario e amministrativo di Monza (provincia di Monza e Brianza), così distinte:

A1) area individuata ai mappali 96 - 97 - 267 del foglio 32, N.C.E.U. come risulta dall'estratto catastale che si allega sotto la lettera "_____";

- da una parte -

- la Sig.ra _____, nata a _____ il _____, in qualità di responsabile del Settore "Governo del Territorio" e legale rappresentante del Comune di Monza con sede in Monza piazza Trento e Trieste, codice fiscale 02030880153 autorizzata al compimento del presente atto in forza dei poteri ad essa conferiti dal combinato disposto dell'art. 107 (comma 3) del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 51 dello Statuto vigente del Comune di Monza in virtù di decreto del Sindaco in data _____, prot. n. _____, di seguito chiamato Comune.

- dall'altra parte -

insieme di seguito indicate come le Parti.

I predetti comparenti, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo, rinunciando ai testimoni con il mio consenso, dichiarano di voler stipulare il presente atto con il quale:

PREMESSO

a) che il Comune di Monza è proprietario delle aree situate nel Comune censuario e amministrativo di Monza (provincia di Monza e Brianza), così distinte:

A2) area individuata ai mappali 266 parte - 268 del foglio 32 N.C.E.U. come risulta dall'estratto catastale che si allega sotto la lettera "L".

che i sopraindicati intervenuti proprietari Attuatori dichiarano di avere la piena disponibilità delle aree interessate di cui alla Lettera A1 e conseguentemente di essere in grado di assumere senza riserve gli obblighi derivanti dalla Convenzione;

b) che in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24.01.2019 di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2019-2023 con cui è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019, della deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 7.05.2019 sono state attivate dal Comune le procedure per alienare i diritti edificatori afferenti le aree di proprietà comunale (Lettera A2) ricadenti nell'unità di comparto dell'Area C n. 6 in via Gallarana. Si dà atto che la prima asta pubblica indetta dal Comune è stata dichiarata deserta, visto che dai controlli svolti dal Servizio Valorizzazione Asset sull'unico offerente è stata accertata l'insussistenza di un requisito di partecipazione all'asta pubblica, come meglio precisato nella Determina Dirigenziale n. 509 del 20.04.2020;

c) successivamente con Determina Dirigenziale n. 411 del 19.03.2021, è stata indetta nuova asta pubblica per l'alienazione dei diritti edificatori afferenti le aree comunali di cui alla Lettera A2 e che il giorno 14.05.2021 in sede di asta pubblica, la Commissione, dichiarava aggiudicatario provvisorio il Sig. Carlo Ignazio Perego di Cremnago (già ricompreso tra i soggetti Attuatori), per il prezzo offerto di 232.500,00 Euro. Con Determina Dirigenziale n. 1590 del 14.10.2021 si è proceduto ad approvare il verbale di gara e ad aggiudicare definitivamente i diritti edificatori (pari a 644,40 mq di SI) al Sig. Carlo Ignazio Perego di

Cremnago, considerato l'esito positivo dei controlli effettuati ai sensi di legge. In particolare con Atto a rogito Notaio Giovanni Picone del 14.12.2021, rep. n. 72132/33250, il Comune di Monza ha ceduto al Sig. Carlo Ignazio Perego di Cremnago i diritti edificatori pari a 644,40 mq generati dall'area rimasta di proprietà del Comune di cui alla Lettera A2;

d) che gli Attuatori intendono utilizzare a scopo edificatorio l'area edificabile distinta come parte della Lettera A1, meglio identificata nell'allegata tav. 01, ed il Sig. Carlo Ignazio Perego di Cremnago intende utilizzare i diritti edificatori derivanti dall'area di cui alla Lettera A2, diritti edificatori alienati dal Comune come meglio specificato ai punti b) - c) della presente Convenzione;

e) che l'area di cui alla Lettera A1 ha una superficie totale di mq 6.186,00 e nel vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 20 dicembre 2021 è individuata:

- in parte come edificabile «Area C - comparti residenziali di completamento», disciplinate dall'art. 18 delle NA del Piano delle Regole vigente, del tessuto urbano consolidato per una superficie di mq 6.150,75 ed in particolare facente parte dell'unità di comparto n. 6;

- in parte come «viabilità», esterna alla citata unità di comparto per una superficie di mq 35,25;

il tutto come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune in data _____, che si allega sotto la lettera "M";

f) che l'area di cui alla Lettera A2 ha una superficie totale di 2.148,00 mq e nel vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 20 dicembre 2021 è individuata:

- come parte dell'«Area C - comparti residenziali di completamento», disciplinate dall'art. 18 delle NA del Piano delle Regole vigente, del tessuto urbano consolidato ed in particolare facente parte dell'unità di comparto n. 6 insieme a parte delle aree sopra citate.

Tali superfici, ai sensi dell'art. 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del P.G.T. vigente, concorrono al calcolo derivante dall'applicazione dell'Indice di edificabilità Territoriale (IT);

g) che sulle aree di cui alla Lettera A1 e Lettera A2 non gravano vincoli di natura ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, idrogeologica, sismica o altri vincoli previsti da leggi speciali che ostano alla realizzazione del Piano Attuativo o che la subordinano ad autorizzazioni di altre autorità fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

L'area è limitrofa ad una linea elettrica aerea, gestita da Terna Rete Italia Spa. Inoltre si segnala che parte delle aree di cui alla Lettera A1, meglio identificate nella tav. 01 del Piano Attuativo, sono già utilizzate come sede stradale di via Gallarana. Inoltre parte delle aree di cui alla Lettera A2 sono interessate dagli interventi, a carico di altro soggetto privato come deliberato con D.G.C. n. 157 del 30.05.2017, relativi all'ampliamento delle aree del Parco centrale della Gallarana ed al completamento del percorso ciclopedonale;

h) che su parte delle aree di cui alla Lettera A1 a seguito di richiesta dell'Ufficio Tutela Ambientale del Comune di Monza del Luglio 2018 gli attuatori hanno provveduto ad eliminare arbusti ed essenze arboree invasive presenti sull'area di proprietà. In seguito ai rilievi dei Carabinieri del Corpo Forestale di Carate Brianza in cui si contestava la rimozione dell'area boschiva ricadente sui mappali 96 e 267 Foglio 32, gli Attuatori provvedevano alla stesura del progetto di ripristino forestale; relativamente a tale iter si dà atto che in data 05/07/2022 con Decreto del Dirigente della U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale n. 9775, veniva attestata la corretta esecuzione degli interventi forestali approvati da Regione Lombardia.

Tra le altre tale Decreto Regionale, a carico degli Attuatori, decreta quanto segue relativamente alle opere eseguite sull'area meglio identificata al foglio 32 mappali 267 - 96 e individuata nella tavola 03 Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico allegata alla presente convenzione:

- Prescrive che fino al 31.12.2028 siano sostituiti i giovani alberi deperiti o morti e che siano eseguite le normali cure colturali, comprendenti irrigazione di soccorso nei periodi aridi.

- Stabilisce che nella primavera del 2029 sarà effettuato, da Regione Lombardia, il collaudo finale con la verifica dell'effettivo sviluppo del Bosco.

Nel contempo il Decreto n. 9775 del 05/07/2022 dà atto che ai sensi del Vigente R.R. 5/2007, Art. 23 (Comma 3) il rimboscamento conseguente al taglio in deroga autorizzato da Regione Lombardia è da avviare a fustaia e deve quindi essere considerato a tutti gli effetti quale bosco d'alto fusto.

i) che per l'utilizzazione a scopo edificatorio delle aree di cui alla Lettera A1 e Lettera A2 è stato presentato dagli Attuatori un progetto di Piano Attuativo (protocollo comunale n. 99142 del 26.06.2020, Registro pratiche Piani Attuativi al n. 01/20) conforme al P.G.T. vigente in quanto, ai sensi dell'art. 18 (comma 3) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole vigente, è prevista l'attuazione dell'intera unità di comparto dell'Area C tramite Piano Attuativo come da atto di indirizzo emesso dalla Giunta Comunale (D.G.C. n. 30/2020);

l) che in particolare il progetto di Piano Attuativo presentato è conforme alle previsioni del vigente P.G.T., più precisamente, prevede una SI totale residenziale di mq 2.489,62, calcolata ai sensi dell'art. 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del P.G.T. vigente. Il valore di SI (mq 2.489,62), residenziale di nuova edificazione, costituisce il limite massimo dell'intervento secondo la presente Convenzione. In particolare si dà atto che compete:

- ai proprietari dei mappali 96 - 97 - 267 del foglio 32 N.C.E.U la SI di 1.845,22 mq;

- al proprietario dei diritti edificatori generati dai mappali 266 parte - 268 del foglio 32 N.C.E.U la SI di 644,40 mq.

Tale SI totale (2.489,62 mq) verrà realizzata all'interno della Superficie fondiaria (Sf) di 1.900,20 mq, meglio identificata con perimetro azzurro nella tav. 02 del Piano Attuativo;

m) che sul progetto di Piano Attuativo la Commissione per il Paesaggio ha espresso parere in data 13/12/2022;

VISTI

1. la deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____, esecutiva, con la quale veniva adottato il Piano Attuativo;
2. l'attestazione di avvenuta pubblicazione e deposito del Piano Attuativo, nelle forme di legge, in seguito ai quali *non* sono pervenute osservazioni(o in alternativa sono pervenute le osservazioni assunte al protocollo generale n. del);
3. la deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____ esecutiva, con la quale veniva approvato il Piano Attuativo;
4. la L.R. n.12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OBBLIGO GENERALE

1. Gli Attuatori si impegnano ad assumere per sé e suoi aventi causa gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per essa vincolante e irrevocabile fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali, attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune.

ART. 2 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1. Tutte le premesse e gli allegati fanno parte integrante della Convenzione.

2. Gli Attuatori sono obbligati in solido per sé e per suoi aventi causa a qualsiasi titolo sino al verificarsi delle condizioni di cui al comma 3 del presente articolo; si deve, pertanto, intendere che in caso di alienazione, parziale o totale, delle aree oggetto della Convenzione, gli obblighi assunti dagli Attuatori con la presente Convenzione si trasferiscono agli acquirenti e ciò indipendentemente da eventuali diverse o contrarie clausole di vendita, le quali non hanno efficacia nei confronti del Comune.

3. In caso di trasferimento, le garanzie già prestate dagli Attuatori non vengono meno e non possono essere estinte o ridotte, se non dopo che il suo successivo avente causa a qualsiasi titolo abbia prestato a sua volta idonee garanzie, in sostituzione o ad integrazione.

4. La sottoscrizione della Convenzione costituisce piena acquiescenza alle future determinazioni comunali necessarie all'esecuzione delle previsioni della medesima.

5. Gli allegati al Piano Attuativo sono:

- *all. A*_Relazione Tecnica
- *all. B*_Computo metrico
- *all. C*_Book fotografico
- *all. D*_Indagine ambientale
- *all. E*_Valutazione clima acustico
- *all. F*_Studio viabilistico
- *all. G*_Titoli di proprietà
- *all. H*_Indicazioni per il Piano della Sicurezza
- *all. I*_Cronoprogramma
- *all. L*_Estratto catastale
- *all. M*_Certificato di destinazione urbanistica
- Schema di Convenzione
- Impegnativa prescrizioni ATS
- *tav.01*_Inquadramento urbanistico: strumenti PGT vigente - Estratto di PGT - Inquadramento fotogrammetrico - Estratto di mappa - Calcoli urbanistici
- *tav. 02*_Verifica analitica delle superfici
- *tav. 03*_ Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico
- *tav. 04*_ Planimetria delle urbanizzazioni presenti
- *tav. 05*_ Destinazione funzionale e schemi opere a computo ed a scomputo
- *tav. 06*_ Planimetria prescrittiva e verifica distanze - Progetto preliminare
 - del portale di ingresso al nuovo Parco della Gallarana
- *tav. 07*_ Parcheggio in progetto con indicazioni e quote di riferimento
- *tav. 08*_ Reti tecnologiche - stato di progetto
- *tav. 09*_ Segnaletica stradale - stato di fatto e progetto
 - Illuminazione pubblica - stato di fatto e progetto
- *tav. 10*_ Superficie filtrante
- *tav. 11*_ Dimostrazione altezze presenti nel contesto circostante
- *tav. 12*_ Planivolumetrico generale - Riepilogo delle opere in progetto
- *tav. 13*_ Pianta Piano Interrato - Calcolo superficie autorimessa

Le tavole 01, 02, 06, allegata al Piano Attuativo insieme alla Convenzione, sono da considerarsi come contenenti indicazioni di natura prevalente rispetto agli altri allegati.

ART. 3 - TITOLI ABILITATIVI E TERMINI PER GLI ADEMPIMENTI

1. Gli Attuatori, in relazione agli artt. 9 e 46 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., si obbligano a presentare al Comune per l'approvazione le istanze per l'ottenimento dei titoli abilitativi di tutte le opere previste dal Piano Attuativo, nel termine di 12 mesi per le opere di

urbanizzazione e nel termine di 24 mesi per gli interventi edilizi, dalla data della stipula in atto pubblico della presente Convenzione e ad ultimare le opere al civile per l'agibilità entro 3 anni dall'inizio dei lavori, salvo eventuali proroghe ai sensi dell' art. 15 del DPR n. 380/2001 e s.m.i..

2. Tutte le opere di urbanizzazione, come successivamente descritte, devono essere ultimate dagli Attuatori entro il termine massimo di 36 mesi dalla data di inizio dei lavori, fermo restando quanto indicato al comma 1 del presente articolo ed al successivo art. 13.

3. In ogni caso, fermo restando i termini di cui ai commi precedenti, tutti gli adempimenti prescritti nella Convenzione devono essere eseguiti e ultimati entro il termine massimo di 10 anni dall'esecutività della delibera di approvazione del Piano Attuativo.

ART. 4 - CESSIONE DI AREE

1. Gli Attuatori in relazione agli artt. 9 e 46 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., si obbligano:

1.1 a cedere gratuitamente al Comune a titolo di standard l'area di mq 4.250,55, indicata con perimetro rosso nella planimetria "SUPERFICI IN CESSIONE" allegata alla presente Convenzione come tav. 02, distinta distinta a seguito di frazionamento catastale con il/i mappale/i _____ fg 32 (ex mappali 96/parte e 267/parte e 97 del foglio 32), da adibirsi a:

- area a verde per una superficie di mq 3.389,90,
- parcheggi pubblici per una superficie di mq 536,95,
- allargamento della pista ciclopedonale per una superficie di mq 323,70

tali superfici verranno identificate catastalmente a seguito di frazionamento;

1.2 a cedere gratuitamente al Comune extra dotazione aree standard:

- l'area di mq 35,25 mq distinta a seguito di frazionamento catastale con il/i mappale/i _____ fg 32 (ex mappali 96/parte e 267/parte e 268/parte del foglio 32,) indicata con retino pieno blu nella planimetria allegata alla presente Convenzione come tav. 02, già utilizzata a sede stradale di via Gallarana.

2. La cessione della proprietà delle aree come sopra indicate, in forma gratuita a favore del Comune, avviene a tutti gli effetti con la stipula della presente Convenzione e a seguito della verifica in merito alla qualità dei suoli.

Il possesso delle aree in cessione sopra indicate al comma 1.1. e 1.2, (fatta eccezione per l'area a verde di mq 3.389,90) sarà trasferito al Comune una volta collaudate favorevolmente le opere che gli Attuatori sono obbligati ad eseguire su parte delle aree medesime.

Si precisa invece che il possesso dell'area verde (3.389,90 mq) sarà trasferito al Comune una volta conclusi gli impegni presi dagli Attuatori con Regione Lombardia relativamente alla manutenzione dell'area boscata.

Come meglio indicato al punto **h)**, delle premesse alla presente convenzione.

3. Per l'esatta individuazione catastale delle porzioni di aree cedute, le Parti si obbligano reciprocamente, una volta effettuati i necessari frazionamenti catastali, a stipulare l'atto di identificazione catastale, il tutto a cura e spese degli Attuatori.

4. Gli Attuatori garantiscono che le aree come sopra cedute sono di loro piena proprietà e nella loro piena ed esclusiva disponibilità e che le medesime sono libere da pesi, ipoteche, servitù, oneri e trascrizioni pregiudizievoli di qualsiasi tipo e natura fatta eccezione per quanto indicato nelle premesse della presente Convenzione.

5. Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. e delle Norme di Attuazione del P.G.T. vigente, le aree a standard che competono al Piano Attuativo e da cedere al Comune sono così quantificate:

- Superficie territoriale (S.t.) unità comparto Area C n. 6 mq 8.298,75;
- SL residenziale mq. 2.489,62
- "Dotazioni C" unità comparto Area C n. 6 (art. 18, c. 5, NA PdR) mq 5.532,50

6. In relazione all'attuazione delle previsioni del P.G.T. vigente, alle esigenze manifestate con l'adozione e l'approvazione del Piano Attuativo, all'interno di quest'ultimo sono reperite aree a standard da cedere gratuitamente a favore del Comune ai sensi del comma 1.1 del presente articolo, per una superficie netta di mq 4.250,55.

Complessivamente le aree a standard cedute assommano a mq 4.250,55 e sono quindi inferiori a quanto dovuto ai sensi dell'art. 18 (comma 5) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole vigente per quanto attiene lo sfruttamento della SL alienata. Pertanto per la rimanente quota di aree, pari a 1.281,95 mq (5.532,50 mq - 4.250,55 mq), ai sensi dell'art. 46 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., è così quantificata:

- mq 1.281,95 per un'utilità economica pari a 118.580,37 Euro = 1.281,95 mq x 92,50 Euro/mq corrispondente al valore della Zona 6 di cui alla D.G.C. n. 559/2012.

Detto importo (118.580,37 Euro) dovrà essere versato al Comune alla stipula della presente Convenzione.

ART.5 - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE ED INTERVENTI DI BONIFICA - ACCORDI SULLE DISTANZE

1. Le opere di urbanizzazione saranno eseguite in conformità alla normativa vigente dagli Attuatori, in parte a scomputo dei relativi oneri e sotto il controllo dell'Ufficio Tecnico comunale.

In tal senso si evidenzia che le opere di urbanizzazione, meglio indicate ai successivi Artt. 6-8bis, sono da considerarsi funzionali all'intervento e pertanto si applicano i disposti di cui all'art. 16 (comma 2bis) del DPR 380/2001.

2. Fanno eccezione le opere realizzate, da realizzare o da far realizzare a cura di terzi concessionari, affidatari, o gestori di infrastrutture pubbliche dei settori speciali o titolari di diritti speciali o esclusivi costituiti per legge, regolamento o in virtù di concessione o altro provvedimento amministrativo di cui al Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. Tali opere sono eseguite dai soggetti già competenti in via esclusiva pur rimanendo il relativo onere a completo carico dell'Attuatore.

3. Le spese tecniche per la redazione del Piano Attuativo e dei relativi allegati, per i frazionamenti, per la progettazione (progetto di fattibilità tecnico economico, definitivo ed esecutivo) e la direzione lavori delle opere di urbanizzazione sono a carico degli Attuatori, o dei suoi aventi causa a qualsiasi titolo.

4. Qualora emergesse la necessità di eseguire interventi di bonifica e ripristino ambientale sulle aree di cui alla Lettera A1, gli Attuatori si impegnano a provvedere a propria cura e spese, senza possibilità di scomputo dall'ammontare degli oneri di urbanizzazione, alla esecuzione di tali interventi secondo le modalità e le procedure precisate nel Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

4.1 Si dà atto che sulle aree di cui alla Lettera A1 sono già state avviate le indagini volte a verificarne la qualità del suolo e del sottosuolo e l'esito delle stesse è visibile nell'All. D del Piano Attuativo.

5. La progettazione riferita al presente Piano Attuativo, compresa quella relativa alle opere di urbanizzazione, dovrà rispettare quanto previsto dal Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 e s.m.i. in merito all'invarianza idraulica e idrogeologica.

6. Con la sottoscrizione della presente Convenzione si dà atto che l'edificazione di cui al presente Piano Attuativo è consentita secondo le distanze riportate nella tav. 06 e nel rispetto dei contenuti degli artt. 5 e 18 (comma 4) delle NA del Piano delle Regole vigente. Si precisa che l'edificio in progetto potrà essere posto ad una distanza minore del confine, rispetto alle aree a servizi in cessione del presente art. 4 della Convenzione, pari a 3,00 m come indicato nella citata tav. 06.

7. Gli Attuatori e suoi aventi causa sono obbligati, anche per il tramite della Pubblica Amministrazione, ad acquisire la certificazione antimafia di tutte le imprese appaltatrici o subappaltatrici prima del loro ingresso in cantiere, sanzionando con la risoluzione contrattuale l'accertata presenza in cantiere di imprese non in regola con la normativa antimafia, così come previsto dall'art. 22 del "Codice etico" del Comune di Monza approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 29 novembre 2012. L'acquisizione della certificazione antimafia dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune.

Gli Attuatori e suoi aventi causa aderiscono inoltre ai contenuti dell'art. 17 del citato "Codice etico".

ART. 6 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - ONERI

1. Gli Attuatori si obbligano ad assumersi, a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, la realizzazione delle opere individuate negli allegati tavv. 05, 07, 08 e 09 e qui di seguito elencate:

- parcheggio lungo via Gallarana;

così come descritte e quantificate nel computo metrico estimativo allegato "B".

2. La potenzialità minima dei servizi verrà definita con gli enti fornitori in base alle caratteristiche dimensionali dell'intervento ed in base al numero degli utenti previsti. Ogni maggiore richiesta che si rendesse necessaria nel futuro è comunque a carico degli Attuatori o dei singoli utilizzatori, comunque estranea alle obbligazioni del Comune.

3. Tutte le opere relative a servizi a rete devono essere eseguite, per quanto possibile, con le modalità previste dalla "Direttiva per la

realizzazione delle reti tecnologiche nel sottosuolo" impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici il 3 marzo 1999 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 in data 11 marzo 1999).

4. Tutte le opere le cui installazioni comportino l'emissione di onde elettromagnetiche, sia in bassa frequenza che in alta frequenza, devono essere collocate in modo che non comportino alcun inquinamento da elettrosmog e comunque devono essere conformi alle norme vigenti in materia e alle istruzioni del Ministero dell'ambiente e degli organi preposti alla sorveglianza sanitaria.

5. Tutte le opere inerenti il ciclo delle acque, dall'approvvigionamento idrico fino al recapito finale degli scarichi liquidi di qualsiasi genere, devono essere conformi alle disposizioni di cui alla parte Terza, sezione II, titolo III, capi III e IV e allegato 5 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché altre norme da questo richiamate.

6. Il costo delle opere di urbanizzazione primaria, come individuate al comma 1, è di € **91.756,76** (importo abbattuto del 20%, escluso Iva e spese tecniche), mentre l'importo degli oneri di urbanizzazione primaria risultanti dall'applicazione delle tariffe vigenti è pari ad € **233.825,11**, come di seguito specificato:

- importo oneri urbanizzazione primaria residenziale di nuova costruzione:

Vol. residenziale Eredi Perego mc (1.845,22 mq x altezza reale 3,20 m) x €/mc 29,35 = € 173.303,06

Vol. residenziale alienato mc (644,40 mq x altezza reale 3,20 m) x €/mc 29,35 = € 60.522,04

Il tutto secondo le disposizioni riportate nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 9 Marzo 2023.

Si precisa che per i calcoli degli oneri concessori, ai sensi dell'art. 4 delle NA del Piano delle Regole vigente, dovrà essere utilizzata l'altezza reale riferita all'istanza di titolo abilitativo che verrà presentata ai sensi del precedente art. 3 della presente Convenzione; pertanto l'altezza reale sopra riportata ha carattere indicativo e verrà meglio precisata in sede edilizia qualora maggiore di quanto sopra indicato.

ART. 7 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - ONERI

1. Gli Attuatori si obbligano ad assumersi, a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria, la riqualificazione del parco di via Prampolini.

Le opere, per un importo stimato di circa € 120.000,00, (importo abbattuto del 20%, escluso Iva e spese tecniche), sostanzialmente consistono in:

- rifacimento ex novo campo da basket
- rifacimento e riassetto dei viali
- inserimento di elementi di arredo urbano
- messa a dimora di essenze arboree ed arbustive a mitigazione acustica e visiva verso i condomini adiacenti.

La progettazione delle opere relative alla riqualificazione del parco di via Prampolini, il progetto di fattibilità tecnica - economica, il progetto esecutivo architettonico, impiantistico e antincendio, la direzione lavori e quant'altro dovuto ed indispensabile per la realizzazione di un'opera pubblica sarà a totale cura e spese degli Attuatori e aventi causa qualsiasi titolo.

Gli Attuatori si impegnano a:

- predisporre il progetto di fattibilità tecnica - economica del citato intervento entro 1 mese dalla firma della presente convenzione;
- a predisporre il progetto esecutivo entro 1 mese dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnica-economica;
- a richiedere il titolo edilizio abilitativo entro 1 mese dall'approvazione del progetto esecutivo;

Il Soggetto Attuatore si impegna per sé, successori e suoi aventi causa a qualsiasi titolo a consegnare le opere di riqualificazione del parco di via Prampolini entro 3 mesi dalla data di inizio lavori, che dovrà avvenire entro 1 mese dal momento in cui interverrà il titolo abilitativo.

2. L'importo degli oneri di urbanizzazione secondaria risultanti dall'applicazione delle tariffe vigenti è pari ad € **361.851,32**, come di seguito specificato:

- importo oneri urbanizzazione secondaria residenziale di nuova costruzione:

Vol. residenziale Eredi Perego mc (1.845,22 mq x altezza reale 3,20 m) x €/mc 45,42 = € 268.191,65

Vol. residenziale alienato mc (644,40 mq x altezza reale 3,20 m) x €/mc 45,42 = € 93.659,67

Il tutto secondo le disposizioni riportate nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 9 Marzo 2023 .

Si precisa che per i calcoli degli oneri concessori, ai sensi dell'art. 4 delle NA del Piano delle Regole vigente, dovrà essere utilizzata l'altezza reale riferita all'istanza di titolo abilitativo che verrà presentata ai sensi del precedente art. 3 della presente Convenzione; pertanto l'altezza reale sopra riportata ha carattere indicativo e verrà meglio precisata in sede edilizia qualora maggiore di quanto sopra indicato.

ART. 8 - CONGUAGLIO OPERE/ONERI

1. Gli oneri di urbanizzazione primaria, € **233.825,11**, e quelli di urbanizzazione secondaria, € **361.851,32**, assommano ad € **595.676,42** mentre l'importo delle opere eseguite a scomputo (Art. 6 e Art. 7) risulta essere di € **211.756,76** (€ **91.756,76** + € **120.000,00**).

Pertanto essendo il costo delle opere da realizzare a scomputo oneri inferiore all'importo degli oneri dovuti, gli Attuatori dovranno corrispondere a titolo di oneri di urbanizzazione la somma di € **383.919,67** ottenuta per differenza degli importi sopra indicati.

2. Si dà atto che qualora l'altezza reale del progetto che verrà presentato in sede edilizia dovesse essere maggiore rispetto a quanto

indicato ai precedenti artt. 6 (comma 6) e 7 (comma 2) si dovrà procedere ad aggiornare il valore degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. In particolare gli Attuatori si impegnano a versare al Comune anche eventuali conguagli dovuti, rispetto agli importi di cui al comma precedente del presente articolo, relativamente ad eventuali modifiche in aumento del parametro dell'altezza reale.

ART.9 - OPERE DI URBANIZZAZIONE NON A SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE

1. Gli Attuatori si obbligano inoltre ad eseguire, a propria cura e spese non a scomputo oneri, ulteriori opere di urbanizzazione individuate negli allegati tavv. 5, 7, 8 e 9 e qui di seguito elencate:

- n.6 alberature ad alto fusto posizionate sull'area verde in cessione a confine con la pista ciclopedonale;
- n.5 alberelli posizionati sull'area verde in cessione a confine con la pista ciclopedonale
- portale di accesso al parco;

Il costo di tali opere di urbanizzazione non a scomputo oneri è di complessivi € 15.604,55 (importo abbattuto del 20%, escluso IVA e spese tecniche), così come descritte e quantificate nel computo metrico estimativo *Allegato "B"*.

ART.10 - VIGILANZA SULL'ESECUZIONE DELLE OPERE

1. All'Ufficio Tecnico comunale spetta la vigilanza durante l'esecuzione dei lavori, nonché il potere di impartire prescrizioni e direttive, vincolanti per gli Attuatori, non in contrasto con i titoli abilitativi, fermo restando che detta vigilanza e detto potere non costituiscono assunzione di direzione dei lavori da parte dell'Ufficio Tecnico comunale e che tutte le inerenti responsabilità restano a carico degli Attuatori e dei Tecnici da essa incaricati.

2. L'esecuzione di ogni opera sulle strade e/o sulle aree pubbliche, compreso l'interramento delle canalizzazioni possono essere eseguiti soltanto dopo nulla-osta dell'Ufficio Tecnico comunale.

ART.11 - ULTERIORI IMPEGNI

1. Gli Attuatori, o aventi causa, si obbligano alla messa a dimora sulla superficie fondiaria in corrispondenza del confine ovest (a propria cura e spese), n. 4 alberature ad alto fusto oltre a n.31 arbusti e alberelli. Precisando che le recinzioni che delimitano le diverse proprietà dovranno essere aperte al fine della relativa fruizione paesaggistica. Tale impegno dovrà essere espletato entro e non oltre la fine dei lavori per la costruzione dell'immobile privato del Piano Attuativo.

ART.12 - TARIFFE APPLICATE

1. Tutti gli oneri, di cui agli artt. 6 - 7 e 8 della presente Convenzione, dovranno essere adeguati alle eventuali nuove tariffe qualora la richiesta del titolo abilitativo avvenga dopo 36 mesi dall'approvazione del Piano di Attuativo ai sensi dell'art. 38 (comma 7

bis) della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.. Gli aggiornamenti potranno essere effettuati solo in aumento.

Inoltre si precisa che gli oneri, di cui agli artt. 6 - 7 e 8 della presente Convenzione, dovranno sempre essere verificati in sede edilizia secondo quanto meglio indicato al precedente art. 8 (comma 2) della presente Convenzione.

2. Le somme di cui agli artt. 6 - 7 e 8 della presente Convenzione dovranno essere versate al Comune all'atto del rilascio o efficacia del titolo abilitativo. Tali somme potranno essere rateizzate con il pagamento del 50% al rilascio o efficacia del titolo abilitativo e per il rimanente 50% in corso d'opera in due rate: la prima (25%) a 12 mesi dalla data del rilascio o efficacia del titolo abilitativo, la seconda (25%) a 24 mesi dalla stessa data.

Nel caso di ultimazione dei lavori prima delle scadenze suindicate, il versamento a saldo dovrà essere effettuato entro la data di ultimazione dei lavori.

Sulle somme dovute, per effetto della rateazione, dovrà essere corrisposto l'interesse legale. Per i versamenti rateizzati valgono inoltre le disposizioni dell'art. 42 del DPR n. 380/2001 e s.m.i..

Le somme di cui agli artt. 6 - 7 e 8 della presente Convenzione dovranno comunque essere versate al Comune entro il termine massimo di 48 mesi dalla data di stipula in atto pubblico della presente Convenzione.

3. La quota commisurata al costo di costruzione verrà corrisposto nei modi e nelle forme di legge.

4. Le aree del presente Piano Attuativo sono individuate come aree allo stato di fatto agricole alla data del 12 aprile 2009, pertanto gli interventi di nuova costruzione previsti su tali aree sono soggetti ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, ai sensi dell'art. 43 (comma 2-bis) della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i., come da ultimo modificata con L.R. n. 37 del 28 dicembre 2017. Inoltre gli Attuatori si impegnano a versare quanto dovuto secondo l'art. 43 (comma 2-sexies,) della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i. come meglio precisato nella delibera di C.C. n. 18 del 9 Marzo 2023.

ART.11 - GARANZIA FIDEJUSSORIA

1. Gli Attuatori, in base al disposto del paragrafo 4, 5° comma, dell'art. 8 Legge 6 agosto 1967 n. 765, e a garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti in base alla presente Convenzione, prestano una fidejussione bancaria (*o polizza di primaria Compagnia di Assicurazioni*), il cui importo - pari al 100% degli impegni assunti e non assolti al momento della stipula della presente Convenzione - è di € 123.366,21 oltre al 25% circa per spese tecniche ed IVA, come di seguito specificato:

- € 91.756,76 a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a scomputo oneri di cui all'art. 6;
- € 120.000,00 a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria a scomputo oneri di cui all'art. 7;

- € 11.992,99 corrispondente alle presumibili spese tecniche ed IVA per le opere di cui all'art. 6.
- € 15.604,55 a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione non a scomputo oneri di cui all'art. 9;
- € 4.011,91 corrispondente alle presumibili spese tecniche ed IVA per le opere di cui all'art. 9.

2. Gli Attuatori potranno richiedere una riduzione dell'importo della garanzia di cui al presente articolo, che il Comune si impegna ad accettare, man mano che interverranno i collaudi favorevoli delle opere di cui agli artt. 6, 7 e 9. della presente Convenzione.

3. La garanzia è prestata con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e non trova applicazione l'art. 1944, secondo comma del Codice Civile, nonché con la rinuncia espressa dell'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del Codice Civile. In ogni caso i proponenti sono obbligati in solido sia tra di loro che con i fidejussori. La fidejussione è operativa e soggetta ad escussione a semplice richiesta del Comune, senza necessità di preventiva diffida o messa in mora con sola rilievo dell'inadempimento.

4. La garanzia dovrà essere conforme alla normativa in materia di cauzione prevista dalla legislazione sui Contratti Pubblici D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. Nel caso di inadempimento o ritardo nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione, si applicheranno le medesime sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche, fatta salva la possibilità di esecuzione delle opere d'ufficio da parte del Comune. Le penali per ritardo sono quantificate in misura intermedia tra il massimo e il minimo previsti dalla suddetta normativa.

ART.12 - VARIANTI

1. Potranno essere consentite agli Attuatori, in fase di esecuzione e senza necessità di approvazione di preventiva variante al Piano Attuativo, modificazioni planivolumetriche che non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione del Piano Attuativo stesso, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, ai sensi dell'art. 14 (comma 12) della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i..

ART.13 - COLLAUDO DELLA LOTTIZZAZIONE

1. Ultimate, anche per lotti, le opere di urbanizzazione ed ogni altro tipo di adempimento edificatorio, gli Attuatori presentano al Comune una dichiarazione di avvenuta ultimazione e tutta la documentazione necessaria e propedeutica all'attività di collaudo (contabilità lavori, as-built, certificazione e dichiarazioni di conformità impianti, collaudi funzionali, ecc...), in tempo utile per poter collaudare le relative opere entro la data di richiesta di agibilità degli edifici.

Le opere saranno collaudate, entro la data di richiesta di agibilità degli edifici, a cura di un Tecnico indicato dal Comune e a spese degli Attuatori. Il Comune si riserva la facoltà di nominare il collaudatore in corso d'opera, con oneri a carico degli Attuatori o suoi aventi causa.

ART. 14 - MANUTENZIONE E CONSEGNA DELLE AREE E DELLE OPERE

1. La manutenzione e la conservazione delle opere di urbanizzazione e delle relative aree, ancorché già cedute formalmente al Comune, resta a carico degli Attuatori sino all'approvazione del collaudo finale da parte del Comune, fatta eccezione per l'area a verde in cessione di mq 3.389,90. La manutenzione di tale complessiva area a verde resta a carico degli Attuatori, o suoi aventi causa, sino alla conclusione del collaudo finale da parte di Regione Lombardia il tutto come meglio precisato al punto h) nelle premesse della presente convenzione. Le parti convengono che qualora sia ritenuto di interesse, a parziale modifica della convenzione potrà essere posizionata a cura e spese degli attuatori sul perimetro della suddetta area a verde una recinzione temporanea da rimuovere una volta consegnata tale area al Comune di Monza

ART. 15 - SOLUZIONE DI EVENTUALI CONTROVERSIE

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente alla presente Convenzione, che non si siano potute definire in via amministrativa, l'autorità giudiziaria competente è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sede Milano.

ART. 16 - SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente Convenzione saranno a totale carico degli Attuatori; all'uopo vengono richieste le agevolazioni fiscali di cui alla Legge 28 giugno 1943 n. 666 e 28 gennaio 1977 n. 10, oltre all'applicazione di eventuali ulteriori successivi trattamenti più favorevoli.

ART. 17 - TRASCRIZIONE E BENEFICI FISCALI

1. Gli Attuatori dichiarano esplicitamente la rinuncia ad ogni diritto di iscrizione di ipoteca legale che potesse ad essa competere in dipendenza della presente Convenzione e all'uopo solleva il Signor Conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.
2. Le Parti interessate autorizzano il Signor Conservatore dei registri immobiliari a trascrivere l'atto affinché siano note a terzi le obbligazioni assunte, con sollievo dello stesso Conservatore da ogni responsabilità al riguardo.
3. Al fine della concessione dei benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, si dà atto che tutte le cessioni di aree e manufatti di cui al presente atto sono state fatte in esecuzione del Piano di Governo del Territorio.

ART. 18 - LEGGI E REGOLAMENTI

1. Per quanto contenuto nella presente Convenzione si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti, sia generali che locali, in vigore ed in particolare alla Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, al DPR 6 giugno 2001, n. 380.
2. Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati

personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

Letto, approvato e sottoscritto, li _____

Gli Attuatori _____

Ai sensi dell'art. 1341 e seguenti del Codice Civile le Parti contraenti dichiarano di accettare espressamente l'art. 16 "*Soluzione di eventuali controversie*".

Letto, approvato e sottoscritto, li _____

Gli Attuatori _____



OPERE NON A SCOMPUTO



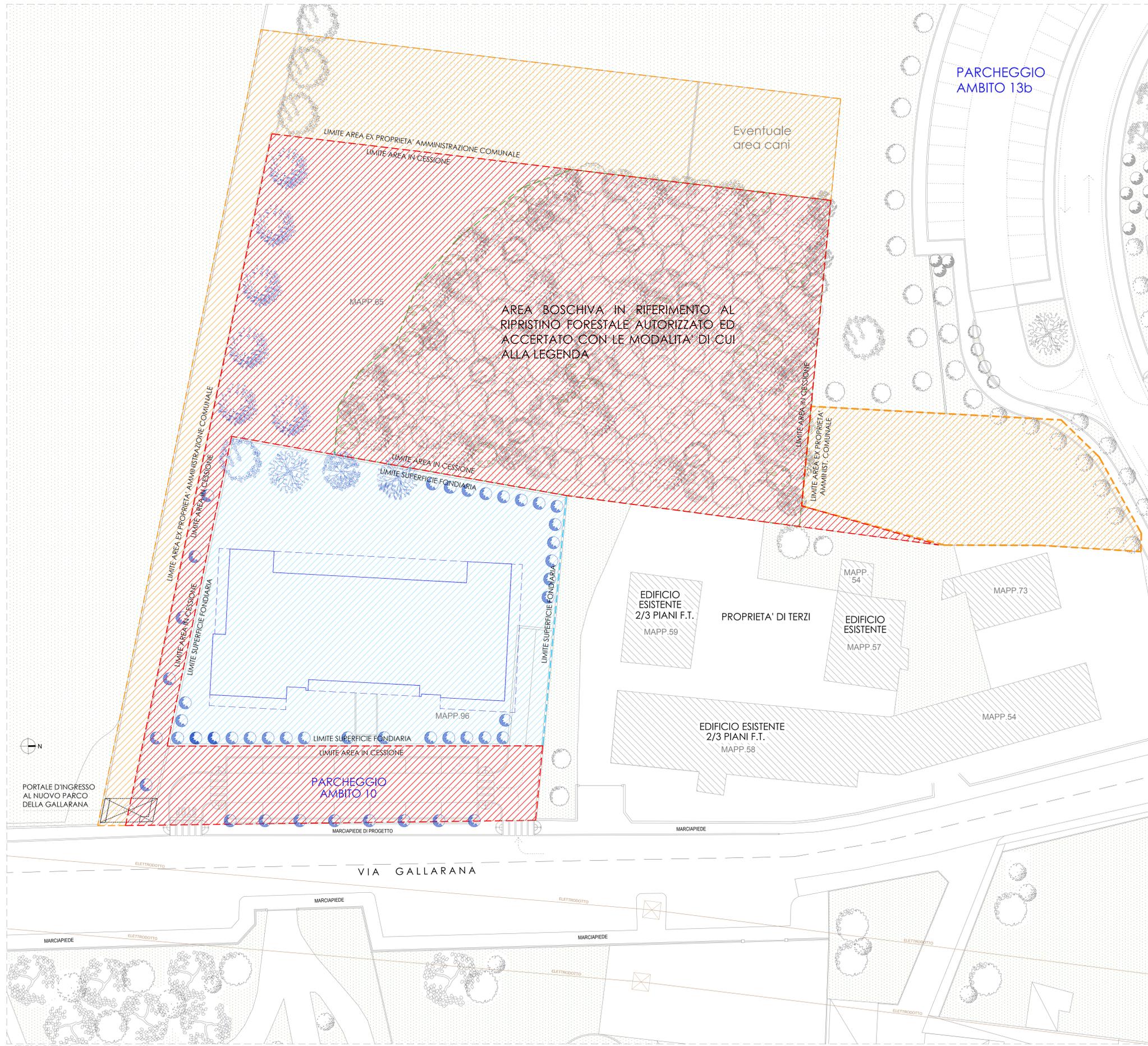
OPERE A SCOMPUTO



SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE OPERE A COMPUTO ED A SCOMPUTO



SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE SUPERFICI



STATO DI FATTO - Planivolumetrico - Scala 1:200

Legenda

	AREA DI EX PROPRIETA' DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE I CUI DIRITTI EDIFICATORI SONO STATI CEDUTI AL SIG. CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO
	AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO DI PROPRIETA' DEGLI EREDI PEREGO - AREA IN CESSIONE
	AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO DI PROPRIETA' DEGLI EREDI PEREGO - SUPERFICIE FONDIARIA
	SAGOMA AREA RIPRISTINO FORESTALE AUTORIZZATO ED ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 9755 del 05/07/2022. PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.

LEGENDA ESSENZE ARBOREE PER RIPRISTINO FORESTALE DI AREA BOSCATATA

ESSENZA	ALTEZZA MASSIMA	PERCENTUALE	NUMERO ESEMPLARI
ACER CAMPESTER	8 - 10 mt	10,00 %	n 18 esemplari
FRAXINUS ORNUS	8 - 10 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CARPINUS BETULUS	20 - 25 mt	35,00 %	n 59 esemplari
MALUS SYLVESTRIS	15 - 25 mt	10,00 %	n 18 esemplari
PRUNUS AVILUM	15 - 30 mt	10,00 %	n 18 esemplari
ULMUS MINOR	20 - 25 mt	5,00 %	n 9 esemplari
VIBURNUM OPULUS	1 - 2 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CRATEGUS MONOGYNA	1 - 5 mt	5,00 %	n 9 esemplari
FRANGULA ALNUS	2 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
EUONYMUS EUROPAEUS	3 - 5 mt	10,00 %	n 18 esemplari
TOTALE		100,00 %	n 176 esemplari

VERIFICA INCREMENTO PIANI ABITABILI DA n.3 A n.5

LEGENDA CHE INDIVIDUA LE ESSENZE ARBOREE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI AREE LIBERE PIANTUMATE PUBBLICHE E PRIVATE ART. 18 COMMA 4 PGT VIGENTE (INCREMENTO PIANI ABITABILI DA 3 A 5)

ALBERI DI ALTO-MEDIO FUSTO		
	JUGLANS REGIA (NOCE)	n 6 esemplari
	MAGNOLIA GRANDIFLORA	n 2 esemplari
	FAGUS SYLVATICA (faggio)	n 1 esemplare
	ULMUS GABRA (OLMO MONTANO)	n 1 esemplare
ALBERI DI PICCOLO FUSTO		
	LAGESTROEMIA (arbutio e olberello)	n 45 esemplari
TOTALE		n 56 esemplari

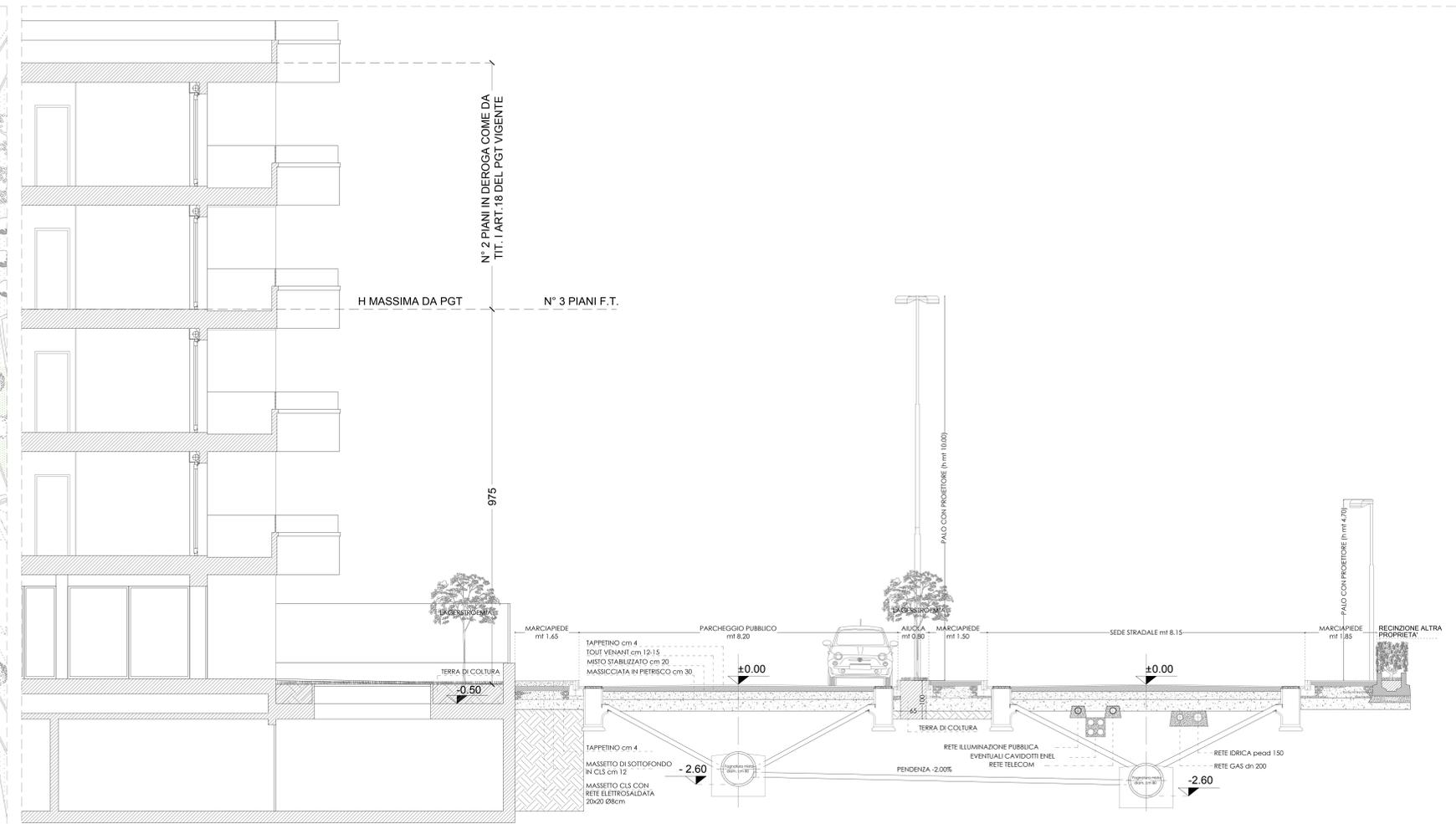
VEDI RELAZIONE ALLEGATA

PROGETTISTI	D.L.	IMPRESA	PROPRIETARIO
FABIO BALDONI ARCHITETTO		PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA	Via Donzelli, 8 MONZA Tel. 039222 08 054 Fax 039222 08 054 E-MAIL: studioarchbaldoni@libero.it
COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO			05
PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA			
TAVOLA: DESTINAZIONE FUNZIONALE E SCHEMI OPERE A COMPUTO ED A SCOMPUTO			
DATA: MAGGIO 2021	SCALA: 1:200 1:100	AGG: SETTEMBRE 2023	RESP.:

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.



STATO DI FATTO - Planivolumetrico - Scala 1:200



PROGETTO DELLE URBANIZZAZIONI - SEZIONE STRADALE - SEZIONE AA - Scala 1:50

Legenda urbanizzazioni esistenti

	CADITOA IN GHISA
	POZZETTO ACQUE CHIARE
	FOGNATURA
	ACQUEDOTTO
	GAS
	TELECOM
	ALTA TENSIONE FF. SS.
	SCHEMA RACCOLTA ACQUE METEORICHE: RACCOLTA ACQUE PARCHEGGIO CON ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI SMALTIMENTO
	RETE FOGNARIA (stato di fatto)
	RETE ELETTRICA (stato di fatto)
	RETE GAS in bassa pressione (stato di fatto)
	RETE TELEFONICA (stato di fatto)
	RETE IDRICA (stato di fatto)

Legenda

	AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO
	SAGOMA AREA RIPRISTINO FORESTALE AUTORIZZATO ED ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 9755 del 05/07/2022.
	PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.

PGT VIGENTE
 Piano delle Regole - Norme di Attuazione (PR.08)
 TITOLO II - DISCIPLINA DEL PIANO DELLE REGOLE
 ART. 18 - COMPARTI RESIDENZIALI DI COMPLEMENTO (AREE C)
 [-] 4 Parametri edificatori
 IT: mq/mq 0.30 è ammesso l'incremento dell'IT fino a mq/mq 0.40 recuperando i diritti edificatori dall'applicazione dell'indice TIC;
 H: n.3 piani abitabili; fino a n.5 piani abitabili per migliorare la dotazione di aree libere piantumate, pubbliche e private
 DS2 m 6
 [-]

LEGENDA ESSENZE ARBOREE PER RIPRISTINO FORESTALE DI AREA BOSCATO

Specie	Altezza massima	Percentuale	Numero esemplari
ACER CAMPESTRIS	8 - 10 mt	10,00 %	n 18 esemplari
FRAXINUS ORNUS	8 - 10 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CARPINUS BETULUS	20 - 25 mt	35,00 %	n 59 esemplari
MAIUS SYLVESTRIS	15 - 25 mt	10,00 %	n 18 esemplari
PRUNUS AVIUM	15 - 30 mt	10,00 %	n 18 esemplari
ULMUS MINOR	20 - 25 mt	5,00 %	n 9 esemplari
VIBURNUM OPULIS	1 - 2 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CRATAEGUS MONOGYNIA	1 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
FRAXINUS ALNUS	2 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
EUONYMIUS EUROPAEUS	3 - 5 mt	10,00 %	n 18 esemplari
TOTALE		100,00 %	n 176 esemplari

VERIFICA INCREMENTO PIANI ABITABILI DA n.3 A n.5

LEGENDA CHE INDIVIDUA LE ESSENZE ARBOREE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI AREE LIBERE PIANTUMATE PUBBLICHE E PRIVATE ART. 18 COMMA 4 PGT VIGENTE (INCREMENTO PIANI ABITABILI DA 3 A 5)

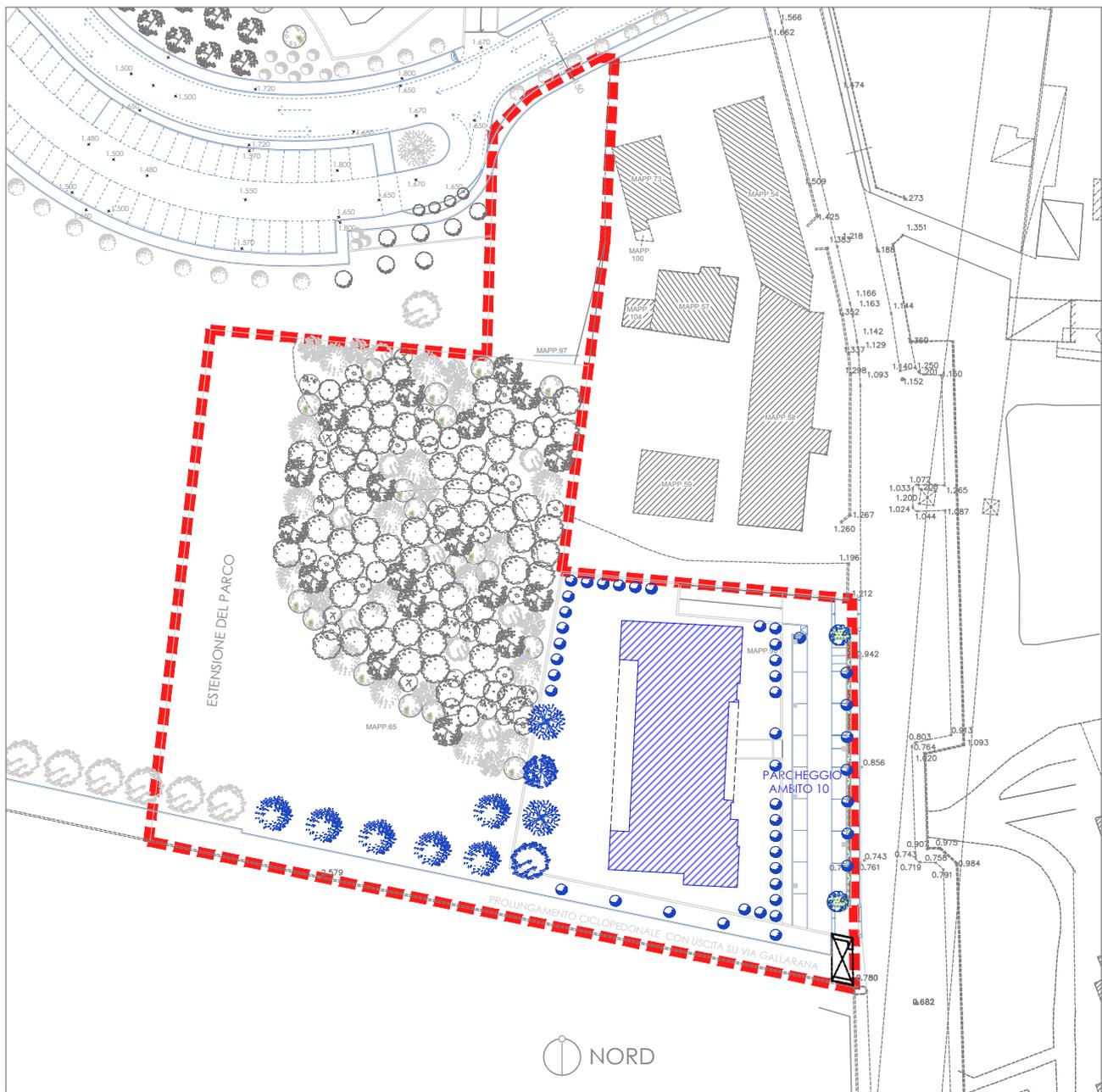
Specie	Numero esemplari
ALBERI DI ALTO-MEDIO FUSTO	
JUGLANS REGIA (NOCE)	n 6 esemplari
MAGNOLIA GRANDIFLORA	n 2 esemplari
FAGUS SYLVATICA (Faggio)	n 1 esemplare
ULMUS GABRA (OLMO MONTANO)	n 1 esemplare
ALBERI DI PICCOLO FUSTO	
LAGESTROBIA (arbutus e olivastro)	n 45 esemplari
TOTALE	n 56 esemplari

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

NB: PER LA DEFINIZIONE DI DISTANZE E VINCOLI SI RIMANDA AGLI ART. 4 e 5 DEL TITOLO I DEL P.d.R. PR. 08 DEL PGT VIGENTE

PROGETTISTI	D.L.	IMPRESA	PROPRIETARIO
FABIO BALDONI ARCHITETTO		PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA	Via Donzelli, 8 MONZA Tel. 039/84.17.359 Fax 039/84.17.358 E-MAIL: studio@fabioaldoni.it
COMMITTENTE: EREDE PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO			
PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA			
TAVOLA: RETI TECNOLOGICHE - STATO DI PROGETTO			
DATA: MAGGIO 2021	SCALA: 1:200 1:100	AGG: SETTEMBRE 2023	RESP: 08

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.



PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DELL' ART.18
DELLE N.T.A. DEL P.d.R. SITO IN MONZA VIA GALLARANA

VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO

AI.
E

DATA: MAGGIO 2021

AGGIORNAMENTO: LUGLIO 2022

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente allegato, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.



Carlo Antonio per. ind. Bianzale

Via G. B. Lulli n°37 - 20842 BESANA IN BRIANZA (MB)

Tel. 3485164259 – e-mail: carlobianzale@alice.it

Partita I.V.A.: 02128940968 - Cod. Fisc.: BNZ CLN 61S17 D286C

EREDI PEREGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C LOTTO n° 6

Via Gallarana – Monza (MB)

DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

ex art. 8 comma 3 L. 447/95 - art. 5 L.R. 13/2001

Redatta ai sensi della D.G.R. 8.03.2002 n° 7/8313 e s.m.i.

Specialista e coordinatore delle attività di prevenzione infortuni

Tecnico competente acustica ambientale D.P.G.R. n° 1548 del 14.04.1998

Iscrizione Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della provincia di Monza e Brianza n° 237

Tecnico competente per lo smaltimento dei rifiuti, per le tecniche di rimozione dell'amianto e per le bonifiche ambientali

Iscritto Albo Ministero Interno DM 12.3.1985 n. 818 per la certificazione in materia di prevenzione incendi cod. MI05547P00638

Certificatore Legge 46/90 - Ministero dell'industria del Commercio e dell'artigianato – determinazione n° 323 del 10.04.2001 sezioni c – d – e – g

INDICE

Premessa	pag.	3
Schemi planimetrici edificio.....	pag.	4
Data ora e luogo delle misurazioni.....	pag.	8
Strumenti utilizzati nelle rilevazioni.....	pag.	9
Definizioni	pag.	10
Normativa di riferimento	pag.	14
Individuazione ambito di intervento	pag.	17
Schede rilevamento rumore	pag.	22
Valutazioni sulla rumorosità data dal traffico.....	pag.	33
Conclusioni	pag.	36

Allegati:

Documentazione riconoscimento tecnico competente.
Certificazioni strumenti di misura.

PREMESSA

La proprietà, tramite il progettista dell'intervento edilizio, ha dato incarico allo scrivente *tecnico competente in acustica ambientale iscritto ENTECA*, così come previsto dalla Legge 26.10.1995 n° 447, di redigere la presente relazione di VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO dell'area interessata al nuovo piano attuativo.

Lo studio riguarda il progetto per la costruzione di un nuovo complesso immobiliare, così come riportato negli schemi planimetrici di seguito riportati, individuato al Comparto C Lotto n°6.

Si precisa fin da ora che in merito ai requisiti acustici passivi degli edifici, si provvederà con relazione separata.

1) DATA, LUOGO ORA DEI RILEVAMENTI E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE, VELOCITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

Le misurazioni sono state effettuate in data 23.11.2020 in vari orari della giornata.

L'altezza delle rilevazioni è pari a 4.50 metri da terra in posizione interna al lotto interessato.

Relativamente alle misurazioni effettuate sono state rispettate le norme previste nell'allegato B al D.M. Ambiente del 16.03.1998.

Tutte le rilevazioni sono state effettuate in condizioni meteorologiche normali in assenza di precipitazioni atmosferiche.

La velocità del vento, rilevata con anemometro è risultata inferiore a 1 m/s.

Poiché i rilevamenti sono stati effettuati in ambiente in esterno, il microfono del fonometro è stato dotato di cuffia antivento.

Lo strumento di misura è stato programmato in modo tale da avviarsi e spegnersi automaticamente ad orari prestabiliti.

2) STRUMENTAZIONE UTILIZZATA NEL CORSO DELLE RILEVAZIONI

Le misurazioni sono state effettuate con fonometro integratore modulare di precisione di classe 1 con le seguenti caratteristiche:

Fonometro integratore 01dB Metravib – SOLO 01 - n° di serie 11519;
Microfono MCE 212 n° di serie 61837
Preamplificatore 01dB Metravib tipo PRE 21n° di serie 10986
Set di filtri 1/8 e 1/3 di ottava preinstallati dal costruttore del fonometro

La strumentazione utilizzata è conforme alla Normativa:

IEC 60651 gruppo 1	edizione 10-2000;
IEC 60804 gruppo 1	edizione 10-2000;
IEC 61672-1 gruppo 1	edizione 05-2002
IEC 1260 gruppo 1	edizione 07-1995
ANSI S11 gruppo 1	edizione 2004
ANSI S1.4 gruppo 1	edizione 2001
EN 60651/94	
EN 60804/94.	

Lo strumento risponde quindi alle caratteristiche richieste per la misurazione del rumore.

Per effettuare le misurazioni lo strumento è stato impostato con i seguenti parametri:

- Filtro di ponderazione:	A
- Tempo di risposta	50 microsecondi
- Correzione incidenza microfono	Campo libero
- Tempi di lettura del rumore	0.500 secondi

Il fonometro è stato tarato all'inizio delle misurazioni con calibratore acustico 01 dB Metravib CAL 21 matricola n° 51031015 conforme alla Commissione Elettrotecnica Internazionale IEC n° 942 classe 1, ed al termine delle stesse è stato riverificato.

3) **DEFINIZIONI**

3.1 *Inquinamento acustico*

Introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle altre attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

3.2 *Ambiente abitativo*

Ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane; vengono esclusi gli ambienti di lavoro salvo quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti esterne o interne non connesse con attività lavorativa propria.

3.3 *Ambiente di lavoro*

È un ambiente confinato in cui operano uno o più lavoratori subordinati, alle dipendenze sotto altrui direzione, anche al solo scopo di apprendere un'arte, un mestiere od una professione. Sono equiparati a lavoratori subordinati i soci di enti cooperativi, anche di fatto, e gli allievi di istituti di istruzione o laboratori - scuola.

3.4 *Rumore*

Qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.

3.5 *Sorgente sonora*

Qualsiasi oggetto, dispositivo, macchina impianto o essere vivente, atto a produrre emissioni sonore.

3.6 *Sorgente specifica*

Sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del disturbo. Tali sorgenti di rumore sono riconducibili essenzialmente a due tipologie:

- a) sorgenti specifiche fisse (insediamenti produttivi, attività terziarie, ecc.);
- b) sorgenti specifiche mobili (traffico veicolare, ferroviario ed aereo, ecc.).

3.7 *Sorgente sonora fissa*

Sono da considerare sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

3.8 Sorgente sonora mobile

Tutte le sorgenti sonore non comprese nel punto precedente.

3.9 Livello di pressione sonora pesato

Viene espresso in decibel (dB) ed è 20 volte il logaritmo in base 10 del rapporto tra un livello di pressione sonora pesato e il livello di pressione di riferimento (20 µPa). I livelli pesati di pressione sonora sono ottenuti attraverso i filtri di pesatura A, B o C mentre il tempo di integrazione dipende dalle costanti di tempo normalizzate "Slow", "Fast" ed "Impulse".

Il livello di riferimento della pressione acustica non dipende dalla curva di pesatura.

$$L_A = 20 \cdot \log_{10} \left(\frac{p(t)}{P_0} \right)$$

3.10 Livello di pressione sonora continua equivalente pesato - A ($L_{Aeq,T}$) (dB)

È un livello ottenuto da un'integrazione continua del segnale di pressione sonora pesato attraverso la curva A.

$$L_{Aeq,T} = 10 \cdot \log_{10} \left[\frac{1}{T} \int_{t_1}^{t_2} \left(\frac{p(t)}{P_0} \right)^2 \cdot dt \right]$$

3.11 Livello di esposizione sonora pesato - A (SEL)

Il livello di esposizione sonora pesato - A è un parametro legato al $L_{Aeq,t}$ e al tempo di misura. Esprime il Leq rapportato a 1 secondo.

$$L_{AET} = 10 \cdot \log_{10} \left[\frac{T}{T_0} \int_{t_1}^{t_2} \left(\frac{p(t)}{P_0} \right)^2 \cdot dt \right]$$

3.12 Livello percentile di pressione sonora pesato - A ($L_{A,N}$) dB

È un livello ottenuto dall'analisi statistica dei valori istantanei di pressione sonora pesati attraverso la curva A.

Il livello percentile N esprime il livello di pressione sonora superato nell'N% del tempo di misura.

3.13 Livello di rumore ambientale - (L_A)

Livello sonoro misurabile nei tempi e nei luoghi oggetto di controllo in condizione di attività delle specifiche sorgenti sonore che si intendono controllare quali presumibili fonti di inquinamento e di disturbo, espresso come livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata (A).

3.14 *Livello di rumore residuo - (Lr)*

Livello sonoro misurabile nei tempi e nei luoghi oggetto di controllo in condizioni di inattività delle specifiche sorgenti sonore che si intendono controllare considerate una alla volta, quali presumibili fonti di inquinamento e di disturbo, espresso come livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata (A).

3.15 *Livello di rumore corretto - (ambientale o residuo)*

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A) del rumore (ambientale o residuo) determinato in prefissato intervallo di tempo, corretto per tenere conto delle eventuali componenti impulsive e/o tonali di rumore disturbante, o della presenza di rumore a tempo parziale.

3.16 *Livello di pressione sonora equivalente per rilievi discontinui - (Ls)*

Nel corso di misure non continue dell'inquinamento acustico si fa riferimento per il calcolo del livello continuo equivalente alla somma logaritmica dei singoli livelli.

3.17 *Livello massimo ammissibile*

Livello sonoro che, in funzione del periodo del giorno e delle caratteristiche dei luoghi così come dei limiti stabiliti per legge, non può essere superato in una determinata zona, espresso come livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A).

3.18 *Livello differenziale di rumore*

Differenza tra il livello L_{eq} (A) di rumore ambientale e quello del rumore residuo misurato all'interno degli ambienti abitativi.

3.19 *Livello differenziale massimo ammissibile*

Livello massimo che può assumere il livello differenziale del rumore. Non È applicabile nelle zone definite aree esclusivamente produttive.

3.20 *Rumore con componenti impulsive*

Emissione sonora nella quale siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili eventi sonori di durata inferiore ad un secondo.

3.21 *Rumori con componenti tonali*

Emissioni sonore all'interno delle quali siano evidenziabili suoni corrispondenti ad un tono puro o contenuti entro 1/3 di ottava e che siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili.

3.22 *Rumore a tempo parziale*

Esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale nel caso di persistenza del rumore stesso per un periodo di tempo totale non superiore ad un'ora.

3.23 *Rumore rosa*

Rumore casuale la cui densità spettrale di potenza è inversamente proporzionale alla frequenza.

3.24 *Tempo di riferimento - T_r*

È il parametro che rappresenta la collocazione del fenomeno acustico nell'arco delle 24 ore: si individuano il periodo diurno e notturno. Il periodo diurno è di norma quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 6.00 e le ore 22.00. Il periodo notturno è quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 22.00 e le ore 6.00.

3.25 *Tempo di osservazione - (T_o)*

È un periodo di tempo, compreso entro uno dei tempi di riferimento, durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità.

3.26 *Tempo di misura - (T_m)*

È il periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale viene effettuata la misura di rumore.

4) LA NORMATIVA SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO

La normativa antirumore è costituita dall'insieme delle leggi e dei provvedimenti normativi atti a ridurre e contenere l'inquinamento acustico. Possiamo distinguere tra disposizioni normative di base volte a disciplinare il fenomeno nel suo complesso, e disposizioni più settoriali che tengono conto delle differenti fonti di rumore e/o di specifiche attività rumorose e che possono contenere previsioni talora in deroga alla disciplina generale dell'inquinamento acustico.

NORMATIVA STATALE DI BASE

Art. 844 cod. civ. (divieto di immissioni) -----> TUTELA CIVILE

Art. 659 cod. pen. (disturbo della quiete e delle occupazioni) -----> TUTELA PENALE

Legge quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/95) -----> DISCIPLINA PUBBLICISTICA

NORMATIVA STATALE ULTERIORE e SOVRANAZIONALE

- Raccomandazione della Commissione Europea n. 613 del 6 agosto 2003
- Concernente le linee guida relative ai metodi di calcolo aggiornati per il rumore dell'attività industriale, degli aeromobili, del traffico veicolare e ferroviario e i relativi dati di rumorosità
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n° 49 del 25/06/2002

Relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale

- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n° 30 del 26/03/2002

Istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità

- Decreto Legislativo n. 194 del 19/08/2005

Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale

- Decreto Legislativo n.13 del 17/01/2005

Attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa all'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari

- Circolare Ministeriale del 06/09/2004

Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali

- Decreto Ministeriale del 01/04/2004

Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 142 del 30/03/2004

Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- Decreto Ministeriale del 23/11/2001

Modifiche dell'allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

- Decreto Ministeriale del 29/11/2000

Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

- Decreto Ministeriale del 03/12/1999

Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 476 del 09/11/1999

Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n. 496, concernente il divieto di voli notturni

- Decreto Ministeriale del 20/05/1999

Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 215 del 16/04/1999

Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 459 del 18/11/1998

Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario

- Decreto Ministeriale del 16/03/1998

Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 496 del 11/12/1997

Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/12/1997
Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Decreto Ministeriale del 31/10/1997
Metodologia di misura del rumore aeroportuale
- Legge 26/10/1995, n° 447
Legge quadro sull'inquinamento acustico
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

5) INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO

Si riporta di seguito l'inquadramento fotogrammetrico e gli estratti del PGT del Comune di Monza

INQUADRAMENTO FOTOGRAMMETRICO



STRUMENTI PGT VIGENTE

S.I.T. - comparto area C art.18 p.d.r. SCALA 1:2000



STRUMENTI PGT VIGENTE
ESTRATTO DI PGT - comparto area C art.18 p.d.r. SCALA 1:2000



DESCRIZIONE DELLE AREE POSTE IN PROSSIMITÀ DELL'INSEDIAMENTO

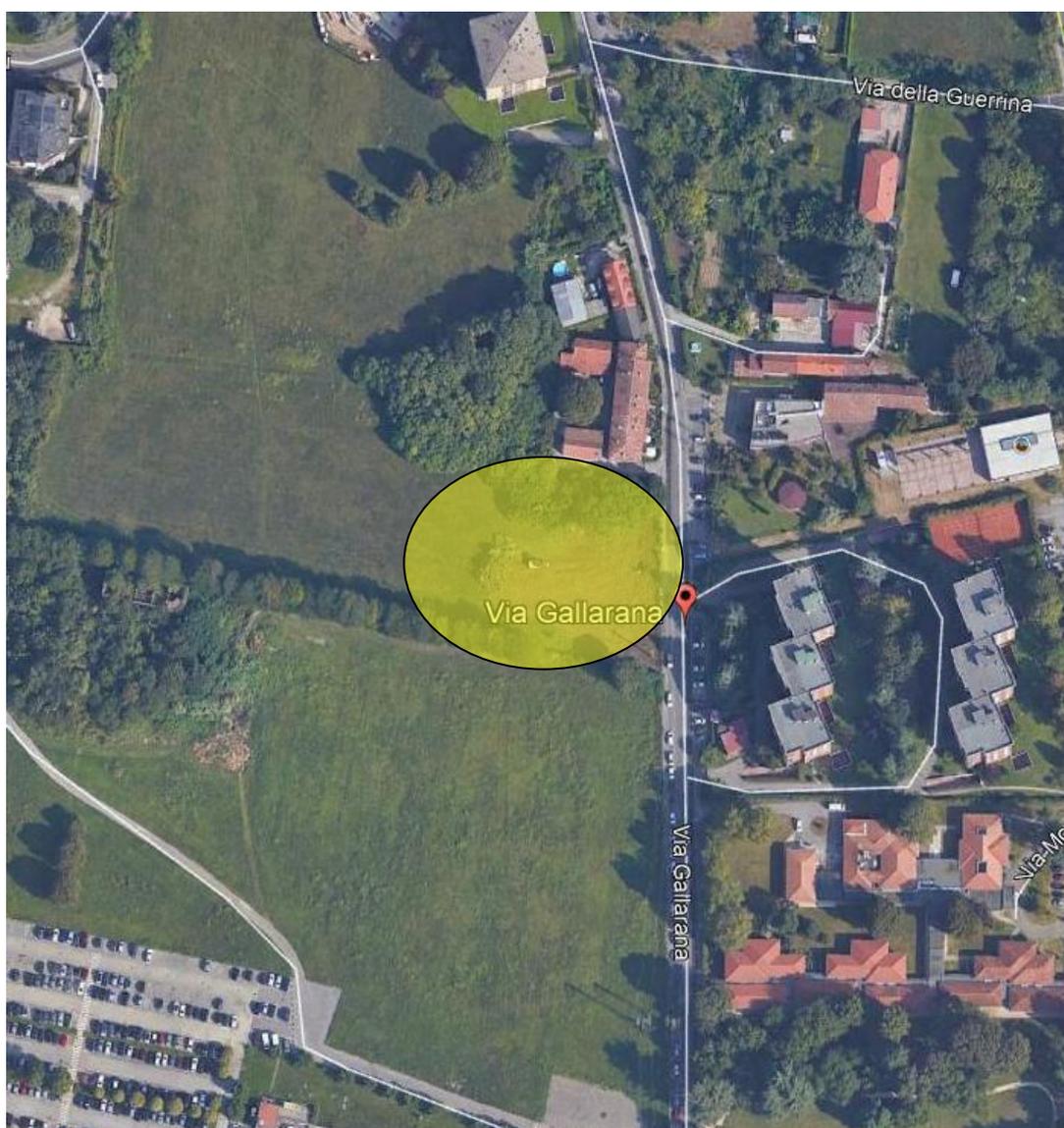
Come si evince dalla foto aerea di seguito riportata, detta area (evidenziata in giallo) confina:

a Nord con la altri edifici residenziali

a Sud con area a verde ed il parcheggio di pertinenza del Policlinico di Monza (con accesso al pronto soccorso)

ad Ovest con area a verde ed a oltre 200 metri con edifici residenziali;

ad Est con la Via Gallarana ed oltre con insediamenti di tipo residenziali.



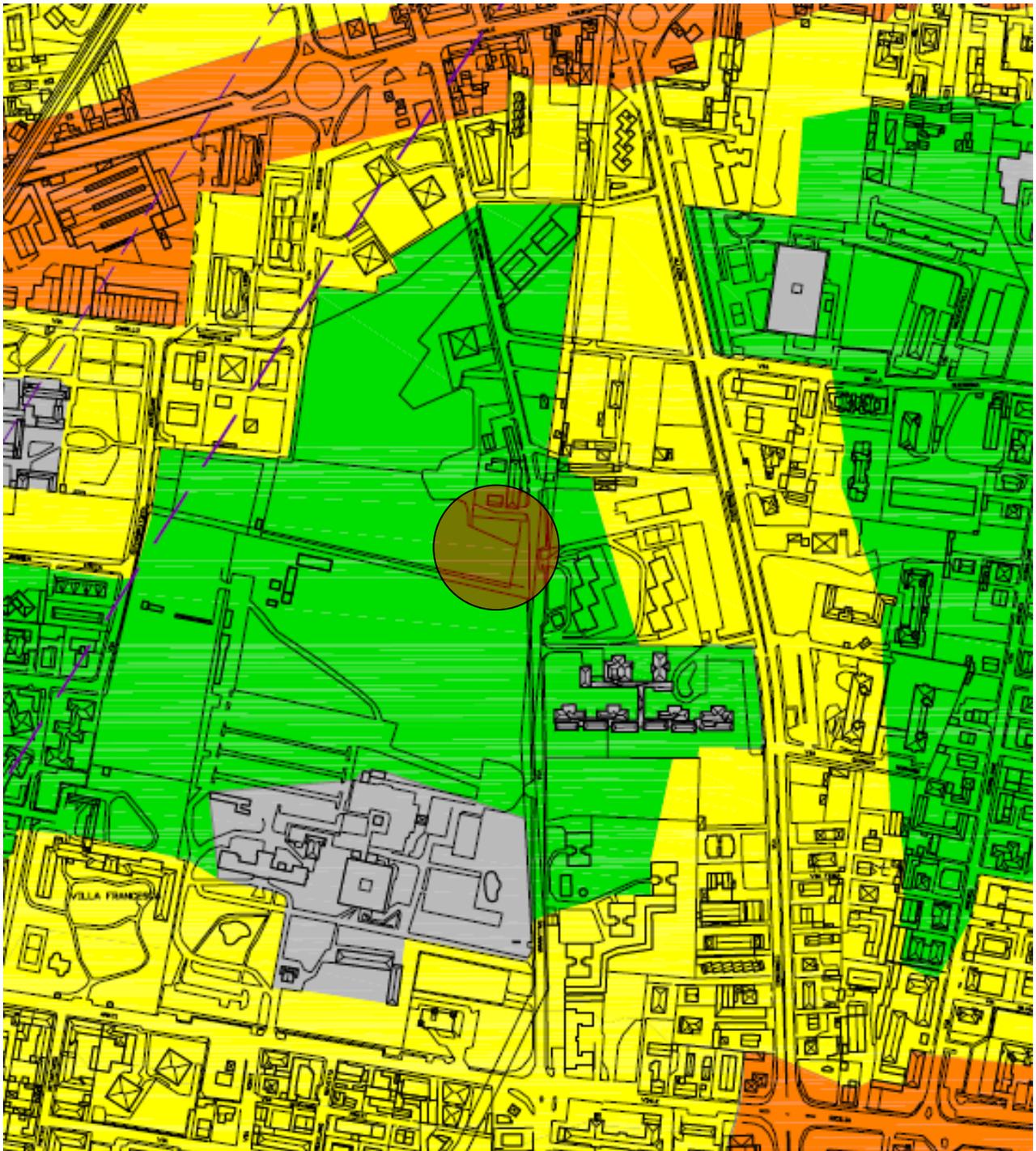
ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Di seguito si riporta stralcio della Planimetria della zonizzazione acustica del territorio del Comune di Monza, con indicazione delle varie tipologie di aree che circondano l'area in oggetto.

 		
<h1>Comune di Monza</h1> <h2>PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA</h2>		
Realizzazione: Studio di Acustica de Polzer s.r.l. Via Brioschi, 45 20141, Milano Tel e fax: 02/89512742 email: info@depolzer.it <small>Folco de Polzer Marzia Graziano Davide Irio</small> 	Dirigente Direzione Ambiente, Mobilità e Territorio	Il Sindaco
	Assessore alle Politiche Culturali e di Sostenibilità	Segretario Generale
	SCALA 1:5000	tavola 2
	Tavola con azionamento acustico 7 Luglio 2014	
<h3>Legenda classificazione acustica</h3>		
Classi e limiti di immissione:		dB(A)
	Classe I: aree particolarmente protette	50 – 40
	Classe II: aree prevalentemente residenziali	55 – 45
	Classe III: aree di tipo misto	60 – 50
	Classe IV: aree di intensa attività umana	65 – 55
	Classe V: aree prevalentemente industriali	70 – 60
	Classe VI: aree esclusivamente industriali	70 – 70
Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto ferroviario, esistenti o nuova realizzazione con velocità < 200 km/h  tracciato: fascia (100 m.) di pertinenza ferroviaria  tracciato: fascia (250 m.) di pertinenza ferroviaria		
<small>referimento: D.P.R. 459 del 18 novembre 1998</small>		

L'area oggetto dell'intervento edilizio è classificata:

CLASSE II con valori di rumorosità pari a:
Periodo Diurno dalle 06.00 alle 22.00 – 55 dB(A)
Periodo Notturno dalle 22.00 alle 06.00 – 45 dB(A)



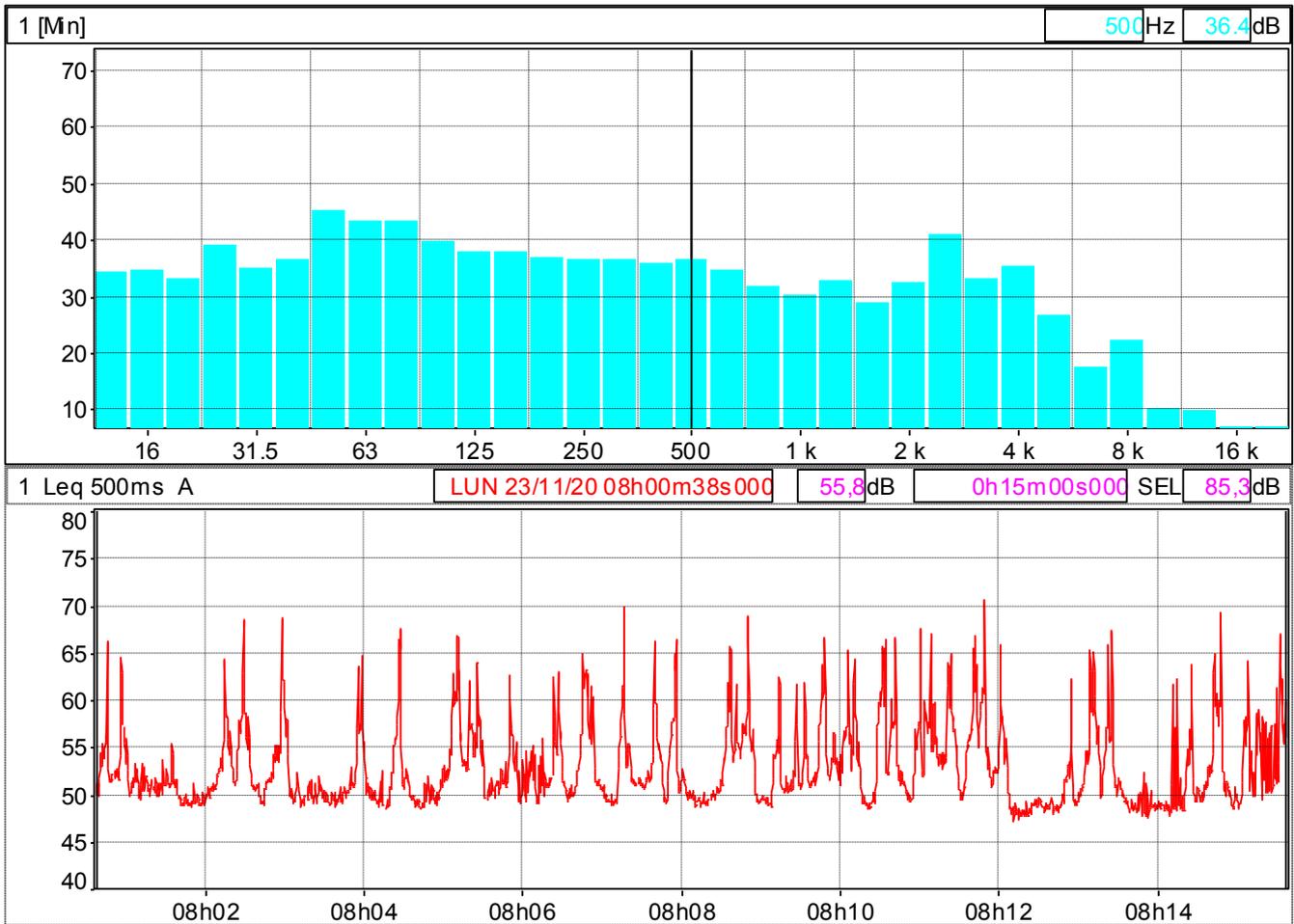
SCHEDE DI RILEVAMENTO DEL RUMORE

I rilevamenti fonometrici sono stati effettuati nei punti indicati nella foto aerea sotto riportata

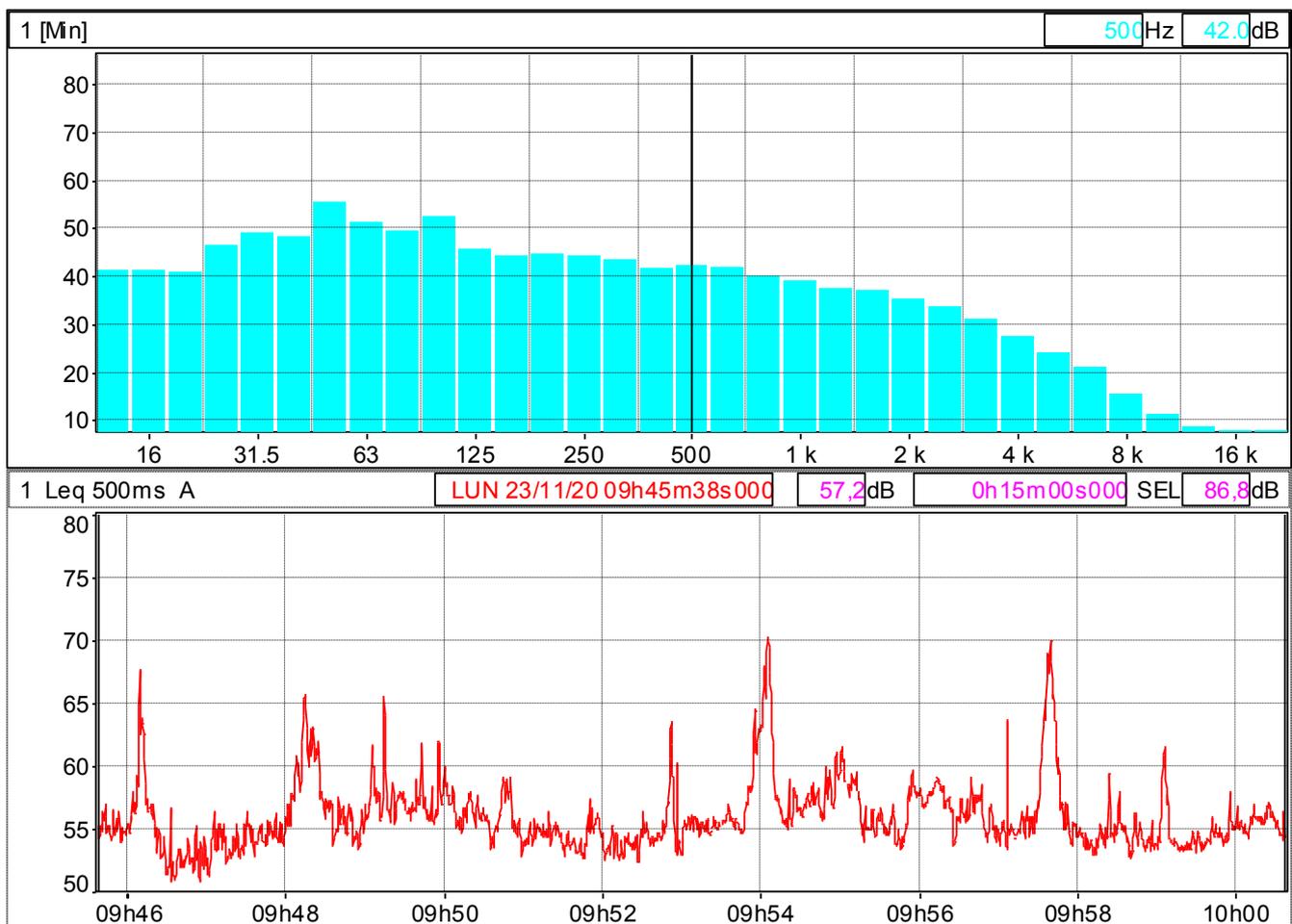
Tutti i punti di misura



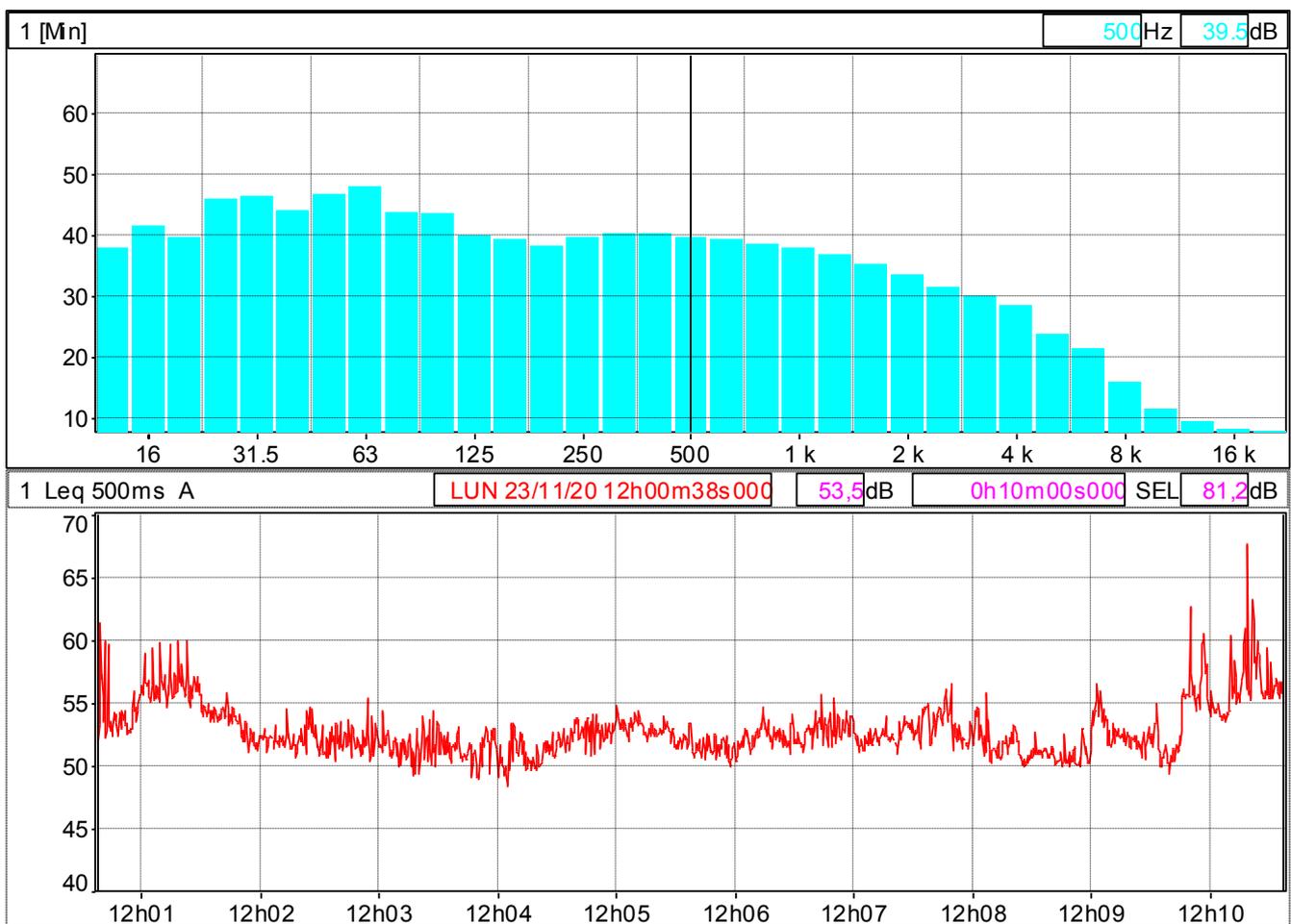
File	Punto 1.CMG					
Commenti						
Inizio	08:00:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	08:15:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1800					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	40	80		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	80	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	40	80		
1	Slow Max	A	40	70		
1	Impuls Max	A	40	80		



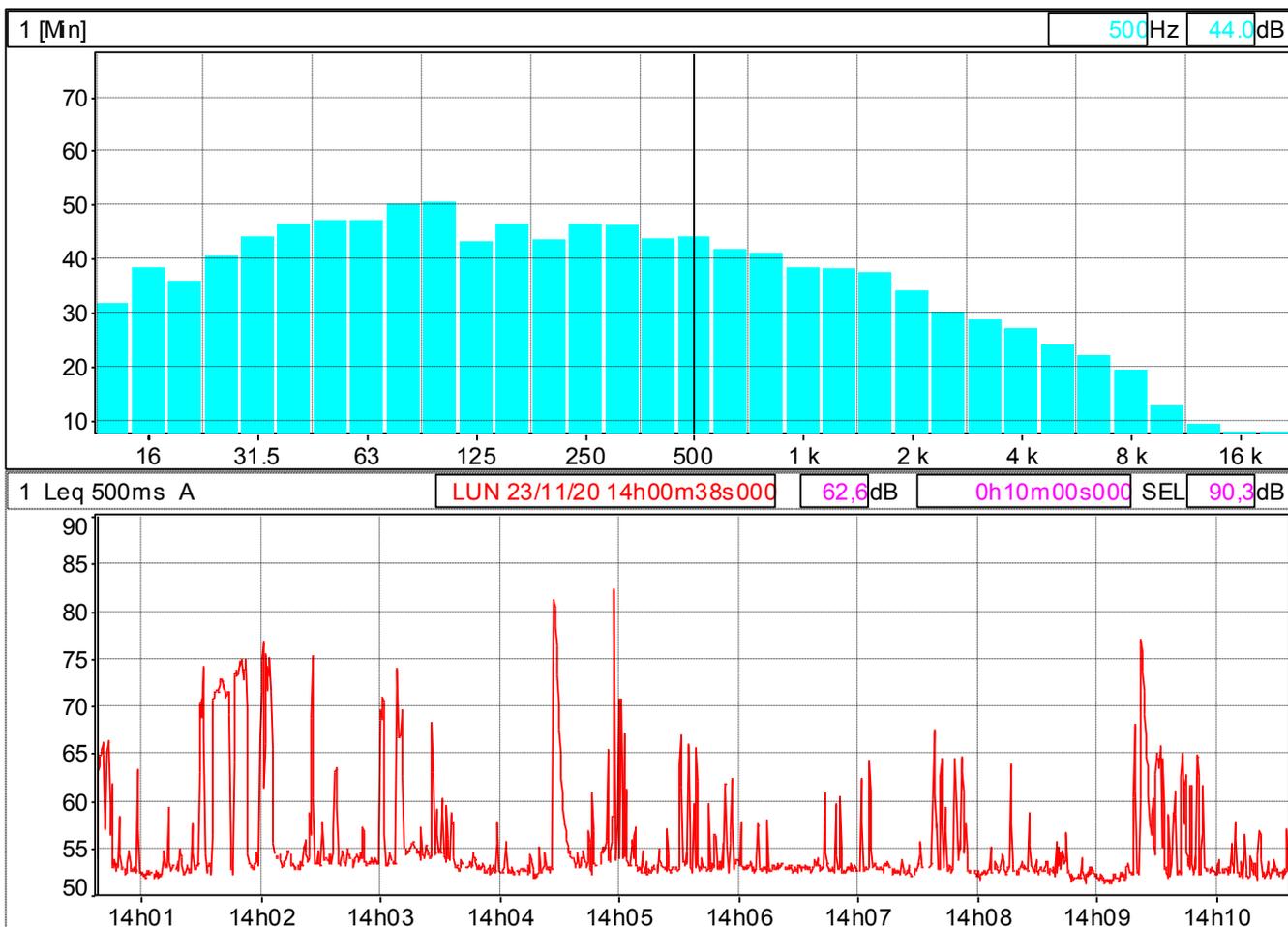
File	Punto 2.CMG					
Commenti						
Inizio	09:45:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	10:00:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1800					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	50	80		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	90	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	50	80		
1	Slow Max	A	50	70		
1	Impuls Max	A	50	80		



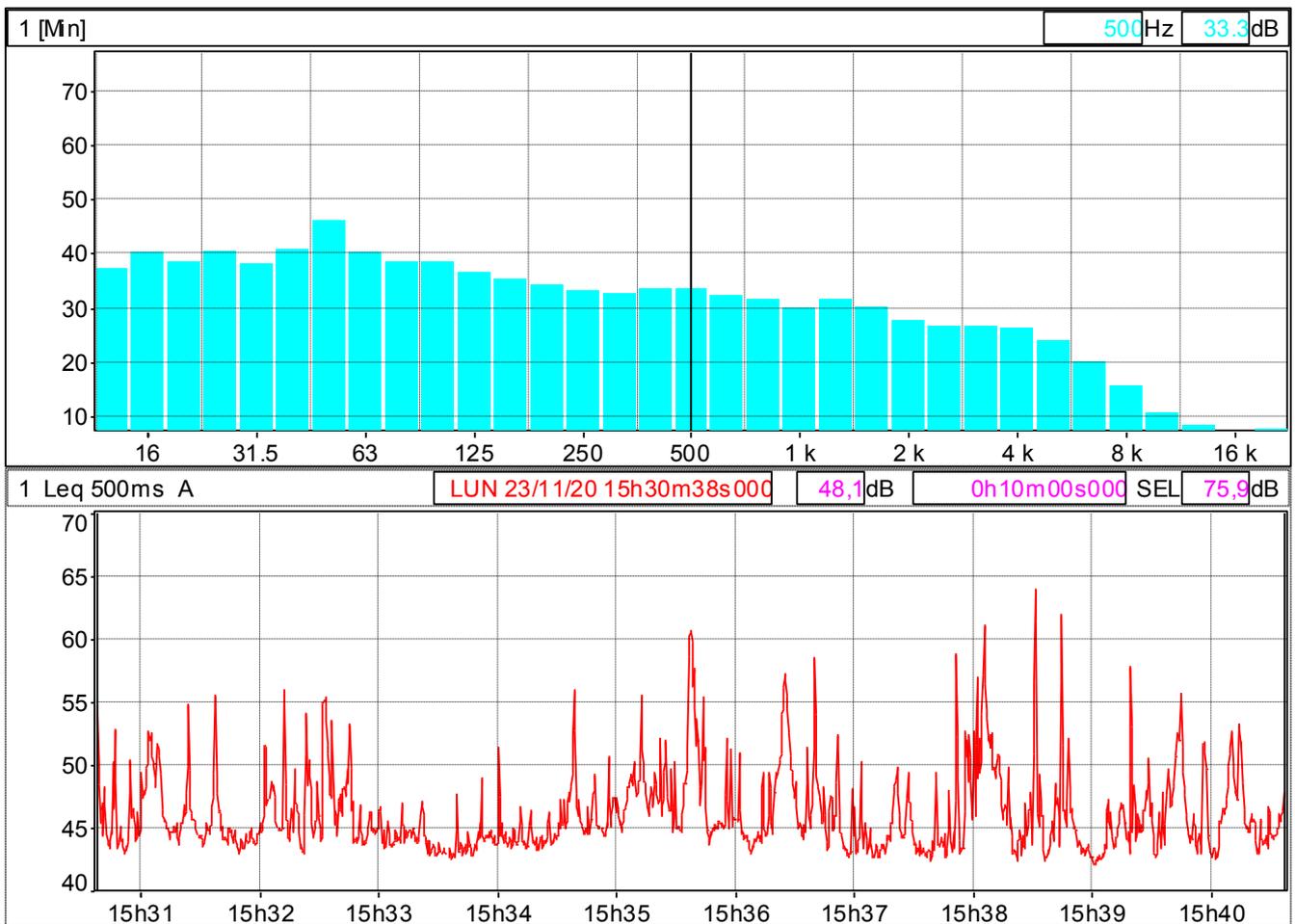
File	punto 3.CMG					
Commenti						
Inizio	12:00:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	12:10:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1200					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	40	70		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	70	12.5Hz	20kHz
1	Fast Max	A	40	80		
1	Fast Min	A	40	70		



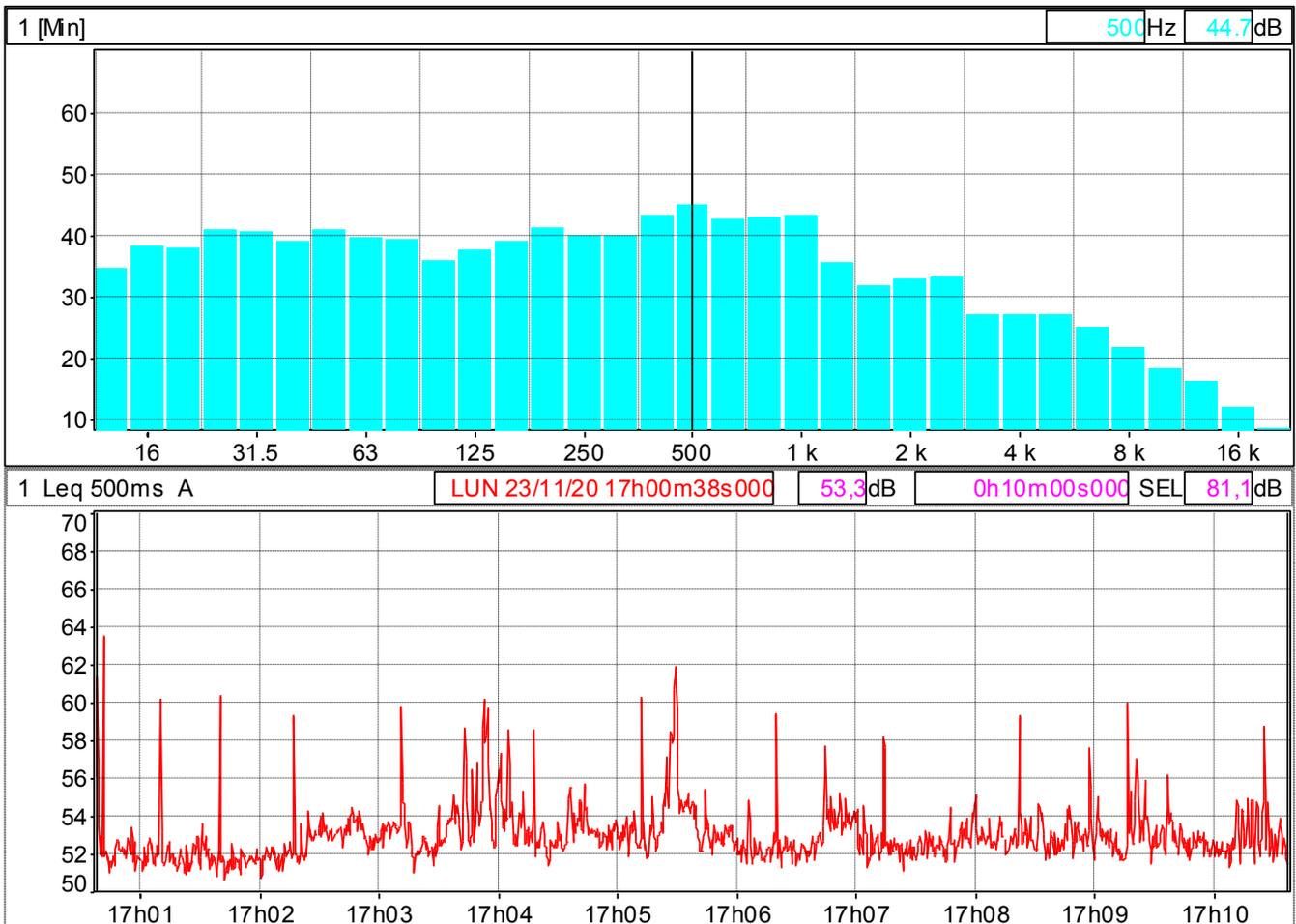
File	Punto 4.cmg					
Commenti						
Inizio	14:00:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	14:10:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1200					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	50	90		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	80	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	50	90		
1	Slow Max	A	50	80		
1	Impuls Max	A	50	100		



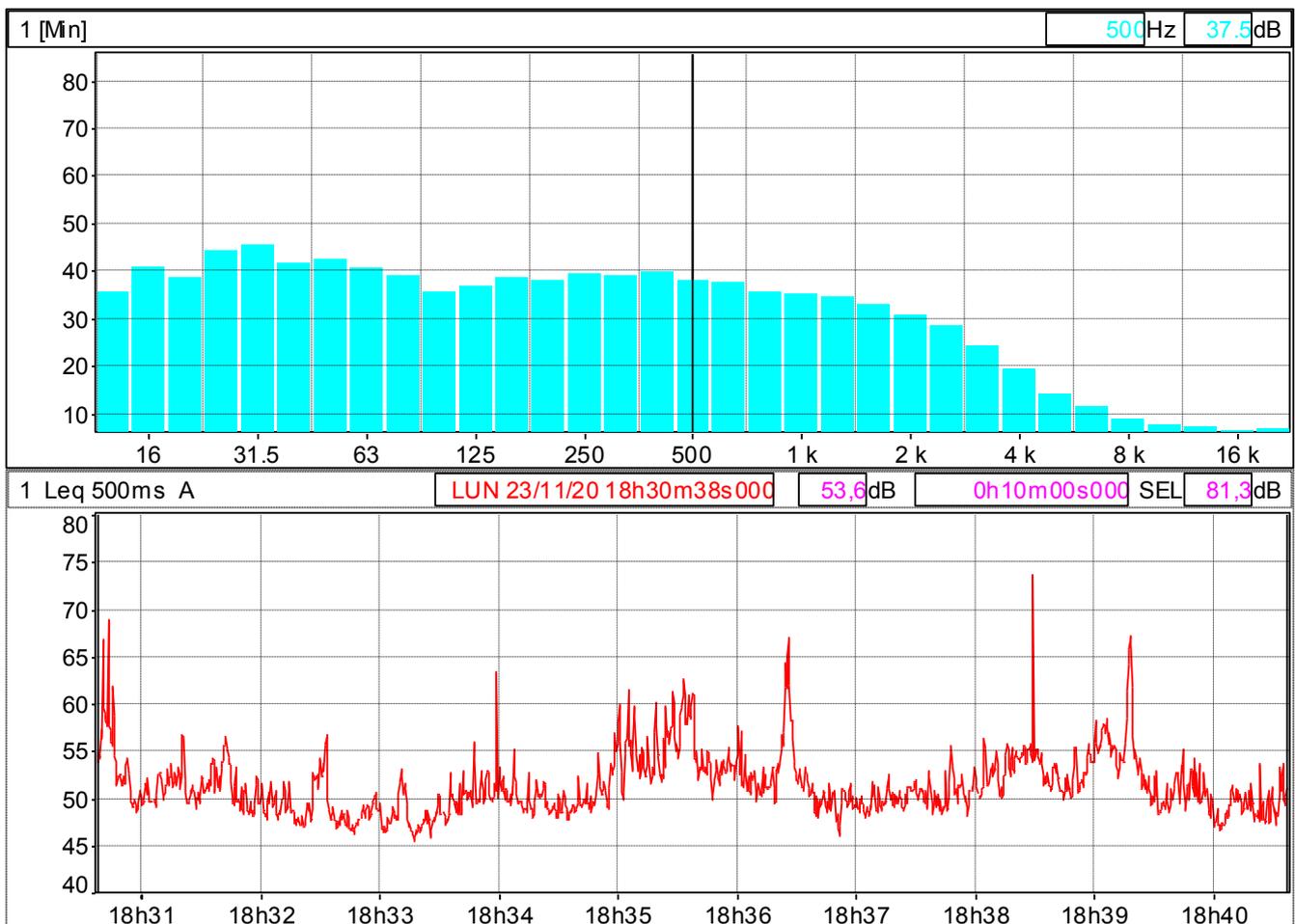
File	Punto 5.cmg					
Commenti						
Inizio	15:30:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	15:40:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1200					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	40	70		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	80	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	40	70		
1	Slow Max	A	40	70		
1	Impuls Max	A	40	70		



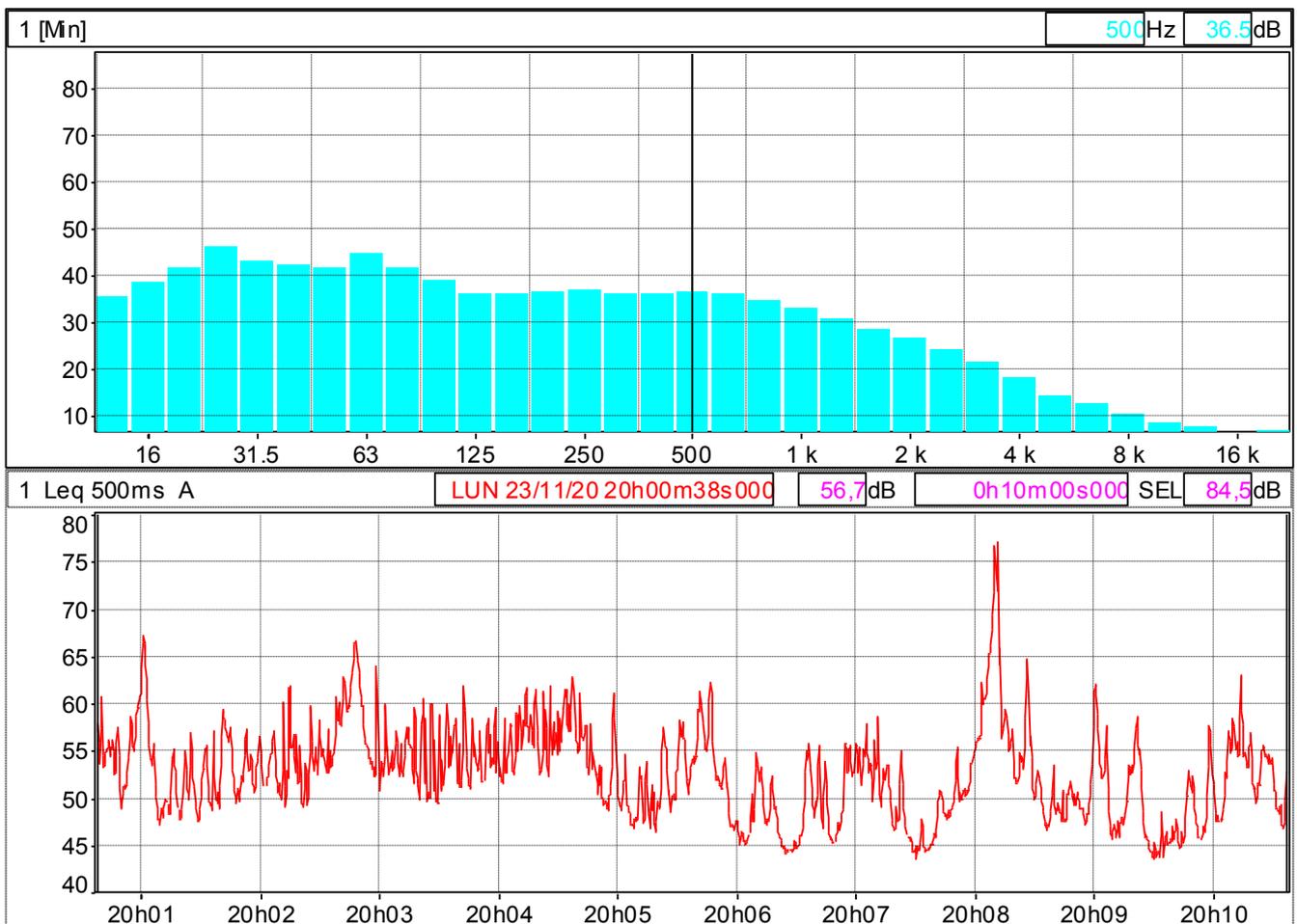
File	Punto 6.CMG					
Commenti						
Inizio	17:00:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	17:10:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1200					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	50	70		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	70	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	50	70		
1	Slow Max	A	50	70		
1	Impuls Max	A	50	80		



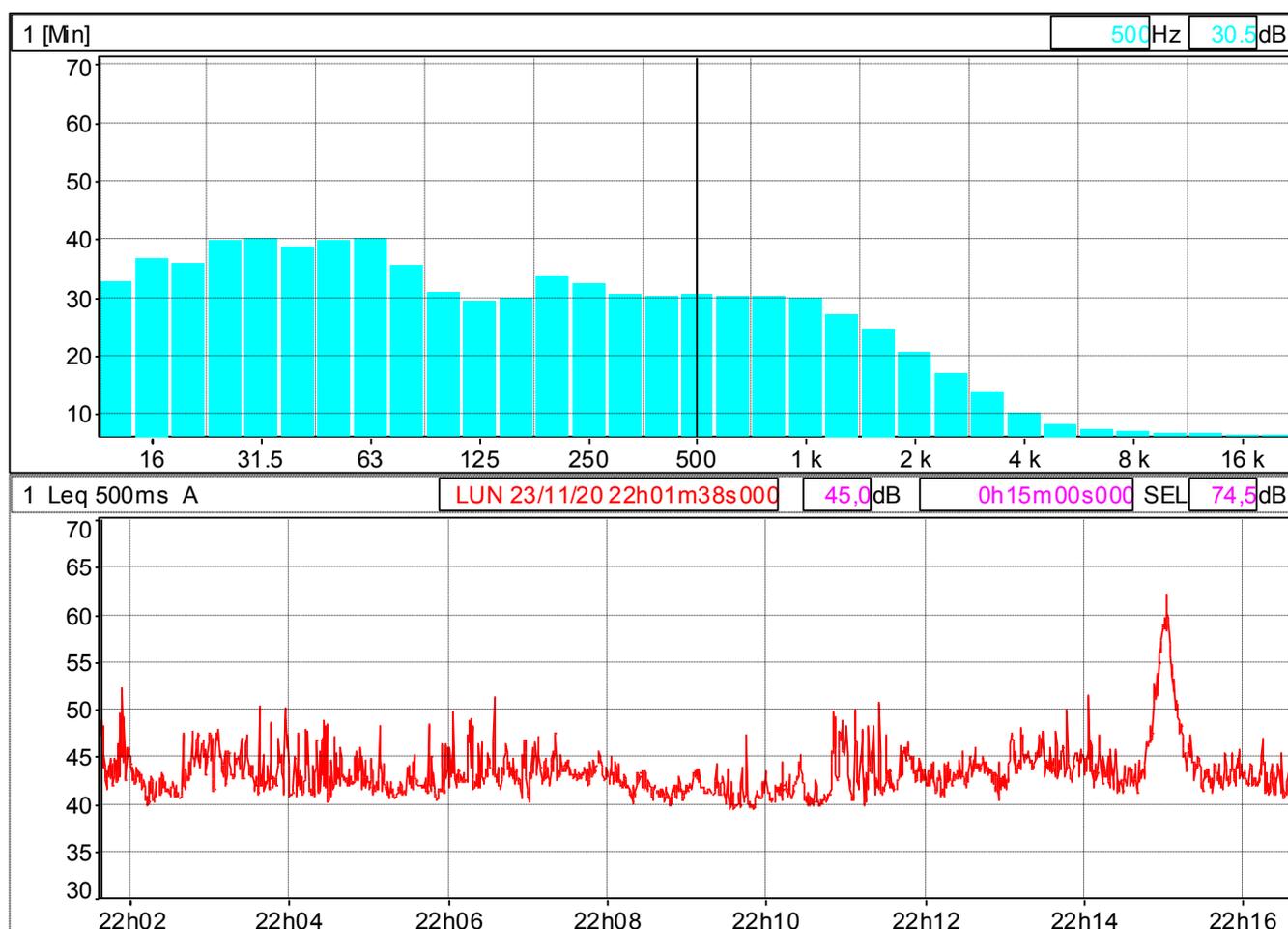
File	Punto 7.CMG					
Commenti						
Inizio	18:30:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	18:40:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1200					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	40	80		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	90	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	40	80		
1	Slow Max	A	40	80		
1	Impuls Max	A	40	90		



File	Punto 8.CMG					
Commenti						
Inizio	20:00:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	20:10:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1200					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	40	80		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	90	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	40	80		
1	Slow Max	A	40	80		
1	Impuls Max	A	40	90		



File	Punto 9.CMG					
Commenti						
Inizio	22:01:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Fine	22:16:38:000 lunedì 23 novembre 2020					
Base tempi	500ms					
Nr. totale di periodi	1800					
Canale	Tipo	Wgt	Min.	Max.	Min.	Max.
1	Leq	A	30	70		
1	Multispettri 1/3 Ott Leq	Lin	0	80	12.5Hz	20kHz
1	Fast	A	30	70		
1	Slow Max	A	30	70		
1	Impuls Max	A	40	70		



RUMORE TRAFFICO STRADALE

Lo studio effettuato sul traffico effettuato in relazione all'intervento in esame ha analizzato le varie problematiche viabilistiche relative alla presenza di strade di bassa comunicazione di fronte all'area oggetto di verifica, al fine di determinare i valori di traffico ante-operam e di stimare i livelli prevedibili post-operam.

In relazione ai futuri scenari post-operam conseguenti alla costruzione dei nuovi insediamenti abitativi è possibile predeterminare il L_{aeq} con formule di regressione (che prendono in considerazione le caratteristiche del flusso veicolare, del sito di misura ecc) e con formule che si fondano sui valori di SEL, mediati per ciascuna categoria di veicoli e del numero di veicoli che potrebbero transitare in corrispondenza del sito di osservazione nell'intervallo di misura considerato.

Come è noto il rumore da traffico stradale è il risultato collettivo dei contributi dei singoli veicoli circolanti distinti in due grandi categorie: veicoli leggeri e veicoli pesanti.

Un'altra categoria è poi costituita dai motocicli che rappresentano una piccola percentuale del traffico totale, ma che spesso sono indicati come veicoli fastidiosi.

I fattori che influenzano la generazione del rumore stradale sono:

- entità del flusso veicolare;
- composizione del flusso veicolare;
- velocità media dei veicoli;
- condizioni di circolazione;
- pendenza della strada;
- qualità del fondo stradale;
- stile di guida;
- età media del parco veicoli in circolazione.

ANTE OPERAM

Nel caso della Via Gallarana, utilizzando la formula di Larnure ed Auzon, si può predeterminare il Laeq in base al flusso orario di veicoli ora ed alla velocità espressa in Km/h:

$$\text{Laeq} = 10 \log F + 20 \log V \text{ dB(A)}$$

Dove: F = n° di veicoli
V = velocità

Sempre utilizzando la formula sopra indicata si può ipotizzare l'Laeq per gli orari di punta. Utilizzando i dati richiamato rilevati nello stato di fatto, il flusso veicolare nelle ore di punta viene indicato pari a :

Dalle ore 08.00 alle ore 09.00 = 200 veicoli

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 = 200 veicoli

La velocità media dei veicoli viene stimata pari a 50 km/h, (limite di velocità valevole per la Via Gallarana).

Pertanto per l'ora di punta al mattino ed alla sera, si ottiene la seguente stima:

$$\text{Laeq} = 10 \log 200 + 20 \log 50 = 56.98 \text{ dB(A)}$$

Si evince che detti valori, negli orari di punta risultano essere leggermente superiori a quelli previsti dalla zonizzazione acustica predisposta dal Comune di Monza e si allineano in alcuni punti con le rilevazioni fonometriche effettuate.

Quanto sopra è dovuto al fatto che su Via Gallarana è presente solo un passaggio pedonale sopraelevato (non a filo stradale) in prossimità dell'ingresso del pronto soccorso del Policlinico di Monza e quindi la velocità dei veicoli che transitano in molti casi è superiore ai limiti consentiti.

POST OPERAM

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di 24 appartamenti, si stimano 2 auto per ogni appartamento, ottenendo pertanto un valore stimato di aumento di traffico pari a 48 auto.

Si ipotizza che nelle ore di punta tutte le auto possano uscire dal parcheggio, e pertanto, il numero di auto che transiteranno sulla Via Gallarana sarà pari a:

Dalle ore 08.00 alle ore 09.00 = 200 + 48 = 248 veicoli

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 = 200 + 48 = 248 veicoli

La velocità dei veicoli resta stimata a 50 km/h,

Pertanto per l'ora di punta al mattino ed alla sera, si ottiene la seguente stima:

$$L_{aeq} = 10 \log 248 + 20 \log 50 = 57.92 \text{ dB(A)}$$

Si evince che detti valori, negli orari di punta innalzano la rumorosità rispetto allo stato di fatto, e che quindi risultano non conformi a quelli previsti dal Piano di Zonizzazione acustica predisposto dal Comune di Monza.

Introducendo appositi rallentatori e/o attraversamenti pedonali sopraelevati, e riducendo la velocità di passaggio sulla Via Gallarana a 30 m/h si ottiene:

$$L_{aeq} = 10 \log 248 + 20 \log 30 = 53.48 \text{ dB(A)}$$

Perfettamente in linea con quanto previsto dal Piano di Zonizzazione acustica predisposto dal Comune di Monza.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto precedente esposto, supportati da rilevazioni fonometriche effettuate in opera e da valori previsionali calcolati con modelli matematici, si può ragionevolmente affermare che il clima acustico dell'area oggetto di intervento, dopo l'introduzione di appositi rallentatori di velocità e/o attraversamenti pedonali sopraelevati, rispetterà i limiti previsti dalla normativa di riferimento e dalla zonizzazione acustica del territorio del Comune di Monza.

*Il tecnico competente
in acustica ambientale*

Carlo Antonio per. ind. Bianzale

Besana in Brianza, 23.11..2020



Allegati



Regione Lombardia

Giunta Regionale

Direzione Generale
Tutela Ambientale
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale
Via F. Filzi, 22
20124 Milano

Tel. Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale

ns. rif.: TC 174

Racc. a.r.

Milano,

22 APR. 1998

Egr. Sig.
BIANZALE CARLO
Via Mose' Bianchi, 2

20045 - BESANA BRIANZA

25783

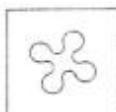
Oggetto: D.P.G.R. del 14 APRILE 1998, n. 1548 avente per oggetto: Domanda presentata dal Sig. BIANZALE CARLO per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95.

Si trasmette in allegato, copia conforme all'originale del Decreto indicato in oggetto, col quale Lei e' stato riconosciuto "tecnico competente" in acustica ambientale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Vincenzo Azzimonti)

All.



DECRETO N.

1548

DEL 14 APR. 1998

NUMERO SETTORE

061

OGGETTO:

SI ATTUA... PER
GLI USI... LEGGE

Domanda presentata dal Sig. BIANZALE CARLO per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95.



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDA

VISTO l'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubbl. sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale.

VISTA la d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945, avente per oggetto: "Modalita' di presentazione delle domande per svolgere l'attivita' di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

VISTA la d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Procedure relative alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale".

VISTO il d.p.g.r. 19 giugno 1996, n. 3004, avente per oggetto: "Nomina dei componenti della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996 n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalita' stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il d.p.g.r. 4 febbraio 1997, n. 491, avente per oggetto: "Integrazione al decreto di delega di firma all'Assessore all'Ambiente ed Energia, Franco Nicoli Cristiani, in relazione al riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale, ex art. 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447".

VISTA la d.g.r. 21 marzo 1997, n. 26420, avente per oggetto:

REGIONE LOMBARDA
Segr.
Le p...
log...
tele...
M...
14 APR. 1998
F. L...
L...

"Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Procedure relative alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di "tecnico competente" in acustica ambientale".

VISTO il d.p.g.r. 16 aprile 1997, n. 1496, avente per oggetto: "Sostituzione di un componente della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il contenuto del verbale relativo alla seduta del 22 aprile 1997 della Commissione sopra citata, ove vengono riportati i criteri e le modalità in base ai quali la stessa Commissione procede all'esame ed alla valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" in acustica ambientale.

VISTA la seguente documentazione agli atti del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale:

- 1.istanza e relativa documentazione presentate dal Sig. BIANZALE CARLO nato Desio (MI) il 17 novembre 1961 e pervenute al settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 6 giugno 1996, prot. n. 38140;
- 2.richiesta del Dirigente del Servizio Protezione Aria, ora Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale, di documentazione integrativa, formulata in data 17 luglio 1996, prot. n. 48115;
- 3.documentazione integrativa inviata dal Sig. BIANZALE CARLO e pervenuta al Settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 19 settembre 1996, prot. n. 58334 e in data 3 marzo 1997, prot. n. 13196.

VISTA la valutazione effettuata dalla suddetta Commissione nella seduta dell'8 maggio 1997 in merito alla documentazione presentata dal Sig. BIANZALE CARLO, in base alla quale la stessa ha ritenuto necessarie ulteriori precisazioni che sono state richieste dal Dirigente del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale con nota del 15 luglio 1997, prot. n. 42182.

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa inviata dal Sig. BIANZALE CARLO e pervenuta al Settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 29 agosto 1997, prot. n. 50806, e successiva documentazione

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria Regionale
La prima copia deve essere d'originale
Milano 9/10/1998
L. 10/10/1998
L. 10/10/1998

integrativa pervenuta alla medesima Direzione Generale Tutela Ambientale in data 26 gennaio 1998, prot. n. 3431.

VISTA la valutazione effettuata dalla suddetta Commissione nella seduta del 2 marzo 1998 in merito alla domanda ed alla relativa documentazione, come integrate, presentate dal Sig. BIANZALE CARLO, per effetto della quale la Commissione stessa:

- ha ritenuto che l'istante sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della Legge n. 447/95 in quanto **l'attivita' svolta e dichiarata nel campo dell'acustica ambientale e' da ritenersi occasionale**
- e pertanto ha proposto all'Assessore all'Ambiente ed Energia, opportunamente delegato, di adottare, rispetto alla richiamata domanda, il relativo decreto di riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente".

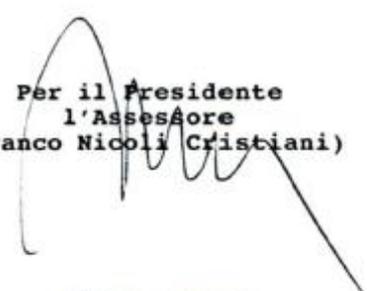
DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 che contro il presente atto puo' essere presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data di comunicazione.

DATO ATTO che il presente decreto non e' soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127 del 15/5/1997.

D E C R E T A

- 1) Il Sig. BIANZALE CARLO nato a Desio (MI) il 17 novembre 1961 e' in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto viene riconosciuto "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale.
- 2) Il presente decreto dovra' essere comunicato al soggetto interessato.

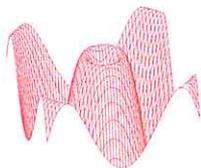
Per il Presidente
l'Assessore
(Franco Nicoli Cristiani)



REGIONE LOMBARDA
Sezione provinciale
La provincia di Milano
15 APR. 1998

Il Segretario
Claudio Lauri





Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l.

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)

T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 4

Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 45633-A
Certificate of Calibration LAT 068 45633-A

- data di emissione
date of issue 2020-07-30
- cliente
customer AESSE AMBIENTE SRL
20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario
receiver STUDIO TECN. BIANZALE CARLO ANTONIO
20842 - BESANA IN B.ZA (MB)
- richiesta
application 20-00003-T
- in data
date 2020-01-02

Si riferisce a

Referring to

- oggetto
item Calibratore
- costruttore
manufacturer 01-dB
- modello
model CAL21
- matricola
serial number 51031015
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2020-07-29
- data delle misure
date of measurements 2020-07-30
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

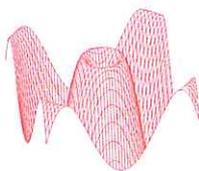
Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



SERGENTI MARCO
31.07.2020 08:09:59
UTC



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l.

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 45634-A
Certificate of Calibration LAT 068 45634-A

- data di emissione date of issue	2020-07-30
- cliente customer	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario receiver	STUDIO TECN. BIANZALE CARLO ANTONIO 20842 - BESANA IN B.ZA (MB)
- richiesta application	20-00003-T
- in data date	2020-01-02
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Analizzatore
- costruttore manufacturer	01-dB
- modello model	Solo
- matricola serial number	11519
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2020-07-29
- data delle misure date of measurements	2020-07-30
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

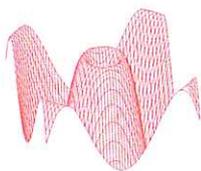
Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



SERGENTI MARCO
31.07.2020 08:09:59
UTC



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l.

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 45635-A
Certificate of Calibration LAT 068 45635-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2020-07-30
- cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario <i>receiver</i>	STUDIO TECN. BIANZALE CARLO ANTONIO 20842 - BESANA IN B.ZA (MB)
- richiesta <i>application</i>	20-00003-T
- in data <i>date</i>	2020-01-02

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3 ottave
- costruttore <i>manufacturer</i>	01-dB
- modello <i>model</i>	Solo
- matricola <i>serial number</i>	11519
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2020-07-29
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2020-07-30
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



SERGENTI MARCO
31.07.2020 08:10:00
UTC

FORMAZIONE PARCHEGGIO PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N°6 - VIA GALLARANA

OPERE A SCOMPUTO

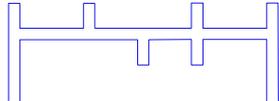
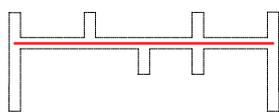
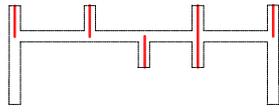
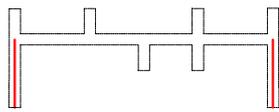
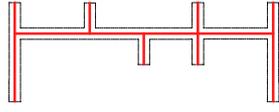
<i>cod</i>	<i>lavori</i>	<i>u.m.</i>	<i>quantità</i>	<i>prezzo</i>	<i>importo €</i>
3A) SCAVI E DEMOLIZIONI					
1C.02.050.0020	Scavo di scoticamento eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura, compresa estirpazione erba, arbusti, alberi di piccole dimensioni (eliminabili facilmente con i normali mezzi d'opera), demolizione e rimozione recinzioni e simili:				
1C.02.050.0020.a	- con deposito delle terre nell'ambito del cantiere	mq	695,81	2,05	1.426,41
1C.02.050.0030	Scavo per apertura cassonetti stradali, eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate, esclusi eventuali oneri di smaltimento, per i seguenti spessori:				
1C.02.050.0030.b	- per spessore maggiore di 50 cm	mc	403,43	15,86	6.398,40
1C.02.100.0040	Scavo a sezione obbligata a pareti verticali, eseguito a macchina fino a 3.00 m di profondità, di materie di qualsiasi natura e consistenza, asciutte, bagnate, melmose, esclusa la roccia ma inclusi i trovanti o i relitti di murature fino a 0.750 m³, comprese le opere provvisorie di segnalazione e protezione, le sbadacchiature leggere ove occorrenti:				
1C.02.100.0040.a	- con carico e deposito nell'ambito del cantiere	mc	324,45	11,39	3.695,49
3B) RETI (illuminazione e acque piovane)					
1C.12.020.0210	Fornitura e posa tubi in polietilene alta densità (PEAD) PE 63 - PN 3,2 per condotte di scarico acque civili e industriale, colore nero, conforme norme UNI EN 12201, da giuntare mediante saldatura. Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento. Diametro esterno (De) e spessore (s):				
1C.12.020.0210.n	- De 800 - s = 24,9	ml	33,97	310,41	10.544,63
1C.12.020.0210	Fornitura e posa tubi in polietilene alta densità (PEAD) malleabilizzato per condotte di scarico acque civili e industriale, libere o interrate, colore nero, conforme norme UNI EN 12201, da giuntare mediante saldatura; compresi gli oneri di fissaggio a pareti e soffitti e di attraversamento delle strutture. Diametro esterno (De) e spessore (s):				
1C.12.020.0210.c	De 160 - s = 6,2	ml	24,66	17,72	436,98
1C.12.060.0020	Fornitura e posa curve aperte in gres ceramico verniciate all'interno ed all'esterno a norma UNI EN 295, dotati di marcatura CE rispettando i requisiti essenziali di prestazione contenuti nella norma europea EN 295-parte 10, dotati di giunto a bicchiere sistema C tipo K o tipo S, atto a garantire la tenuta idraulica indicata dalla norma UNI EN 295/1, punto 3.2. Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento. Diametro interno nominale (DN), Classe:				
1C.12.060.0020.d	- DN 200, Classe 200	cad	9,0	99,86	898,74
1C.12.060.0010	Fornitura e posa condotti interrati per fognatura, realizzati con tubi in gres ceramico verniciati all'interno ed all'esterno o solo all'interno, conformi alla norma UNI EN 295 parti 1-2-3 e dotati di marcatura CE. Per i diametri da DN 200 a 800 saranno dotati di giunto tipo C a bicchiere, con guarnizioni elastiche di poliuretano applicate sulla punta e nel bicchiere o con guarnizioni in gomma applicate sulla punta e bicchiere rettificato mediante tornitura, atto a garantire la tenuta idraulica indicata dalla norma UNI EN 295/1, punto 3.2. Per i diametri DN 100 e 150 avranno il giunto tipo F. I tubi saranno accompagnati da certificato DOP secondo Direttiva UE 305/2011; inoltre saranno accompagnati da dichiarazione di prestazione ambientale DAP secondo ISO 14021. Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento. Diametro interno nominale (DN), carico di rottura (FN) e peso indicativo al m (p):				
1C.12.060.0010.d	- DN 200, FN = 40 kN/m, p = 36 kg/m	ml	17,94	55,61	997,64

1U.01.040.0010	Cameretta prefabbricata d'ispezione diametro interno 1500 mm per innesto tubazioni con diametro sino a 500 mm (sino a altezza massima quota fondo tubazione 2,00 m) Cameretta d'ispezione circolare in C.A.V. DN 1500 interno DIN 4034-1/UNI EN 1917, elemento di fondo con vasca in polipropilene o PRFV resistente alle acque reflue secondo norme " DIN " e " O-NORM " inserita sin dalla fase di produzione. Sagomatura idraulica interna sin sopra l'estradosso del tubo innestato. Compreso: Prolunga e Soletta DN 1500, Anello raggiungi quota DN 800 e conseguente Chiusino in G.S. diametro 800 peso non inferiore a 131 kg .Tutte le guarnizioni a norma DIN 4060/UNI EN 681-1	a corpo	7,0	3.560,23	24.921,61
1C.12.620.0110	Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo della dimensione interna di cm 30x30, completo di chiusino o soletta in calcestruzzo, compreso scavo e rinterro, la formazione del fondo di appoggio, le sigillature e qualsiasi altra operazione necessaria per dare l'opera finita, con le seguenti caratteristiche:				
1C.12.620.0110.b	pozzetto con fondo più due anelli di prolunga e chiusino, altezza cm 106 circa	a corpo	7,0	71,16	498,12
1U.01.110.0060	Riempimento fondo scavo e rinfianco tubazioni realizzato con calcestruzzo, composto da miscele cementizie autolivellanti con aggiunta di additivi schiumogeni, con R'CK = 1 -2 N/mm ² ; eseguito:				
1U.01.110.0060.b	in trincea	mc	30,69	127,42	3.910,52
1C.12.620.0120	Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo della dimensione interna di cm 40x40, completo di chiusino o soletta in calcestruzzo, compreso scavo e rinterro, la formazione del fondo di appoggio, le sigillature e qualsiasi altra operazione necessaria per dare l'opera finita, con le seguenti caratteristiche:				
1C.12.620.0120.a	pozzetto con fondo più un anello di prolunga e chiusino, altezza cm 95 circa	cad	7,0	71,86	503,02
1U.01.250.0010	Allacciamento di nuovo condotto fognario a cameretta esistente. Compresi: la demolizione in breccia della muratura della cameretta, della banchina e del rivestimento per l'immissione del nuovo condotto; le opere provvisorie per la deviazione provvisoria delle acque, aggettamenti e spurghi; i ripristini murari, delle banchine, dei rivestimenti, degli intonaci; il carico e trasporto delle macerie ad impianti di stoccaggio, di recupero:				
1U.01.250.0010.b	per tubi con sezione interna da 0,11 a 0,55 m ²	cad	7,0	668,91	4.682,37
1U.04.160.0060	Fornitura e posa in opera di chiusini quadrati, rettangolari, in ghisa sferoidale da parcheggio, rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, classe C250, a norma UNI EN 124. Inclusa la movimentazione, la formazione del piano di posa con idonea malta anche a presa rapida, la posa del telaio e del relativo coperchio, gli sbarramenti e la segnaletica, e qualsiasi altra attività necessaria per il completamento dell'opera. Nei seguenti tipi:				
1U.04.160.0060.d	luce 600 x 450 mm, altezza 75 mm, peso 65 kg	cad	7,0	373,71	2.615,97
1E.06.050.0030	Torri faro complete di ottiche e plinti, nelle lunghezze:				
1E.06.050.0030.a	12 m	cad	2,0	3.182,00	6.364,00
3C) PAVIMENTAZIONI STRADALI					
1U.04.110.0200	Massicciata stradale formata da strato di pietrisco, pezzatura da 40 - 60 mm; compreso lo spandimento, la cilindratura, il primo trattamento superficiale con emulsione bituminosa a semipenetrazione, dosaggio 3 kg/m ² , e graniglia pezzatura 1 - 1,5 cm, dosaggio 12 l/m ² ; il secondo trattamento con 2 kg/m ² di emulsione e 10 l/m ² di graniglia da 0,5 - 1 cm; per:				
1U.04.110.0200.c	spessore finito di 14 cm	mc	97,41	9,81	955,59
1U.04.110.0150	Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa la eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, acqua, prove di laboratorio, lavorazioni e costipamento dello strato con idonee macchine. compresa ogni fornitura. Lavorazione ed onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte, misurato in opera dopo costipamento. Spessore di 20 cm.	mc	80,69	26,39	2.129,41
1U.04.110.0180	Formazione massetto in cls spessore 10-15 cm per fondazione percorsi parcheggio.	mq	403,43	18,90	7.624,83

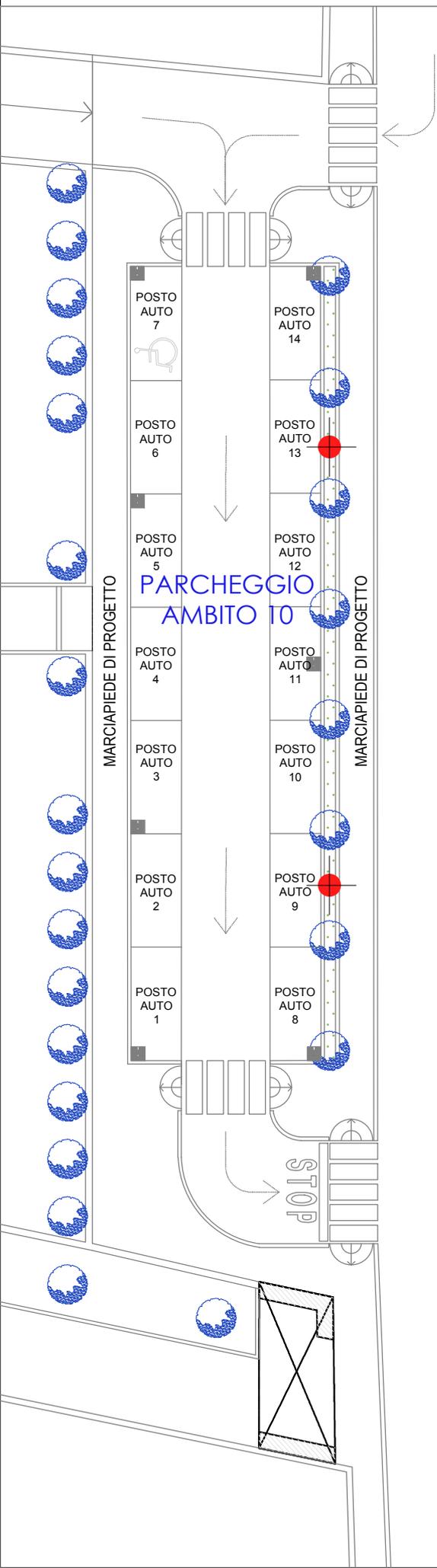
1U.04.120.0010	Strato di base in conglomerato bituminoso costituito da inerti sabbio-ghiaiosi (tout-venant), Dmax 20 mm, resistenza alla frammentazione LA ≤ 25 , compreso fino ad un massimo di 30% di fresato rigenerato con attivanti chimici funzionali (rigeneranti), impastati a caldo con bitume normale classe 50/70 o 70/100, dosaggio minimo di bitume totale del 3,8% su miscela con l'aggiunta di additivo attivante l'adesione ("dopes" di adesività); con percentuale dei vuoti in opera compreso tra il 3% e 6%. Compresa la pulizia della sede, l'applicazione di emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,60-0,80 kg/m ² , la stesa mediante finitrice meccanica e la costipazione a mezzo di rulli di idoneo peso. La miscela bituminosa potrà essere prodotta a tiepido, con qualsiasi tecnologia o additivo, purché siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo.	mq	403,43	14,70	5.930,42
1U.04.150.0010	Fornitura e posa di scivolo per abbattimento barriere architettoniche costituito da elementi prefabbricati. Compreso lo scarico e la movimentazione nell'ambito del cantiere; lo scavo, la fondazione ed il rinfiacco in calcestruzzo C12/15, gli adattamenti, la posa a disegno, i raccordi e ripristini delle pavimentazioni adiacenti; la pulizia con carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio:				
1U.04.150.0010.a	tipo trapezoidale in quattro elementi, in cemento colore grigio	cad	8,0	697,41	5.579,28
1U.04.145.0010	Fornitura e posa cordonatura realizzata con cordoli in calcestruzzo vibrocompresso con superficie liscia. Compreso lo scarico e la movimentazione nell'ambito del cantiere; lo scavo, la fondazione ed il rinfiacco in calcestruzzo C12/15, gli adattamenti, la posa a disegno; la pulizia con carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio:				
1U.04.145.0010.a	sezione 12/15 x 25 cm - calcestruzzo ±0,025 m ³ /ml;	ml	197,52	23,80	4.700,98
1C.04.455.0020	Rete elettrosaldata di acciaio inox, utilizzabile per strutture in calcestruzzo armato in conformità a quanto previsto nelle "Norme tecniche per le costruzioni - paragrafo 11.3.2.8.1 - È ammesso l'impiego di acciai inossidabili di natura austenitica o austeno-ferritica, purché le caratteristiche meccaniche siano conformi alle prescrizioni relative agli acciai di cui al paragrafo 11.3.2.1, con l'avvertenza di sostituire al termine f t della Tab. 11.3.lb, solo nel calcolo del rapporto f t / f y , il termine f 7% , tensione corrispondente ad un allungamento totale pari al 7%. La saldabilità di tali acciai va documentata attraverso prove di saldabilità certificate da un laboratorio di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001 ed effettuate su campioni realizzati con gli specifici procedimenti di saldatura previsti dal fabbricante per l'utilizzo in cantiere o nei Centri di trasformazione. Per essi la qualificazione è ammessa anche nel caso di produzione non continua, permanendo tutte le altre regole relative alla qualificazione degli acciai per calcestruzzo armato.", del tipo:				
1C.04.455.0020.a	AISI 304L	kg	300,00	7,70	2.310,00
1U.04.120.0010	Strato di base in conglomerato bituminoso costituito da inerti sabbio-ghiaiosi (tout-venant), Dmax 20 mm, resistenza alla frammentazione LA ≤ 25 , compreso fino ad un massimo di 30% di fresato rigenerato con attivanti chimici funzionali (rigeneranti), impastati a caldo con bitume normale classe 50/70 o 70/100, dosaggio minimo di bitume totale del 3,8% su miscela con l'aggiunta di additivo attivante l'adesione ("dopes" di adesività); con percentuale dei vuoti in opera compreso tra il 3% e 6%. Compresa la pulizia della sede, l'applicazione di emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,60-0,80 kg/m ² , la stesa mediante finitrice meccanica e la costipazione a mezzo di rulli di idoneo peso. La miscela bituminosa potrà essere prodotta a tiepido, con qualsiasi tecnologia o additivo, purché siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo.	mq	194,02	14,70	2.852,09
1C.06.050.0150	MURATURE IN LATERIZIO Muratura in blocchi laterizio semiportante 24 x 24 x 12 cm, con malta cementizia o bastarda, compreso l'onere per la formazione di spalle, voltini, spigoli, lesene, piani di lavoro interni.	mc	2,42	240,54	582,11
1C.07.120.0040	INTONACI ESTERNI CON MALTE TRADIZIONALI Intonaco civile per esterni su superfici orizzontali e verticali, costituito da rinzafo idoneo ove opportuno, con rustico in malta bastarda o a base di leganti aerei o idraulici ed arricciatura in stabilitura di calce idrata o di cemento, esclusi i ponteggi esterni.	mq	16,28	24,53	399,35

1C.22.040.0040	PARAPETTI - INFERRIATE - CANCELLI Inferrata in ferro, anche con eventuali parti apribili, con profilati normali quadri, tondi, piatti, angolari a disegno semplice. Compresa una mano di antiruggine, le assistenze per lo scarico, il deposito, il sollevamento a piè d'opera, la posa da fabbro e muraria, i fissaggi, gli accessori d'uso. (peso medio indicativo 30 kg/m ²):	kg	199,80	24,53	4.901,09
3D) SISTEMAZIONE A VERDE					
1U.06.010.0020	Stesa e modellazione di terra di coltivo con adattamento dei piani, compresa la fornitura della terra: [la terra da coltivo franco cantiere con le seguenti caratteristiche: - buona dotazione di elementi nutritivi, in proporzione e forma idonea, si prescrive in particolare una presenza di sostanze organiche superiore all'1,5% (peso secco); - assenza di frazione granulometriche superiore ai 30 mm; - scheletro (frazione >2 mm) inferiore al 5% in volume; - rapporto C/N compreso fra 3/15; - dovrà essere priva di agenti patogeni, di semi infestanti e di sostanze tossiche per le piante.]				
1U.06.010.0020.b	meccanica, con i necessari completamenti a mano	mc	38,43	25,95	997,26
1U.06.180.0040	Formazione di tappeto erboso e prato fiorito, inclusa la preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica fino a 15 cm, con eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, il miscuglio di sementi per la formazione del prato con 0,03 kg/m ² e la semina del miscuglio di semi eseguita a spaglio o con mezzo semovente e la successiva rullatura; per singole superfici:				
1U.06.180.0040.b	tappeto erboso per singole superfici fino a 1000 m ² .	m ²	38,43	132,09	5.076,22
1U.06.210.0120	Piante latifoglie con zolla della specie Quercus castanefolia, Quercus robur in varietà, Lagerstroemia spp, con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza:				
1U.06.210.0120.b	11 ÷ 12 cm	cad	9,0	123,73	1.113,57
3E) SEGNALETICA STRADALE					
1U.05.100.0030	Segnaletica orizzontale, eseguita con prodotti permanenti di qualsiasi tipo forniti dall'impresa, rifrangenti, antisdruciolevoli, nei colori previsti dal Regolamento d'attuazione del Codice della Strada, compreso ogni onere per attrezzature, pulizia delle zone di impianto, con garanzia di perfetta efficienza per anni tre	m ²	40,31	22,21	895,29
1U.05.150.0010	Segnale di qualsiasi forma e dimensione con supporto in alluminio estruso; in opera, compresi elementi di fissaggio al sostegno:				
1U.05.150.0010.a	in pellicola di classe 1	m ²	3,52	214,37	754,58
TOTALE FORMAZIONE PARCHEGGIO PIANO ATTUATIVO					
COMPARTO C N°6 - VIA GALLARANA					
SCONTO 20%					
					€ 114.695,96
					- € 22.939,19
					€ 91.756,76
TOTALE OPERE A SCOMPUTO PER FORMAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N°6 - VIA GALLARANA SCONTATO 20%					

3A) SCAVI E DEMOLIZIONI

 <p>695,81 mq</p>	<p>Codice: 1C.02.050.0020.a</p> <p>Scavo di scoticamento eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura, compresa estirpazione erba, arbusti, alberi di piccole dimensioni (eliminabili facilmente con i normali mezzi d'opera), demolizione e rimozione recinzioni e simili: - con deposito delle terre nell'ambito del cantiere</p>
 <p>403,43 mc</p> <p>403,43 mq x h 1,00 m = 403,43 mc</p>	<p>Codice: 1C.02.050.0030.b</p> <p>Scavo per apertura cassonetti stradali, eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate, esclusi eventuali oneri di smaltimento, per i seguenti spessori: - per spessore maggiore di 50 cm</p>
 <p>324,45 mc</p> <p>108,15 mq x h 3,00 m = 324,45 mc</p>	<p>Codice: 1C.02.100.0040.a</p> <p>Scavo a sezione obbligata a pareti verticali, eseguito a macchina fino a 3.00 m di profondità, di materie di qualsiasi natura e consistenza, asciutte, bagnate, melmose, esclusa la roccia ma inclusi i trovanti o i relitti di murature fino a 0.750 m³, comprese le opere provvisorie di segnalazione e protezione, le sbadacchiature leggere ove occorrenti: - con carico e deposito nell'ambito del cantiere</p>
 <p>33,97 ml</p>	<p>Codice: 1C.12.020.0210.n</p> <p>Fornitura e posa tubi in polietilene alta densità (PEAD) PE 63 - PN 3,2 per condotte di scarico acque civili e industriale, colore nero, conforme norme UNI EN 12201, da giuntare mediante saldatura. Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento. Diametro esterno (De) e spessore (s): - De 800 - s = 24,9</p>
 <p>24,66 ml</p>	<p>Codice: 1C.12.020.0210.c</p> <p>Fornitura e posa tubi in polietilene alta densità (PEAD) malleabilizzato per condotte di scarico acque civili e industriale, libere o interrate, colore nero, conforme norme UNI EN 12201, da giuntare mediante saldatura; compresi gli oneri di fissaggio a pareti e soffitti e di attraversamento delle strutture. Diametro esterno (De) e spessore (s): De 160 - s = 6,2</p>
 <p>17,94 ml</p>	<p>Codice: 1C.12.060.0010.d</p> <p>Fornitura e posa condotti interrati per fognatura, realizzati con tubi in gres ceramico verniciati all'interno ed all'esterno o solo all'interno, conformi alla norma UNI EN 295 parti 1-2-3 e dotati di marcatura CE. [...] Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento. Diametro internominale (DN), carico di rottura (FN) e peso indicativo al m (p): - DN 200, FN = 40 kN/m, p = 36 kg/m</p>
 <p>76,73 ml</p> <p>76,73 x h 0,40 = 32,56 mc</p>	<p>Codice: 1U.01.110.0060.b</p> <p>Riempimento fondo scavo e rinfianco tubazioni realizzato con calcestruzzo, composto da miscele cementizie autolivellanti con aggiunta di additivi schiumogeni, con R'CK = 1 -2 N/mm²; eseguito: in trincea</p>

3B) RETI (illuminazione e acque piovane)



Codice: 1U.01.040.0010

Quantità: n.7

Cameretta prefabbricata d'ispezione diametro interno 1500 mm per innesto tubazioni con diametro sino a 500 mm (sino a altezza massima quota fondo tubazione 2,00 m) Cameretta d'ispezione circolare in C.A.V. DN 1500 interno DIN 4034-1/UNI EN 1917, elemento di fondo con vasca in polipropilene o PRFV resistente A.A. alle acque reflue secondo norme " DIN " e " O-NORM " [...] Tutte le guarnizioni a norma DIN 4060/UNI EN 681-1

Codice: 1C.12.620.0110.b

Quantità: n.7

Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo della dimensione interna di cm 30x30, completo di chiusino o soletina in calcestruzzo, compreso scavo e rinterro, la formazione del fondo di appoggio, le sigillature e qualsiasi altra operazione necessaria per dare l'opera finita, con le seguenti caratteristiche: pozzetto con fondo più due anelli di prolunga e chiusino, altezza cm 106 circa

Codice: 1C.12.620.0120.a

Quantità: n.7

Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo della dimensione interna di cm 40x40, completo di chiusino o soletina in calcestruzzo, compreso scavo e rinterro, la formazione del fondo di appoggio, le sigillature e qualsiasi altra operazione necessaria per dare l'opera finita, con le seguenti caratteristiche: pozzetto con fondo più un anello di prolunga e chiusino, altezza cm 95 circa

Codice: 1U.01.250.0010.b

Quantità: n.7

Allacciamento di nuovo condotto fognario a cameretta esistente. Compresi: la demolizione in breccia della muratura della cameretta, della banchina e del rivestimento per l'immissione del nuovo condotto; [...] il carico e trasporto delle macerie ad impianti di stoccaggio, di recupero: per tubi con sezione interna da 0,11 a 0,55 m²

Codice: 1U.04.160.0060.d

Quantità: n.7

Fornitura e posa in opera di chiusini quadrati, rettangolari, in ghisa sferoidale da parcheggio, rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, classe C250, a norma UNI EN 124. [...] Nei seguenti tipi: luce 600 x 450 mm, altezza 75 mm, peso 65 kg

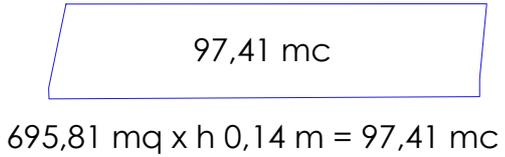
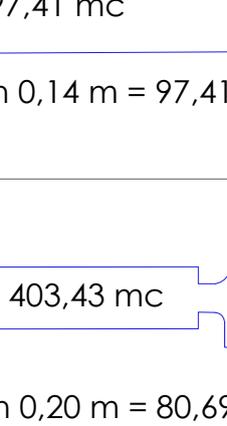
Codice: 1E.06.050.0030.a

Quantità: n.2

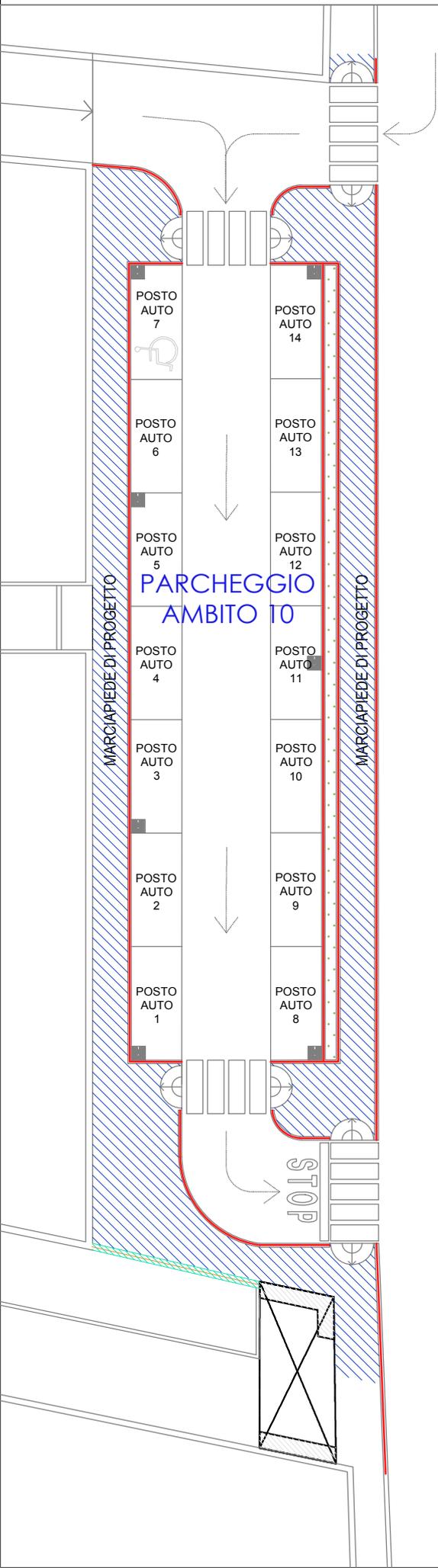


Torri faro complete di ottiche e plinti, nelle lunghezze: 12 m

3C) PAVIMENTAZIONI STRADALI

 <p>97,41 mc</p> <p>695,81 mq x h 0,14 m = 97,41 mc</p>	<p>Codice: 1U.04.110.0200.c</p> <p>Massicciata stradale formata da strato di pietrisco, pezzatura da 40 - 60 mm; compreso lo spandimento, la cilindratura, il primo trattamento superficiale con emulsione bituminosa a semipenetrazione, dosaggio 3 kg/m², e graniglia pezzatura 1 - 1,5 cm, dosaggio 12 l/m²; il secondo trattamento con 2 kg/m² di emulsione e 10 l/m² di graniglia da 0,5 - 1 cm; per: spessore finito di 14 cm</p>
 <p>403,43 mc</p> <p>403,43 mq x h 0,20 m = 80,69 mc</p>	<p>Codice: 1U.04.110.0150</p> <p>Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa la eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, acqua, prove di laboratorio, lavorazioni e costipamento dello strato con idonee macchine. compresa ogni fornitura. Lavorazione ed onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte, misurato in opera dopo costipamento. Spessore di 20 cm.</p>
 <p>403,43 mc</p>	<p>Codice: 1U.04.110.0180</p> <p>Formazione massetto in cls spessore 10-15 cm per fondazione percorsi parcheggio.</p>
 <p>403,43 mc</p>	<p>Codice: 1U.04.120.0010</p> <p>Strato di base in conglomerato bituminoso costituito da inerti sabbio-ghiaiosi (tout-venant), Dmax 20 mm, resistenza alla frammentazione LA ≤ 25 , compreso fino ad un massimo di 30% di fresato rigenerato con attivanti chimici funzionali (rigeneranti), impastati a caldo con bitume normale classe 50/70 o 70/100, [...] La miscela bituminosa potrà essere prodotta a tiepido, con qualsiasi tecnologia o additivo, purché siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo.</p>

3C) PAVIMENTAZIONI STRADALI



Codice: 1U.04.150.0010.a

Quantità: n.8

Fornitura e posa di scivolo per abbattimento barriere architettoniche costituito da elementi prefabbricati. Compreso lo scarico e la movimentazione nell'ambito del cantiere; lo scavo, la fondazione ed il rinfiacco in calcestruzzo C12/15, gli adattamenti, la posa a disegno, i raccordi e ripristini delle pavimentazioni adiacenti; la pulizia con carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio: tipo trapezoidale in quattro elementi, in cemento colore grigio

Codice: 1U.04.145.0010.a

Quantità: 197.52 ml

Fornitura e posa cordonatura realizzata con cordoli in calcestruzzo vibrocompresso con superficie liscia. Compreso lo scarico e la movimentazione nell'ambito del cantiere; lo scavo, la fondazione ed il rinfiacco in calcestruzzo C12/15, gli adattamenti, la posa a disegno; la pulizia con carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio: sezione 12/15 x 25 cm - calcestruzzo $\pm 0,025 \text{ m}^3/\text{ml}$;



Codice: 1U.04.120.0010

Quantità: 194.02 mq

Strato di base in conglomerato bituminoso costituito da inerti sabbio-ghiaiosi (tout-venant), $D_{\text{max}} 20 \text{ mm}$, resistenza alla frammentazione $LA \leq 25$, [...] La miscela bituminosa potrà essere prodotta a tiepido, con qualsiasi tecnologia o additivo, purché siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo.



Codice: 1C.06.050.0150

Quantità: 2.42 mc

Muratura in blocchi laterizio semiportante $24 \times 24 \times 12 \text{ cm}$, con malta cementizia o bastarda, compreso l'onere per la formazione di spalle, voltini, spigoli, lesene, piani di lavoro interni.

$$2,20 \text{ mq} \times h 1,10 \text{ m} = 2,42 \text{ mc}$$

Codice: 1C.07.120.0040

Quantità: 16.28 mq

Intonaco civile per esterni su superfici orizzontali e verticali, costituito da rinzaffo idoneo ove opportuno, con rustico in malta bastarda o a base di leganti aerei o idraulici ed arriccatura in stabilitura di calce idrata o di cemento, esclusi i ponteggi esterni.

$$14,80 \text{ ml} \times h 1,10 \text{ m} = 16,28 \text{ mq}$$

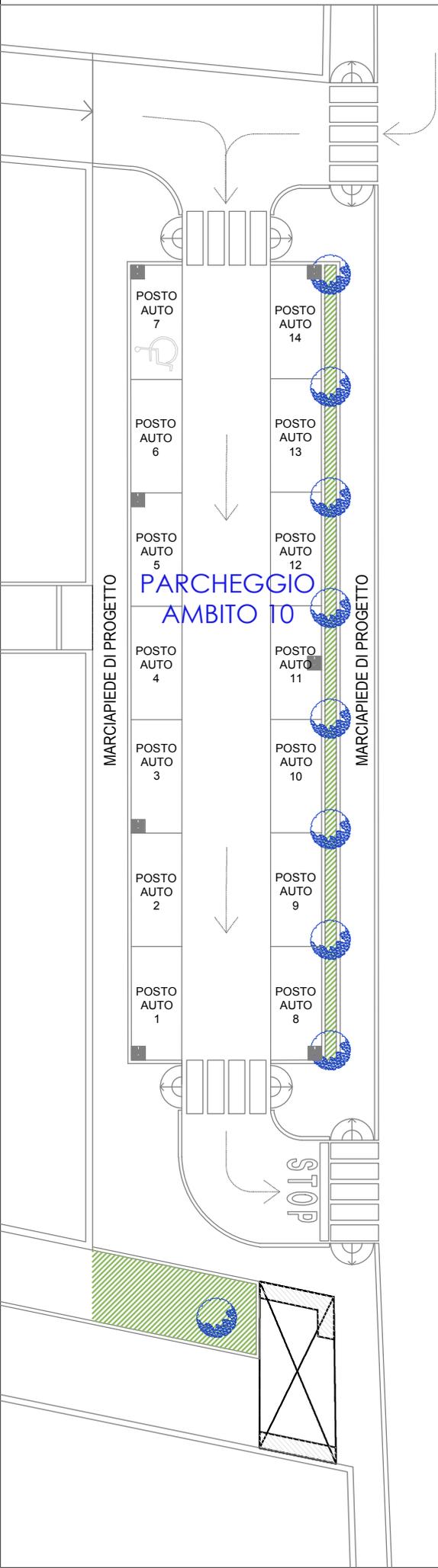
Codice: 1C.22.040.0010

Quantità: 199,80 kg

Inferriata in ferro, anche con eventuali parti apribili, con profilati normali quadri, tondi, piatti, angolari a disegno semplice. Compresa una mano di antiruggine, le assistenze per lo scarico, il deposito, il sollevamento a piè d'opera, la posa da fabbro e muraria, i fissaggi, gli accessori d'uso. (peso medio indicativo $30 \text{ kg}/\text{m}^2$)

$$7,40 \text{ m} \times 0,90 \text{ m} = 6,66 \text{ mq} \quad 6,66 \text{ mq} \times 30 \text{ kg}/\text{mq} = 199,80 \text{ kg}$$

3D) SISTEMAZIONE A VERDE



Codice: 1U.06.010.0020.b

Quantità: 38,43 mc

Stesa e modellazione di terra di coltivo con adattamento dei piani, compresa la fornitura della terra: [la terra da coltivo franco cantiere con le seguenti caratteristiche: - buona dotazione di elementi nutritivi, in proporzione e forma idonea, si prescrive in particolare una presenza di sostanze organiche superiore all'1,5% (peso [...]) -dovrà essere priva di agenti patogeni, di semi infestanti e di sostanze tossiche per le piante.]. meccanica, con i necessari completamenti a mano

$38,43 \text{ mq} \times h \text{ 1,00 m} = 38,43 \text{ mc}$

Codice: 1U.06.180.0040.b

Quantità: 38,43 mq

Formazione di tappeto erboso e prato fiorito, inclusa la preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica fino a 15 cm, con eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, il miscuglio di sementi per la formazione del prato con 0,03 kg/m² e la semina del miscuglio di semi eseguita a spaglio o con mezzo semovente e la successiva rullatura; per singole superfici: tappeto erboso per singole superfici fino a 1000 m².

$38,43 \text{ mq}$

Codice: 1U.06.210.0120.b

Quantità: n.9

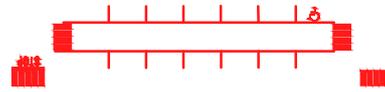
Piante latifoglie con zolla della specie Quercus castanefolia, Quercus robur in varietà, Lagerstroemia spp, con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza: 11 ÷ 12 cm

3E) SEGNALETICA STRADALE

Codice: 1U.05.100.0030

Quantità: 40,31 mq

Segnaletica orizzontale, eseguita con prodotti permanenti di qualsiasi tipo forniti dall'impresa, rifrangenti, antisdrucchiolevoli, nei colori previsti dal Regolamento d'attuazione del Codice della Strada, compreso ogni onere per attrezzature, pulizia delle zone di impianto, con garanzia di perfetta efficienza per anni tre



40,31 mq

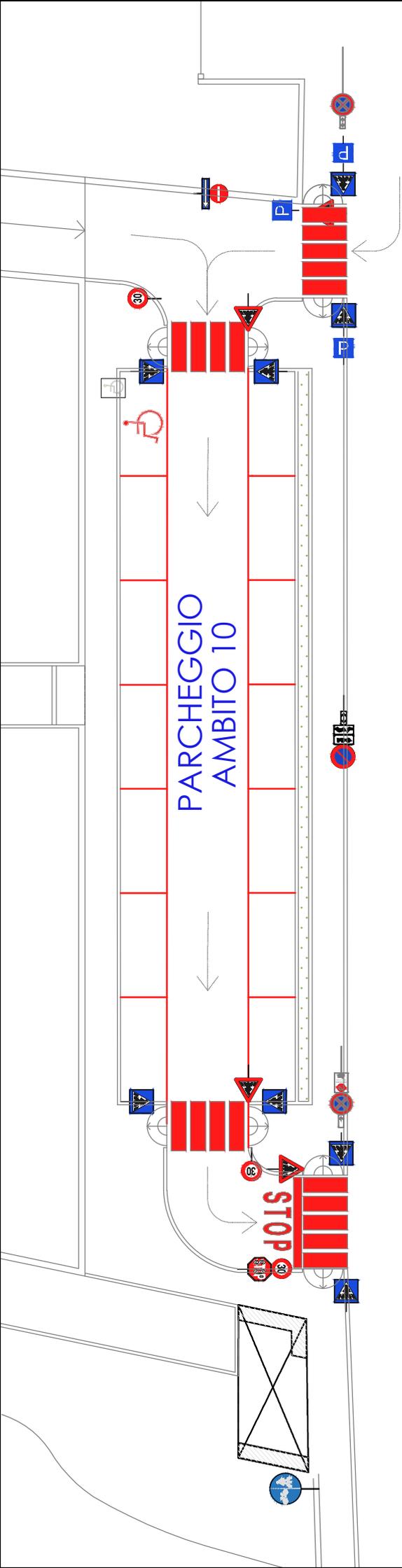
Codice: 1U.05.150.0010.a

Quantità: 3,52 mq

Segnaletica orizzontale, eseguita con prodotti permanenti di qualsiasi tipo forniti dall'impresa, rifrangenti, antisdrucchiolevoli, nei colori previsti dal Regolamento d'attuazione del Codice della Strada, compreso ogni onere per attrezzature, pulizia delle zone di impianto, con garanzia di perfetta efficienza per anni tre

0,16 mq (media) x n. 22 cartelli = 3,52 mq

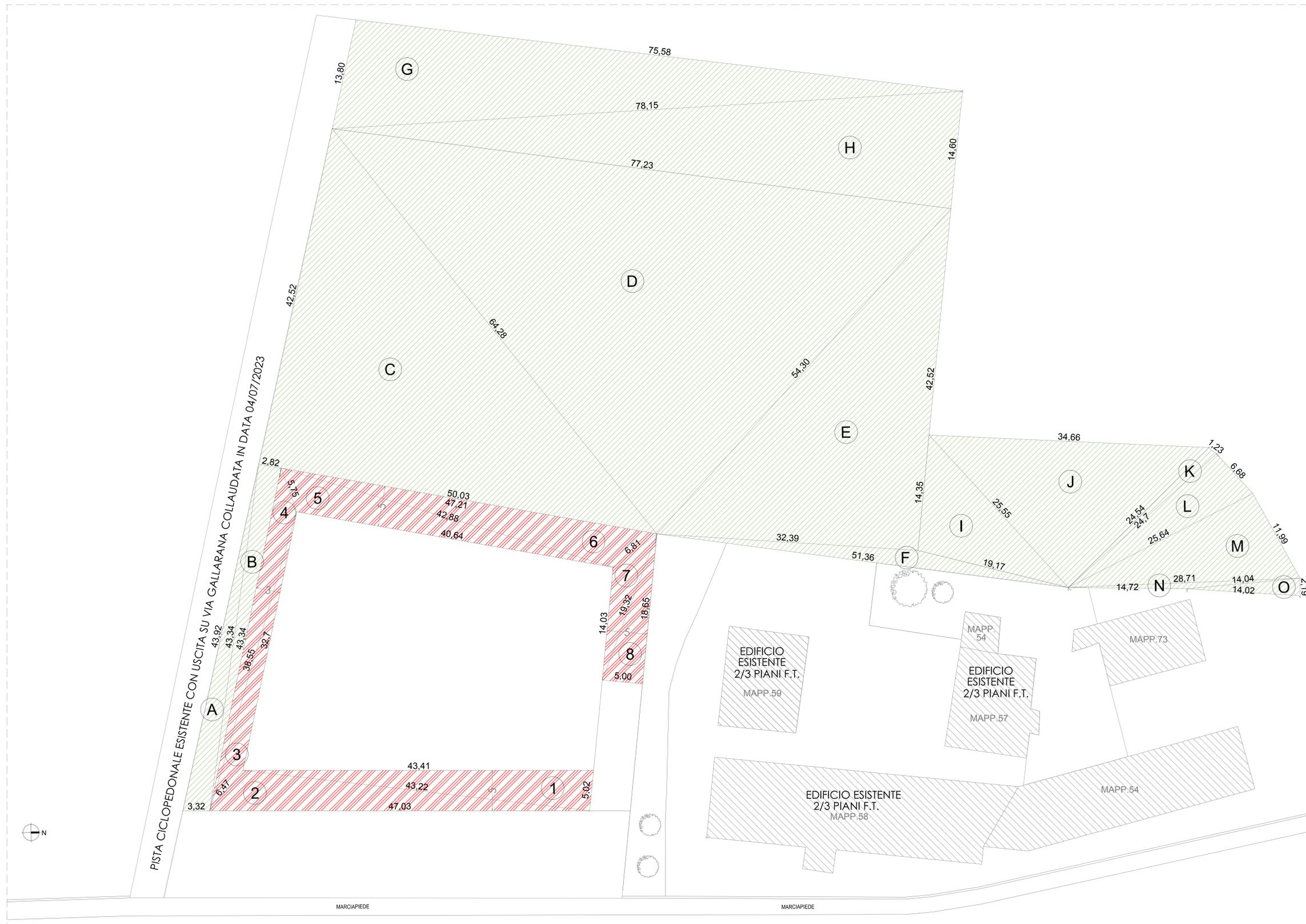
SIMBOLOGIA	VOCE	QUANTITA'
	PERCORSO CICLOPEDONALE	n. 1 CARTELLI
	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	n. 8 CARTELLI
	ATTENZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	n. 4 CARTELLI
	SEGNALE DI STOP	n. 1 CARTELLI
	LIMITE MASSIMO DI VELOCITA'	n. 3 CARTELLI
	DIVIETO DI ACCESSO DIREZIONE OBBLIGATORIA	n. 1 CARTELLI
	PARCHEGGIO	n. 3 CARTELLI
	PARCHEGGIO RISERVATO AI DIVERSAMENTE ABILI	n. 1 CARTELLI
	DIVIETO DI SOSTA PERMANENTE	n. 1 CARTELLI
	DIVIETO DI FERMATA PERMANENTE CON INDICAZIONE DEL SERVIZIO PULIZIA STRADE	n.1 CARTELLI GIA' ESISTENTE
	DIVIETO DI FERMATA PERMANENTE	n.1 CARTELLI GIA' ESISTENTE



OPERE NON A SCOMPUTO

<i>cod</i>	<i>lavori</i>	<i>u.m.</i>	<i>quantità</i>	<i>prezzo</i>	<i>importo €</i>
	3F) FORMAZIONE PORTALE D'INGRESSO AL NUOVO PARCO URBANO DELLA GALLARANA				
1U.04.110.0010	Preparazione del piano di posa dei rilevati, compreso lo scavo di scoticamento per una profondità media di cm 20, previo taglio di alberi e cespugli, estirpazione ceppaie, carico, trasporto alle discariche autorizzate o di reimpiego delle materie di risulta, anche con eventuale deposito e ripresa; fornitura dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera, comprensiva di trasporto fino a km 5 dal luogo di estrazione, compattamento del fondo dello scavo fino a raggiungere la densità prescritta; riempimento dello scavo e compattamento dei materiali impiegati, fino a raggiungere le quote del terreno preesistente ed il compattamento prescritto, compreso ogni onere:				
1U.04.110.0010.b	- con l'impiego di materiali provenienti dagli scavi, appartenenti ai gruppi A1, A2-A, A2-5, A3.	mq	23,8	1,14	27,13
1U.04.115.0010	PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO ECOLOGICO Fornitura e posa in opera di conglomerato ecologico certificato per la realizzazione di massetti stradali sostenibili, inorganici ed ecocompatibili, privi di etichettatura di pericolosità, di rischio e totalmente privo di materie plastiche in qualsiasi forma a tutela dell'eco sistema ambientale. [...] Stesa mediante finitrice o a mano e costipazione a mezzo di rulli di idoneo peso, per spessore medio compattato:				
1U.04.115.0010.a	- stesa mediante finitrice - spessore 5 cm	mq	18,4	29,24	538,02
1C.06.050.0150	MURATURE IN LATERIZIO Muratura in blocchi laterizio semiportante 24 x 24 x 12 cm, con malta cementizia o bastarda, compreso l'onere per la formazione di spalle, voltini, spigoli, lesene, piani di lavoro interni.	mc	16,2	240,54	3.896,75
1C.07.120.0040	INTONACI ESTERNI CON MALTE TRADIZIONALI Intonaco civile per esterni su superfici orizzontali e verticali, costituito da rinzafo idoneo ove opportuno, con rustico in malta bastarda o a base di leganti aerei o idraulici ed arricciatura in stabilitura di calce idrata o di cemento, esclusi i ponteggi esterni.	mq	55,5	24,53	1.361,42
1C.22.020.0010	CARPENTERIE METALLICHE Compresi i profilati di qualsiasi tipo, sezione e dimensione, piastre, squadre, tiranti, bulloni, fori, fissaggi; mano di antiruggine; trasporti e sollevamenti; opere di sostegno e protezione, esclusi oneri per demolizioni e ripristini di opere murarie. Per strutture formate da:				
1C.22.020.0010.c	profilati laminati a caldo S275JR - UNI EN 10025, altezza da 80 a 220mm	kg	820,0	4,36	3.575,20
1C.13.400.0020	VERNICIATURE IMPERMEABILIZZANTI Impermeabilizzazione di superfici in cls e di strutture metalliche con pittura monocomponente bituminosa in solvente, applicata a pennello in due mani; compresa preparazione del supporto con pulizia da polvere, grassi, oli, rasatura dei nidi di ghiaia	mq	65,0	9,00	585,00
1C.13.500.0010	OPERE COMPLEMENTARI Applicazione di vernice bituminosa:				
1C.13.500.0010	al solvente	mq	65,0	4,90	318,50
1C.22.040.0040	PARAPETTI - INFERRIATE - CANCELLI Cancelli in ferro, realizzati con profilati normali quadri, tondi, angolari, con o senza fodrina di lamiera, completi di accessori. Compresi: una mano di antiruggine, le assistenze per lo scarico, il deposito, il sollevamento a piè d'opera, la posa da fabbro e muraria, i fissaggi, gli accessori d'uso. (peso medio indicativo 30 kg/m²):				
1C.22.040.0040.b	tipo complesso	kg	350,0	9,76	3.416,00
1C.22.080.0030	Manufatti diversi eseguiti su ordinazione specifica, con l'impiego di profilati, sagomati di qualsiasi tipo, lamiere pressopiegate, da impiegarsi anche come parti decorative; in opera, compresi gli accessori:				
1C.22.080.0030.b	in lega di alluminio preverniciato	kg	25,0	18,63	465,75

3G) SISTEMAZIONE AREA A VERDE CON PIANTUMAZIONE DI N. 5 ALBERELLI + N.6 ALBERATURE AD ALTO FUSTO					
1U.06.010.0020	Stesa e modellazione di terra di coltivo con adattamento dei piani, compresa la fornitura della terra: [la terra da coltivo franco cantiere con le seguenti caratteristiche: - buona dotazione di elementi nutritivi, in proporzione e forma idonea, si prescrive in particolare una presenza di sostanze organiche superiore all'1,5% (peso secco); - assenza di frazione granulometriche superiore ai 30 mm; - scheletro (frazione >2 mm) inferiore al 5% in volume; - rapporto C/N compreso fra 3/15; - dovrà essere priva di agenti patogeni, di semi infestanti e di sostanze tossiche per le piante.]				
1U.06.010.0020.b	meccanica, con i necessari completamenti a mano	mc	144,8	25,95	3.757,56
1U.06.210.0120	Piante latifoglie con zolla della specie Quercus castanefolia, Quercus robur in varietà, Lagerstroemia spp, con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza:				
1U.06.210.0120.b	11 ÷ 12 cm	cad	5,0	123,73	618,65
1U.06.210.0050	Piante latifoglie con zolla della specie Acer ginnala, Acer negundo in varietà, Acer saccharinum, Acer saccharinum in varietà, Albizia spp, Alnus cordata glutinosa, Alnus spp, Celtis spp, Juglans nigra spp, Prunus padus, Sterculia platanifolia (o Firmiana), Tilia spp, Ulmus spp, con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza:				
	17 ÷ 18 cm	cad	6,0	157,62	945,72
	TOTALE OPERE NON A SCOMPUTO PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N°6 - VIA GALLARANA				€ 19.505,69
	SCONTO 20%				- € 3.901,14
	TOTALE OPERE NON A SCOMPUTO PIANO ATTUATIVO COMPARTO C N°6 - VIA GALLARANA SCONTATO 20%				€ 15.604,55



VERIFICA ANALITICA DELLA SUPERFICIE DRENANTE NATURALE						
	Lato A (m)	Lato B (m)	Lato C (m)	2p	p	Superficie (mq)
A	3.31	43.92	43.34	90.57	45.29	71.04
B	43.34	43.34	2.82	89.50	44.75	61.08
C	50.03	42.52	64.28	156.83	78.42	1062.70
D	64.28	77.23	54.30	195.81	97.90	1722.76
E	54.30	42.52	32.39	129.21	64.61	688.23
F	32.39	51.36	19.17	102.92	51.46	56.29
G	13.80	75.58	78.15	167.53	83.77	518.99
H	78.15	14.60	77.23	169.98	84.99	563.51
I	19.17	14.35	25.55	59.07	29.54	136.11
J	25.55	34.66	24.54	84.75	42.38	313.21
K	24.54	1.23	24.70	50.47	25.24	15.01
L	24.70	6.68	25.64	57.02	28.51	82.50
M	25.64	11.99	28.71	66.34	33.17	153.60
N	28.71	14.72	14.04	57.47	28.74	12.16
O	14.04	2.19	14.02	30.25	15.13	15.32
Totale						5472.49

VERIFICA ANALITICA DELLA SUPERFICIE DRENANTE/PERMEABILE CON TUBAZIONI PER RACCOLTA ACQUA						
	Lato A (m)	Lato B (m)	Lato C (m)	2p	p	Superficie (mq)
1	5.02	43.41	43.22	91.65	45.83	108.46
2	43.22	47.03	6.47	96.72	48.36	117.68
3	6.47	32.70	38.55	77.72	38.86	49.03
4	38.55	43.34	5.75	87.64	43.82	64.96
5	5.75	40.64	42.88	89.27	44.64	110.31
6	42.88	47.21	6.81	96.90	48.45	118.02
7	6.81	14.03	19.32	40.16	20.08	35.00
8	19.32	18.65	5.00	42.97	21.49	46.62
Totale						650.09

SUPERFICIE DRENANTE MINIMA RICHIESTA
 $2050,20 \text{ mq} \times 30\% = 615,07 \text{ mq}$

 SUPERFICIE DRENANTE NATURALE
 $5472,49 \text{ mq} > 615,07 \text{ mq}$

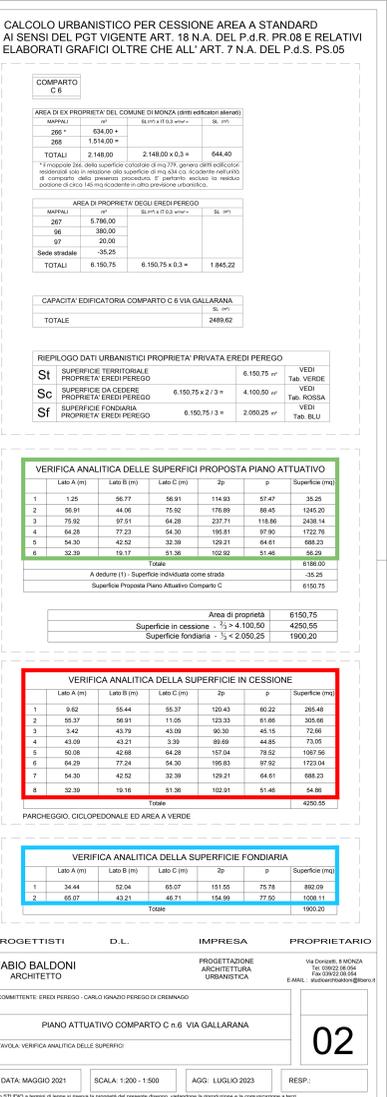
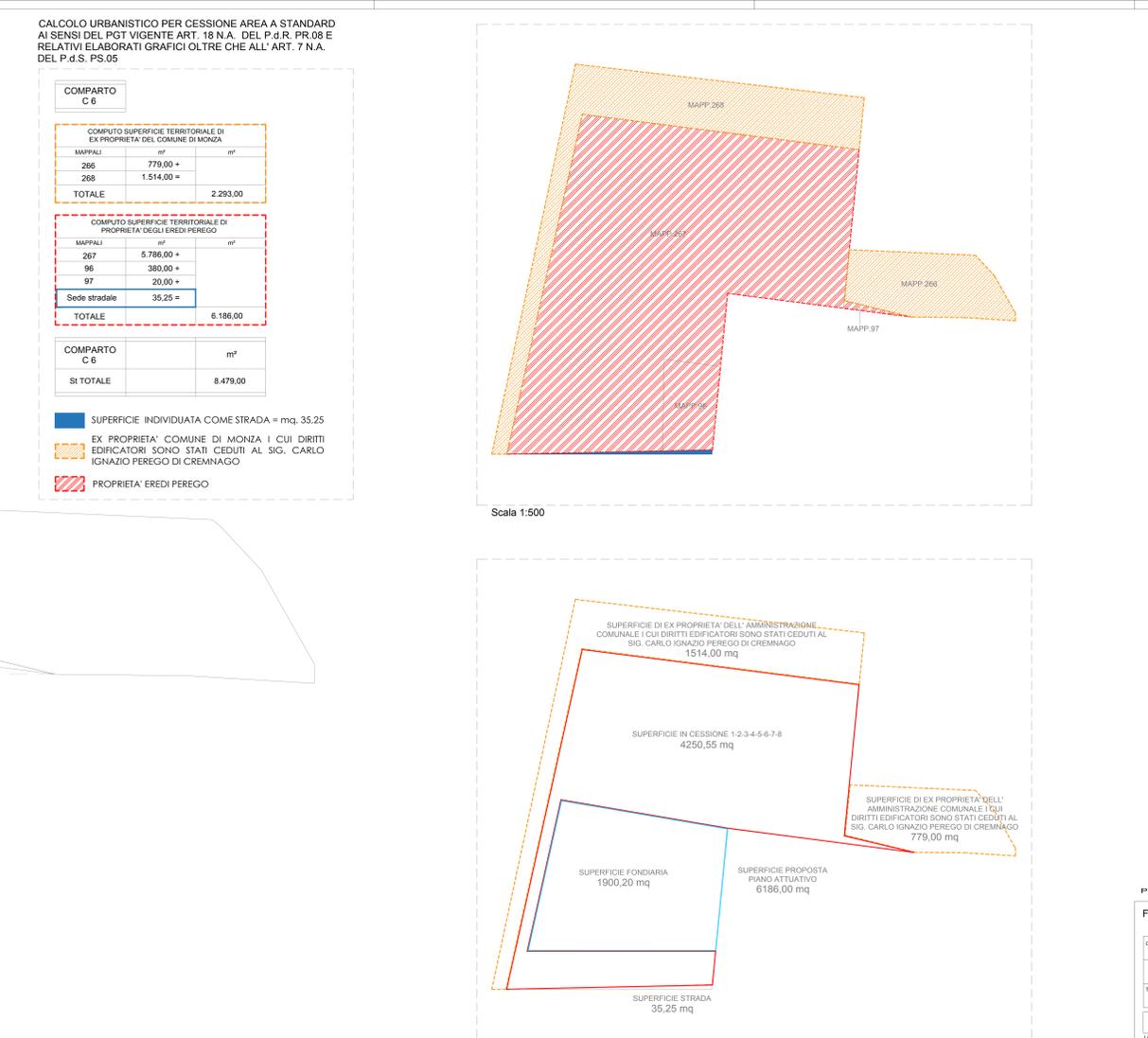
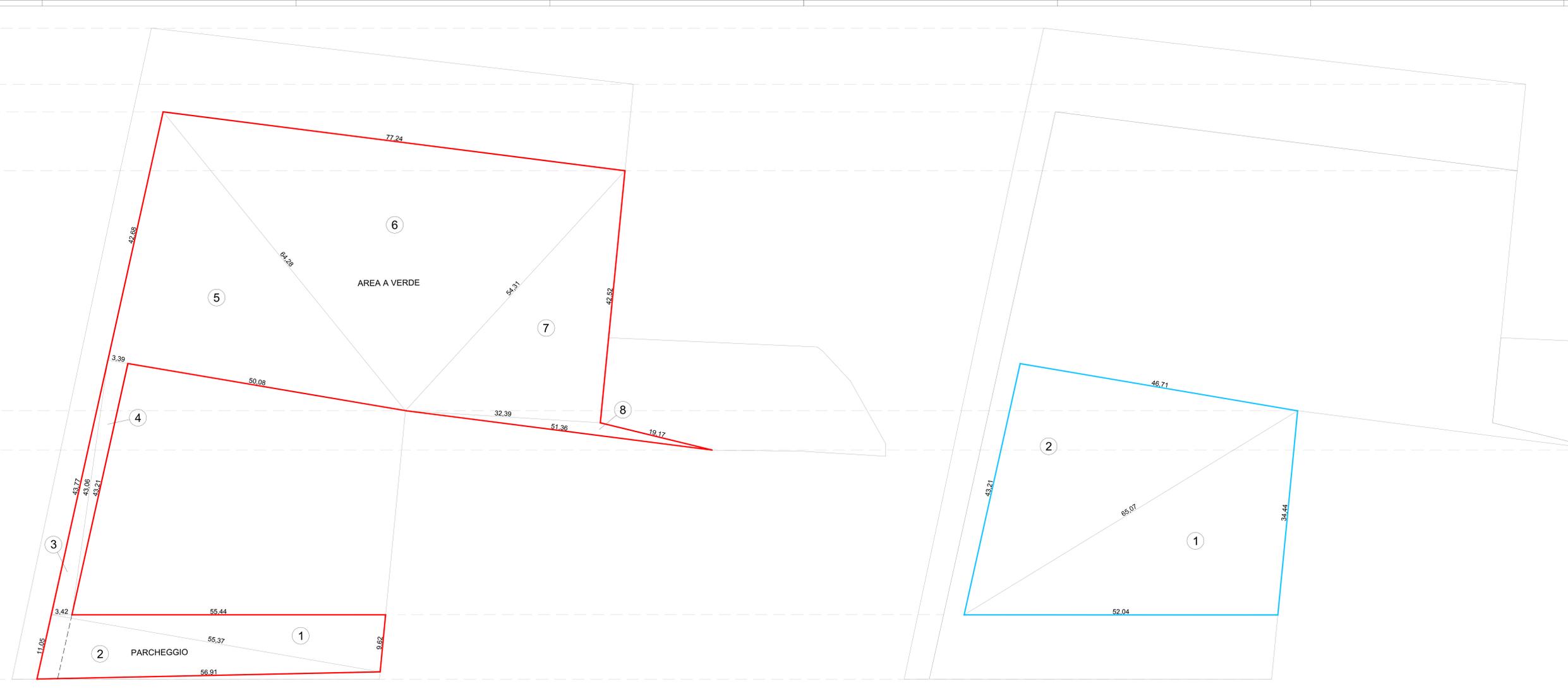
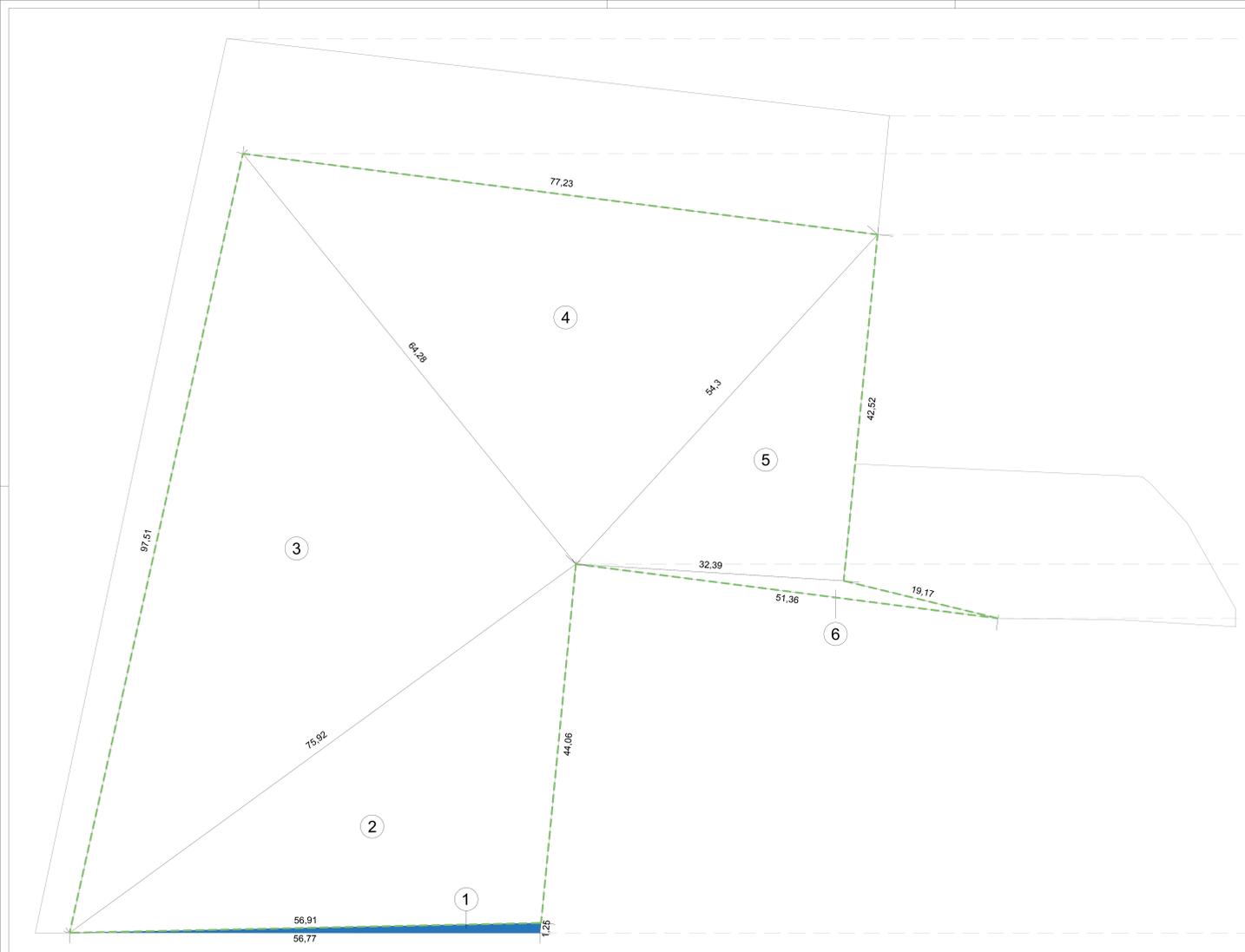
 SUPERFICIE DRENANTE CON TUBAZIONI PER RACCOLTA ACQUE + TERRA h80cm
 $650,09 \text{ mq} > 615,07 \text{ mq}$

SUPERFICIE DRENANTE NATURALE

SUPERFICIE DRENANTE CON TUBAZIONI PER RACCOLTA ACQUE

VERIFICA SUPERFICIE DRENANTE MINIMA RICHIESTA E SUPERFICIE FILTRANTE SECONDO PGT VIGENTE

PROGETTISTI	D.L.	IMPRESA	PROPRIETARIO
FABIO BALDONI ARCHITETTO		ARCHITETTURA URBANISTICA	Via Doricelli, 8 MONZA Tel. 039/22.08.054 Fax 039/22.08.054 E-MAIL: studioarchibaldoni@libero.it
COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO			
PIANO ATTUATIVO COMPARTO C.n.6 VIA GALLARANA			
TAVOLA: SUPERFICIE FILTRANTE			
DATA: MAGGIO 2021	SCALA: 1:200	AGG: LUGLIO 2023	RESP.:
Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.			



COMPUTO SUPERFICIE TERRITORIALE DI EX PROPRIETA' DEL COMUNE DI MONZA (DIRITTI EDIFICATORI)
 MAPPALE m² m² m²
 266 779,00 +
 268 1.514,00 +
TOTALE 2.293,00

COMPUTO SUPERFICIE TERRITORIALE DI PROPRIETA' DEGLI EREDI PEREGO
 MAPPALE m² m² m²
 267 5.786,00 +
 96 380,00 +
 97 20,00 +
Sede stradale 35,25 =
TOTALE 6.186,00

COMPARTO C 6 m²
SI TOTALE 8.479,00

SUPERFICIE INDIVIDUATA COME STRADA = mq. 35,25
EX PROPRIETA' COMUNE DI MONZA I CUI DIRITTI EDIFICATORI SONO STATI CEDUTI AL SIG. CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO
PROPRIETA' EREDI PEREGO

AREA DI EX PROPRIETA' DEL COMUNE DI MONZA (DIRITTI EDIFICATORI)
 MAPPALE m² m² m²
 266 779,00 +
 268 1.514,00 +
TOTALE 2.293,00

AREA DI PROPRIETA' DEGLI EREDI PEREGO
 MAPPALE m² m² m²
 267 5.786,00 +
 96 380,00 +
 97 20,00 +
Sede stradale 35,25 =
TOTALE 6.186,00

COMPARTO C 6 m²
SI TOTALE 8.479,00

SUPERFICIE INDIVIDUATA COME STRADA = mq. 35,25
EX PROPRIETA' COMUNE DI MONZA I CUI DIRITTI EDIFICATORI SONO STATI CEDUTI AL SIG. CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO
PROPRIETA' EREDI PEREGO

VERIFICA ANALITICA DELLE SUPERFICI PROPOSTA PIANO ATTUATIVO

Labo A (m)	Labo B (m)	Labo C (m)	Zp	p	Superficie (mq)	
1	1,25	96,77	96,91	114,93	97,47	35,25
2	56,91	44,90	75,92	178,89	98,45	1346,20
3	75,92	97,51	64,28	237,71	118,86	2428,14
4	64,28	77,23	54,30	195,81	97,90	1722,76
5	54,30	42,42	32,39	129,21	64,61	688,21
6	32,39	19,17	51,36	102,92	51,46	54,96
Totale:					6186,00	
A dedurre (1) - Superficie individuata come strada					35,25	
Superficie Proposta Piano Attuativo Comparto C					6150,75	

VERIFICA ANALITICA DELLA SUPERFICIE IN CESSIONE

Labo A (m)	Labo B (m)	Labo C (m)	Zp	p	Superficie (mq)	
1	9,62	58,44	55,37	120,43	60,22	293,48
2	56,91	44,90	75,92	178,89	98,45	1346,20
3	3,42	43,78	43,09	90,30	45,15	72,66
4	43,09	43,21	3,39	89,69	44,85	73,95
5	50,08	42,98	54,28	157,94	76,52	1097,94
6	64,28	77,24	54,30	195,83	97,92	1723,04
7	54,30	42,42	32,39	129,21	64,61	688,21
8	32,39	19,18	51,36	102,91	51,46	54,96
Totale:					4250,55	

VERIFICA ANALITICA DELLA SUPERFICIE FONDIARIA

Labo A (m)	Labo B (m)	Labo C (m)	Zp	p	Superficie (mq)	
1	34,44	52,04	65,07	151,55	75,78	802,05
2	65,07	43,21	48,71	124,99	77,90	1008,20
Totale:					1810,25	

PARCHEGGIO CICLOPEDONALE ED AREA A VERDE

PROGETTISTI D.L. **IMPRESA** **PROPRIETARIO**
FABIO BALDONI **ARCHITETTO** **ARCHITETTURA URBANISTICA** **VIA DANIELI 8 MONZA TEL. 03922 09104 FAX 03922 09105**
COMITENTE EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO **E-MAIL: auturbanistica@libero.it**

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n. 6 VIA GALLARANA
TAVOLA VERIFICA ANALITICA DELLE SUPERFICI

02

DATA: MAGGIO 2021 **SCALA: 1:200 - 1:500** **AGG: LUGLIO 2023** **RESP:**

Lo STUDIO è tenuto a legge e riserva la proprietà dei presenti disegni, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

COMPUTO SUP. AUTORIMESSE AI SENSI L.122/89

PIANO INTERRATO AREA BOX				
N°	Larg. (m)		Lung. (m)	Sup. (m²)
BOX 01	3.50	x	4.53	= 15.05
BOX 02	2.90	x	4.89	= 14.20
BOX 03	2.90	x	5.25	= 15.25
BOX 04	2.90	x	5.92	= 16.30
BOX 05	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 06	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 07	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 08	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 09	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 10	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 11	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 12	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 13	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 14	2.90	x	6.00	= 17.40
BOX 15	4.45	x	6.00	= 26.70
BOX 16	4.39	x	5.50	= 24.80
BOX 17	2.75	x	5.50	= 15.13
BOX 18	4.60	x	5.50	= 25.30
BOX 19	2.90	x	5.50	= 15.95
BOX 20	2.90	x	5.50	= 15.95
BOX 21	2.90	x	5.50	= 15.95
BOX 22	2.90	x	5.50	= 15.95
BOX 23	2.90	x	5.50	= 15.95
BOX 24	3.40	x	5.50	= 18.70
BOX 25	3.00	x	5.35	= 16.05
BOX 26	2.95	x	5.85	= 17.26
BOX 27	5.20	x	6.50	= 33.80
BOX 28	2.60	x	7.15	= 18.59
BOX 29	2.60	x	7.60	= 19.76
BOX 30	2.60	x	5.55	= 14.43
BOX 31	3.25	x	6.05	= 19.66
BOX 32	3.45	x	6.60	= 22.77
BOX 33	2.90	x	5.60	= 16.24
BOX 34	2.90	x	5.60	= 16.24
BOX 35	2.90	x	5.60	= 16.24
BOX 36	2.90	x	5.60	= 16.24
BOX 37	3.03	x	5.60	= 16.97
BOX 38	2.97	x	6.10	= 18.12
BOX 39	3.75	x	6.10	= 22.88
BOX 40	2.72	x	5.62	= 17.35
BOX 41	2.85	x	5.50	= 16.95

Totale area box in progetto = 744.72

PIANO INTERRATO AREA CORSELLO				
COR.	5.50	x	47.95	= 263.73
COR.	5.50	x	13.85	= 60.77
COR.	6.35	x	4.95	= 31.43
COR.	1.50	x	2.45	= 3.68
COR.	6.90	x	39.10	= 269.79

Totale area corsello in progetto = 629.39

Totale area autorimessa in progetto = 1374.11

VERIFICA L. 122/89

Volume in progetto = SL x 3,20 (vedi Art. 4 N.A. P.d.R. PGT vigente)	=	7966,78 mc
Superficie autorimessa richiesta 7966,78 mc x 10%	=	796,67 mq

1374,11 mq > 796,67 mq



PIANTA PIANO INTERRATO

Legenda

PROIEZIONE AL PIANO INTERRATO DELLA SAGOMA DELL'EDIFICIO AL PIANO TERRA

PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA

TAVOLA: PIANTE PIANO INTERRATO - CALCOLO SUPERFICIE AUTORIMESSE

13

DATA: MAGGIO 2021

SCALA: 1:200

AGG: LUGLIO 2023

RESP.:

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

AREA DI EX PROPRIETA'
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI MONZA
I CUI DIRITTI EDIFICATORI
SONO STATI CEDUTI AL
SIG. CARLO IGNAZIO
PEREGO DI CREMNAGO

AREA PROPOSTA
PIANO ATTUATIVO

AREA DI EX PROPRIETA'
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI MONZA
I CUI DIRITTI EDIFICATORI
SONO STATI CEDUTI AL
SIG. CARLO IGNAZIO
PEREGO DI CREMNAGO

AREA BOSCHIVA IN RIFERIMENTO
AL RIPRISTINO FORESTALE
AUTORIZZATO ED ACCERTATO
CON LE MODALITA' DI CUI ALLA
LEGENDA

PISTA CICLOPEDONALE ESISTENTE CON USCITA SU VIA GALLARANA COLLAUDATA IN DATA 04/07/2023



Legenda

- ± 1.650 QUOTE ESISTENTI
- AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO
- SAGOMA AREA RIPRISTINO FORESTALE AUTORIZZATO ED ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 9755 del 05/07/2022.
- PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.

LEGENDA ESSENZE ARBOREE PER RIPRISTINO FORESTALE DI AREA BOSCATI

	ACER CAMPESTER altezza massima 8 - 10 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	FRAXINUS ORNUS altezza massima 8 - 10 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	CARPINUS BETULUS altezza massima 20 - 25 mt	35,00 %	n 59 esemplari
	MALUS SYLVESTRIS altezza massima 15 - 25 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	PRUNUS AVIUM altezza massima 15 - 30 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	ULMUS MINOR altezza massima 20 - 25 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	VIBURNUM OPULUS altezza massima 1 - 2 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	CRATEGUS MONOGYNA altezza massima 1 - 5 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	FRANGULA ALNUS altezza massima 2 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
	EUONYMUS EUROPAEUS altezza massima 3 - 5 mt	10,00 %	n 18 esemplari
	TOTALE	100,00 %	n 176 esemplari

PROGETTISTI D.L. IMPRESA PROPRIETARIO

FABIO BALDONI ARCHITETTO

PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 03922.08.054
Fax 03922.08.054
E-MAIL: studio@fabioaldoni.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

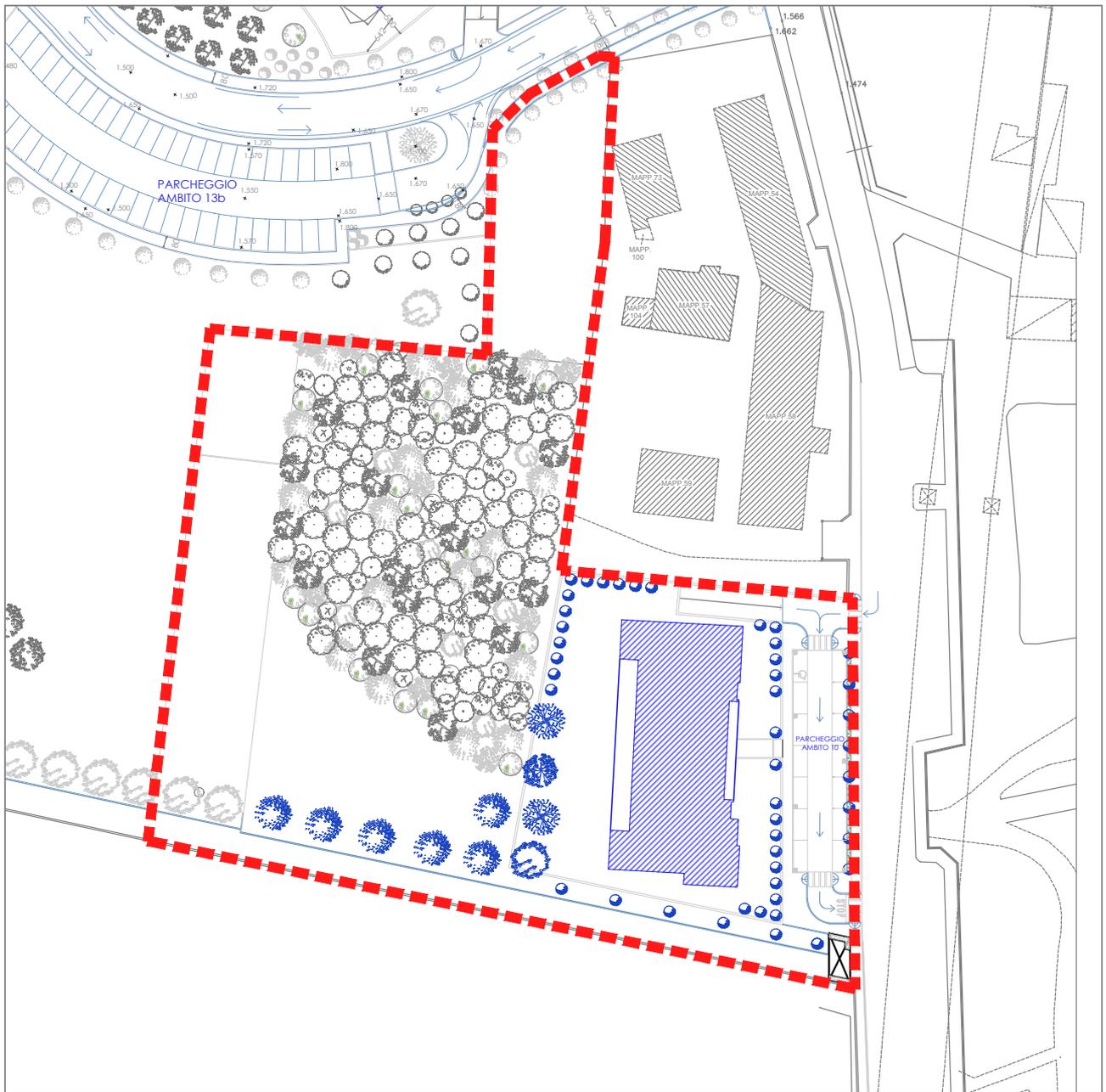
PIANO ATTUATIVO COMPARTO C.n.6 VIA GALLARANA

TAVOLA: STATO DI FATTO RILIEVO PLANOALTIMETRICO

DATA: MAGGIO 2021 SCALA: 1:200 AGG: LUGLIO 2023 RESP.:

03

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.



PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DELL' ART.18
DELLE N.T.A. DEL P.d.R. SITO IN MONZA VIA GALLARANA

RELAZIONE TECNICA

DATA: SETTEMBRE 2023

AI.

A

**PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DEL
PGT VIGENTE CON RICHIAMO ALL'ART.18
DEL TITOLO II DEL P.d.R. PR.08
SITO IN MONZA VIA GALLARANA**

RELAZIONE TECNICA

I signori proprietari dei terreni al Foglio 32 Mappali 96-97-267 del comune di Monza di seguito elencati:

- *Perego di Cremnago Alessandro PRGLSN45M24H537Y
Domiciliato in Milano via Borgonuovo 14/16*
- *Perego di Cremnago Maria Cristina PRGMCR42S60F305U
Domiciliata in Milano via Borgonuovo 14/16*
- *Perego di Cremnago Carlo PRGCLG49M06F205R
Domiciliato in Milano via Principe Amedeo 1*
- *Sommi Picenardi Roberta SMMRRT39C58F205Y
Domiciliata in Milano via Principe Amedeo 1*
- *Redaelli Sommi Picenardi Ilaria Maria RDLLMR59E62F205W*
- *Redaelli Sommi Picenardi Gherardo RDLGRR60R28F205J
Domiciliato a Olgiate Molgora viale Sommi Picenardi 6*
- *Livraghi Azzurra LVRZRR73D52F205N
Domiciliata a Olgiate Molgora viale Sommi Picenardi 8*

Tutti rappresentati da Perego di Cremnago Carlo

Fanno richiesta di poter edificare mediante Piano Attuativo nell'unità di Comparto C6, come previsto nel Piano di Governo del Territorio vigente al Titolo II dell' art. 18 N.T.A. del Piano delle Regole

Il comparto è costituito dai seguenti mappali n. 96-97-266-267-268 Foglio 32.

I mappali 96-97-267 sono di proprietà dei signori sopra elencati.

I mappali 266 e 268 sono di proprietà del Comune di Monza (di cui il Sig. Carlo Ignazio Perego di Cremnago si è aggiudicato i diritti edificatori attraverso asta pubblica).

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877

Il comparto confina ad Est con la via Gallarana dove sorgono edifici di 7-8 piani fuori terra, a sud con terreni non edificati, a Ovest con il futuro parco previsto dall'Ambito 13b ed a Nord con edifici di 2 piani fuori terra.

Tutte le aree comprese nel comparto sono esenti da costruzioni e sono presenti solamente prati, arbusti vari e cespugli.

Il comparto interessato al presente Piano Attuativo ha una superficie territoriale di 8479,00 mq così composta:

Proprietà dei privati richiedenti:

<i>Mappale 267</i>	<i>= 5786,00 mq</i>
<i>Mappale 96</i>	<i>= 380,00 mq</i>
<i>Mappale 97</i>	<i>= 20,00 mq</i>
<u><i>Totale</i></u>	<u><i>= 6186,00 mq*</i></u>

** compresa sede stradale di mq 35,25 senza la quale il totale da considerare risulterebbe pari a mq 6150,75.*

Proprietà del Comune di Monza:

(i cui diritti edificatori volumetrici sono stati ceduti al Sig. Carlo Ignazio Perego di Cremnago con asta pubblica in data 14/05/2021 a seguito dell' "Avviso di gara per la vendita in un unico lotto di diritti edificatori di aree di proprietà comunale Area C Comparto C6 – Via Gallarana" indetto dall'amministrazione comunale con determinazione dirigenziale n. 411 del 19/03/2021)

<i>Mappale 266*</i>	<i>= 634,00 mq</i>	<i>SI di proprietà Sig. Carlo Ignazio Perego di Cremnago acquisita dal Comune di Monza con il sopracitato bando</i>
<i>Mappale 268</i>	<i>= 1514,00 mq</i>	<i>SI di proprietà eredi Perego</i>
<u><i>Totale</i></u>	<u><i>= 2148,00 mq</i></u>	<i>SI totale</i>

** il mappale 266, della superficie catastale di mq 779, genera diritti edificatori residenziali solo in relazione alla superficie di mq 634 ca. ricadente nell'unità di comparto della presente procedura. E' pertanto esclusa la residua porzione di circa mq 145 ricadente in altra previsione urbanistica.*

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877

QUANTITA' DA PGT

L'art. 18 del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio approvato prevede:

Superficie territoriale	= 6150,75 mq
SL residenziale Eredi Perego	= 1845,22 mq
SL residenziale alienata	= 644,40 mq

VERIFICHE SUPERFICIE DRENANTE MINIMA RICHIESTA**PGT VIGENTE****SUPERFICIE DRENANTE MINIMA RICHIESTA**

2050,25 mq x 30% = 615,07 mq

SUPERFICIE DRENANTE NATURALE

5472,49 mq

**SUPERFICIE DRENANTE CON
TUBAZIONI PER RACCOLTA ACQUE
+ TERRA h80cm**

650,09 mq

TOTALE

6122,58 mq > 615,07 mq

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

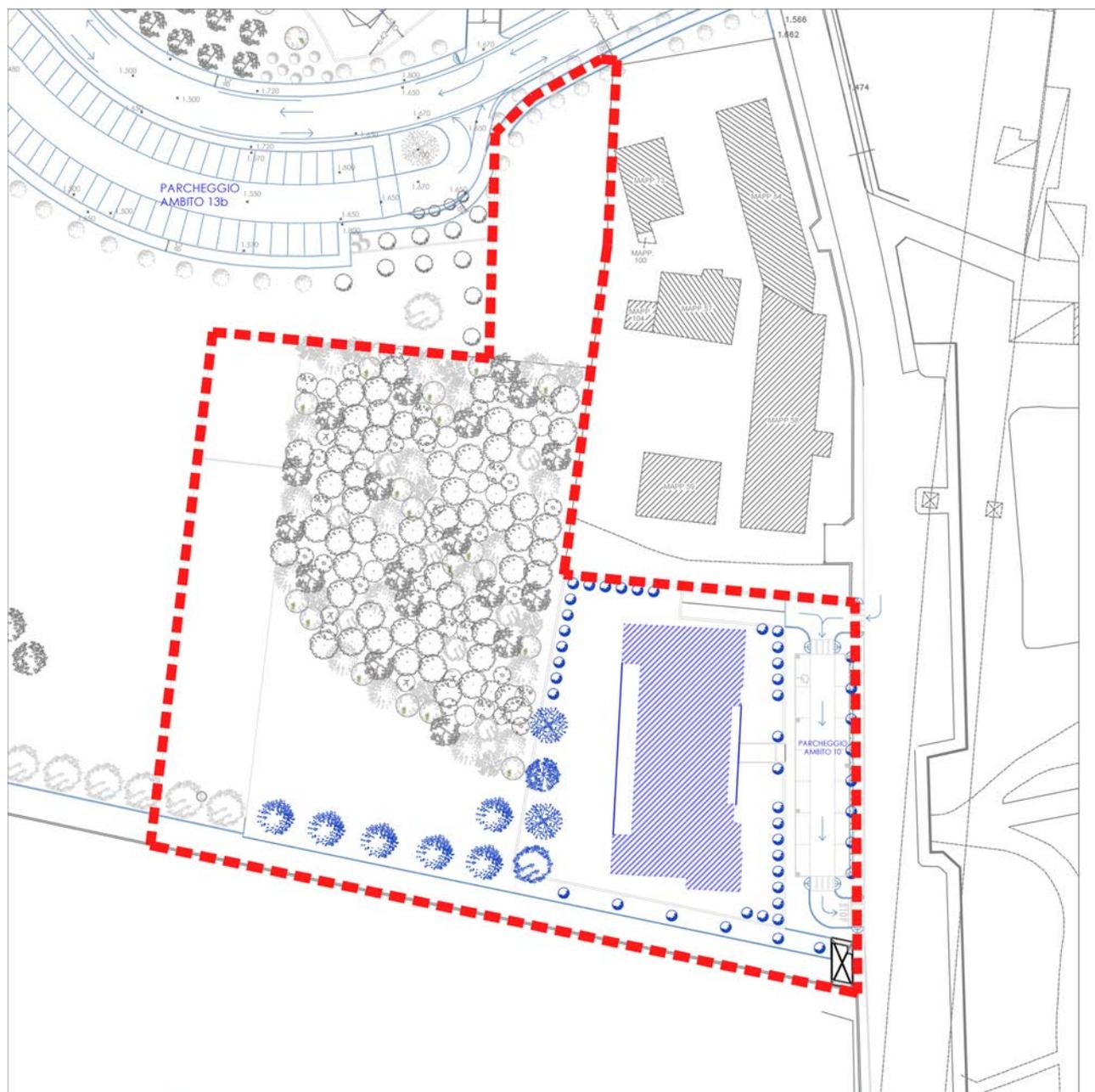
C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877

CALCOLO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARI E SECONDARI*Oneri urbanizzazione primaria* $(1.845,22 \text{ mq} + 644,40) \text{ mq} \times \text{h. } 3,20 \text{ m} \times \text{€ } 29,35 = \text{€ } 233.825,10$ *Oneri urbanizzazione secondaria* $(1.845,22 \text{ mq} + 644,40) \text{ mq} \times \text{h. } 3,20 \text{ m} \times \text{€ } 45,42 = \text{€ } 361.851,32$ *Totale oneri di urbanizzazione* $= \text{€ } 595.676,42$ *Opere a scomputo oneri (nuovo parcheggio)* $= - \text{€ } 93.342,83$ *Totale oneri da corrispondere* $= \text{€ } 502.333,59$

INDICAZIONI PROGETTUALI



Per quanto riguarda le scelte architettoniche e progettuali, l'intenzione è quella di realizzare, attraverso le più moderne tecniche di costruzione, un edificio performante in classe energetica A3/A4 con impianto geotermico in grado di guardare ad un futuro tecnologico e sostenibile senza perdere però comfort e standard qualitativi abitativi, con particolare cura nella scelta e nell'uso dei materiali che si comporranno col paesaggio circostante creando un elemento architettonico in grado di valorizzare l'ambiente.

Il privato intende realizzare quindi un edificio residenziale di 5 piani abitabili fuori terra oltre ad un piano interrato adibito a box e cantine. L'edificio verrà posto parallelamente alla via Gallarana, scelta progettuale per ricomporre una frangia sul fronte strada per limitare e valorizzare i contorni del verde pubblico che diventa così l'elemento portante di questo nuovo intervento, oltre permettere un facile allacciamento alle dotazioni di urbanizzazione primaria e secondaria, consentendo anche un facile accesso pedonale e carraio al nuovo plesso.

Le aree in cessione saranno quindi conseguentemente poste anche in parallelo alla via Gallarana per la realizzazione di marciapiedi e parcheggi pubblici per porre risoluzione all'attuale stato di un parcheggio disordinato lungo la via, vista la presenza anche di una struttura pubblica come il Policlinico di Monza.

Altro aspetto importante è quello legato alla valorizzazione del verde e del nuovo parco pubblico della Gallarana completando la frangia di verde verso la via Gallarana e ampliandolo in maniera sensibile e significativa. Inoltre si è proceduto, mediante opportuna piantumazione di alberi ad alto fusto, anche al ripristino forestale della macchia boschiva.

Nel dettaglio si sono previste le seguenti nuove opere di verde:

- nella parte pubblica di area a verde in cessione si è costituita una cortina di piante ad alto fusto al confine con la parte privata e con la nuova ciclopedonale che collega via Aguggiari alla via Gallarana; tale cortina è costituita da n. 6 esemplari di noce e tale piantumazione ha lo scopo di rendere continua la parte di ripristino forestale nel nuovo parco.*
- sempre nella parte pubblica in cessione verso via Gallarana, adibita a nuovo parcheggio pubblico, viene creata una zona di filtro "verde" naturale per schermare l'edificio con la zona a traffico veicolare; tale schermatura avviene con la messa a dimora di lagestroemia (arbusti e alberelli) aventi una altezza di circa 2 metri che segnano ingresso ed uscita del medesimo parcheggio.*

- *Altri 5 alberelli di circa 2 metri verranno posizionati sull'area verde in cessione a confine con la pista ciclopedonale per dare continuità alla piantumazione del parco della Gallarana*

- *nella parte privata a confine con la zona boschiva in cessione al Comune di Monza, area in cui non troveranno alloggio autorimesse private, verranno messi a dimora 4 esemplari ad alto fusto quali n.1 olmo montano, n.2 magnolie grandiflora ed n.1 faggio, tutti di altezza media di circa 10/15 metri.*

- *in corrispondenza di tutto il perimetro del lotto privato, si è deciso di creare un filare di alberelli ed arbusti di lagerstroemie per circa 30 esemplari, il tutto per cercare di creare una continuità di verde con il parco pubblico ed armonizzare ed ingentilire il nuovo intervento. La scelta dell'essenza di altezza massima di circa 2 metri, oltre che per motivi estetici, è stata effettuata per ovviare alla presenza delle autorimesse sottostanti.*

Per valorizzare ulteriormente quanto si sta sviluppando e contribuire al miglioramento del Parco della Gallarana di recente formazione, con grande sensibilità progettuale, si è inserita una modifica planivolumetrica mediante la cessione, lato ovest, di una parte di superficie in prossimità della pista ciclopedonale che, attraversando il parco, collega via Gallarana a via Aguggiari allo scopo di creare un cannocchiale ed un ingresso al Parco pubblico, sottolineato anche da un portale di ingresso ben definito per far diventare il parco punto di riferimento urbano per tutto il quartiere.

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

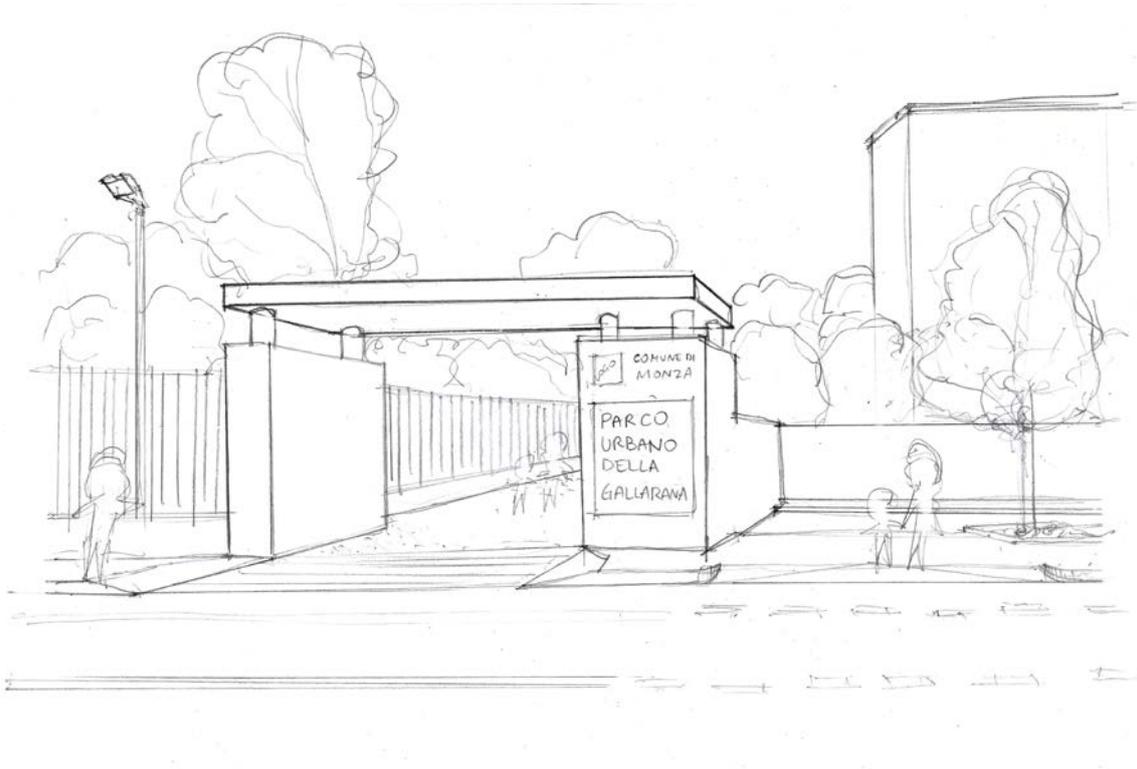
Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

ALBO N. 877



Schizzo progettuale con identificazione del nuovo portale di ingresso al Parco della Gallarana



Rappresentazione grafica evocativa del nuovo portale di ingresso al Parco della Gallarana

DR. ARCH. FABIO BALDONI

Via Donizetti 8 – 20900 MONZA (MB)

Tel- Fax 039 2208054

E-Mail: studioarchbaldoni@libero.it

C.F. BLD FBA 60S18 F704X

P.IVA 02374940969

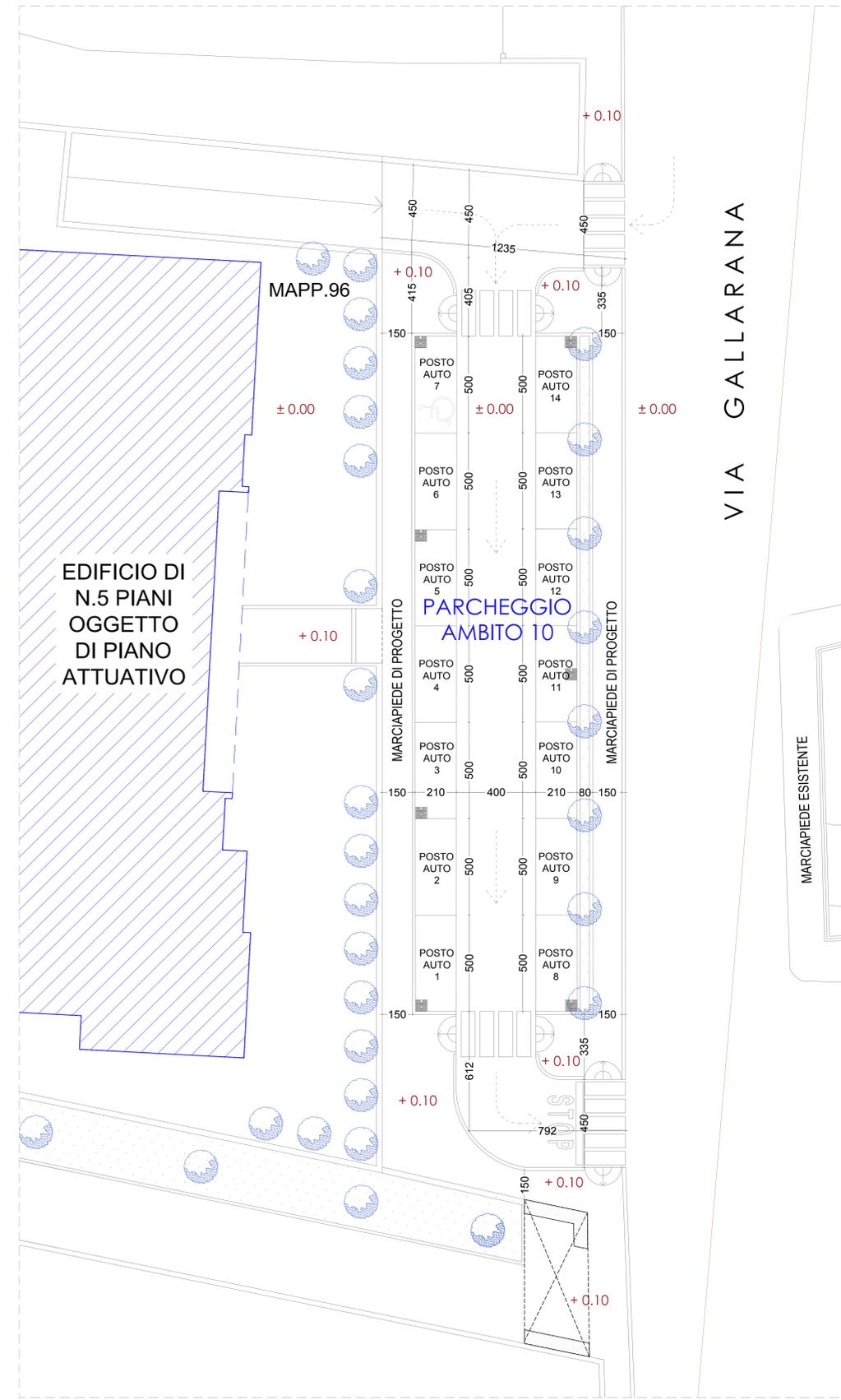
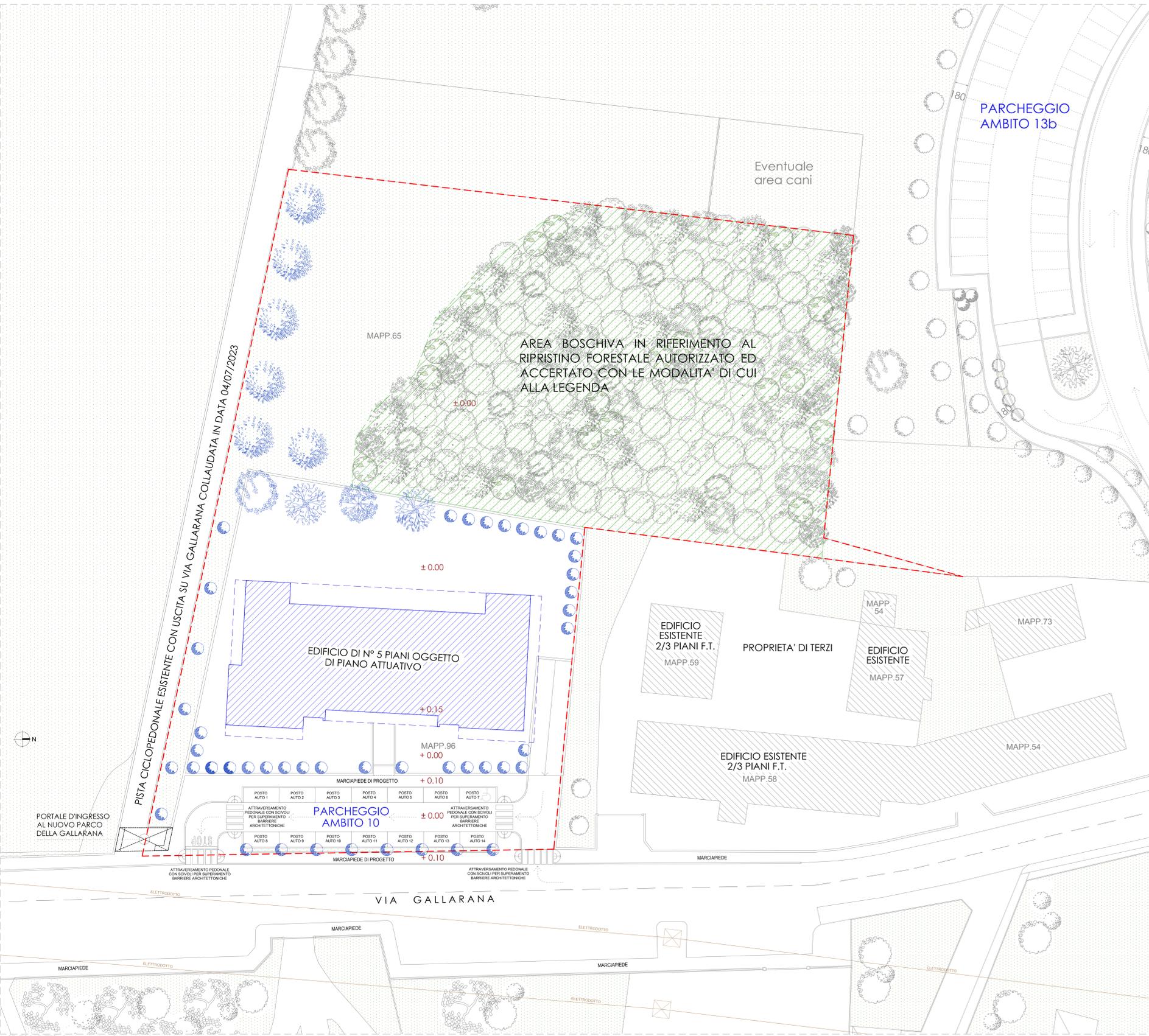
ALBO N. 877

Le opere sopracitate, nel dettaglio la formazione del nuovo portale d'ingresso al Parco della Gallarana, la sistemazione dell'area a verde con piantumazione di n.5 alberelli e la piantumazione di n.6 alberature ad alto fusto su verde in cessione lungo la pista, sono da considerarsi opere di urbanizzazione non a scomputo oneri di urbanizzazione.

Differentemente la formazione del nuovo parcheggio lungo via Gallarana, comprendente la realizzazione dei marciapiedi, delle opere legate alle reti e sottoservizi e della sistemazione a verde delle aiuole complementari alla realizzazione del parcheggio con la messa a dimora di circa n.9 lajestroemia (arbusti e alberelli) che segnano ingresso ed uscita proprio del medesimo parcheggio, sono da considerarsi come opere di urbanizzazione, realizzate dal privato, che saranno scomputate dagli oneri di urbanizzazione dovuti.

Si precisa che tali spese sono meglio esplicate e descritte nel dettagliato computo metrico estimativo "Allegato B".

ARCHITETTO FABIO BALDONI



Legenda

	AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO
	QUOTE DISTANZIOMETRICHE
	QUOTE DISTANZIOMETRICHE IN DEROGA
	ALTA TENSIONE FF. SS.
	SAGOMA AREA RIPRISTINO FORESTALE AUTORIZZATO ED ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDA N. 9755 del 05/07/2022. PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.

LEGENDA ESSENZE ARBOREE PER RIPRISTINO FORESTALE DI AREA BOSCATTA

ESSENZA	ALTEZZA MASSIMA	PERCENTUALE	NUMERO ESEMPLARI
ACER CAMPESTER	8 - 10 mt	10,00 %	n 18 esemplari
FRAXINUS ORNUS	8 - 10 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CARPINUS BETULUS	20 - 25 mt	35,00 %	n 59 esemplari
MALUS SYLVESTRIS	15 - 25 mt	10,00 %	n 18 esemplari
PRUNUS AVIUM	15 - 30 mt	10,00 %	n 18 esemplari
ULMUS MINOR	20 - 25 mt	5,00 %	n 9 esemplari
VIBURNUM OPULIS	1 - 2 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CRATEGUS MONOGYNA	1 - 5 mt	5,00 %	n 9 esemplari
FRANGULA ALNUS	2 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
EUONYMUS EUROPAEUS	3 - 5 mt	10,00 %	n 18 esemplari
TOTALE		100,00 %	n 176 esemplari

VERIFICA INCREMENTO PIANI ABITABILI DA n.3 A n.5

LEGENDA CHE INDIVIDUA LE ESSENZE ARBOREE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI AREE LIBERE PIANI ABITABILI PUBBLICHE E PRIVATE ART. 18 COMMA 4 PGT VIGENTE (INCREMENTO PIANI ABITABILI DA 3 A 5)

ALBERI DI ALTO-MEDIO FUSTO	NUMERO ESEMPLARI
JUGLANS REGIA (NOCE)	n 6 esemplari
MAGNOLIA GRANDIFLORA	n 2 esemplari
FAGUS SYLVATICA (faggio)	n 1 esemplare
ULMUS GABRA (OLMO MONTANO)	n 1 esemplare
ALBERI DI PICCOLO FUSTO	NUMERO ESEMPLARI
LAGESTROEMIA (arbutus e alberello) altezza 2 mt	n 45 esemplari
TOTALE	n 56 esemplari

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

PROGETTISTI FABIO BALDONI ARCHITETTO	D.L.	IMPRESA PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA	PROPRIETARIO Via Donzetti, 8 MONZA Tel. 03922.08.054 Fax 03922.08.054 E-MAIL: studiobaldoni@libero.it
COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMAGNO			
PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA			
TAVOLA: PARCHEGGIO IN PROGETTO CON INDICAZIONI E QUOTE DI RIFERIMENTO			
DATA: MAGGIO 2021	SCALA: 1:200 1:100	AGG. SETTEMBRE 2023	RESP.:
07			

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

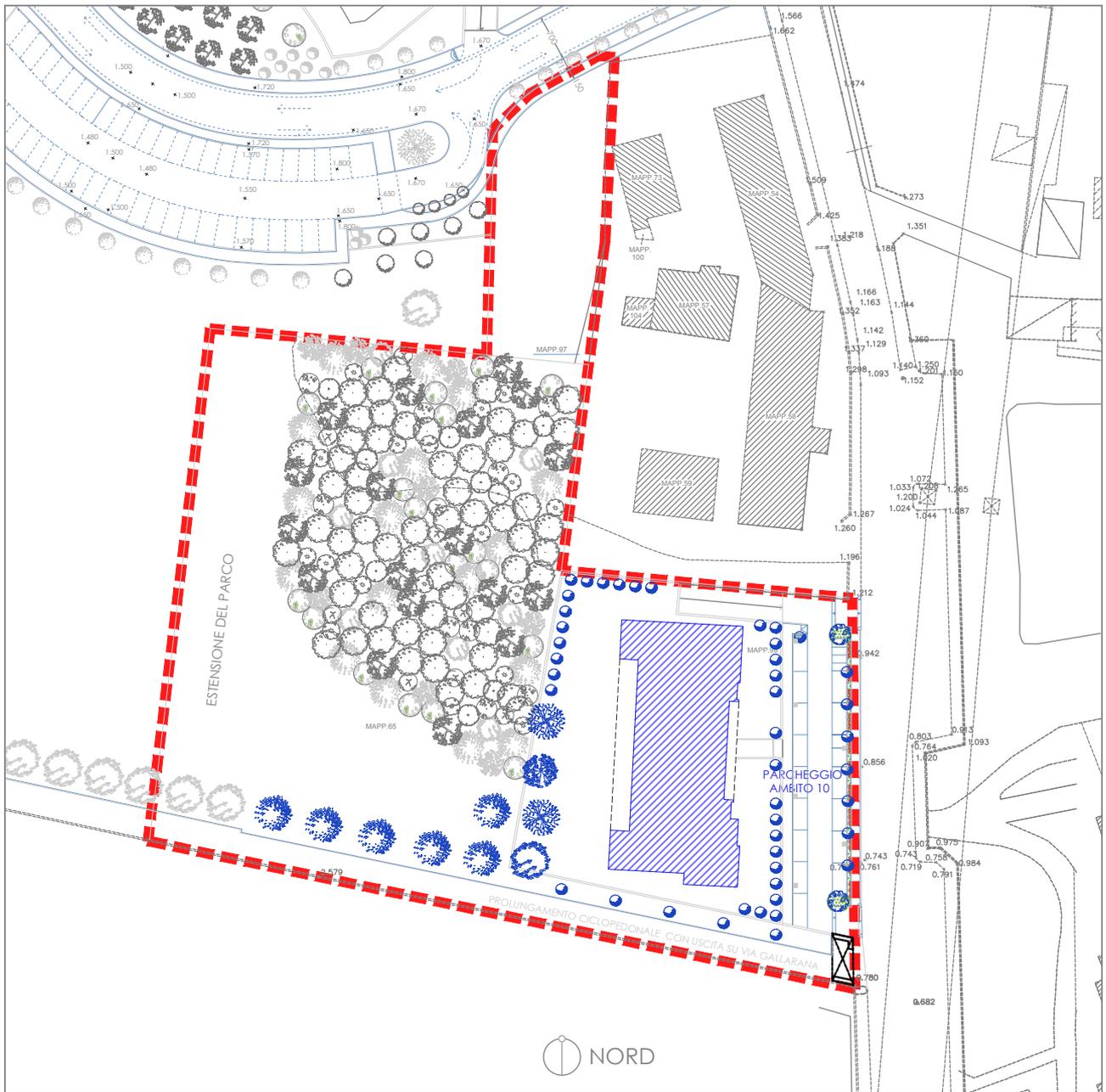
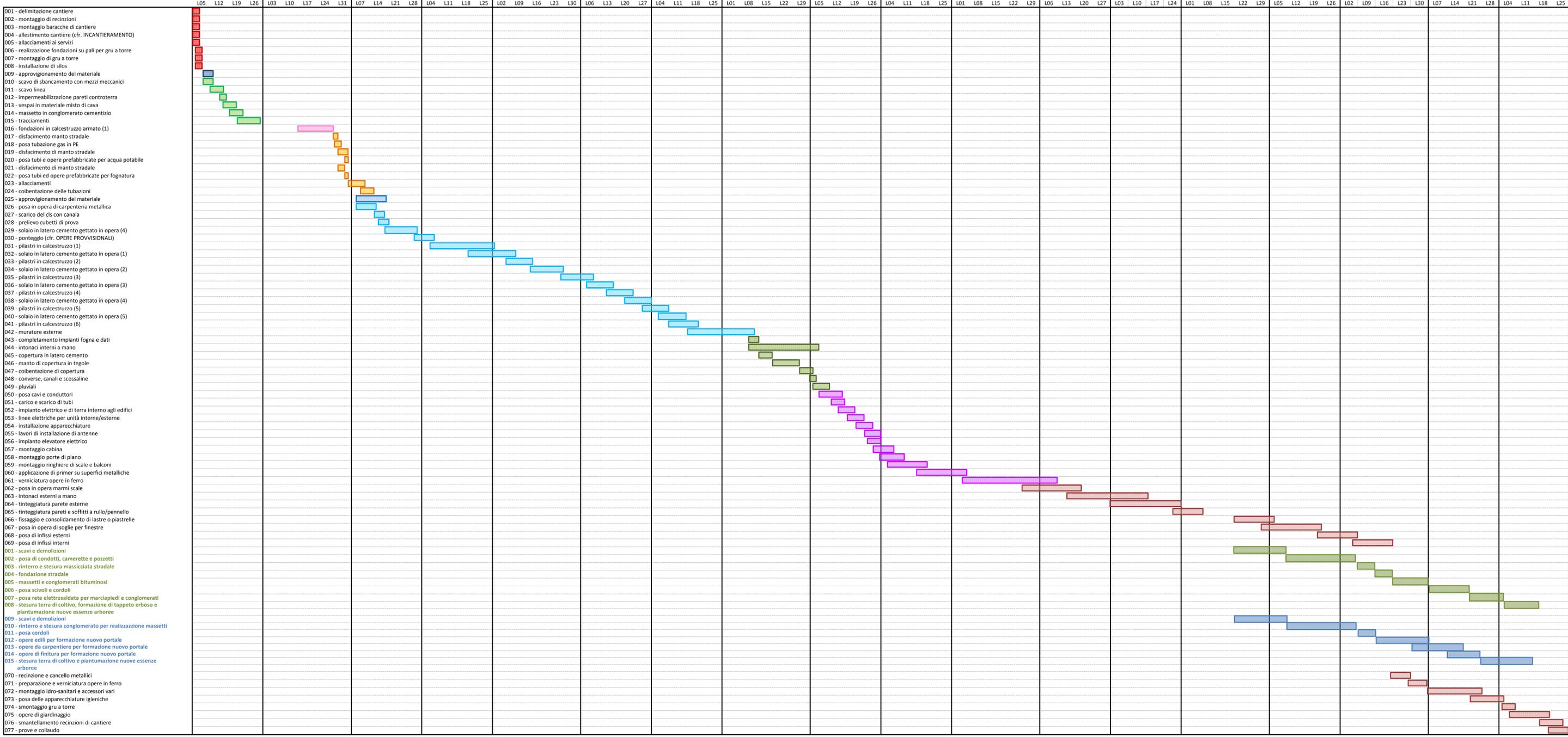


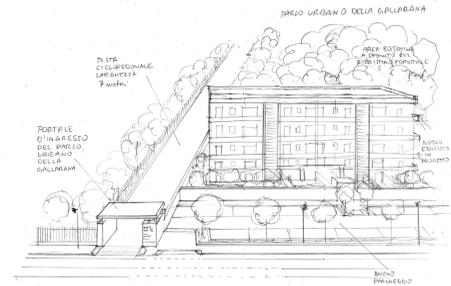
Diagramma di Gantt



PORTALE D'INGRESSO DEL NUOVO PARCO DELLA GALLARANA

Con lo scopo di sottolineare l'importanza del nuovo "Parco Urbano della Gallarana", si è pensato di individuare, lato sinistro del parcheggio in progetto (opera a scomparti), un marcato portale d'ingresso al parco (opera non a scomparti) in corrispondenza dell'inizio della pista ciclopedonale che, grazie ad un arretramento volontario del confine del nuovo edificio in progetto, acquista ora una sezione netta pari a 7 metri di larghezza, a sottolineare ancora di più l'importante "canocchiale" che si viene così a creare lungo il percorso pubblico in direzione del centro e cuore del Parco.

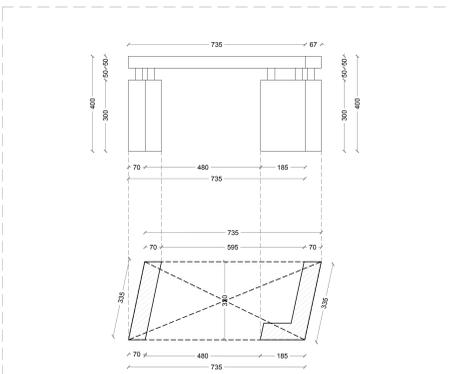
Riportiamo di seguito alcuni disegni identificativi che hanno portato alla definizione di tale soluzione oltre che uno sviluppo quotato ed una rappresentazione grafica evocativa dello stesso:



SCHIZZO PROGETTUALE CON IDENTIFICAZIONE DEL NUOVO PORTALE D'INGRESSO AL PARCO



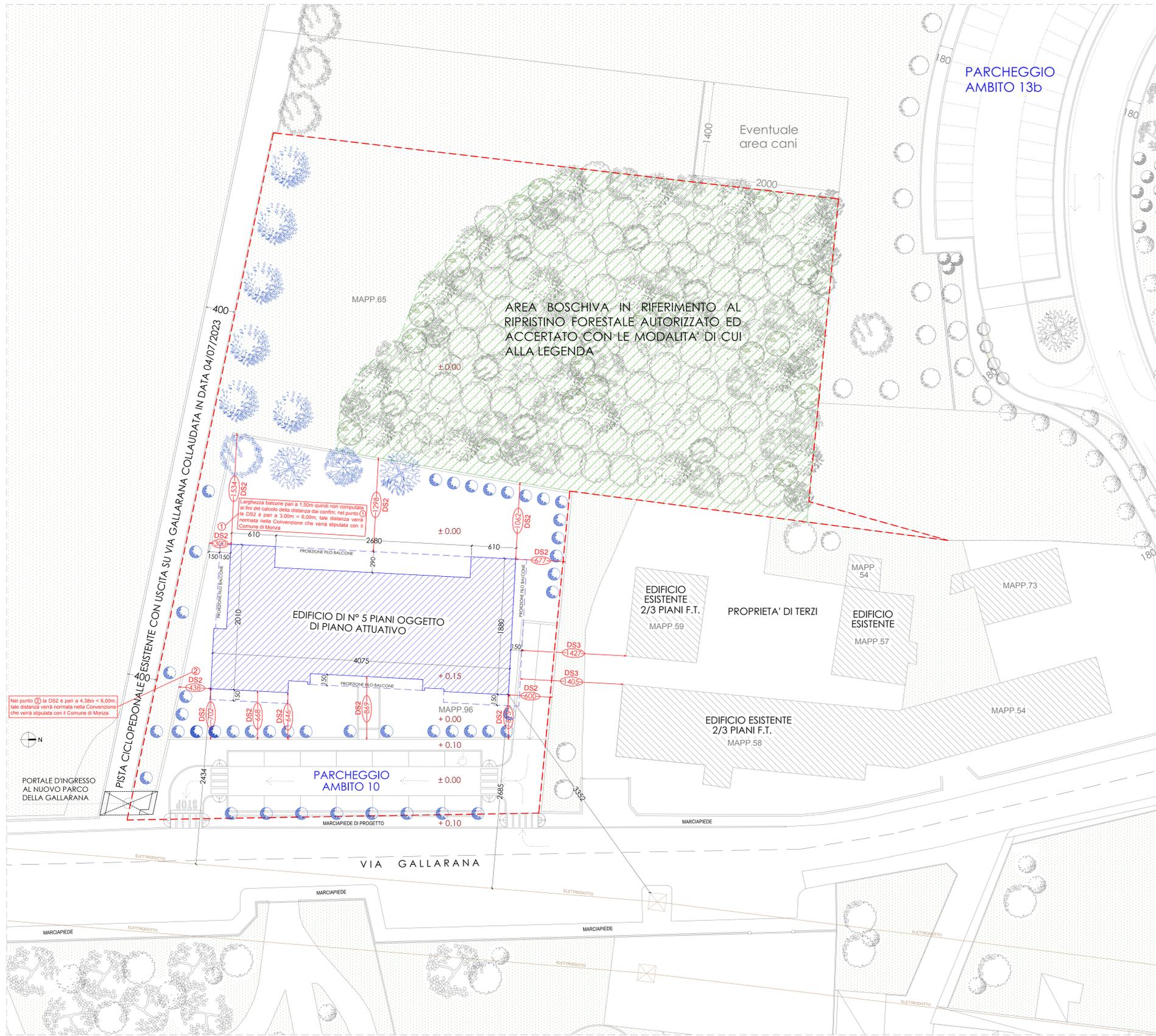
SCHIZZO PROGETTUALE CON IDENTIFICAZIONE DEL NUOVO PORTALE D'INGRESSO AL PARCO



SVILUPPO QUOTATO DEL NUOVO PORTALE D'INGRESSO AL PARCO - Scala 1:100



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA EVOCATIVA DEL NUOVO PORTALE D'INGRESSO AL PARCO



STATO DI FATTO - Planivolumetrico - Scala 1:200

PGT VIGENTE	PGT VIGENTE
Piano delle Regole Norme di Attuazione PR.08 TITOLO I - DISPOSIZIONI COMUNI ART. 4 - DEFINIZIONE DI PARAMETRI ED INDICI URBANISTICI	Piano delle Regole Norme di Attuazione PR.08 TITOLO II - DISCIPLINA DEL PIANO DELLE REGOLE ART. 18 - COMPARTI RESIDENZIALI DI COMPLEMENTO (ARRE C.)
DS1 DISTANZA DI MANUFATTI ED EDIFICI DALLE STRADE	5 metri
DS2 DISTANZA DI MANUFATTI ED EDIFICI DAI CONFINI DI PROPRIETA'	6 metri
DS3 DISTANZA TRA PARETI FINISTRATE E PARETI DI EDIFICI ADIACENTI	10 metri

DISTANZA (m)	PGT VIGENTE
DS2	7,02 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	6,68 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	6,46 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	6,15 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	6,00 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	6,77 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	10,62 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	12,98 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	15,34 ≥ 6,00 m VERIFICATA
DS2	3,00 < 6,00 m DA CONVENZIONARE
DS2	4,38 < 6,00 m DA CONVENZIONARE
DS3	14,27 ≥ 10,00 m VERIFICATA
DS3	14,05 ≥ 10,00 m VERIFICATA

Legenda

- AREA PROPOSTA PIANO ATTUATIVO
- QUOTA --- QUOTE DISTANZIOMETRICHE
- QUOTA --- QUOTE DISTANZIOMETRICHE IN DEROGA
- ALTA TENSIONE FF. SS.
- SAGOMA AREA RIPRISTINO FORESTALE AUTORIZZATO ED ACCERTATO CON DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 9755 del 05/07/2022.
- PER LA FORMAZIONE BOSCHIVA E LE ESSENZE MESSE A DIMORA CONSULTARE LA LEGENDA SOTTOSTANTE.

LEGENDA ESSENZE ARBOREE PER RIPRISTINO FORESTALE DI AREA BOSCATI

Specie	Altezza massima (m)	Percentuale	Numero esemplari
ACER CAMPESTER	8 - 10 mt	10,00 %	n 18 esemplari
FRAXINUS ORNUS	8 - 10 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CARPINUS BETULUS	20 - 25 mt	35,00 %	n 59 esemplari
MALUS SYLVESTRIS	15 - 25 mt	10,00 %	n 18 esemplari
PRUNUS AVIUM	15 - 30 mt	10,00 %	n 18 esemplari
ULMUS MINOR	20 - 25 mt	5,00 %	n 9 esemplari
VIBURNUM OPULIS	2 mt	5,00 %	n 9 esemplari
CRATEGUS MONOGYNA	1 - 5 mt	5,00 %	n 9 esemplari
FRANGULA ALNUS	2 - 3 mt	5,00 %	n 9 esemplari
EUCONYMIUS EUROPAEUS	3 - 5 mt	10,00 %	n 18 esemplari
TOTALE		100,00 %	n 176 esemplari

PGT VIGENTE
Piano delle Regole - Norme di Attuazione (PR.08)
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 5 - MODALITA' DI CALCOLO DELLE DISTANZE (DS)
1 Per il calcolo delle distanze (Ds) si applicano le disposizioni del codice civile, del Codice della Strada e del d.M. 2 aprile 1968 n. 1444, fatte salve le deroghe di cui all'articolo 103 della L. R. 12/2005 e dell'articolo 2 bis del d.P.R. n. 380/2001.

2 In particolare:

- per la verifica della Ds1 al fine dell'arretramento sono considerati anche gli spazi pedonali e di parcheggio previsti nella cartografia del PdS, fatte salve diverse previsioni per esigenze compositivo-paesaggistiche;
- per la verifica delle distanze DS1 e DS2 non si considerano le sporgenze esterne del fabbricato con funzione meramente ornamentale o di rifinitura accessoria di limitata entità, come le mensole, le lesene, i cornicioni, le grondaie e simili, nonché i balconi aventi aggetto non superiore a m 1,60 e nuovi spessori di muratura per cappotti termici;
- per la verifica della distanza DS2 sono consentite distanze inferiori a quelle prescritte col consenso unanime delle proprietà confinanti risultante da atto notarile registrato e trascritto;
- per la distanza DS3 si applica quanto previsto dal d.M. 2 aprile 1968 n. 1444 e ss.mm.ii.;
- è sempre ammessa la costruzione in aderenza a fabbricati esistenti, anche a confine, a condizione che l'altezza, la larghezza e la sagoma della parte a confine del nuovo edificio non superino le corrispondenti dell'edificio preesistente; nella verifica delle distanze DS1 e DS2 non si tiene conto di scale aperte (limitatamente alla superficie riportata in orizzontale delle rampe inclinate e dei ripiani intermedi) e dei volumi tecnici; altresì nella verifica delle distanze DS2 non si tiene conto di autorimesse e fabbricati accessori posti a confine purché di altezza inferiore a m 2,70, misurata all'estremità del solaio di copertura.
-

VERIFICA INCREMENTO PIANI ABITABILI DA n.3 A n.5

LEGENDA CHE INDIVIDUA LE ESSENZE ARBOREE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI AREE LIBERE PIANTUMATE PUBBLICHE E PRIVATE ART. 18 COMMA 4 PGT VIGENTE (INCREMENTO PIANI ABITABILI DA 3 A 5)

Specie	Numero esemplari
ALBERI DI ALTO-MEDIO FUSTO	
JUGLANS REGIA (NOCE)	n 6 esemplari
MAGNOLIA GRANDIFLORA	n 2 esemplari
FAGUS SYLVATICA (faggio)	n 1 esemplare
ULMUS GABRA (OLMO MONTANO)	n 1 esemplare
ALBERI DI PICCOLO FUSTO	
LAGESTROEMIA (arbutus e alberello)	n 45 esemplari
TOTALE	n 56 esemplari

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

PROGETTISTI: FABIO BALDONI ARCHITETTO
D.L.: CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMANAGO
IMPRESA: PROGETTAZIONE ARCHITETTURA URBANISTICA
PROPRIETARIO: Via Donzotti, 8 MONZA Tel. 03922.08.054 Fax 03922.08.054 E-MAIL: studiobaldoni@bepi.it

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 VIA GALLARANA

DATA: MAGGIO 2021 | SCALA: 1:200 1:100 | AGG. SETTEMBRE 2023 | RESP.:

06

La STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente disegno, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.